Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 30 marzo 2012 Anno XLIII - N. 24

Dolo (Ve), Molino.
Il territorio del Comune si trova al centro della Riviera del Brenta e si estende su entrambe le rive del Naviglio. In corrispondenza del centro di Dolo il fiume si sdoppia formando la cosidetta "Isola bassa". Qui, nella prima metà del Cinquecento, fu costruito un mulino, il Molino di Dolo, che è stato immortalato in un celebre quadro del Canaletto.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano i signori lettori che, in applicazione della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 99 del 30 dicembre 2011, il Bollettino ufficiale verrà redatto, a partire dal 1° giugno 2012, esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente.

Gli abbonamenti, a partire da tale data, non saranno più rinnovati.

Per maggiori informazioni si veda l'ultima pagina del Bollettino ufficiale relativa a "Informazioni sul Bollettino ufficiale – Abbonamenti"

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **1** del 2 gennaio 2012
Gara telematica mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato. C.I.G. 3099339772. Conclusione del procedimento di verifica dell'anomalia e aggiudicazione definitiva all'operatore economico GI GROUP S.p.A., con sede legale in Milano... 8
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ PERIFERICA PER I SERVIZI FITOSANITARI

n. **11** del 19 marzo 2012
Approvazione "Integrazione e aggiornamento delle Linee Tecniche di Difesa Integrata del Veneto per l'anno 2012".. 9
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENI CULTURALI

n. **172** del 20 dicembre 2011
Riparto contributi a favore del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlativi eventi accaduti nel Veneto dal 1943 al 1948. Lr 29/2010, art. 2. Esercizio finanziario 2011. 13
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL SEGRETARIO PER LA SANITÀ

n. **46** del 16 marzo 2012
Presa d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28 agosto 1977, n. 281, fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza". 15
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **285** del 21 dicembre 2011
DPCM 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria"): riparto tra le Aziende ULSS delle risorse assegnate per il 2010 alla Regione Veneto. Impegno di spesa quota a saldo. 46
[Sanità e igiene pubblica]

n. **34** del 13 marzo 2012
Elenco delle farmacie di nuova istituzione in Provincia di Verona per il biennio 2008/2009: facoltà di prelazione ex art. 9, L. n. 475/1968. 47
[Sanità e igiene pubblica]

n. **38** del 19 marzo 2012
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 16. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006.... 47
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **37** del 9 febbraio 2012
Conferma del Dirigente Vicario della Direzione Servizi Sociali. Art. 23, comma 3, Lr n. 1/97. 50
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **38** del 13 febbraio 2012
Progetto Programma Progress (2007 - 2013) decisione n. 1672/2006/EC del 24 ottobre 2006. Progetto Re-THI - Regions Tackling Health Inequalities in materia di inclusione sociale. Adempimenti per il coordinamento e la realizzazione delle attività progettuali. Individuazione soggetto per la valutazione esterna del progetto..... 50
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **398** del 16 marzo 2012 [6.11]
Concessione del riconoscimento regionale ad un percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ad Electrolux Italia S.p.a. nell'ambito del piano sociale volto alla ricollocazione sul mercato del lavoro di lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione. L.R. 20/2001. 52
[Formazione professionale e lavoro]

n. **399** del 16 marzo 2012 [6.11]
Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e per Datore di Lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi. Triennio 2012-2014. (Art. 32 e 34 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81). 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **400** del 16 marzo 2012 [2.5]
Fondo di rotazione per le piccole e medie imprese del settore turistico. Modifiche ed integrazioni alle disposizioni operative della deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011. Deliberazione n. 136/CR del 29 novembre 2011. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 101 e 103. 55
[Turismo]

n. **401** del 16 marzo 2012 [1.20]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui alla DGR n. 1499/2011 e ai bandi di apertura termini di cui alle DGR n. 4083/2009 e n. 2470/2011. 57
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **403** del 16 marzo 2012 [5.8]
Disposizioni in materia di personale delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale. 86
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso per titoli e prova orale per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico disciplina di radiodiagnostica. 88

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di istruttore Cat. C, con impiego a part-time al 52,78% (n. 19 ore settimanali) presso il settore amministrativo contabile, riservato esclusivamente agli aventi diritto al collocamento obbligatorio di cui all'art. 18, comma 2, della legge n. 68/1999 (categorie protette non disabili). 88

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)
Concorso per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente..... 88

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTÀ MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)
Estratto bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore/trice professionale: capo cuoco - area 3^ - con contratto a tempo indeterminato, ad orario pieno, Cat. B3), pos. econ. B3), C.C.N.L. regioni e AA. LL..... 88

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale - fisioterapista a tempo indeterminato part-time..... 89

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario - disciplina: sanità animale. 89

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia. 92

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per dirigente medico di psichiatria e dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per l'U.O. di Pronto Soccorso. 98

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO
Avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di oftalmologia. 104

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso pubblico per incarichi a tempo determinato di dirigente medico, per le unità operative complesse aziendali di pronto soccorso e per i punti di primo intervento di Caorle e di Bibione, presso l'A.u.l.s.s. n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave. 104

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina: radiodiagnostica. .. 104

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)
Graduatoria generale di concorsi pubblici. 109

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 16, PADOVA
Avviso pubblico conferimento incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del ccnl dell'area della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale, del 8/06/2000, di direzione struttura complessa uoc geriatria del Po di Piove di Sacco..... 110

Avviso pubblico conferimento incarico struttura complessa uoc distretto socio-sanitario n. 2. 114

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario, infermiere, ruolo: sanitario - Categoria D. 117

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di ortopedia e traumatologia. 117

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO
Indizione avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o, Cat. D e contestuale indizione, in via subordinata, del concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o, Cat. D. 117

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 19, ADRIA (ROVIGO)
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: anestesia e rianimazione - area della medicina diagnostica e dei servizi. 125

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)
Avviso di gara per l'alienazione di area residenziale edificabile di proprietà del Comune di Camponogara - località Prozzolo - via Don Bosco - ad unico e definitivo incanto mediante asta pubblica. 125

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Avviso ai sensi degli articoli 27 e 66, comma 15, del decreto legislativo 163/2006 della procedura aperta per i servizi all'infanzia in Pederobba (TV). 126

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO [0.14]
Avviso di appalto aggiudicato relativo al servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato..... 126

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [4.12]
Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Color Service S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso ad uso igienico sanitario (potabile). Pratica n. 4771. 126

[4.12]
Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Servizi Ecologici IMEC s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso ad uso igienico e antincendio. Pratica n. 4781. 127

[4.17]
Avviso relativo alla istanza della Azienda Agricola Girelli Sergio tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, ad usi irriguo antibrina nel Comune di Sona loc. Girelli Foglio 2 mappale 170. Pos. n. D/12045. 127

[4.17]
Avviso relativo alla istanza del sig. Fontana Dario tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea ad usi irriguo di soccorso antibrina nel Comune di Pescantina (Verona). Pos. n. D/12036. 127

[4.17]
Avviso relativo all'istanza presentata dalla Ditta Agricod Power Energy S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea nel Comune di Nogara (VR). Pos. N. D/12040. 127

[4.17]
Avviso relativo all'istanza presentata dalla Ditta La Valle Green Energy S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea nel Comune di Cerea (VR). Pos. N. D/12028. 128

[4.17]
Domanda della ditta Azienda Agricola Guerrieri Rizzardi s.s. tendente ad ottenere il rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in comune di Bardolino. Pratica D/539..... 128

[6.11]
Avviso pubblico per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (art. 32 D.Lgs. 81/2008 - L.R. 10/1990). Datori di lavoro con svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (art. 34 D.Lgs. 81/2008 - L.R. 10/1990). Apertura termini annualità 2012-2014. ... 128

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE PER IL VOLONTARIATO, VICENZA
Avviso pubblico per la gestione del centro di servizio per il volontariato di Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia e Verona. .129

Bando anno 2012 per il sostegno al finanziamento di progetti ideati dalle organizzazioni di volontariato..... 132

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)
Permuta di aree in via Castelliviero - frazione di Zianigo. Deliberazione del sub commissario prefettizio (assunta con i poteri del consiglio comunale) n. 29 del 2 dicembre 2011. 136

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VENEZIA)
Avviso di deposito mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione Aereoporto di Venezia Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. 136

COMUNE DI VENEZIA
Avviso pg. 121545 del 19/03/2012 - Piano di Assetto del Territorio (PAT). Adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e Autorizzazione al Sindaco a partecipare alla Conferenza di servizi di approvazione e Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i., e D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009..... 136

Procedimenti VIA

DITTA FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A., SUSEGANA (TREVISO)
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Fornaci Calce Grigolin s.p.a.; Località Ponte della Priula - Comune di Susegana. 137

SOCIETÀ SPHERAE S.R.L., LIMENA (PADOVA)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dell'"Impianto per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" sito nel Comune di Limena (PD) in Via IV novembre n. 2/A..... 137

CONCORSI IN SCADENZA 138
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 141

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[0.14] Direzione affari generali
[1.20] Direzione piani e programmi settore primario
[2.5] Direzione turismo
[4.12] Unità di progetto genio civile di Treviso
[4.17] Unità di progetto genio civile di Verona
[5.8] Direzione personale Ssr
[6.11] Direzione formazione

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **6/AS** del 13 marzo 2012
L.r. 7 agosto 2009, n. 16 articolo 2 - Programma regionale d'intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. Approvazione della graduatoria regionale ed individuazione delle domande finanziabili. 144

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **301** del 16 marzo 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Modifica del decreto n. 76 del 22 novembre 2011 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Misura 216 azione 5. 144

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **302** del 16 marzo 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Modifica del decreto n. 538 del 9 settembre 2011 di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili. Misura 214A216. 145

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. **52** del 8 marzo 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 312 Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese - Azione 1 Creazione e sviluppo di microimprese. Bando approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia n 10 del 28 giugno 2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto..... 145

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. **60** del 15 marzo 2012
Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto. Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azione 3 "Incentivazione produzione energia da fonti rinnovabili". Bando approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia n. 21 del 16 settembre 2011..... 146

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreti n. **407** e n. **408** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 146

Decreto n. **409** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE) Foglio n. 2, mappale 83 sub 7. 147

Decreto n. **410** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE) Foglio n. 40, mappale 1588 sub 2..147

Decreto n. **411** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE) Foglio n. 4, mappale 123 sub 2. 148

Decreto n. **412** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE) Foglio n. 4, mappale 849 sub 1. 149

Decreto n. **413** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 25..... 149

Decreto n. **414** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE) Foglio n. 36, mappale 515 sub 1-2-3. 150

Decreti n. **415** e n. **416** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 150

Decreti n. **417** e n. **418** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 151

Decreti dal n. **419** al n. **424** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale.

Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 152

Decreto n. **425** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 155

Decreto n. **426** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 155

Decreto n. **427** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 155

Decreto n. **428** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 156

Decreti n. **429** e n. **430** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 156

Decreti n. **431** e n. **432** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 157

Decreti dal n. **433** al n. **440** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 158

Decreti n. **441** e n. **442** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 161

Decreti dal n. **443** al n. **446** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 162

Decreti dal n. **447** al n. **449** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: Provincia di Venezia. 163

Decreto n. **450** del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 165

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Estratto decreto n. **8** del 14 marzo 2012
Realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla strada di accesso alla lottizzazione del P.U.A. di iniziativa pubblica denominato "Mariuzzo". Ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001..... 165

COMUNE DI PADOVA
Decreto n. **16** del 27 febbraio 2012
PRUSST "Arco di Giano". Asse di distribuzione urbana est-ovest. Cavalcavia Fiera Ponte Verde ora Ponte Unità d'Italia. 165

COMUNE DI VILLORBA (TREVISO)
Estratto determinazione n. **132** del 9 marzo 2012
Completamento opere di urbanizzazione primaria di Via Giavera con realizzazione di un percorso protetto. Pagamento saldo dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art.26 del D.P.R.327/2001. 165

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA
Decreto n. **5/2012-SMB** prot. n. 1051 del 5 marzo 2012
Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei Comuni di Dolo e Mira. Acquisizione al Demanio di terreni stabilmente occupati da opere idrauliche. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche. Bello Antonella, De Lorenzi Ernesta, Favaro Manuela e Favaro Rossano. Terreni censiti in N.C.T. Comune di Mira foglio 24 mappali 857 (ex 526/a) e 859 (ex 569/a). 166

CONSORZIO DEL COMPRENSORIO OPITERGINO, ODERZO (TREVISO)
Determinazione n. **22** del 19 marzo 2012
Lavori di allargamento della strada comunale via Carso a Gai. Pagamento delle indennità di esproprio. 166

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Decreto n. **11475** del 27 febbraio 2012
Estensione della rete di fognatura nera in località Feriole in comune di Selvazzano Dentro e Teolo - P574. 172

PROVINCIA DI VICENZA
Determina n. **199** del 28 febbraio 2012
Decreto di esproprio (art. 20, comma 14, d.p.r. n. 327/2001). Procedimento espropriativo s.p. 246 Recoaro: lavori di sistemazione di alcuni tratti in comune di Recoaro Terme (VI). Ditta: Mantese Teresa e altri. Comune censuario di Recoaro Terme, catasto terreni, foglio 5, mappali n. 1464 (ex m.n. 1390 b, ex 424) e n. 1452 (ex m.n. 423 b). 172

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCIE DI TREVISO E VICENZA, MESTRE-VENEZIA

Decreti dal n. **1** al n. **20** del 7 marzo 2012
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Decreti di determinazione delle indennità per le ditte che hanno accettato (D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20, 22/bis e 26). Comune di Thiene, Comune di Montecchio Precalcino e Comune di Sarcedo. 173

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. **333** del 15 marzo 2012
Bretella stradale tra la SR 47 di Altichiero e la SP 2 Romana Aponense. 174

Statuti

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Modifica all'art. 2 dello Statuto comunale approvata con deliberazione Consiglio comunale n. 28 del 29 novembre 2011.....175

Trasporti e viabilità

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Decreto n. **4678** del 15 marzo 2012
Declassificazione relitto stradale in loc. Pren Via Teda (N.C.T. Fg. 21 mapp.le nr. 660 e Fg. 22 mapp.le nr. 410. D.Lgs. nr. 285/1992 - Nuovo Codice della Strada. D.Lgs. nr. 360/1993 - Disposizioni correttive e integrative del Codice della Strada. 175

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Deliberazione consiglio comunale n. **5** del 15 febbraio 2011
Sdemanializzazione tratti di strada pubblica in loc. Carus. ..175

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. **64** del 1 marzo 2012
Comune di Padova. Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 11.04.2011 per il cambio di destinazione di un'area da "zona industriale" a "servizi di interesse generale -impianti annonari" con riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Granze di Camin. Approvazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 61/85..... 176

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. **65** del 1 marzo 2012
Comune di Saletto (PD). Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 31.03.2011 per intervento di sistemazione ambientale per completamento pista ciclabile lungo il fiume Frassine. Approvazione ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/2001. 176

Venezia, salvaguardia

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – MAGISTRATO ALLE ACQUE – VENEZIA – PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. VENETO – TRENTINO ALTO ADIGE – FRIULI VENEZIA GIULIA, VENEZIA

Tariffario dell'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque di Venezia. 177

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 1 del 2 gennaio 2012

Gara telematica mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato. C.I.G. 3099339772. Conclusione del procedimento di verifica dell'anomalia e aggiudicazione definitiva all'operatore economico GI GROUP S.p.A., con sede legale in Milano.

[Appalti]

Il Dirigente

Premesso:

- che, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 195 in data 1 Marzo 2011, con decreto del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 109 in data 1 Agosto 2011 è stata indetta una gara telematica mediante procedura aperta avente per oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, da svolgersi nel rispetto del D.Lgs. n. 276/2003 e del D.Lgs. n. 163/2006 nonché secondo le modalità descritte nella parte I° - "Prescrizioni Tecniche" - del capitolato speciale d'oneri;

- che al fine di addivenire al migliore risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito all'art. 83 del richiamato D.Lgs. n. 163/2006, vale a dire dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da individuare in funzione degli elementi di ponderazione indicati all'art. 18 del disciplinare di gara.

Dato atto che la Commissione di gara, nominata ai sensi dell'art. 84 - comma 10 - del D.Lgs. n. 163/2006 con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali n. 129 del 26 Settembre 2011, si è riunita:

- in seduta pubblica in data 27 Settembre 2011 (verbale allegato A) e in seduta riservata in pari data (verbale allegato B) e il giorno 11 Ottobre 2011 (verbale allegato C) per procedere rispettivamente all'esame della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti in modalità telematica ed alla verifica del possesso dei requisiti in capo agli operatori sorteggiati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006;
- in seduta pubblica in data 15 Novembre 2011 (verbale allegato D) per procedere all'aperture delle buste digitali contenenti le offerte tecniche;
- in seduta riservata in data 16 Novembre 2011 (verbale allegato E), 22 Novembre 2011 (verbale allegato F), 24 Novembre 2011 (verbale allegato G), 29 Novembre 2011 (verbale allegato H), 1 Dicembre 2011 (verbale allegato I e verbale allegato J) e 7 Dicembre 2011 (verbale allegato K), per procedere all'esame delle offerte tecniche;
- in seduta pubblica in data 12 Dicembre 2011 (verbale allegato L) per procedere alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste digitali contenenti le offerte economiche dando lettura del coefficiente unico moltiplicatore offerto da ciascun concorrente e, quindi, all'attribuzione del correlato punteggio in funzione dell'algoritmo previsto all'art. 19 del disciplinare di gara, constatando che l'offerta dell'operatore economico primo in graduatoria risultava anomala ai sensi dell'art. 86, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

Dato atto dell'obbligo di procedere alla verifica di anomalia dell'offerta, la Direzione Affari Generali con nota prot. n. 578046 in data 12 Dicembre 2011, ha chiesto al suddetto operatore economico le giustificazioni previste ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006; le stesse sono state acquisite in data 22 Dicembre 2011.

Dato atto che la Commissione di gara si è quindi riunita:

- in seduta riservata in data 22 Dicembre 2011 (verbale allegato M) per procedere alla verifica di congruità dell'offerta presentata dall'operatore economico primo classificato, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 163/2006;
- in seduta pubblica in data 30 Dicembre 2011 (verbale allegato N) per procedere all'aggiudicazione provvisoria della procedura di gara.

Considerato che l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione è stata quella presentata dall'operatore economico GI GROUP S.p.A. con sede legale in Milano, il quale con il punteggio complessivo di 92,49399/100 ha ottenuto la valutazione più elevata, come evidenziato nel richiamato verbale in data 12 Dicembre 2011 (allegato L).

Dato atto che la predetta GI GROUP S.p.A. ha complessivamente offerto un coefficiente unico moltiplicatore pari a 1,69 (unovirgolasessantanove), da applicarsi ai costi orari contrattuali riferiti ai livelli di inquadramento oggetto di gara e determinati, ai sensi del vigente C.C.N.L. per il Comparto Regioni ed Autonomie Locali - biennio 2008-2009, all'articolo 13 del capitolato speciale d'oneri in funzione dello stipendio tabellare, della tredicesima mensilità, dell'indennità di comparto, dell'indennità di vacanza contrattuale e delle ore mensili mediamente previste.

Precisato che, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 49 della Legge n. 133/2008 e dall'art. 17, comma 26, della Legge n. 102/2009, il ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato ha la finalità di procurare all'Amministrazione regionale uno strumento contrattuale flessibile diretto a consentite la temporanea utilizzazione di particolari professionalità in relazione all'attuazione ed alla gestione di programmi comunitari e nazionali finanziati o cofinanziati con fondi comunitari e con fondi F.A.S. (Fondi Aree Sottoutilizzate) nonché, se e in quanto compatibile con la normativa vigente, per il conseguimento di speciali obiettivi, per i quali non è possibile far fronte con il personale in servizio.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e di quanto previsto all'art. 3 delle direttive per la gestione del bilancio 2011 approvate con Dgr n. 634 del 17 Maggio 2011, non risultano presenti convenzioni attive stipulate da Consip S.p.A. aventi per oggetti l'affidamento di analogo servizio.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 1 Marzo 2011.

Visti i decreti del Dirigente regionale della Direzione Affari Generali n. 109 del 1 Agosto 2011 e n. 129 del 26 Settembre 2011.

Visto il D.Lgs. n. 163/2006.

Visti i D.Lgs. n. 165/2001 e n. 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Viste le LL.RR. n. 1/1997 e n. 39/2001.

Viste le direttive per la gestione del bilancio 2011, approvate con D.G.R. n. 634 del 17 Maggio 2011.

Visti i verbali di gara in data 27 Settembre 2011 (verbale allegato A e verbale allegato B), 11 Ottobre 2011 (verbale allegato C), 15 Novembre 2011 (verbale allegato D), 16 Novembre 2011 (verbale allegato E), 22 Novembre 2011 (verbale allegato F), 24 Novembre 2011 (verbale allegato G), 29 Novembre 2011 (verbale allegato H), 1 Dicembre 2011 (verbale allegato I e verbale allegato J), 7 Dicembre 2011 (verbale allegato K),12 Dicembre 2011 (verbale allegato L) e 22 Dicembre 2011 (verbale allegato M) e 30 Dicembre 2011 (verbale allegato N).

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. Di aggiudicare definitivamente, a seguito della conclusione del procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta, la gara telematica con procedura aperta indetta con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali n. 109 del 1 Agosto 2011, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 195 del 1 Marzo 2011, avente per oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, all'operatore economico GI GROUP S.p.A., con sede legale in Milano, Codice Fiscale 11629770154, in forza dei verbali della Commissione di gara in data 27 Settembre 2011 (verbale allegato A e verbale allegato B), 11 Ottobre 2011 (verbale allegato C), 15 Novembre 2011 (verbale allegato D), 16 Novembre 2011 (verbale allegato E), 22 Novembre 2011 (verbale allegato F), 24 Novembre 2011 (verbale allegato G), 29 Novembre 2011 (verbale allegato H), 1 Dicembre 2011 (verbale allegato I e verbale allegato J), 7 Dicembre 2011 (verbale allegato K),12 Dicembre 2011 (verbale allegato L) e 22 Dicembre 2011 (verbale allegato M) e 30 Dicembre 2011 (verbale allegato N), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il predetto operatore economico ha complessivamente presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006.

3. Di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è, comunque, subordinata alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006.

4. Di dare atto che l'impegno di spesa nonché le liquidazioni relative ad ogni singolo contratto di somministrazione verranno assunte direttamente dalle Direzioni Regionali che richiederanno l'impiego dei lavoratori, così come previsto dall'art. 6 del capitolato speciale d'oneri.

Giancarlo Boaretto

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ PERIFERICA PER I SERVIZI FITOSANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ PERIFERICA PER I SERVIZI FITOSANITARI n. 11 del 19 marzo 2012

Approvazione "Integrazione e aggiornamento delle Linee Tecniche di Difesa Integrata del Veneto per l'anno 2012".

[Agricoltura]

Il Dirigente

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 17 marzo 2009, relativa all'approvazione dei disciplinari di produzione integrata, difesa e tecniche agronomiche, per l'applicazione nell'ambito della OCM nel settore degli ortofrutticoli (Regolamento CE n. 1234/2007) e del sistema di qualità di cui alla Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto quanto stabilito dal punto 7 del deliberato "gli eventuali aggiornamenti dei documenti tecnici di cui agli allegati al presente provvedimento, che si rendessero necessari per effetto di modifiche delle normative di riferimento e delle linee guida nazionali di produzione integrata sono approvati con decreto del Dirigente della struttura regionale competente";

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n° 18 del 26 aprile 2010 con il quale si individua l'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari quale struttura regionale competente per:

a) predisposizione di disciplinari per le tecniche agronomiche e la difesa integrata delle colture agrarie;
b) predisposizione di eventuali aggiornamenti per la coltivazione e la difesa;
c) acquisizione dei pareri di conformità del Gruppo Tecniche Agronomiche e del Gruppo Difesa Integrata
d) adozione dei provvedimenti di approvazione degli eventuali aggiornamenti;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17 aprile 2008, con il quale sono stati istituiti il Comitato Produzione Integrata e i Gruppi tecnici specialistici (Gruppo Difesa Integrata, Gruppo Tecniche Agronomiche e Gruppo Tecnico Qualità), con lo scopo di predisporre le norme tecniche di riferimento, "Linee Guida Nazionali" per la difesa e i "Principi e criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata " per la parte agronomica, dell'istituendo sistema di qualità nazionale di produzione integrata ed esprimere il parere di conformità dei disciplinari di produzione regionali alle norme tecniche nazionali;

Visto il proprio Decreto n. 04 del 9 febbraio 2012, con cui è stato approvato l'Aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata - difesa e tecniche agronomiche - anno 2012;

Considerata la necessità di procedere ad alcune integrazioni a seguito di nuove registrazioni, revoche e variazioni di impiego successivamente intervenute, e dei conseguenti aggiornamenti apportati alle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2012, da parte del Gruppo Difesa Integrata nella seduta del 22 febbraio 2012;

Vista la nota del MiPAAF, DG COSVIR - Segreteria Comitato Produzione Integrata, prot. n. 0005403 del 7/03/2012, con

la quale si precisa che le amministrazioni interessate possono aggiornare i propri disciplinari di produzione integrata sulla base delle novità intervenute, senza ulteriori verifiche da parte del Gruppo Difesa Integrata;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'Allegato A "Integrazione e aggiornamento delle Linee Tecniche di Difesa Integrata del Veneto per l'anno 2012", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere la comunicazione del presente provvedimento alla Segreteria del Comitato Produzione Integrata presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto.

Giovanni Zanini

Allegato A

Integrazione e Aggiornamento delle
Linee Tecniche di Difesa Integrata del Veneto per l'anno 2012

AGGIORNAMENTI

A) MODIFICHE ALLE NORME GENERALI - NORME COMUNI DI COLTURA

Rodenticidi

È consentito l'impiego di rodenticidi registrati per uso agricolo, a base di Bromadiolone, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

Precisazioni

È sempre possibile utilizzare prodotti che contengono in miscela sostanze attive riportate singolarmente nelle tabelle, nel rispetto delle indicazioni relative alla classificazione tossicologica (es. se i prodotti singoli sono non classificati o sono disponibili formulati non classificati, mentre la miscela è Xn con frase di rischio R63, la miscela non si può usare).

Possono essere usate le sostanze attive singole, quando nella tabella è riportata solo la miscela, sempre avuto riguardo alla classificazione tossicologica (es. è possibile usare il Boscalid su drupacee per la Monilia dove è riportata la miscela Pyraclostrobin + Boscalid)

Prodotti in fase di revoca o limitazioni di impiego (Tab. 5)

La ri-registrazione dei F.C. a base di Ciflutrin ha comportato la eliminazione dalle seguenti colture (sono indicati solo gli impieghi riportati nelle schede): cavoli a testa, cavoli a foglia, barbabietola.

Nuovi Centri Prova autorizzati (Allegato 3)

Ai Centri Prova riportati nell'Allegato 3 vengono aggiunti i seguenti:

Codice	Nominativo C.P.	Indirizzo	Referente
VE11CP	CO.S.V.A. Porto Tolle	Via Pradon, n. 46 - 45018 Porto Tolle (RO)	Vegro Tiziano Tel. 0426 390800 coop@cosvaportotolle_191.it
VE12CP	RICOSMA SNC	Via L. B. Powell, n. 3 - 36045 Lonigo (VI)	Gaspari Emanuele Tel. 0444834106 amm.ne@ricosma.com
VE13CP	PERONI SNC	Via Borgolecco, n. 49 - 36053 Gambellara (VI)	Peroni Valter Tel. 0444 444121 peronivalter@libero.it
VE14CP	CONSORZIO AGRARIO TREVISO E BELLUNO	Via Feltrina, n. 56 - 31038 Castagnole di Paese (TV)	Prete Massimiliano Tel. 0422 4561 info@consorzioagrariotreviso.it
BS 03	SPRAYPRECISION	Viale Italia, n. 3/A - 25017 Lonato del Garda (BS)	Paolo Peressin Cell. 320 2221793 info@spayprecision. it

B) MODIFICHE ALLE SCHEDE DI DIFESA

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire o modificare	Limitazioni e Note
ORTICOLE			
Aglio	Tripidi	Cipermetrina	In alternativa e nei limiti previsti per gli altri piretroidi
Aglio	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Asparago	Diserbo post-emergemnza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Basilico	Afidi	Sali potassici di acidi grassi	
Basilico	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Carciofo	Diserbo post-trapianto e post-ric.	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Cavoli a infiorescenza	Diserbo post-trapianto	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Cavoli a testa	Nottue fogliari afidi, Aleurodidi	Cipermetrina	2 all'anno in alternativa e nei limiti previsti per gli altri piretroidi. Non ammesso in coltura protetta.
Cavoli a testa	Diserbo post-trapianto	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Cavoli a foglia	Diserbo post-trapianto	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti. Solo cavolo riccio
Cetriolo	Peronospora	Ametoctradina + Dimetomorf	Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA
Cetriolo serra	Oidio	Penconazolo	Nel limite IBE

Cetriolo	Afidi, Aleurodidi	Sali potassici di acidi grassi	
Cetriolo p.c.	Peronospora p.c.	Cyazofamide	Massimo 2 interventi all'anno
Cicoria	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Cipolla	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Erbe fresche	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Fagiolino	Piralide	Clorantraniliprole	Massimo 2 interventi all'anno
Fagiolo	Afidi e nottue fogliari	Cipermetrina	2 all'anno in alternativa e nei limiti previsti per gli altri piretroidi. Non ammesso in coltura protetta.
Fagiolo	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Fragola	Muffa grigia	Bacillus amyloliquefaciens	
Fragola C. Prot.	Oidio	Penconazolo	Massimo 1 intervento anno. Nel limite IBE.
Indivia e Scarola	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Lattuga	Peronospora	Ametoctradina + Dimetomorf	Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA
Lattuga	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Melanzana	Muffa grigia	Bacillus amyloliquefaciens	
Melanzana	Afidi, Aleurodidi, Ragnetto rosso	Sali potassici di acidi grassi	
Melone	Peronospora	Ametoctradina + Dimetomorf	Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA
Melone	Afidi, Aleurodidi	Sali potassici di acidi grassi	
Patata	Peronospora	Ametoctradina + Dimetomorf	Al massimo 3 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA
Patata	Peronospora	Dimetomorf + Metiram	Nei limiti dei CAA e dei ditiocarbammati
Patata	Diserbo pre-emergenza	Metribuzin + Clomazone	Concentrazione: 19,3 + 4,97 Dose: 1,5 l/ha
Peperone	Muffa grigia	Bacillus amyloliquefaciens	
Peperone	Afidi, Aleurodidi, Ragnetto rosso	Sali potassici di acidi grassi	
Pisello	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Pomodoro serra e pc	Peronospora	Ametoctradina + Dimetomorf	Al massimo 3 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA
Pomodoro serra	Muffa grigia	Bacillus amyloliquefaciens	
Pomodoro serra	Oidio	Penconazolo	Massimo 2 interventi all'anno. Nel limite IBE.
Pomodoro	Afidi, Aleurodidi, Ragnetto rosso	Sali potassici di acidi grassi	
Porro	Diserbo post-trapianto	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Prezzemolo	Diserbo post-emerg. e post-trapianto	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Radicchio	Sclerotinia	Bacillus amyloliquefaciens	
Ravanello	Afidi e Nottue fogliari	Cipermetrina	2 all'anno in alternativa e nei limiti previsti per gli altri piretroidi
Rucola	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Scalogno	Tripidi	Cipermetrina	Massimo 2 interventi all'anno
Zucchino	Peronospora	Ametoctradina + Dimetomorf	Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA
ESTENSIVE			
Barbabietola	Nottue fogliari	Indoxacarb	Massimo 3 interventi all'anno
Frumento tenero e duro	Septoria, Oidio, Ruggine	Picoxystrobin	Nel limite complessivo dei fungicidi impiegabili in un anno.
Frumento tenero e duro	Diserbo Post emergenza	Propoxycarbazone + Iodosulfuron-methyl + Amidosulfuron + Mefenpyr Diethyl	Concentrazione: 14,00 + 0,83 + 6,00 + 6,70 Dose: 0,3 - 0,4 kg/ha
Frumento tenero e duro	Diserbo Post emergenza	Propoxycarbazone + Iodosulfuron-methyl + Mefenpyr Diethyl	Concentrazione: 16,80 + 1,00 + 8,00 Dose: 0,333 kg/ha
Frumento tenero e duro	Diserbo Graminicida	Pinoxaden	Nuova formulazione. Concentrazione 5,05% e dose 0,8 - 1 l/ha
Colza	Meligete e Altica	Cipermetrina	in alternativa e nei limiti previsti per gli altri piretroidi
Mais	Elateridi	Clothianidin	Ammesso alle condizioni già previste per i geodisinfestanti. *
Mais	Elateridi	Cipermetrina	Ammesso alle condizioni già previste per i geodisinfestanti *
Mais	Diabrotica	Indoxacarb	
Mais	Diserbo di post -emergenza	Tifensulfuron metile	Modificata la % di p.a. nel formulato, che diventa 50%. Di conseguenza la dose diventa 0,015 kg/ha
Mais	Tembotrione + Isoxadifen-ethyl	Post emergenza	Concentrazione: 4,31 + 2,15 Dose: 1,1 - 2 l/ha
Mais	Isoxaflutolo + Cyprosulfamide	Pre emergenza o post precoce	Concentrazione: 4,23 + 4,23 Dose: 1,7 - 2 l/ha

Mais	Isoxaflutolo + Thiencarbazone + Cyprosulfamide	Pre emergenza o post precoce	Concentrazione: 3,97 + 1,59 + 2,62 Dose: 1,5 - 2 Note: Rischio fitotossicità con l'uso di geodisinfestanti fosforganici
Mais dolce	Elateridi	Cipermetrina	Ammesso alle condizioni già previste per i geodisinfestanti
Mais dolce	Diabrotica	Indoxacarb	
Mais dolce	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Soia	Diserbo di post -emergenza	Tifensulfuron metile	Modificata la % di p.a. nel formulato, che diventa 50%. Di conseguenza la dose diventa 0,012
Soia	Diserbo pre-emergenza	Metribuzin + Clomazone	Concentrazione: 19,3 + 4,97 Dose: 1,5
Tabacco	Nematodi	Oxamyl	In pretrapianto, localizzato lungo la fila
Tabacco	Diserbo post-trapianto	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
Erba medica	Diserbo post-emergenza	Piridate (45 %)	Dose: 0,5 - 2 kg/ha, in funzione dello sviluppo delle infestanti
FRUTTICOLE			
Melo	Erwinia amylovora	Bacillus amyloliquefaciens	
Melo	Afidi	Sali potassici di acidi grassi	
Pero	Erwinia amylovora Maculatura bruna	Bacillus amyloliquefaciens	
Pero	Afidi	Sali potassici di acidi grassi	
Pero	Psilla	Sali potassici di acidi grassi	
Pesco	Afidi	Sali potassici di acidi grassi	
Vite	Peronospora	Ametoctradina + Metiram	Al massimo 3 interventi all'anno. Nei limiti dei Ditiocarbammati.
Vite da vino e da tavola	Muffa grigia e marciume acido	Bacillus amyloliquefaciens	
Vite	Cicaline	Sali potassici di acidi grassi	
IV GAMMA			
Cicorino	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Dolcetta	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Foglie e germogli di brassica	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Lattughino	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Rucola	Sclerotinia e peronospora	Bacillus amyloliquefaciens	
Rucola	Peronospora	Metalaxil-M	Inserimento miscela con rame
PICCOLI FRUTTI			
Ribes	Oidio	Penconazolo	Massimo 3 interventi all'anno
FLOR. e ORNAM.			
Floricole e ornamentali	Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Coccin.	Sali potassici di acidi grassi	
FUNGHI			
Funghi coltivati	Varie	Tiabendazolo	L'impiego del prodotto è stato sospeso in data 28/12/2011, e pertanto non è più impiegabile.

* Considerato che, fatte salve situazioni particolari, quali la successione del mais a prati, nella grande maggioranza dei casi l'uso dei geodisinfestanti su mais risulta non necessaria, si precisa che la verifica del superamento della soglia di danno per gli elateridi, operazione obbligatoria e da documentare, può essere effettuata, oltre che tramite il campionamento del terreno, anche mediante il monitoraggio degli adulti nell'anno precedente oppure tramite gli appositi vasetti/trappola per larve posizionati circa 2 settimane prima della semina.

C) CORREZIONI REFUSI E INTEGRAZIONI CONFORMI ALLE LINEE GUIDA NAZIONALI

Obbligo del monitoraggio con trappole per insetti

Nelle Norme Tecniche Agronomiche è riportato, in relazione al capitolo "Difesa Integrata" l'obbligo del monitoraggio aziendale per alcuni insetti. Su questo punto va considerata valida l'indicazione riportata nella parte generale delle Linee Tecniche di Difesa Integrata, dove viene specificato che l'obbligo del monitoraggio è soddisfatto anche attraverso la partecipazione dell'azienda a monitoraggi comprensoriali.

Altre correzioni o precisazioni

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire o mod.	Limitazioni o note
ORTICOLE			
Cavoli a foglia	Tripidi	Spinosad	Togliere
Cavoli a foglia	Tripidi	Deltametrina	Inserire. Massimo 2 interventi all'anno
Cocomero	Afidi	Neonicotinoidi	Modifica nota, viene tolta la parte "prima della fioritura"
Fragola c.p.	Muffa grigia	Anilinopirimidine	Aggiungere nota: max 2 trattamenti anno
Melone	Afidi	Neonicotinoidi	Modifica nota, viene tolta la parte "prima della fioritura"
FRUTTICOLE			
Albicocco	Monilia	Boscalid	Massimo 3 interventi all'anno
Ciliegio	Monilia	Boscalid	Massimo 3 interventi all'anno
Melo	Fitoregolatore	Gibberelline A4, A7 + 6-benziladenina	Già previste le s.a. singole
Pesco	Monilia	Boscalid	Massimo 3 interventi all'anno
Susino	Monilia	Boscalid	Massimo 3 interventi all'anno

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENI CULTURALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENI CULTURALI n. 172 del 20 dicembre 2011

Riparto contributi a favore del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlativi eventi accaduti nel Veneto dal 1943 al 1948. Lr 29/2010, art. 2. Esercizio finanziario 2011.

[Cultura e beni culturali]

Il Dirigente

Vista la Lr 10 dicembre 2010, n. 29, art. 2;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale/CR n. 66 del 5 luglio 2011 "Lr 29/2010, artt. 2 e 4. Attività a favore del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlativi eventi accaduti nel Veneto dal 1943 al 1948. Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi - Bando anno 2011 Richiesta di parere alla Commissione consiliare";

Vista la successiva Deliberazione n. 1399 del 6 settembre 2011, la quale accogliendo le prescrizioni della Sesta Commissione consiliare alla suddetta Dgr/CR n. 66/2011, approva il bando 2011 per la presentazione delle istanze di contributo a favore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni documentari relativi all'antifascismo e alla resistenza e dei correlativi eventi accaduti nel Veneto dal 1943 al 1948;

Atteso che la suddetta Dgr 1399/2011 prevede lo stanziamento complessivo di € 100.000,00 sul capitolo n. 100846 dell'esercizio 2011 per l'attività in oggetto, di cui una quota pari ad € 65.000,00 a favore di progetti appartenenti all'ambito progettuale "1. Salvaguardia e fruibilità pubblica" e una quota pari ad € 35.000,00 per progetti riconducibili all'ambito "2. Valorizzazione";

Considerato che sono pervenute complessivamente n. 14 domande di contributo, di cui due presentavano motivi ostativi all'accoglimento;

Atteso che al Comitato Provinciale di Belluno dell'ANPI e al Centro Studi Ettore Luccini onlus di Padova sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento delle domande - in base alla procedura stabilita dall'art. 10 bis della legge 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005 - in quanto la prima domanda è giunta fuori termine e la seconda è stata presentata da un soggetto apparentemente non rientrante tra le categorie dei beneficiari previsti dalla legge regionale 29/2010;

Preso atto che il Comitato Provinciale di Belluno dell'ANPI non ha risposto alla comunicazione dei motivi ostativi con proprie controdeduzioni;

Considerato che il Centro Studi Ettore Luccini onlus di Padova ha risposto con propria nota, ns. prot. n. 511287/2011, esponendo controdeduzioni ai motivi ostativi segnalati;

Ritenuto che il legislatore regionale, quando all'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 29/2010 ha individuato i beneficiari del contributo negli "enti e associazioni riconosciuti dalla Regione del Veneto che si occupano della promozione e conservazione della memoria e della storia dell'antifascismo in Veneto e dei correlati eventi accaduti in Veneto dal 1943 al 1948", volesse ricomprendere anche enti e associazioni il cui archivio è riconosciuto dalla Regione del Veneto che si occupano della promozione e conservazione della memoria e della storia dell'antifascismo in Veneto e dei correlati eventi accaduti in Veneto dal 1943 al 1948";

Valutando che non vi sia volontà o interesse alcuno da parte del legislatore di escludere dal riparto enti e associazioni non iscritti al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato se titolari di un archivio riconosciuto come d'interesse locale dalla Regione ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 50/1984 e riconosciuti dalla Prefettura;

Ritenuto che l'interpretazione sopra fornita dell'art. 2, comma 1, lettera b) risulti pertanto perfettamente coerente con lo spirito della norma in oggetto;

Considerato che l'archivio del Centro Studi Ettore Luccini onlus di Padova è dichiarato d'interesse locale dalla Regione;

Ritenuto sulla base delle considerazioni sopra esposte di considerare ammissibile la domanda di contributo del Centro Studi Ettore Luccini onlus di Padova;

Preso atto che le 13 domande ammissibili si possono suddividere in n. 5 per l'ambito "1. Salvaguardia e fruibilità pubblica" e n. 8 per l'ambito "2. Valorizzazione";

Preso atto dei risultati dell'istruttoria e dei relativi punteggi assegnati ai progetti sulla base dei criteri previsti dall'Allegato A della Dgr 1399/2011 per ognuno dei due ambiti previsti;

Considerato che la sopra citata Dgr n. 1399/2011 conferisce incarico al Dirigente regionale della Direzione Beni culturali di procedere, con propri provvedimenti, alla sua esecuzione;

decreta

1. di approvare la proposta di riparto così come risultante dall'istruttoria delle domande pervenute, secondo i criteri stabiliti con Dgr n. 1399/2011, come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'esclusione dal riparto della domanda del Comitato Provinciale di Belluno dell'ANPI in quanto giunta fuori termine;
3. di assegnare ai soggetti elencati in Allegato A le quote previste di contributo, pari all'80% del preventivo presentato per il progetto;
4. di impegnare a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato A la spesa complessiva di € 64.659,20 sul capitolo n. 100846 ad oggetto "Celebrazioni per la commemorazione di eventi storici e personalità venete di prestigio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
6. di liquidare e pagare ai beneficiari le somme indicate nell'Allegato A su presentazione a conclusione dell'iniziativa, entro il 31 dicembre 2012, di relazione scientifica, eventuale copia dell'inventario archivistico se previsto dal progetto e relativa rendicontazione contabile.

Fausta Bressani

Allegato A

ELENCO DEI PROGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO
L.R. 29/2010, art. 10
Esercizio finanziario 2011

1- SALVAGUARDIA E FRUIBILITÀ PUBBLICA

	Soggetto richiedente	Progetto	Punteggio	Preventivo €	Contributo €
1	ANED - Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti, Sezione di Verona, (capofila rete con ANPI Sezione Verona e ANPPIA Sezione di Verona)	Ricognizione e censimento del fondo archivistico dell'ANED; inquadramento storico dei fascicoli personali degli ex deportati viventi e loro integrazione e completamento con video testimonianze	12	4.000,00	3.200,00
2	ISBREC - Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Belluno (capofila rete con ANPI Comitato di Belluno e Associazione Volontari della Libertà Comitato di Belluno)	Riordino, inventariazione e digitalizzazione del fondo "Resistenza".	12	8.500,00	6.800,00
3	Centro Studi Ettore Luccini - onlus, Padova	Inventariazione, digitalizzazione e pubblicazione on line della serie "Antifascismo e Resistenza del fondo Federazione provinciale PCI di Padova". Catalogazione e digitalizzazione dell'archivio audiovisivo "Testimonianze orali della Resistenza veneta"	8	9.920,00	7.936,00
4	Istituto Veneto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Padova	Condizionamento dei materiali di tutto l'archivio dell'Istituto, contestuale inventariazione e digitalizzazione dei materiali dei seguenti fondi: "Comitato di liberazione nazionale", "Formazioni militari", "Stampa clandestina".	8	9.454,00	7.563,20
5	IVESER - Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea	Riordino, inventariazione e pubblicazione on line dell'Archivio dell'Associazione Nazionale Reduci della Prigionia e dell'Internamento e Guerra di Liberazione - Federazione provinciale di Venezia	8	7.000,00	5.600,00
					31.099,20

2. VALORIZZAZIONE

	Soggetto richiedente	Progetto	Punteggio	Preventivo €	Contributo €
1	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione "Erminio Ferretto" di Mestre, Mestre (VE)	Ciclo di incontri "Insegnare la storia, trasmettere la memoria, oggi", pubblicazione atti comprensivi di materiale didattico	6	2.400,00	1.920,00
2	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione di Mira, Mira (VE)	"La Resistenza nella Riviera del Brenta": Laboratorio di ricerca ed analisi nella scuola secondaria di primo e secondo grado	6	6.100,00	4.880,00
3	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione "Sette Martiri", Venezia	Ricerca, acquisizione digitale di documenti, raccolta interviste, valorizzazione delle testimonianze documentali, pubblicazione materiali pubblicitari e opuscolo su "Convitto Francesco Biancotto di Venezia" da allestire presso la Casa della memoria (IVESER) di Venezia in occasione del 25 aprile 2012.	6	5.000.00	4.000,00
4	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato provinciale di Venezia	Ricerca e pubblicazione su "Gianmario Vianello: antifascismo, resistenza e politica nella Venezia del '900"	5	5.000,00	4.000,00
5	ISTRESCO - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della marca Trevigiana, Treviso	Scansione documenti, creazione di database, edizione digitale (CD Rom) delle "Cronistorie parrocchiali della Diocesi di Treviso" conservate presso la Biblioteca del Seminario di Treviso	5	6.000,00	4.800,00
6	IVRR - Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Verona	Ricerca e relativa pubblicazione su "Storia della Resistenza veronese"	5	7.450,00	5.960,00
7	ANPI - Associazione Nazionale Partigiani Italiani - Sezione di Camponogara (capofila rete con ANPI Sezione Campagna Lupia e ANPI Sezione di Campolongo Maggiore), Camponogara (VE)	Pubblicazione della nuova edizione rivista e ampliata del volume "Resistenza a Camponogara e dintorni"	4	5.000,00	4.000,00
8	ISREV - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittoriese, onlus, Vittorio Veneto (TV)	Pubblicazione del volume "1943-1945. Guerra civile nel Vittoriese"	4	5.000,00	4.000,00
					33.560,00
				Totale complessivo	64.659,20

DECRETI DEL SEGRETARIO PER LA SANITÀ

DECRETO DEL SEGRETARIO PER LA SANITÀ n. 46 del 16 marzo 2012

Presa d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28 agosto 1977, n. 281, fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza".
[Sanità e igiene pubblica]

Il Segretario

Premesso che:

• La Conferenza Unificata in data 5 maggio 2011 ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28 agosto 1977, n. 281, fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulle "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza".

• L'Accordo - di cui all'Allegato A al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante - prevede la realizzazione di un sistema integrato Ospedale-Territorio per costruire un percorso di "dimissione protetta" riducendo al minimo, per quanto consentito dalle condizioni cliniche del paziente, la permanenza nei reparti di Rianimazione e Intensivi e favorendo il trasferimento il più immediato possibile in ambienti adeguati a fornire ai pazienti un'assistenza più attenta agli aspetti funzionali e riabilitativi e al benessere delle loro famiglie.

• L'Accordo, prevede che tali percorsi diagnostico - terapeutici - assistenziali, costruiti sull'appropriatezza e sulla centralità effettiva del paziente, vengano definiti da ciascuna Regione, partendo da quanto già attuato ed in particolare dalle eventuali positive esperienze già realizzate nel proprio territorio, tenendo conto delle considerazioni cliniche contenute nelle Linee di Indirizzo, allegate all'Accordo de quo, che costituiscono il riferimento culturale e di contesto per quanto convenuto all'interno dello stesso.

Ritenuto doveroso:

prendere atto dell'Accordo precitato - e delle Linee di indirizzo allo stesso allegate - il quale rafforza l'Assistenza Territoriale già in fase di attuazione e rispetta gli obiettivi indicati nella proposta di Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2014.

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di prendere atto dell'Accordo, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza" - di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente atto - che sarà attuato attraverso la definizione degli indirizzi operativi finalizzati all'individuazione del percorso assistenziale da seguire per le persone in condizione di Stato Vegetativo e di Minima Coscienza.

2. di stabilire che tale percorso, partendo da quanto già attuato ed in particolare dalle positive esperienze già realizzate nel territorio regionale, dovrà tener conto delle indicazioni cliniche contenute nelle Linee di Indirizzo di cui si è preso atto con il presente provvedimento. Tutto ciò dovrebbe consentire la realizzazione di reticolati operativi capaci di assicurare risposte uniformi ed omogenee su tutto il territorio regionale.

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Domenico Mantoan

(segue allegato)

Allegato A

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza".

Rep. n. 44/CU DEL 5 maggio 2011

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 5 maggio 2011:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, in particolare l'articolo 8-octies, che prevede che le Regioni e le Aziende unità sanitarie locali attivino un sistema di monitoraggio e controllo sulla qualità dell'assistenza e sull'appropriatezza delle prestazioni rese;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità in termini metodologici e prevede tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 di "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", nel quale viene indicata la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliero che per quello territoriale;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 7 aprile 2006 che, nell'affrontare la problematica assistenziale della non autosufficienza e della disabilità, pone l'accento sulla necessità di agire sul potenziamento dell'assistenza territoriale, sull'integrazione dei servizi sanitari e sociali, anche mediante la realizzazione di reti assistenziali con i necessari supporti tecnologici;

VISTA la nota pervenuta in data 5 ottobre 2010, diramata con lettera del 11 ottobre 2010, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 28 marzo 2011 con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione della proposta di accordo in parola, che tiene conto degli approfondimenti condotti nel corso della riunione tecnica svoltasi il 3 novembre 2010;

CONSIDERATO che tale nuova versione, con lettera in data 5 aprile 2011, è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica del 28 aprile 2011, le Regioni e le Province autonome hanno proposto alcune modifiche dello schema di accordo in parola le quali sono state ritenute accoglibili dal Ministero della salute;

CONSIDERATO che, nel corso della medesima riunione tecnica del 28 aprile 2011, il rappresentante dell'ANCI ha espresso parere tecnico favorevole;

VISTA la lettera in data 29 aprile 2011 con la quale il Ministero della salute ha inviato la definitiva versione dello schema di accordo in parola, che recepisce la modifiche concordate nel corso della predetta riunione tecnica;

VISTA la nota del 29 aprile 2011 con la quale la definitiva versione dello schema di accordo è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

ACQUISITO nell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome e degli Enti locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, nei seguenti termini:

PREMESSO CHE:

- il decreto ministeriale del 12 settembre 2005 che ha istituito la Commissione tecnico scientifica sullo Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza per lo studio e la ricerca di carattere statistico, medico, scientifico e giuridico delle dimensioni del fenomeno connesso ai pazienti in Stato Vegetativo e/o minimamente cosciente nel nostro Paese;

- il documento "Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza" è stato elelaborato a conclusione dei lavori della predetta Commissione;

- il D.M. 23 maggio 2008 ha conferito delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali al Sottosegretario di Stato, On. Eugenia Roccella, per taluni atti di competenza dell'amministrazione;

- il D.M. 15 Ottobre 2008 ha istituto il "Gruppo di Lavoro sullo Stato Vegetativo e di Minima Coscienza", presieduto dal Sottosegretario di Stato, On. Eugenia Roccella;

- il numero e l'aspettativa di vita di soggetti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza è in progressivo aumento in tutti i paesi industrializzati;

- il progresso tecnico-scientifico e l'implementazione delle conoscenze e delle tecniche nel campo della rianimazione hanno determinato sia un miglioramento della qualità dell'assistenza che una prolungata sopravvivenza a patologie degenerative e cerebrali;

- la necessità di definire percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali costruiti sulla appropriatezza e sulla centralità effettiva del paziente;

- il risultato dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro istituito con D.M. 15 ottobre 2008, che ha prodotto il documento "Stato Vegetativo e di Minima Coscienza - Epidemiologia, evidenze scientifiche e modelli assistenziali" è consultabile nel portale del Ministero della Salute;

- il documento illustra ed esamina aspetti di diagnosi, cura e assistenza dei pazienti in Stato Vegetativo e li contestualizza all'interno di modelli di percorsi assistenziali delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite;

- tramite un approccio multidisciplinare di qualificati professionisti, questi percorsi sono finalizzati ad assicurare la "presa in carico" del paziente e dei familiari dalla fase acuta al reinserimento domiciliare e che il percorso si articola come un sistema integrato "coma to community";

- il documento del gruppo di lavoro propone approcci clinici e suggerimenti operativi che scaturiscono dall'esperienza di esperti qualificati con l'obiettivo di mettere a disposizione delle regioni, che ne valuteranno l'adattabilità alla propria specifica realtà, modelli e requisiti organizzativi, anche di eccellenza, che agevolino la realizzazione dei percorsi di diagnosi e cura prospettati in una logica di rete;

SI CONVIENE:

- sulla necessità che ciascuna Amministrazione definisca, con atto formale, lo specifico percorso assistenziale da seguire per le persone in condizione di S.V. e S.M.C. Tale percorso, partendo da quanto già attuato e in particolare dalle eventuali positive esperienze già realizzate nel proprio territorio, dovrà tener conto delle considerazioni cliniche contenute nelle linee di indirizzo di cui all'art. 10, e inserirsi in modo strutturale all'interno dell'organizzazione e programmazione sanitaria caratterizzante ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Tali percorsi dovranno essere trasferiti nelle carte dei servizi e dovranno essere comunicati con chiarezza alle famiglie, in modo di accompagnarle e supportarle durante tutte le fasi dell'assistenza e presa in carico del proprio congiunto;

- che i percorsi dovranno prevedere il tipo di assistenza erogata e la relativa organizzazione dalla fase iperacuta e critica, a quella post-acuta fino a quella di stato e di possibile rientro a domicilio della persona in condizione di S.V. e S.M.C. Particolare attenzione dovrà essere posta nelle modalità di passaggio da una fase all'altra e nelle modalità di dimissione protetta tra l'assistenza prestata in un determinato ambito o servizio e quella prestata nell'ambito o servizio successivo, in modo da evitare fratture nella continuità assistenziale e condizioni di improprio abbandono delle famiglie;

- che nella fase acuta è necessario porre attenzione immediata agli aspetti funzionali e conseguentemente riabilitativi, fin dalla degenza in reparti critici, riducendo, per quanto consentito dalle condizioni cliniche del paziente, la permanenza in reparti di rianimazione e intensivi e collocando al più presto il paziente in ambienti anche sub intensivi, dove l'attenzione al suo stato funzionale possa essere affidata a professionisti particolarmente esperti nel settore delle gravi Cerebro Lesioni Acquisite;

- che nella fase post-acuta è essenziale prevedere unità dedicate alla neuro-riabilitazione intensiva e alle gravi cerebro lesioni acquisite e il loro collegamento in rete con gli altri servizi di riabilitazione sia a breve sia a più lungo termine;

- che nella fase di stato è indispensabile prevedere sia una soluzione di assistenza domiciliare integrata, sia una di assistenza residenziale in strutture extra-ospedaliere. La scelta della soluzione più adeguata, in funzione delle condizioni generali della persona in S.V. e S.M.C. e della sua famiglia, deve essere prospettata dai servizi e condivisa dalle famiglie. Tale scelta potrà cambiare nel tempo in funzione dei possibili mutamenti della situazione della persona in S.V. e S.M.C. e delle condizioni della famiglia;

- che in tutto il percorso assistenziale, fin dalle prime fasi, devono essere previste modalità adeguate di informazione e comunicazione con la famiglia, di supporto per i familiari più

impegnati nell'assistenza, con particolare riguardo al caregiver, di aiuto nelle fasi più critiche e decisionali nella gestione del congiunto. Le strutture extra-ospedaliere dedicate all'assistenza residenziale delle persone in S.V. e S.M.C. potranno essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo per le famiglie impegnate nell'assistenza domiciliare del familiare;

- di promuovere a livello nazionale e regionale adeguate forme di consultazione con le associazioni dei familiari;

- di promuovere iniziative e interventi finalizzati al monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata sulla base di idonei flussi informativi afferenti al NSIS e di specifiche indagini epidemiologiche;

- di promuovere l'adozione di linee guida nazionali su aspetti clinici con particolare riferimento ai criteri di stabilizzazione clinica e di passaggio tra settings;

- sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza" di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, che scaturise dall'esperienza di esperti qualificati e da esperti delle singole Regioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle Regioni, che ne valuteranno l'adattabilità alla propria specifica realtà, modelli e requisiti organizzativi, anche di eccellenza, che agevolino la realizzazione dei percorsi di diagnosi e cura prospettati in una logica di rete.

- il predetto documento, allegato al presente accordo, ne costituisce il riferimento culturale e di contesto per quanto convenuto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Allegato 1

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN STATO VEGETATIVO E STATO DI MINIMA COSCIENZA

INTRODUZIONE

Il documento ha lo scopo di definire linee di indirizzo sull'assistenza delle persone in condizioni di bassa responsività protratta. È chiaro che tale obiettivo può essere raggiunto efficacemente solo se si abbraccia e contestualizza il problema all' interno del percorso per le gravi cerebrolesioni acquisite, come già affrontato nel 2005 nel documento "Di Virgilio".
Nonostante la numerosa documentazione delle varie Regioni, nella maggior parte delle Regioni non sono stati attivati espliciti percorsi regionali istituzionalizzati per la corretta gestione sanitaria delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA). Esiste comunque una rete di centri dedicati alle gravi cerebrolesioni acquisite, pubblici, privati convenzionati o IRCCS (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), che hanno svolto attività di intervento riabilitativo, spesso con scarsi collegamenti con la fase acuta e con l'assistenza sul territorio.
Per quanto riguarda la gestione dei pazienti fin dalla fase acuta é utile fare riferimento anche ai risultati dello studio condotto da 17 Regioni italiane nell'ambito del Progetto di Ricerca Finalizzata 2005: "Il Percorso Assistenziale Integrato nei Pazienti con Grave Cerebrolesione Acquisita (Traumatica e Non Traumatica) Fase Acuta e Post-Acuta", a cura di Salvatore Ferro e Rebecca Facchini Servizio Presidi Ospedalieri - Regione Emilia-Romagna.
Il documento conclusivo (2009) riporta: "I documenti individuati dai referenti regionali sono costituiti da delibere (regionali o aziendali), piani sanitari regionali, progetti (regionali o aziendali), lettere informative, circolari, e in qualche caso linee guida per la pratica clinica che, pur potendo rappresentare un valido strumento di governo clinico, non sono abitualmente dotate di valore normativo.
Un aspetto preminente della eterogeneità dell'assistenza ai pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite riguarda l'attenzione dedicata dalle regioni alle diverse fasi assistenziali del percorso integrato, che si concentra soprattutto nelle fasi precoci dell'assistenza mentre le fasi in cui si dovrebbe realizzare un'efficiente integrazione ospedale-territorio (cioè la fase di dimissione e post-dimissione) appaiono proporzionalmente meno ricche di provvedimenti normativi, anche nelle regioni che dedicano maggiore attenzione all'organizzazione dell' assistenza ai pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite".
L'analisi descrittiva del materiale raccolto nelle diverse regioni ha, dunque, permesso di rilevare una marcata eterogeneità nella tipologia di documenti emanati, associata a una notevole varietà di modelli organizzativi assistenziali come è pur evidente la mancanza di omogeneità di nomenclatura, di procedure e di organizzazione strutturale.

Il Gruppo di lavoro rileva, dunque, che le **criticità prevalenti** riguardano la:

- disomogeneità di criteri diagnostici con conseguente disomogeneità di codifica
- disomogeneità di procedure diagnostico- terapeutiche

- disomogeneità di requisiti minimi strutturali per ogni fase
- disomogeneità del sistema di remunerazione
- assenza delle diagnosi di SV, SMC e "postumi" di gravi cerebrolesioni acquisite nella categoria Handicap gravi.

L'eterogeneità dell'approccio a questi pazienti, sia in fase acuta che post-acuta, implica la non disponibilità di dati esaustivi sul piano epidemiologico, indispensabili per poter adeguare alle richieste l'offerta di idonei servizi riabilitativi, consentendo solo una stima approssimativa dei soggetti in SV/SMC o con severi postumi disabilitanti da gravi cerebrolesioni acquisite.
Negli ultimi decenni a seguito di gravi cerebrolesioni acquisite, con incidenza e prevalenza di particolare rilievo, è emersa una nuova popolazione di pazienti, con quadri clinici complessi dominati da gravi alterazioni dello stato di coscienza che includono il coma, lo stato vegetativo (SV) e lo stato di minima coscienza (SMC), che sono in progressivo aumento, anche in virtù dei progressi della medicina dell' Emergenza-Urgenza.
Le tre condizioni cliniche sopra enunciate implicano un'alterazione della consapevolezza del sé e dell'ambiente, ma hanno differenze cliniche che influenzano le decisioni diagnostico-terapeutiche, la prognosi, il trattamento, il coinvolgimento delle famiglie ed i costi della gestione globale.

DIFFERENZE tra COMA, SV, SMC, LOCKED-IN SYNDROME

Table 2. The differential diagnosis of the vegetative state.

Condition	Vegetative state	Minimally conscious state	Locked-in syndrome	Coma	Death confirmed by brainstem tests
Awareness	Absent	Present	Present	Absent	Absent
Sleep–wake cycle	Present	Present	Present	Absent	Absent
Response to noxious stimuli	+/–	Present	Present (in eyes only)	+/–	Absent
Glasgow Coma Scale score	E4, M1–4, V1–2	E4, M1–5, V1–4	E4, M1, V1	E1–2, M1–4, V1–2	E1, M1–3, V1
Motor function	No purposeful movement	Some consistent or inconsistent verbal or purposeful motor behaviour	Volitional vertical eye movements or eyeblink preserved	No purposeful movement	None or only reflex spinal movement
Respiratory function	Typically preserved	Typically preserved	Typically preserved	Variable	Absent
EEG activity	Typically slow wave activity	Insufficient data	Typically normal	Typically slow wave activity	Typically absent
Cerebral metabolism (PET)	Severely reduced	Insufficient data	Mildly reduced	Moderately to severely reduced	Severely reduced or absent
Prognosis	Variable: if permanent, continued vegetative state or death	Variable	Depends on cause but full recovery unlikely	Recovery, vegetative state or death within weeks	Already dead

NB: as explained in the text, EEG and measures of cerebral metabolism are not *required* to make these clinical diagnoses.
EEG = electroencephalography; PET = positron emission tomography.

Tabella tratta da : The vegetative state: guidance on diagnosis and management. The Royal College of Physicians, Clin Med. 2003 May-Jun;3(3):249-54.

Si fa qui riferimento agli Stati Vegetativi che conseguono al coma indotto da gravi cerebrolesioni acquisite, cioè ad eventi di natura traumatica, vascolare, anossica o infettiva o, comunque, da noxae acquisite, che non includono le patologie congenite, involutive e degenerative.

Come affermato nel Piano Sanitario Nazionale (PSN). la domanda di riabilitazione negli ultimi anni ha registrato un incremento imputabile non solo ai progressi della medicina d'urgenza, che oggi consentono la sopravvivenza di pazienti un tempo destinati all'exitus, ma, in parte, anche all'aumento dei gravi traumatismi accidentali.
Un soggetto colpito da grave cerebrolesione acquisita subisce una grave destrutturazione delle funzioni cerebrali che, nel suo aspetto più rilevante, si traduce in uno stato di coma.
Se non sopravviene la morte, nell'arco di ore, giorni o, al massimo, di 3-6 settimane, nel paziente si verifica un progressivo recupero delle funzioni autonomiche con "apertura degli occhi" senza ricomparsa dello stato di coscienza, lasciandolo in quel quadro clinico definito " stato vegetativo".
In accordo con le direttive dell'American Congress of Rehabilitation of Medicine (1), lo "Stato Vegetativo" si configura come un peculiare e grave stato clinico caratterizzato da "apertura degli occhi, con cicli sonno-veglia alla registrazione EEG, senza manifestazioni di consapevolezza di sé e dell'ambiente e con parziale o completo recupero delle funzioni vegetative ipotalamiche e troncali".
L'apertura degli occhi e la ripresa di un ritmo sonno-veglia senza manifestazioni di attività cosciente, l'assenza di deglutizione che impone la nutrizione artificiale, la presenza di cannula endotracheale, la necessaria gestione delle comorbilità premorbose o secondarie alla fase intensiva (granulazioni ed ulcere endotracheali, stati settici, ulcere da decubito, deformazioni artuali), il controllo del quadro neurologico, delle posture patologiche in decorticazione/decerebrazione, della spasticità grave resistente ai comuni trattamenti anti-spastici, della disautonomia vegetativa con crisi di sudorazione profusa, tachicardia, tachipnea, ipertensione/ipotensione arteriosa e delle ulteriori eventuali complicazioni, la necessità di un attento e costante nursing, giustificano, nell'attuale assetto organizzativo, il rifiuto del ricovero di questi soggetti in reparti di riabilitazione non dotati di setting assistenziali e dell'expertise adeguati alla complessità di un paziente ancora instabile con conseguente ingiustificata, protratta e costosa permanenza in Rianimazione.

E' ampiamente dimostrato che la disabilità residua di un paziente con GCA dipende non solo dal danno primario ma anche, e talvolta soprattutto, dalla catena di eventi che possono intervenire dalla fase dell'acuzie in avanti, come conseguenza di una mancata prevenzione e/o cura anche di patologie intercorrenti.
Va, qui, sottolineata la facilità con cui le complicanze possono instaurarsi e autoalimentarsi, a circolo vizioso, in un paziente così "**fragile**", in cui la grave alterazione dello stato di coscienza e/o la stessa protratta immobilità sono fonte di "disastri clinici" spesso irreparabili.

CRITICITÀ E DANNI EVITABILI

Allo stato attuale il raccordo tra le conoscenze scientifiche sulle caratteristiche delle GCA e le ricadute organizzative relative alla prognosi é ancora carente.
In Italia, nella pratica corrente, sia nella codifica delle SDO sia nella diagnosi d'accettazione che di dimissione, non viene riportata la severità dei quadri clinici. Il sistema attuale, infatti, non rileva il funzionamento e la disabilità dei pazienti.
La proposta di intervento organizzativo, qui formulata, scaturisce in parte da studi che hanno identificato le aree "fragili" dell'attuale assetto assistenziale.

Diversi studi confermano che la percentuale delle "morti evitabili" e delle disabilità gravi é significativamente più elevata in assenza di strutture deputate al trattamento delle GCA e quando l'assenza di competenze specifiche comporta un'inadeguata gestione con disconoscimento dei problemi clinici da cui derivano indicazioni cliniche o terapeutiche inadeguate, ritardate o, addirittura, non poste.
Già da tempo le linee-guida per il trattamento delle GCA, delineate nelle linee Guida sulla Riabilitazione 1998 e tratte da trial internazionali randomizzati nonché da modelli operativi esteri (7)(8)(9), hanno dimostrato che i pazienti trattati in **reparti dedicati** hanno una minor incidenza di

mortalità e una miglior prognosi rispetto a quelli trattati in reparti non dedicati. Da tutto ciò si evince sia la necessità di un **percorso dedicato**, articolato in tappe all'interno di un **continuum terapeutico**, sia l'importanza di un **precoce intervento neuroriabilitativo**.
Alcune unità sub intensive per pazienti affetti da GCA sono già presenti nel panorama ospedaliero nazionale, ma la regola è piuttosto la loro assenza.
Si rende necessario, quindi, indicare l'istituzione di unità operative/ o aree (nuclei) **dedicati, a carattere semintensivo** e ad **alta valenza riabilitativa**, la cui gestione, come fattore imprescindibile, necessita di specifiche competenze in grado di assistere GCA in fase critica, integrate da un approccio interdisciplinare ed interprofessionale che vede il coinvolgimento degli specialisti necessari (neurologo, fisiatra, anestesisti/intensivisti, neurochirurgo, internista, ortopedico, infettivologo...) e delle professioni sanitarie. (10-15)
Nell'ambito di tutte le sequele da GCA, il trattamento assistenziale e riabilitativo degli SV e degli SMC necessita di particolare attenzione in quanto queste condizioni:

- sono ad elevata e progressivamente **crescente incidenza**, con elevata mortalità e disabilità;
- determinano quadri clinici complessi con considerevole impegno gestionale e di intervento in equipe;
- l'assistenza necessita di **competenza** ed **esperienza** peculiari;
- necessitano di un'**organizzazione multi** e **interdisciplinare** per corrispondere a precisi bisogni clinici;
- necessitano di **strutture dedicate** di riferimento ad alta valenza riabilitativa già dalla fase acuta;
- l'intervento di **informazione e di supporto psicologico dei familiari** deve essere disponibile e mirato a creare un'alleanza terapeutica con l'equipe già dalla fase acuta;
- è evidente la necessità di identificare e formare una **nuova cultura professionale** specifica nonché di incrementare nuove aree di ricerca.

La **necessità di definire un percorso lineare e precoce** per SV e SMC deriva da una serie di considerazioni:

- il lungo periodo di neuro riabilitazione corrisponde nel tempo a situazioni clinico funzionali e necessità assistenziali diverse che comportano un assetto dell'organizzazione dell'assistenza articolata in successivi livelli di cura;

- è documentato che la permanenza delle persone in SV/SMC nelle Rianimazioni, oltre ad avere costi elevatissimi, non favorisce il recupero; di conseguenza è necessario avviare precocemente percorsi di recupero;

- la condizione di SV, soprattutto nelle fase acuta, ha necessità di una presa in carico intensiva, precoce e competente;

- la fase riabilitativa ospedaliera dei pazienti in SV e in SMC tende in genere a prolungarsi con programmi multidimensionali di lunga durata (5-12 mesi). La possibilità di ridurre il livello di assistenza negli esiti può comunque avere un impatto profondo sulla qualità della vita del paziente e dei familiari e sui costi dell'assistenza a lungo termine;

- al pari della permanenza nei reparti di cura intensiva, la permanenza oltre il necessario nei reparti di riabilitazione intensiva di pazienti in SV o in SMC determina un improprio ricovero e impedisce l'accoglienza di nuovi casi. Pertanto è opportuno chiarire il percorso e la denominazione delle strutture in grado di accogliere queste patologie anche per non disorientare i familiari;

- la mancanza di recettività e di organizzazione dei servizi territoriali causa l'impropria permanenza, oltre il necessario, nei reparti ospedalieri;

- la famiglia esprime forti domande e complessi bisogni lungo tutto il percorso di cura e riabilitazione.

Un coinvolgimento attivo e guidato dei familiari nel progetto riabilitativo consente una stimolazione affettiva significativa che generalmente permette di rivelare più precocemente i primi segni di responsività dei pazienti; di rassicurare emozionalmente i pazienti in agitazione psicomotoria (con notevole riduzione della necessità dell'uso di neurolettici e sedativi spesso dannosi per il recupero della responsività); di promuovere la vera alleanza terapeutica con la famiglia, che spesso rappresenta il feedback più affidabile della qualità assistenziale dell'equipe riabilitativa e un monitoraggio attento dei cambiamenti significativi del quadro clinico; riduce l'ansia, il senso di impotenza e di frustrazione dei familiari ed evita iniziative personali non utili e talvolta dannose per il paziente (tentativi di alimentazione per bocca o mobilizzazioni non autorizzate).
Spesso emerge una rivendicazione di un proprio ruolo e di proprie "competenze". Occorre tenerne conto sviluppando progetti educativi e strategie di implementazione specificamente dedicate ai familiari. In un sistema integrato, le famiglie non si dovrebbero trovare nella necessità di una ricerca personale delle opportunità di cura o di una autogestione organizzativa dei processi di assistenza in assenza di risorse di supporto.
Alla luce di tutto questo appare importante spingere le Regioni a rendere omogenea l'organizzazione sanitaria e socio-assistenziale a favore dei pazienti in SV e SMC raccomandando un percorso lineare e razionale a partire dalla fase acuta, assicurando la "presa in carico" dell'individuo nella sua intera realtà patologica attraverso una articolazione a rete, posta in un continuum, comprendente le UO (unità operative) per l'emergenza, le UO per acuti, le UO di riabilitazione nonché le infrastrutture sociali. Tale percorso, già delineato nel documento Di Virgilio 2005, si inserisce pienamente nelle raccomandazioni delle Conferenze di Consenso e delle Linee Guida sulla Riabilitazione del 1998.
In questa prospettiva ci troviamo perfettamente in linea con le indicazioni del PSN e le linee di indirizzo per la riabilitazione (recentemente approvate dalla conferenza stato-regioni). Inoltre, questa strutturazione è in accordo anche con i nuovi LEA, in attesa di definitiva approvazione ed emanazione che incentivano l'individuazione di percorsi terapeutici con programmi di sviluppo della rete dei servizi territoriali, nonché programmi incisivi per l'incremento del grado di appropriatezza.
Un buon sistema di cure primarie produce un elevato grado di appropriatezza, un minore ricorso a ricoveri impropri, una relazione di fiducia e di consenso dei familiari.
In particolare per la congruità con i LEA è fondamentale:

- il riconoscimento della funzione strategica dei sistemi di assistenza primaria;

- il rilancio delle indicazioni di percorsi diagnostico - terapeutici che minimizzino la quota di accessi impropri;

- la necessità di coerente collegamento in rete tra presidi ospedalieri e tra questi e le strutture territoriali;

- lo sviluppo, anche attraverso adeguate politiche di aggiornamento e formazione, di quello che è stato definito lo spazio del "governo clinico";

- la considerazione dell'integrazione professionale come elemento imprescindibile per l'esistenza e il buon funzionamento di un sistema di assistenza primaria, in funzione di una presa in carico efficace delle cronicità;

- la valorizzazione dei vari profili professionali sanitari coinvolti nella loro specificità;

- la necessità di riorientare le professionalità mediche e sanitarie, sociali e assistenziali, ad una capacità di lettura e interpretazione precoce dei bisogni di salute e di assistenza, di interlocuzione pronta, di intervento preventivo, di azioni curative e riabilitative;

- l'implementazione del sistema informativo finalizzato all'incremento non solo dell'efficienza ma anche della qualità;

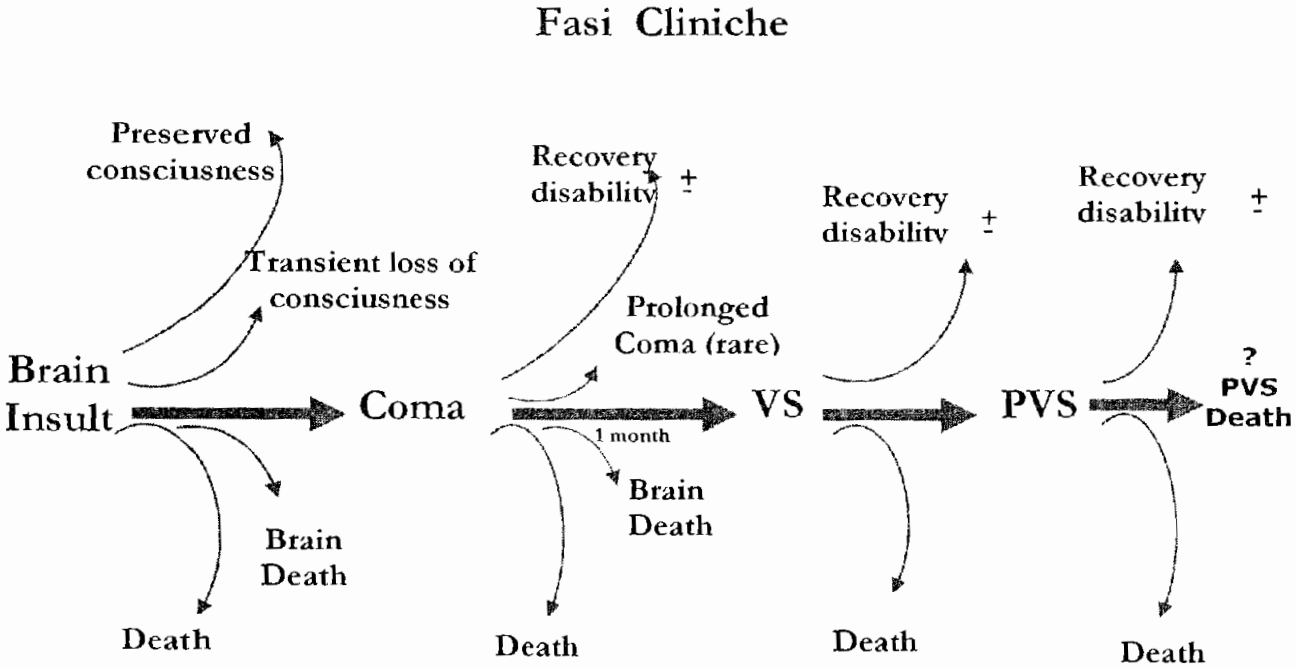
- sono prioritari l'integrazione professionale e la partecipazione alla governance del sistema, l'individuazione e selezione delle scelte cliniche più appropriate, il miglioramento dell'impatto clinico ed economico dei comportamenti professionali sugli obiettivi del sistema.

Alcune disposizioni delle leggi finanziarie per il 2005, il 2006 e il 2007 precisano e specificano la disciplina dei LEA.
La legge n. 311 del 2004 (art. 1, comma 169) demanda ad un regolamento ministeriale l'individuazione degli standard qualitativi (strutturali, tecnologici, di processo e possibilmente di esito) e quantitativi di cui ai livelli essenziali di assistenza.
L'iter per l'adozione dei LEA si applica anche alla definizione dei predetti standard relativi alle tipologie di assistenza e servizi per le aree di offerta individuate dal PSN.
L'intento è di integrare e specificare i LEA sul versante attuativo, assicurarne una erogazione omogenea tra le diverse aree del territorio, evitando disparità dei costi sostenuti (dalle singole Regioni) e nel trattamento riservato ai cittadini (con differente residenza).
Alcune disposizioni della legge n. 266 del 2005 (l. finanziaria per il 2006) fanno riferimento all'art. 1, c. 169 della legge n. 311 del 2004. L'art. 1, c. 80, lett b) richiama gli standard di cui alla disposizione sopra citata in caso di mancata definizione da parte delle Regioni dei tempi di attesa per le singole prestazioni rientranti nei LEA.
Da un'analisi fisiologicamente connessa alla attuale realtà, è dunque emersa, ormai da tempo, la necessità di direttive nazionali per definire i percorsi di cura e incentivare lo sviluppo di reti regionali assistenziali dei pazienti in SV e SMC nell'ambito di una più complessiva riqualificazione dei percorsi assistenziali per pazienti con GCA.

SISTEMA A RETE INTEGRATA "COMA TO COMMUNITY"

La proposta, come già individuato dalla precedente Commissione (Di Virgilio 2005), è basata su un cambiamento di prospettiva, passando dalla necessità di regolare al meglio il flusso dei pazienti in SV e SMC nell'ambito di una più complessiva riqualificazione dei percorsi assistenziali per pazienti con GCA , all'indicazione di organizzare un "sistema esperto" integrato a rete di percorsi "dal coma al domicilio", con forte radicamento territoriale, connotato da universalità, appropriatezza, tempestività e progressività delle cure. Un percorso "certo" per tutti i pazienti,

senza selezione a monte, e senza affidare alle famiglie la ricerca di soluzioni estemporanee (con il grave rischio di inappropriati flussi passivi, interregionali o all'estero).
Il sistema dedicato, infatti, deve basarsi sull'articolazione di vari reparti assistenziali permettendo, con una buona tempestività e fluenza, la presa in carico del paziente dalla fase acuta, garantendo adeguati e appropriati servizi di cura, continuità delle cure, equità nelle condizioni di accesso e di fruizione, con dinamiche operative facilitanti la sinergia tra le varie componenti, consentendo di utilizzare in modo idoneo le risorse professionali dell'intero sistema.
Una persona colpita da GCA necessita di ricovero ospedaliero per trattamenti rianimatori o neurochirurgici nella fase di emergenza-urgenza (fase critica) e di un periodo di durata variabile da alcuni giorni ad alcune settimane e talvolta mesi, dedicata alla gestione delle complicanze settiche, respiratorie internistiche, neurologiche (stato di male epilettico), chirurgiche, neurochirurgiche, ortopediche, e un intervento riabilitativo precoce (fase acuta-subacuta). Molti sono coloro che sopravvivono a questa fase, in ampia misura grazie ai notevoli progressi della medicina d'urgenza e al miglioramento della gestione assistenziale e riabilitativa. Sono, a questo punto, successivamente necessari interventi medico-riabilitativi più specifici di tipo intensivo, anch'essi da effettuare in regime di ricovero ospedaliero, che possono durare da alcune settimane ad alcuni mesi (fase post-acuta). Nella maggior parte dei casi, dopo la fase di ospedalizzazione, permangono sequele che rendono necessari interventi di carattere sanitario e sociale a lungo termine, volti ad affrontare menomazioni e disabilità persistenti, oltre alle difficoltà di reinserimento familiare, sociale, scolastico e lavorativo (fase degli esiti).



Lancet 1997 vol. 350 : 795/799

La focalizzazione di queste quattro fasi (critica/acuta-subacuta/post-acuta/degli esiti) fondamentali nel decorso della patologia in esame comporta la necessità di dettagliare altrettanti livelli d'intervento. L'intervento riabilitativo deve iniziare, in modo articolato ed integrato, fin dal momento della gestione della emergenza-urgenza; per questo è opportuno elaborare protocolli che consentano una cooperazione strutturata tra le due realtà operative nelle diverse situazioni cliniche; si potrà così impostare il Progetto Riabilitativo Individuale fin dalle fasi più precoci, possibilmente fin dalla fase critica.

In questo modo potranno essere prevenute le complicanze che rendono molto più difficoltoso o, addirittura, inficiare il potenziale recupero del soggetto.
In linea con gli scopi istituzionali, cioè di essere di reale aiuto e soddisfare un "bisogno della salute", in linea con le disposizioni legislative, con quanto espresso in termini pressanti da parte dei professionisti del settore, nonché con quanto portato avanti dalle associazioni delle famiglie, si addiverrebbe così ad una ipotesi risolutiva, un esempio di "sanità" in cui è necessario riguadagnare il tempo perduto, operando ogni sforzo perché sperimenti e definisca nuovi modelli assistenziali integrati nelle patologie a più alta necessità.
Sostanzialmente le indicazioni a valenza nazionale, promosse dal Ministero della Salute, tendono a fissare un unico obiettivo, che inscrive il contesto sanitario nell'intero ambito sociale: ridurre tra i cittadini le disuguaglianze che, purtroppo, caratterizzano ancora Paesi anche ad elevata industrializzazione. Particolarmente in ambito delle malattie disabilitanti, nel nostro Paese, queste diseguaglianze esistono ed hanno come determinanti il territorio di residenza, la classe sociale, l'età e la stessa malattia.
La diversa dislocazione territoriale di strutture genera tra i cittadini "diseguaglianze" in termine di mortalità, sopravvivenza e qualità delle cure.
In Italia esistono già in alcune regioni modelli, sorti spontaneamente sulla spinta di alcune componenti locali, che rappresentano un riferimento per affinare le modalità organizzative da applicare sul restante territorio nazionale. Inoltre, dato l'interesse generale del progetto con ricadute in campo socio-sanitario, si ritiene, per un pronto avvio, che possa essere ampiamente in grado di auto-finanziarsi, come dimostrato da diverse esperienze effettuate in altre Nazioni e che possano affluire anche risorse di varia provenienza, quali ad esempio quelle vincolate agli obiettivi prioritari di Piano Sanitario Nazionale o altre risorse come ad esempio quelle del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi europei previsti per il 2010.
In virtù di quanto espresso é opportuno che ogni singola Regione proceda alla codifica di un sistema istituzionalizzato "coma to community" che assicuri un percorso a rete integrata in grado di garantire la "presa in carico globale" del paziente con GCA, dalla fase acuta al reinserimento domiciliare, un intero setting di fasi, articolate fra funzioni di tipo intensivo-subintensivo, post-acute e croniche, che comprendano anche modelli per pazienti "slow to recover" e "a bassa responsività protratta".
Il sistema integrato "coma to community" va dimensionato su un bacino di popolazione adeguato in funzione delle caratteristiche geografiche e degli indicatori epidemiologici per corrispondere all'utenza con tempestività e progressività delle cure, continuità ed appropriatezza in ogni fase del percorso.
L'attivazione del sistema dovrebbe declinarsi in funzione delle caratteristiche demografiche, programmatorie e di contesto di ciascuna Regione, procedere su vari livelli comprendendo tre fasi interdipendenti, ciascuna delle quali si pone come fondamento, presupposto ed integrazione della successiva:

1. programmazione analitica con ricognizione approfondita delle strutture, delle attuali risorse e contemporanea elaborazione, stesura di procedure e protocolli di lavoro, definizione di un linguaggio univoco e di regole dettagliate da seguire uniformemente;

2. definizione e ufficializzazione di un Centro regionale o funzione regionale di riferimento e dei Centri coinvolti a vari livelli nel sistema a rete, contemporanea divulgazione delle linee-guida, formazione con training formativi e d'aggiornamento;

3. attivazione globale del sistema con il preciso mandato di attenersi a quanto elaborato e indicato nei punti 1 e 2 , raccolta annuale dei dati epidemiologici sul transito/dimissione di soggetti in SV, SMC e nei vari gradi di disabilità, indicando i corretti codici di malattia, che dovranno confluire prima nel flusso regionale e, di seguito, nazionale.

Tutto il sistema deve essere governato dalla interdisciplinarietà, dalla integrazione professionale e strutturale nonché dalla sussidiarietà prevedendo in ogni fase la risposta a qualsiasi necessità diagnostico terapeutica del paziente.
In un sistema locale, dalla fase iperacuta, che vede già la collaborazione tra emergentisti, neurologi e fisiatri, si passa al successivo anello del percorso, cioé un livello ad alta valenza riabilitativa precoce, in un setting di assistenza subintensiva nel quale viene identificato un percorso di cura definito sulla base degli indicatori prognostici precoci (età, anamnesi, comorbilità, danni associati, indicatori neurofisiologici).
Da questo livello, in funzione del quadro clinico, degli indicatori prognostici precoci (età, anamnesi, comorbidità, indicatori neurofisiologici, durata, scale validate e non etc.) il paziente potrà passare in un'area post-acuta a funzione di riabilitazione intensiva a breve termine, oppure in un'area di riabilitazione intensiva a lungo termine per pazienti a bassa responsività protratta o a lento recupero.
In sintesi si tratta di ricondurre i percorsi a quelli meglio corrispondenti ai contenuti assistenziali dei servizi che a tale condizione clinica andrebbero offerti, almeno come traguardo, in successione temporale.
Nell'organizzazione globale del sistema "coma to comunity" sono indispensabili:

- la presa in carico precoce e continuativa dei familiari, fin dalla fase acuta, con procedure informative strutturate, gestione psicologica professionale della situazione di "crisi", coinvolgimento nelle decisioni assistenziali e di percorso;

- strategie e programmi informazione/formazione all'assistenza dei familiari care givers;

- strategie per la tutela del nucleo familiare, la presa di consapevolezza e la riduzione del carico emotivo;

- il coinvolgimento attivo dei familiari nella decisione degli obiettivi riabilitativi;

- strategie di empowerment dei familiari tramite modalità operative e decisionali che riconoscano un loro ruolo specifico di "esperti della persona" nell'ambito del processo riabilitativo ed assistenziale.

In questo quadro possono assumere importanza anche lo sviluppo di segmenti di riabilitazione LTCR ("long-term comprehensive") come setting specializzati per i pazienti in SV o in SMC a lento recupero.
Quanto finora espresso é imprescindibile per garantire la necessaria continuità delle cure, superare i problemi di insufficienza delle strutture, eliminare le situazioni di abbandono terapeutico ed assistenziale, assicurare il necessario sostegno alle famiglie in difficoltà anche per evitare il permanere inappropriato in strutture a maggiore complessità, non utili ai fini terapeutici e notevolmente costose.
Nella fase degli esiti, i pazienti provenienti dall'area di lungodenza piuttosto che dall'area di riabilitazione a lungo temine, qualora non fosse possibile il rientro al domicilio, potranno accedere ad un livello assistenziale all'interno di un nucleo dedicato all'accoglienza alla persona (SUAP – Speciali Unità di Accoglienza Permanente), che può essere mono o polivalente, ma, comunque, dedicato alle disabilità gravi e gravissime da patologia neurologica.
Le strutture che realizzano fasi protratte di degenza (lundodegenza dedicate, riabilitazione intensiva a lungo termine ed unità d'accoglienza alla Persona) devono essere caratterizzate da una peculiare organizzazione degli spazi, delle risorse umane, con apertura continua ai familiari e possibilità di convivenza e da progetti espliciti di presa in carico dei familiari.

Vista la complessità assistenziale di questi pazienti sarebbe inoltre auspicabile una rimodulazione della tariffa giornaliera per posto letto oltre a prevedere una forma specifica di incentivazione per le strutture che aderiranno al sistema.
Occorre che nel set delle professionalità dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM) sia esplicitamente presente il riabilitatore (integrato nel sistema a rete) con una forte integrazione con il sistema locale.
Il sistema proposto prevede una rete di servizi mirata che si raccordi da un lato con la rete delle strutture per acuti e dall'altro con le strutture sanitarie e sociali territoriali prevedendo la interdipendenza ed integrazione fra centri di elevata specializzazione ed una rete di centri periferici in cui sia prevista la possibilità di indirizzare i pazienti al livello di cura più appropriato nell'ambito della rete per ogni fase del percorso clinico, e di usufruire di competenze specialistiche in modo distribuito nei diversi punti della rete stessa.
Lo sviluppo di tale modello dovrebbe permettere di utilizzare in modo appropriato ed efficiente le risorse delle diverse strutture, favorendo il trasferimento di conoscenze e la collaborazione fra il centro e le altre strutture della rete, valorizzando il patrimonio di esperienza già presente in molte di esse.
In analogia a quanto realizzato per altri problemi (p. es. trapianti), il sistema dovrebbe prevedere un Centro o Funzione Regionale di Riferimento e i "nodi" della rete, che nel loro insieme costituiscono il percorso per GCA. (16)
In particolare, come deliberato nel recente Piano di indirizzo per la riabilitazione, il Centro Regionale di Riferimento:

- predispone protocolli operativi per la acquisizione di dati epidemiologici;
- promuove ricerche cliniche ed esperienze controllate verso le nuove tecniche;
- garantisce e si fa carico della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento dei professionisti;
- offre consulenza tecnica per la costruzione e sperimentazione di ausili, protesi e ortesi.

Il **Centro o Funzione Regionale di Riferimento** non è gerarchicamente sovraordinato, ma ha piuttosto funzione di osservatorio e banca dati ed è responsabile del controllo della corretta prassi diagnostico-terapeutica dei vari centri e della raccolta longitudinale dei dati, attraverso un database utilizzato da tutte le strutture. Il database dovrebbe contenere informazioni su dati clinici dei pazienti, valutazioni funzionali periodiche standardizzate, dati sulle cure, incidenza e indicatori di recupero delle GCA e in particolare degli SV e SMC, informazioni sull'eterogeneità neurofisiologica nei pazienti in SV e SMC e la rilevanza nella diagnosi, prognosi e risposta al trattamento, variazioni regionali nelle cure, analisi delle complicanze, costi e fattori che contribuiscono alle decisioni familiari.
I "**nodi**" della rete dovrebbero essere costituiti da:

A. Unità Operative intensive di prima accoglienza in fase acuta;

B. Unità Operative/aree o nuclei sub-intensivi ad alta valenza riabilitativa la cui gestione, come fattore imprescindibile, necessita di specifiche competenze in grado di assistere GCA in fase critica, integrate da un approccio interdisciplinare ed interprofessionale che vede il coinvolgimento degli specialisti necessari;

C. Unità Operative di Riabilitazione post-acuta: Alta specialità neuroriabilitativa per gravi cerebro lesioni acquisite con funzioni tipo hub (UGCA - Cod. 75); Riabilitazione intensiva e,

ove previsto dalla programmazione ospedaliera regionale, Riabilitazione Estensiva, con funzione tipo spoke;

D. Strutture territoriali.

*****

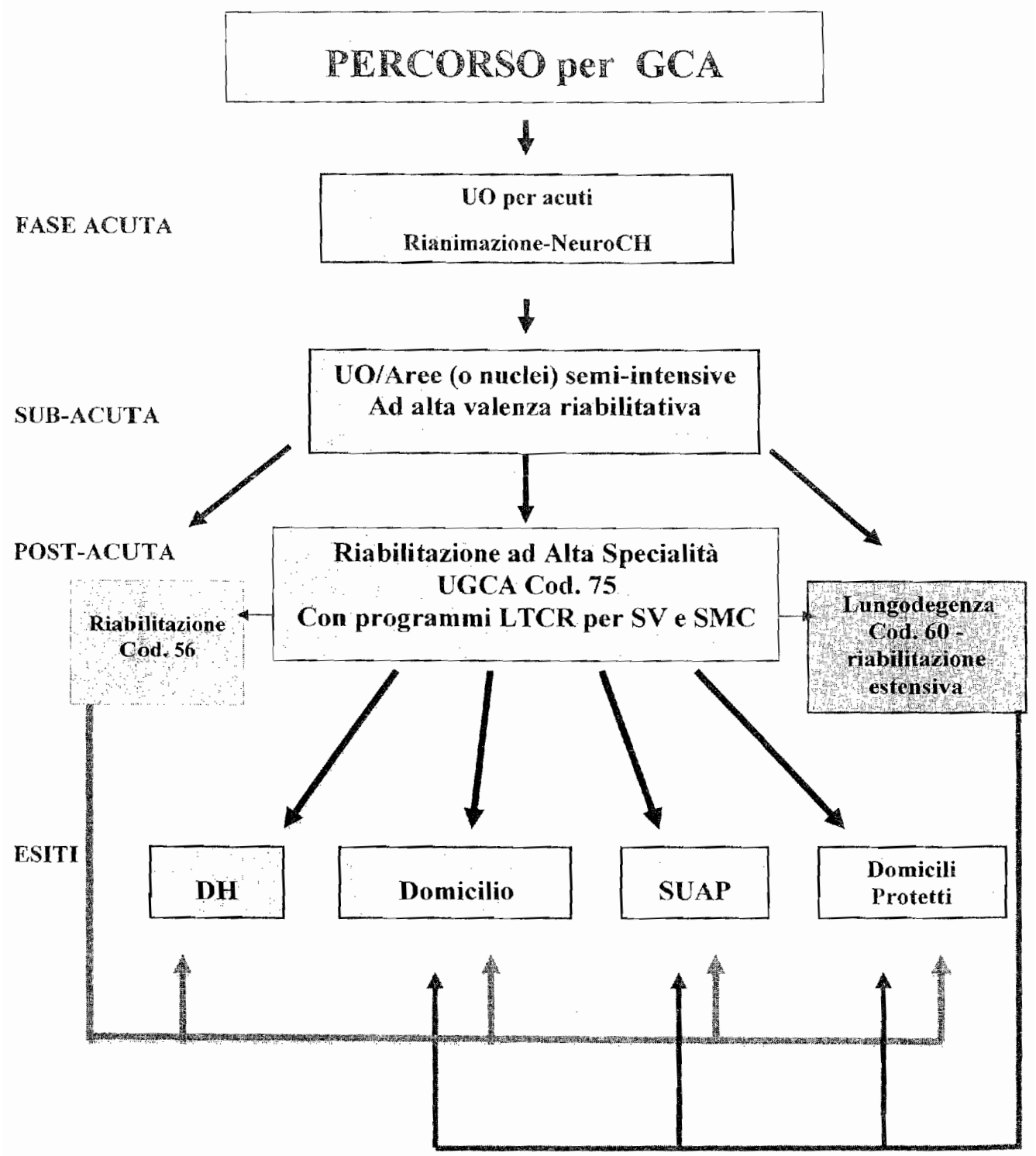
A . **Unità Operative di prima accoglienza in fase acuta**: Emergenza-Urgenza, Rianimazione, Neurochirurgia.

B . **Unità Operative/aree, funzioni o nuclei sub-intensivi in fase sub-acuta:** interagiscono con la Rianimazione e la Neurochirurgia per garantire l'approccio neuroriabilitativo tempestivo; danno rapida accoglienza al paziente ancora in fase acuta; definiscono la diagnosi e la prognosi; indirizzano, a stabilizzazione avvenuta, al livello di cura successivo. (17-19)
Si tratta di unità/aree, funzioni o nuclei collocabili, nell'attuale ordinamento, presso un DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) di II livello con tutte le specialità o alternativamente, in caso di diversa programmazione e sperimentazione regionale, in strutture organizzate ad hoc presso cui sono disponibili tutte le risorse necessarie ad identificare e trattare h. 24/24 in modo definitivo qualsiasi tipo di lesione e garantire le cure intensive a pazienti con problematiche polidistrettuali.
Tali unità/aree, funzioni o nuclei possono essere UGCA dedicate all'intervento subintensivo o unità subintensive multidisciplinari con competenze neurologiche e fisiatriche oltreché internistiche.
L'obiettivo è di raggiungere la stabilizzazione clinica, superare la fase delle complicanze frequenti, sottoporre il paziente a tecniche riabilitative precoci di attivazione per evitare le complicanze da deafferentazione ed immobilità, valutare a fini prognostici elementi utili ad indirizzare la persona in SV e SMC nel successivo corretto percorso assistenziale e riabilitativo.

C . **Unità Operative di Riabilitazione post-acuta**: Unità post-acuzie di alta specialità che trattano anche gravi cerebro lesioni acquisite (UGCA - Cod. 75), Unità di Riabilitazione Intensiva e Unità per successiva Riabilitazione Estensiva in grado di effettuare la presa in carico omnicomprensiva delle persone con GCA, presso cui sono disponibili tutte le risorse necessarie a trattare 24 ore su 24 in modo definitivo tutte le lesioni, menomazioni e complicanze con focalizzazione più specifica al recupero funzionale.
Hanno il mandato di prendere in carico direttamente pazienti provenienti dalle UO per acuti. Devono disporre di adeguate risorse strutturali e di personale esperto, che permetta il monitoraggio delle funzioni vitali nell'immediata fase post-acuta, la gestione dell'affrancamento progressivo dalla nutrizione parenterale ed enterale (laddove possibile), la presa in carico globale del paziente con adeguati protocolli diagnostico terapeutici (indagini neurofisiologiche e di neuroimaging avanzate), nursing intensivo, riabilitazione foniatrica, training deglutitorio, rieducazione respiratoria, riabilitazione neuropsicologica, riabilitazione e gestione dei disturbi comportamentali, idrochinesiterapia, terapia occupazionale, terapia ortottica, riabilitazione urologica, assistenza sociale per le connessioni con le strutture territoriali, etc).
L'intero percorso riabilitativo deve essere accompagnato da un'equipe multidisciplinare e multiprofessionale che fornisce terapie individuali e di gruppo, include un team neuropsicologico dedicato al paziente e psicologico dedicato alla famiglia e prevede incontri sistematici e programmati tra l'équipe e il nucleo familiare.
Le Unità Operative di Riabilitazione ad Alta Specialità devono consentire l'accoglienza di tutte le GCA, prevedendo auspicabilmente unità separate per gli SV e di SMC con processo riabilitativo di tipo long-term (LTCR), consentire ai familiari di sperimentare la possibilità di evoluzione favorevole anche dei disturbi di coscienza più gravi e, soprattutto, devono disporre di tutte le risorse necessarie, dalle necessità di monitoraggio delle funzioni vitali e nursing specialistico alla presa in carico riabilitativa attiva: neuromotoria, foniatrica, neuropsicologica, ecc, fino al recupero delle

autonomie possibili per le GCA in evoluzioni favorevoli, mirando alla integrazione nel precedente contesto di vita o al passaggio alle speciali unità di accoglienza permanente (SUAP), garantendo la necessaria integrazione con i MMG e le risorse socio-sanitarie del territorio.
Tali Unità devono inoltre disporre di Day Hospital o Ambulatori dedicati o predisporre, nei casi ad evoluzione meno favorevole, il trasferimento a strutture di lungo degenza specifiche come le SUAP o avviare il paziente verso domicili protetti o il proprio domicilio con un piano di assistenza domiciliare integrata, nei casi in cui la famiglia sia in grado di gestire e desideri la ridomiciliazione.
Nell'ambito del territorio il numero di Centri deve essere limitato in modo tale da concentrare presso le strutture un numero adeguato di pazienti, utilizzando le risorse disponibili in misura proporzionale ai loro costi.
Come indicato dalle Linee Guida Organizzative del 1998, dalla letteratura internazionale e dalla recente Consensus Conference (19) nazionale sul tema, le Unità per le GCA, debbono essere in grado, tramite una attività specificamente dedicata, di accogliere pazienti ad alta complessità e bisognosi di continuare in questa fase un adeguato trattamento di recupero e contenimento del danno.
Accanto a queste specifiche tipologie di Unità di Alta Specialità Riabilitava, il cui numero e dimensionamento dovrà giungere nel tempo più breve possibile a coprire la domanda espressa in termini di eventi, e che svolgono un ruolo specificamente integrato, si collocano tutte le Unità Operative di Medicina Riabilitativa, come integrazione e supporto all'offerta volta a coprire al meglio tutta la domanda di trattamenti intensivi di riabilitazione, nella logica di Rete integrata sopra espressa. Queste strutture possono essere di riabilitazione intensiva o estensiva.

D. Strutture territoriali che svolgono funzione per la gestione dei percorsi di de-ospedalizzazione e reinserimento delle persone con GCA e per la gestione di interventi riabilitativi erogabili con modalità domiciliare. Particolare attenzione va posta nell'organizzare adeguate soluzioni per quei pazienti che permangono in Stato Vegetativo prolungato o cronico, per i quali va agevolata la possibilità del rientro al proprio domicilio o incentivata nelle varie regioni l'attivazione di SUAP o di domicili protetti di nuova concezione.


PERCORSO per GCA
FASE ACUTA
UO per acuti
Rianimazione-NeuroCH
SUB-ACUTA
UO/Aree (o nuclei) semi-intensive
Ad alta valenza riabilitativa
POST-ACUTA
Riabilitazione ad Alta Specialità
UGCA Cod. 75
Con programmi LTCR per SV e SMC
Riabilitazione
Cod. 56
Lungodegenza
Cod. 60 -
riabilitazione
estensiva
ESITI
DH
Domicilio
SUAP
Domicili
Protetti

FASE ACUTA (AREA INTENSIVA) E FASE SUB-ACUTA (AREA SUB INTENSIVA DEDICATA PER GCA)

L'attuale sistema, in accordo con la miglior letteratura in materia (Linee- guida americane ed europee), prevede e sottolinea, come una vera necessità, la "precocità" della "presa in carico" dei pazienti con GCA, già dall'acuzie. Purtroppo, le normative di riferimento si limitano a definire l'importanza della valenza riabilitativa in fase acuta, senza definirne i termini organizzativi.
Nella fase acuta i pazienti sono ricoverati in ospedali per acuti, dove è importante la stabilizzazione del paziente, ma dove dovrebbe essere già avviato in parallelo l'approfondimento diagnostico sul disturbo di coscienza e la valutazione continua degli indicatori prognostici.
Le unità operative/ o aree (nuclei) dedicati, a carattere semintensivo e ad alta valenza riabilitativa, la cui gestione, come fattore imprescindibile, necessita di specifiche competenze in grado di assistere GCA in fase critica, integrate da un approccio interdisciplinare ed interprofessionale che vede il coinvolgimento degli specialisti necessari e delle professioni sanitarie, sono l'anello di congiunzione tra le UO di prima accoglienza (Rianimazione, Neurochirurgia) e le Unità per GCA post-acuzie (UGCA).
Viene indicata la possibilità che le rianimazioni trasferiscano pazienti ancora instabili, minimizzando i tempi di permanenza nelle terapie intensive, che non necessitano più di cure intensive (condizioni di insufficienza multiorgano) in aree di terapia sub-intensiva, che devono rispondere all'esigenza di accogliere pazienti ancora instabili, con sepsi, necessità di completare un iter chirurgico e che in ogni caso non corrispondono ai criteri di stabilizzazione definiti dalla Consensus Conference di Modena del 2000 (20).
Il gold standard dell'assistenza ai pazienti prevede, dunque, dopo il periodo trascorso in reparti di Rianimazione, il rapido passaggio ad aree semintensive, caratterizzate dalla capacità di affrontare i problemi clinici e riabilitativi di un paziente neurologico ancora instabile e ad alto rischio di complicazioni, se pur autonomo dal punto di vista respiratorio.
La fase semi-intensiva dedicata é un anello importante e parte integrante del percorso dedicato alle GCA. Permette di effettuare il bilancio lesionale e funzionale, contribuire alla diagnosi e alla prognosi, dare l'avvio al piano di trattamento individuale di riabilitazione, promuovere la riattivazione delle funzioni corticali stimolando in forma appropriata la plasticità neuronale, favorire il recupero, controllare le complicanze, dare supporto alle famiglie, selezionare il percorso adeguato e garantire l'ulteriore tappa.
Precisare i criteri in base ai quali giungere alla diagnosi, alla classificazione, alla terapia ed alla prognosi dello stato di coma e dello stato vegetativo costituisce ancor oggi un problema di grande interesse e di soluzione assai complessa.
Conoscere a fondo questi pazienti significa riconoscere e prevenire le numerose cause di deterioramento neurologico secondario. Limitare al massimo i "danni", potenzialmente prevenibili: "Every bit of brain matter saved increases function and the possibility that neural plasticity will contribute to a greater recovery ". (10)
Non basta comprendere un esame e conoscere i problemi nel loro corso, ma anche certi cambiamenti fisiologici dell'attività cerebrale e neuromuscolare, e delle tecniche connesse, che sono il contesto della terapia riabilitativa in fase acuta.
E' necessario evidenziare che questi pazienti non subiscono solo o soltanto i postumi dell'evento acuto ma effetti a caduta, talvolta silenti, e problematiche ulteriori che si sviluppano nel corso del tempo, ma che possono essere individuati in anticipo, da una osservazione clinica esperta e ravvicinata, potendo beneficiare così di un rapido intervento che, in altra situazione ospedaliera non specializzata, non sarebbe possibile.
Le alterazioni del sistema cerebrale provocano problemi che altre malattie non producono.
Queste problematiche devono farci considerare sempre di più le differenze tra i pazienti neurologici e gli altri pazienti acuti. (21)

Allo stesso modo, esiste la necessità di accogliere le famiglie, che pur se normalmente sono in grado di comprendere i disturbi più comuni, trovano difficile capire e trattare con un paziente che è neurologicamente e gravemente compromesso.
Il contatto con le famiglie di questi malati è in genere molto complesso.
La difficoltà di comprensione del disturbo neurologico e delle complicanze da parte della famiglia crea ansia e paura più di quanto accada con altre patologie. Mobilità, comunicazione e processi cognitivi scompaiono, lasciando i pazienti in una situazione di totale dipendenza dagli altri.
L'imprevedibilità e gravità della maggior parte delle lesioni cerebrali impedisce ai familiari di avere tempo per esprimere al paziente i loro sentimenti e ciò produce stress e deprime più di ogni altro serio problema di salute, se non è trattato in maniera competente dallo staff medico.
A fare la differenza, infatti, è anche la capacità di guidare e coinvolgere attivamente le famiglie attraverso queste difficili fasi.
La familiarità con questi problemi è fondamentale per garantire il successo e ha bisogno di uno staff che garantisca un livello professionale alto ed uno di esperienza personale altrettanto importante.
Le caratteristiche di queste aree semintensive debbono corrispondere a quelle previste per le strutture subintensive.
In tali aree dovrebbe essere iniziato quanto prima un percorso riabilitativo e diagnostico senza tuttavia la pretesa di esaurire quest'ultimo con il rischio di ritardare l'invio ai reparti di riabilitazione post-acuta intensiva.
Già da questa fase l'autorizzazione ad una maggiore presenza dei familiari accanto al paziente potrebbe consentire il contenimento della deprivazione sensoriale creata generalmente dalle Terapie Intensive. Del resto già negli Stati Uniti e in molti paesi europei l'accesso dei familiari alle Intensive Care Unit (ICU) è molto più libero e aperto di quanto avviene nelle strutture di rianimazione italiane.
Si ritiene pertanto che, salvo situazioni particolari (complicanze respiratorie, settiche, chirurgiche, neurochirurgiche, ortopediche protratte) i pazienti non debbano rimanere in tali strutture (rianimazioni ed aree subintensive) piu' di 30 giorni. L'obiettivo infatti è quello di ridurre i tempi di permanenza dei pazienti nei reparti di cure intensive fino a completa rispondenza dei criteri di trasferimento nelle UGCA.
Non si può però avere una posizione a priori sul fatto se le Unità sub-intensive debbano essere all'interno dei DEA o in strutture organizzate ad hoc: entrambe le soluzioni potrebbero essere valide, ma categoricamente dipendenti da molteplici fattori locali, non ultimo dei quali l'effettivo set di competenze presenti. Sembra più opportuno rinviare questo aspetto alla programmazione e sperimentazione regionale. Quello che invece si ritiene necessario sottolineare è che qualunque soluzione si adotti, questa deve rientrare in un "percorso" ben organizzato e istituzionalizzato dove le competenze specialistiche interagiscano in modo non formale e dove sia sempre assicurata la presenza della componente neuroriabilitativa in tutti i suoi aspetti, con l'agibilità di risorse umane e ambientali idonee per la gestione di programmi precoci.

FASE POST-ACUTA: UNITÀ PER RIABILITAZIONE POST-ACUZIE DI ALTA SPECIALITÀ (UGCA - COD. 75), UNITÀ DI RIABILITAZIONE INTENSIVA E UNITÀ PER RIABILITAZIONE ESTENSIVA

Quale sia, all'interno delle UGCA, la soluzione organizzativa più efficace è ad oggi impossibile stabilirlo con certezza e deve essere necessariamente oggetto di una verifica delle esperienze. In ogni caso l'accento deve rimanere su un Sistema Integrato "Coma to Community" caratterizzato da una forte governance clinica. Stante la scarsità di modelli consolidati in Italia, parrebbe essere necessario qualche grado di libertà nella sperimentazione regionale e locale delle soluzioni. In una ipotesi organizzativa coerente il paziente, una volta terminata la fase acuta determinata dai criteri di stabilizzazione clinica (20), dovrebbe essere accolto nelle Unità che seguono anche le Gravi

Cerebrolesioni Acquisite post-acuzie (UGCA), dove il percorso si dovrebbe articolare su vari livelli assistenziali.

E' comunque da sottolineare che i criteri di età, etiologia e pluripatologia non precludono in assoluto il trasferimento verso le UGCA.
Il gruppo di lavoro ha discusso a lungo e ha, infine, concordato che le UGCA si debbano dotare di particolari unità a maggior intensità di trattamento e sorveglianza per l'accoglimento di pazienti più complessi, purché tali strutture siano in continuità con un percorso riabilitativo previsto all'interno delle UGCA. Tale affermazione è in linea con quanto espresso dalle linee guida per la riabilitazione (Maggio 1998).
Il termine per definire queste aree più intensive all'interno delle UGCA potrebbe essere "aree per SV e SMC".
All'interno di tali unità debbono essere garantite competenze, organizzazione e spazi in grado di agevolare il recupero della coscienza attraverso una regolazione degli stimoli. Tali sub unità dovrebbero avere una dimensione congrua. Per una maggior definizione degli aspetti organizzativi sarebbe opportuno definire standard precisi di attrezzature e personale dedicato assieme a protocolli sulla gestione clinica e riabilitativa di queste persone.
Le aree per SV e SMC, o LTCR, inserite nelle UGCA hanno come mandato quello di ricoverare questi pazienti in fase precoce, riducendo i tempi di ricovero nelle Unità di Cure Intensive. Per rispondere a questo mandato non è opportuno che tali reparti ricoverino pazienti in SV o SMC in fase di cronicità, salvo il perseguimento di obiettivi specifici definiti da specialisti della rete di assistenza e cura (un esempio è la valutazione e le attività connesse alla rimozione di una cannula, oppure una rivalutazione in ambiente specialistico in caso di modificazioni dello stato di vigilanza/coscienza).
In riferimento alle condizioni cliniche, dovrebbero essere garantiti percorsi riabilitativi diversificati in base ai bisogni e agli obiettivi di recupero: quello "**Long Term Comprehensive Rehabilitation**" (LTCR) è rivolto ai pazienti slow-to-recover (degenza misurabile in mesi).
I pazienti in condizioni di bassa responsività protratta (SV e SMC) rientrano in questa seconda tipologia di bisogno riabilitativo. La distinzione non è fondata sulla diagnosi clinica, né deve implicare nuove tipologie di strutture, ma sulla peculiare tipologia di bisogni clinici, di percorso e di setting, nonché sulla rilevanza che assume il tema della presa in carico della famiglia.

All'uscita dal percorso riabilitativo ospedaliero, i pazienti che permangono in stato di grave alterazione della coscienza, dopo aver effettuato congrui periodi di cura e riabilitazione, quando l'inquadramento diagnostico sia esaurito, il programma terapeutico sia stato definito, il quadro clinico sia stabilizzato, si strutturano più percorsi verso il domicilio, dove possibile, ma possono essere avviati, a seconda delle condizioni cliniche e della capacità di supporto della famiglia o alle SUAP o a domicili protetti di nuova concezione.
Anche in questo percorso è necessario attuare una speciale attenzione nei confronti del recupero dello stato di coscienza con un costante monitoraggio dei pazienti ed una pari attenzione ai familiari ed al loro percorso di elaborazione.
E' fondamentale che le sedi di accoglimento territoriali siano in collegamento funzionale con le pluri-specialità necessarie alla corretta gestione dei pazienti.
Il percorso complessivo per GCA non dovrebbe abitualmente superare i 12 mesi per i traumatici ed i 6 mesi per i non traumatici.
Le evoluzioni particolarmente favorevoli possono consentire un passaggio verso trattamenti in DH (Day Hospital).
Come detto precedentemente, i pazienti che permangono in stato di grave alterazione della coscienza, dopo aver effettuato congrui periodi di cura e riabilitazione, quando l'inquadramento diagnostico sia esaurito, il programma terapeutico sia stato definito, il quadro clinico sia

stabilizzato e vi sia una indimissibilità, possono trovare accoglienza nelle strutture descritte di seguito.

FASE DEGLI ESITI

Lo Stato Vegetativo veniva definito "permanente" implicando, in questo caso, un concetto di irreversibilità e, quindi, di prognosi negativa per il recupero a distanza di dodici mesi dall'evento. (22)
Da molti anni è stato convenzionalmente stabilito che l'aggettivo "permanente" non può e non deve essere usato dal momento che, anche se in forma sporadica, si è assistito ad evoluzioni cliniche, invece il termine permanente implica una certezza di immodificabilità della non responsività che non può essere data per scontata e che rischia solo di affievolire ogni interesse per il paziente.
Viene usato invece il termine Stato Vegetativo prolungato o cronico, con l'indicazione della durata.
Tale fase, che subentra solitamente dopo alcuni mesi (3-6 per pazienti non traumatici e 12 per i traumatici), è caratterizzata da non evidenti modificazioni o da modificazioni molto limitate del quadro neurologico e della coscienza.
L'attivazione di percorsi domiciliari interessa quelle persone in cui persiste una condizione di bassa responsività e le cui necessità assistenziali non sono più tali da impedirne l'affidamento all'ambiente extrasanitario.
E' opinione condivisa che la mancanza di un percorso di rete efficiente e di un progetto che si delinei all'interno del percorso precedentemente descritto crea enormi difficoltà ai reparti di riabilitazione, specialmente di alta specialità (Cod. 75) nella dimissione di pazienti "cronici". Come sottolineato dalla Consensus Conference di Verona del 2005, uno degli anelli fragili della catena per queste condizioni è la carenza di strutture e percorsi non ospedalieri che consentano appunto la gestione della cronicità.
Infatti, in mancanza di strutture e percorsi chiaramente definiti, la proposta di dimissione risulta difficilissima anche per le implicazioni di tipo familiare. Inoltre, affermare che più il quadro (sia esso SV o SMC) si cronicizza, meno è necessario un intervento riabilitativo, risulta inaccettabile per i familiari che, in assenza di una prospettiva assistenziale di qualità, avvertano la situazione del congiunto come una condizione di abbandono terapeutico.
Anche il termine "cronicità" non definisce il quadro clinico di riferimento ma, solo il decorso temporale delle malattia. Non va interpretato in forma rigida e non soltanto per l'impatto devastante che ha per la famiglia. Infatti, come sottolineato dalle Associazioni delle famiglie dei pazienti, il termine "cronicità" molto spesso non evoca la necessità di accompagnamento, condivisione, presa in carico, ma molto più semplicemente rimanda a termini come "parcheggio", "attesa di fine vita" e tutte la terminologia che i media possono coniare nelle definizioni di "non mondo", "non vita" o "altro."
E' necessario, comunque e sempre, nella gestione di tali pazienti garantire un sistema di monitoraggio dello stato di coscienza e documentare la loro responsività e/o la loro evoluzione da parte di specialisti neurologi esperti in riabilitazione e fisiatri esperti in riabilitazione neurologica.
Sembra a questo punto non solo opportuno, ma fondamentale e significativo, introdurre una nuova concezione dei pazienti in SV o SMC, sostenuta anche dalle Associazioni delle famiglie. Secondo queste, infatti, è "*importante e innovativo iniziare a sviluppare il concetto, per cui una persona in SV, in particolare quella che raggiunge la stabilità clinica, non debba essere più considerata "malato o paziente", bensì persona con "gravissima" disabilità che, al pari di altre con gravissime patologie croniche, può seguire terapie di prevenzione, mantenimento e cura presso strutture non sanitarie. Tale considerazione è da ritenersi importante sia per legittimare la richiesta di passaggio di una persona in SV o SMC a strutture di carattere "non prettamente sanitario", sia per "agevolare" e predisporre gli aspetti psichici e psicologici della famiglia coinvolta ad una*

migliore comprensione dello stato del suo congiunto e della sua nuova realtà e quindi ad una sua predisposizione per un ritorno a casa del congiunto o per un suo passaggio ad altra struttura.
E' chiaro ed evidente che la fase di passaggio ad altra struttura non sanitaria di persone con disabilità gravissime (quali quelle in SV o SMC) costituisce una fase molto delicata che necessita di indispensabili strumenti sociali e sanitari di supporto alla persona e alla famiglia".
Le soluzioni che il gruppo di lavoro individua sono:

1. **DOMICILIO**
2. **SPECIALI UNITÀ DI ACCOGLIENZA PERMANENTE (SUAP)**
3. **RESIDENZE DOMICILIARI PROTETTE**

1. DOMICILIO (Reinserimento domiciliare)

L'esigenza di prendere in esame e mettere definitivamente a fuoco un percorso assistenziale specificamente dedicato alle persone in condizioni di stato vegetativo è strettamente collegata all'evidente impatto sociale che esse determinano e alle difficoltà crescenti che l'offerta attuale da parte delle istituzioni sanitarie, sia pure con le solite eccezioni virtuose, determina in termini di oneri assistenziali a carico delle famiglie nelle quali è presente una persona in stato vegetativo: oneri tanto più pesanti quanto più marcate sono le deficienze strutturali ed organizzative dei servizi sanitari e lacunosi e disomogenei i programmi di assistenza domiciliare integrata da parte dei servizi socio-sanitari del territorio. A queste considerazioni si deve aggiungere la difficoltà di coinvolgere e coordinare nel percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale le numerose figure professionali impegnate nelle diverse fasi della condizione di stato vegetativo.
La complessità della problematica è affrontabile in maniera efficace ed efficiente se improntata ai seguenti principi generali:

A. Il percorso assistenziale della persona in stato vegetativo in assistenza domiciliare deve caratterizzarsi per la complessità e la diversificazione della intensità degli interventi in relazione alla evoluzione della condizione, all'evenienza di complicanze e al contesto familiare e socio-ambientale. Per queste ragioni è indispensabile individuare con chiarezza le diverse criticità e gli interventi da mettere in campo in relazione ad esse.

B. La continuità assistenziale tra l'assistenza domiciliare e le altre forme di assistenza sanitaria alla persona in stato vegetativo deve basarsi sulla consapevolezza che sono fondamentali l'integrazione degli interventi per uno stesso paziente e il coordinamento fra soggetti, strutture e servizi, secondo la modalità di rete e di presa in carico globale.

C. La centralità e l'unitarietà della persona devono rappresentare elementi imprescindibili per l'organizzazione dell'intervento assistenziale domiciliare.

È sentita, pertanto, come indifferibile l'esigenza di mettere a punto un sistema integrato che parta dai Medici di Medicina Generale (MMG) e dai Pediatri di Libera Scelta (PLS) che possa costituire lo snodo tra il paziente, la famiglia e gli operatori del sistema.
L'obiettivo deve essere quello di integrare l'assistenza domiciliare nella più complessiva rete assistenziale che garantisca, attraverso un continuo feed-back, l'attuazione per ciascun paziente del proprio specifico percorso assistenziale ed il suo continuo aggiornamento in relazione all'evolversi della condizione.
Risulta pertanto necessario che al paziente in assistenza domiciliare venga garantita:

- un'ampia condivisione dei dati del paziente tra i vari operatori del sistema;

- una regia unitaria capace di coniugare efficacia, qualità e tempestività degli interventi;

- la "rete" assistenziale, sia in termini di struttura che in termini di collegamento operativo tra tutte le figure professionali coinvolte;

- la promozione di iniziative atte a facilitare l'accesso periodico alle strutture specialistiche ed ospedaliere per la effettuazione di prestazioni sanitarie richieste dal medico curante;

- la promozione di forme avanzate di integrazione sociosanitaria anche supportate con forme di attribuzione mensile alle famiglie di risorse finanziarie eventualmente rese disponibili dal sistema regionale dei servizi sociali.

Il rientro nel proprio domicilio, laddove possibile, deve essere incentivato in particolare per i soggetti giovani. A fronte di tale auspicio occorre tuttavia segnalare come il carico assistenziale (con il devastante coinvolgimento emozionale, relazionale, di tempo e di risorse economiche) sia molto elevato come risulta dai dati presentati nella Consensus Conference di Verona 2005 (media di 90 ore assistenza settimanali). Prima del rientro a domicilio è dunque necessario che il team riabilitativo delle UGCA Cod. 75 o delle altre strutture di ricovero valuti la capacità della famiglia di poter gestire tali situazioni a domicilio, previa attivazione di tutta la rete di supporto logistico/organizzativo necessaria. Preso atto della situazione clinica, per organizzare il rientro domiciliare in condizione di protezione deve, quindi, essere precocemente attivata l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) (medica, infermieristica, fisioterapica, sociale) del territorio/ASL della persona in SV, SMC o con grave disabilità, esiti tutti di gravi cerebrolesioni acquisite.
All'interno della UVM deve esserci un medico specialista in riabilitazione con specifiche competenze neurologiche o neurologo con specifiche competenze riabilitative che fa parte del sistema a rete dedicato alle gravi cerebrolesioni acquisite e che veicola e garantisce la continuità delle cure nonché rappresenta le necessità assistenziali.
Compiti della UVM:

- valutazione sociale e psicologica del nucleo familiare;
- valutazione del domicilio e degli adattamenti necessari;
- definizione del programma personalizzato socio-sanitario (incluso nursing specialistico);
- definizione del programma di dimissione protetta verso il domicilio;
- valutazione dei bisogni per nutrizione artificiale e gestione della cannula tracheostomica;
- informazione ai famigliari sui servizi territoriali forniti con specifica "carta dei servizi";
- valutazione dei bisogni di ausili e sussidi indispensabili;
- identificazione del case-manager della persona in SV o SMC;
- previsione di periodi programmati di accoglienza temporanea presso strutture dedicate;

Servizi forniti alla famiglia:

- i Servizi territoriali dell'ASL e del Comune di residenza forniscono assistenza domiciliare integrata, sanitaria e sociale, nell'ambito di uno specifico progetto individuale concordato

con la famiglia, elaborato sulla base dei bisogni del paziente, delle esigenze della famiglie e delle risorse attivabili nel territorio di riferimento;

- il servizio di riabilitazione domiciliare (1° livello) della ASL può fornire interventi di riabilitazione di mantenimento a giudizio del fisiatra del servizio medesimo;

- è compito del Medico di medicina generale verificare periodicamente o su chiamata eventuali necessità sanitarie intercorrenti;

- il Servizio Territoriale verifica periodicamente la situazione psicologica e sociale della famiglia e individua eventuali necessità e provvedimenti;

- il Servizio Territoriale programma anche eventuali modifiche di percorso della persona con SV e SMC quando necessari o consigliabili;

- laddove possibile, la persona con SV e SMC deve poter essere accolta per 1-2 volte a settimana presso un centro diurno territoriale, sia con finalità socializzante che per consentire al care-giver di potersi assentare da casa.

E' inoltre opportuno che:

- i familiari abbiano punti di riferimento (Cod 75 o 56) per eventuali bisogni valutativi in ordine al cambio di programma (ausili, comunicazione, interventi chirurgia funzionale etc.);

- su indicazione del Medico di medicina generale, il Servizio Territoriale dell'ASL di residenza fornisca direttamente al domicilio del paziente le visite specialistiche, i servizi per prelievi ematici e controlli e, laddove possibile, i servizi di indagine clinica da effettuarsi con apparecchiature trasportabili/mobili quali: ecografie, radiografie, ECG;

- i Servizi Territoriali delle ASL di appartenenza regionale e i relativi distretti seguano tutte un unico "protocollo" nella fornitura dei servizi per cui sono preposti evitando "difformità" di comportamenti e nella fornitura di servizi;

- i Servizi Territoriali delle ASL snelliscano l'attuale iter burocratico previsto per la categoria delle persone in SV e SMC; ciò potrebbe consentire una riduzione della pressione e degli oneri gravanti sulle famiglie (esempio: evitare di sottoporre a verifica trimestrale lo stato di una persona in SV o in SMC per confermare prescrizioni di fornitura di ossigeno, pannoloni e traverse, presidi di consumo etc.). Tale compito potrebbe o dovrebbe essere delegato al Medico di medicina generale, a cui compete, tra l'altro, la prescrizione delle forniture dei materiali di consumo;

- è opportuno prevedere un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento degli ambienti in conformità con le indicazioni date direttamente dalla ASL di competenza.

2. SPECIALI UNITÀ DI ACCOGLIENZA PERMANENTE (SUAP) PER SOGGETTI IN SV O IN SMC

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto necessario attribuire il concetto di cronicità alle strutture e non alla persona suggerendo di correggere il termine di Stato Vegetativo Permanente che in alcune regioni contraddistingue tali unità. Le SUAP, strutture intermedie che seguono i soggetti in Stato

vegetativo e SMC prolungati devono essere separate e distinte da aree di degenza ordinaria e dai reparti di riabilitazione intensiva o estensiva o di riabilitazione per Gravi Cerebrolesioni Acquisite. Esse debbono essere aree/nuclei con spazi specifici, anche in caso di coesistenza in uno stesso contenitore, in grado di favorire una risposta adeguata e personalizzata ai bisogni di questi pazienti. Si stima che vi debba essere una necessità di almeno 30/40 letti per milione di abitanti in tali unità. Le SUAP dedicate ai soggetti in SV devono ottemperare a precisi requisiti tecnici, strutturali e di personale. L'accesso alle SUAP può essere effettuato, alla luce di un preciso progetto individuale, direttamente da reparti di riabilitazione e/o lungodegenza o da strutture riabilitative per GCA (Cod. 75) o dal domicilio per periodi di sollievo, nell'ambito del progetto individuale formulato dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) territoriale attivata nell'ASL di residenza."
Non costituiscono criteri di esclusione per l'accesso:

- la presenza di cannula tracheostomica;
- la nutrizione enterale;
- la comorbilità;
- la presenza di piaghe da decubito;
- la famiglia "debole" o assente.

Le SUAP devono essere inserite in un sistema di rete regionale integrato con i reparti ospedalieri e con il territorio anche per garantire una distribuzione geografica equilibrata.

3. DOMICILI PROTETTI

Si tratta di strutture prettamente sociali, case di accoglienza dove coabitano in un domicilio comune più persone in SV o SMC, che recentemente stanno nascendo come modello teorico grazie alle iniziative di singoli professionisti del settore in collaborazione con associazioni di volontariato e con gli enti locali (comune, regione, ASL).
Si tratta di modelli di assistenza integrata dove la ASL territoriale garantisce le competenze sanitarie di assistenza domiciliare e il supporto gestionale viene fornito dal comparto sociale, da associazioni di volontariato, dalle famiglie stesse, tutti sottoposti preventivamente ad adeguato training formativo.
Le modalità relative all'accesso e il "governo" presso queste strutture sono di competenza di commissioni sanitarie e sociali (tipo UVM). Il paziente dimesso con i criteri e le regole del reinserimento domiciliare, viene ospitato previa approvazione di una apposita commissione.
Si configura non solo come luogo di residenza, tutela ed assistenza per persone con totale assenza di autonomia ma, anche come luogo di servizi psico-sociali a sostegno della famiglia, ponendosi, nell'ambito dei servizi rivolti ai soggetti in SV e in SMC, come sostituto stabile o temporaneo al servizio di assistenza domiciliare convenzionale.
Oltre a posti di residenza stabili, possono essere dotate di "posti di sollievo" e di "transito".
In questo caso le persone dovrebbero fissare il loro domicilio presso queste strutture temporaneamente per un periodo non superiore ai 2 mesi.
Anche la funzione di questi posti letto va ad assumere un valore fondamentale nel percorso assistenziale per persone in SV o SMC.
Queste strutture dovrebbero prevedere anche la possibilità di pernottamento di un familiare presso la struttura.

PRIORITA' e RACCOMANDAZIONI

Dall'analisi fisiologicamente connessa alla attuale realtà e in linea non solo con le indicazioni del PSN, ma anche con i LEA che incentivano l'individuazione di percorsi terapeutici è, ormai da tempo emersa, la necessità di direttive nazionali per definire i percorsi di cura e incentivare lo sviluppo di reti regionali assistenziali dei pazienti in SV e SMC.
Per assolvere correttamente alle necessità specifiche e rendere efficiente il sistema, si ritiene opportuno sottolineare la necessità di un tavolo di lavoro che, in collaborazione tra esperti della materia, con gli assessorati alla sanità regionale, comunale e una rappresentanza nazionale delle associazioni, in uno stato di sinergia operativa, avvii un programma sia di interventi progressivi sia l'individuazione di indispensabili linee di ricerca.
In particolare gli interventi necessari sono:

- riconoscimento dei sistemi di assistenza primaria alle persone in SV e SMC;

- regolamento ministeriale per l'individuazione degli standard qualitativi (strutturali, tecnologici, di processo e possibilmente di esito) e quantitativi di cui ai livelli essenziali di assistenza - legge n. 311 del 2004 (art. 1, comma 169) - con l'intento di integrare e specificare i LEA sul versante attuativo, assicurarne una erogazione omogenea tra le diverse aree del territorio evitando disparità dei costi sostenuti (dalle singole Regioni) e nel trattamento riservato ai cittadini (con differente residenza);

- valutazione analitica e critica dei sistemi di finanziamento delle strutture attualmente attive con particolare riferimento alla adeguatezza e congruità delle differenti tariffe basate sulla complessità o sulla tipologia di pazienti ed intensità degli interventi erogati sia in regime di ricovero h 24 e diurno;

- ricognizione delle risorse finanziarie ed umane impiegate nell'assistenza alle persone in SV e SMC;

- processi di coerente collegamento in rete tra presidi ospedalieri e tra questi e le strutture territoriali;

- definizione degli standard in caso di mancata definizione da parte delle Regioni dei tempi di attesa per le singole prestazioni rientranti nei LEA. legge n. 266 del 2005 (l. finanziaria per il 2006) e legge n. 311 del 2004;

- programmi di sviluppo della rete dei servizi territoriali, nonché programmi incisivi per il grado di appropriatezza;

- valutazione efficacia degli specifici interventi riabilitativi;

- sviluppo attraverso adeguate politiche di aggiornamento e formazione del "governo clinico";

- integrazione professionale come elemento imprescindibile per l'esistenza e il buon funzionamento di un sistema di assistenza primaria, in funzione di una presa in carico efficace nelle varie fasi cliniche ivi compresa la cronicità;

- implementazione del sistema informativo finalizzato all'incremento non solo dell'efficienza ma anche della qualità;

- rilevazione dell'impatto clinico ed economico dei comportamenti professionali sugli obiettivi del sistema.

La progettazione e la realizzazione di servizi adeguati è condizionata da fattori eterogenei:

- carenza di dati epidemiologici;
- differenti modalità d'osservazione, trattamento e registrazione dei dati;
- differenti criteri e metodiche di supporto al clinico per definire l'outcome dello SV e SMC.

Infine, anche i limiti delle conoscenze sul funzionamento del cervello e sulla fisiopatologia della coscienza nello stato di Coma e nelle gravi alterazioni dello stato di Coscienza, continua a presentare delle grandi difficoltà, con le immaginabili conseguenze nelle ricadute della pratica clinica.
Anche dal punto di vista dell'efficienza e dell'appropriatezza dei modelli assistenziali è, pertanto, indispensabile, come precisato in altre parti di questo report, sostenere nuove frontiere e prospettive nella ricerca, per l'individuazione di criteri diagnostici, prognostici e di best practices.
Nel proporre lo studio di pazienti in coma o in SV e in SMC, cioè in stati neurologici a basso livello di responsività, si compie una scelta etica fondata sia sul rispetto della persona, sia sul duplice rifiuto dell'abbandono assistenziale e dell'accanimento terapeutico.
Si tratta di un aspetto cruciale nella organizzazione dell'assistenza alle persone con grave disabilità, prima di tutto per garantire a questi soggetti la certezza diagnostica, ma anche per garantire funzionalità ed efficienza complessiva alla rete delle strutture dedicate a questo settore.
Tale scelta ha delle ricadute non solo pratiche, ma anche etiche di enorme rilevanza, soprattutto per quelle condizioni drammatiche in cui la condizione clinica di SV o di SMC si protrae indefinitamente.

Il miglioramento dei modelli assistenziali e la ricerca scientifica sugli stati neurologici a basso livello di responsività possono offrire un importante contributo per far crescere appropriatezza ed efficienza in sanità, per garantire maggiori livelli di giustizia per tutti i cittadini, fondati su principi di equità e solidarietà all'interno del corpo sociale, e per far avanzare il livello complessivo di civiltà del Paese.

BIBLIOGRAFIA

Riferimenti bibliografici essenziali

1. American Congress of Rehabilitation of Medicine (Arch. Phys. Med. Rehabil. 1995; 76: 205-9
2. Committee on Trauma: Resources for Optimal Care of the Injured Patient. Chicago, Ill: American College of Surgeons: 1999
3. Trunkey DD: Trauma centers and trauma systems. J Trauma 2003; 289: 1566-1567
4. Dal soccorso extra-ospedaliero Alla riabilitazione Sistema Integrato di Assistenza ai Traumatizzati (S.I.A.T.) - Trauma Center
5. Stocchetti N: Trauma care in Italy: evidence of inhospital preventable deaths. J Trauma 1994; 36: 401-5
6. Committee on Trauma: Resources for Optimal Care of the Injured Patient. Chicago, Ill: American College of Surgeons: 1999
7. Brain Trauma Foundation. American Association of Neurological Surgeons. Congress of Neurological Surgeons. Joint Section on Neurotrauma and Critical Care. Guidelines for the management of severe traumatic brain injury. 3rd ed. J Neurotrauma 2007;24(Suppl 1):S 1-S 95
8. D.Shaun Gray, MD, PhD, Robert S. Burnham, MSc, MD - Preliminary outcome analysis of a long-term rehabilitation program for severe acquired brain injury . *2000 Archives of Physical Medicine and Rehabilitation*. Volume 81, Issue 11, Pages 1447-1456
9. Management and Prognosis of Severe Traumatic Brain Injury. Brain Trauma Foundation: New York, 2000:75-90. Journal of Neurotraum Volume 24, Supplement 1, 2007 Brain Trauma Foundation Pp. S-32–S-36
10. Neurological Intensive Care NewYork-Presbyterian Hospital *nyp .org /services/ neurological.../neuro-icu.html* NICU
11. Division of Stroke and Critical Care, Neurology, New York.htm
12. Cohadon F. Sortir du Coma, Ed. Cortina, Verona 2003
13. Neuro-Intensive Care Unit - University of Chicago Medical Center.htm
14. Provena Health - REGISTRY RN-Neuro ICU- 7p-7a.htm
15. Dunn IF, Ellegala DB, Kim DH, et al. Neuromonitoring in neurological critical care. Neurocrit Care 2006;4:83–92.
16. The Scottish Office: Hub and Spoke Arrangements. Acute Services Review Report. Cap.3, June 1998
17. Acute Neurorehabilitation at Hope Hospital Salford National Service Framework.htm
18. Acute neurorehabilitation--an introduction acute neurorehabilitation is an important but little-known field_ - Free Online Library.htm
19. Guidelines for Good Practice – Brain Injury Rehabilitation – Achievement of the Exchange and Information Acitivities of the HELIOS II Programme, European Commission, DGV, 1996
20. Consensus Conference Modena 2000 Su " Modalità di trattamento riabilitativo del traumatizzato cranio-encefalico in fase acuta, criteri di trasferibilità in strutture riabilitative e indicazioni a percorsi appropriati" Documento conclusivo della Giuria e Raccomandazioni. Giornale Italiano di Medicina Riabilitativa 2001; Vol 15 N° 1: 29-39 www.simfer.it; www.gcla.it; www.pnlg.it
21. Dolce G, Sazbon L. The post traumatic Vegetative state, Thieme 2002
22. Multi-Society Task Force in PVS - New Engl. J. Med. 1994; 330: 1490-1508

Documenti consultati

I Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2009. http://www.normativa sanitaria.it

II. Risorse 2009 vincolate agli obiettivi prioritari di Piano Sanitario Nazionale Riparto tra le Regioni - Linee Progettuali - 27 aprile 2009 http--www.cgl-Archivio-Welfare

III. Guidelines for Good Practice – Brain Injury Rehabilitation – Achievement of the Exchange and Information Acitivities of

IV. Linee Guida del Ministero della Sanità per le Attività di Riabilitazione. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n° 124 del 30 maggio 1998

V. Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione e Istituto Don Calabria. Atti della Consensus Conference, Verona, 10.06.2005

VI. Giacino JT, Zasler ND, Katz DI, Kelly JP, Rosenberg JH, Filley CM. Development of practice guidelines for assessment and management of the vegetative and minimally conscious states. J Head Trauma Rehabil 1997:12(4):79-89

VII. Programma per la Ricerca Sanitaria 2008: attività di Ricerca Finalizzata (art.12 e 12 bis del D.Lgs. 502/92, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n.229/99) http://ricerca.cbim.it

VIII. Jean Berube, Esq., Joseph Fins, MD, FACP, Joseph Giacino, PhD, Douglas Katz, MD. Jean, Langlois, ScD.,MPH, John Whyte, MD, PhD, George A. Zitnay, PhD, ABDA, CBIS-CE, Founder NBIRTT, DVBIC. IBIA -A Report to Congress :Disorders of Consciousness: Assessment, Treatment and Research-Needs- American Guidelines

IX. Regione Emilia Romagna. Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilita' acquisite in eta' adulta. Prime indicazioni.

X. Bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna n.152 del 10.11.2004

XI. Conference of Medical Royal Colleges and their faculties of the United Kingdom. Journal of the Royal College of Physicians of London. 30:119-121, 1996.

XII. Royal College of Physicians of London. The Vegetative State. Guidance on Diagnosis and Management. 2003.

XIII. Sailly JC. Economics aspects of the care of patients in the vegetative state. Acta Neurologica Belgica 94(1994) : 155-165

XIV. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Conferenza Stato Regioni approva Accordo per la realizzazione degli Obiettivi prioritari di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2009 - Dichiarazione Sottosegretario Francesca Martini - Approvazione proposta per la realizzazione degli Obiettivi prioritari di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2009 - Comunicato n. 113, 25 marzo 2009

XV. L.E. Mackay, B.A. Bernstein, et al. Early Intervention in severe head injury: long-term benefits of a formalized program. Arch Phys Med Rehab 1992; 73: 635-641

XVI. Linee Guida del Ministero della Sanità per le Attività di Riabilitazione. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n° 124 del 30 maggio 1998

Drummond M.F., (1981). La Valutazione Economica dei Sistemi Sanitari. Milano F. Angeli.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 285 del 21 dicembre 2011

DPCM 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria"): riparto tra le Aziende ULSS delle risorse assegnate per il 2010 alla Regione Veneto. Impegno di spesa quota a saldo.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Preso atto che con il DPCM emanato in data 01/04/'08 avente per oggetto "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria", pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008, vengono disciplinate le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla Sanità Penitenziaria, demandando alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite.

Atteso che con Dgr n. 2144 del 29 luglio 2008 la Giunta Regionale del Veneto ha provveduto al recepimento del DPCM in oggetto, demandando ad un successivo atto l'identificazione delle procedure amministrative di gestione delle risorse finanziarie che saranno trasferite nella disponibilità del Servizio Sanitario Regionale in seguito a riparto effettuato secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Considerato che con Dgr n. 3584 del 30 dicembre 2010, nel prendere atto dell'Intesa raggiunta in data 28 ottobre 2010 in sede di Conferenza Unificata concernente il riparto delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale e della somma complessivamente assegnata alla Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria, si è provveduto a ripartire alle Aziende ULSS interessate, ossia quelle capoluogo di provincia, la somma di € 5.145.254,92 a titolo di anticipo sulla quota complessiva di € 5.444.640,81 determinata utilizzando gli stessi criteri di riparto nazionali, ossia 1/3 sulla base della spesa storica e 2/3 su base pro-capite.

Preso atto della deliberazione 3 agosto 2011 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica di ripartizione della quota destinata al finanziamento della medicina penitenziaria tra le regioni e provincie autonome di Trento e Bolzano per l'anno 2010 (deliberazione n. 69/2011).

Considerato, pertanto, che si può ora procedere alla ripartizione delle somme a saldo a favore delle Aziende ULSS interessate, ossia quelle capoluogo di provincia, confermando quanto già anticipato con nota n. 461671-01.09.2010 del Segretario Regionale per la Sanità ed evidenziato dalla tabella seguente:

Aziende ULSS	Riparto complessivo (nota del Segretario Regionale per la Sanità del 1/09/2010 prot. n. 461671)	Quota in acconto (Dgr n. 3584 del 30/12/2010)	Quota a saldo/ Impegno di spesa capitolo 101409
Azienda ULSS 1 - Belluno	€ 278.270,57	262.969,24	€ 15.301,33
Azienda ULSS 6 - Vicenza	€ 587.683,45	555.368,35	€ 32.315,10
Azienda ULSS 9 - Treviso	€ 553.928,69	523.469,66	€ 30.459,03
Azienda ULSS 12 - Venezia	€ 781.970,10	738.971,71	€ 42.998,39
Azienda ULSS 16 - Padova	€ 1.777.035,65	1.679.321,33	€ 97.714,33
Azienda ULSS 18 - Rovigo	€ 227.094,30	214.607,01	€ 12.487,29
Azienda ULSS 20 - Verona	€ 1.238.658,04	1.170.547,62	€ 68.110,42
TOTALE	€ 5.444.640,81	5.145.254,92	€ 299.385,89

Ritenuto di dar corso all'impegno di spesa di € 299.385,89. sul capitolo di spesa 101409 denominato "Risorse destinate al finanziamento della Sanità Penitenziaria" del bilancio del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la Dgr n. 3584 del 30 dicembre 2010.

Vista la Lr n. 39/2001, art. 42, 1° c.; e art 44.

Vista la Lr n. 8 del 18/03/2011.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ripartire tra le Aziende ULSS del Veneto interessate, ossia quelle capoluogo di provincia, la quota a saldo delle risorse trasferite alla Regione del Veneto in applicazione del DPCM 1° aprile 2008 per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010, confermando quanto già anticipato con nota n. 461671-01.09.2010 del Segretario Regionale per la Sanità;
3. di assegnare, in base al punto precedente, le seguenti somme alle rispettive Aziende ULSS, esposte nella tabella seguente colonna quota a saldo/impegno di spesa capitolo 101409:

Aziende ULSS	Riparto complessivo (nota del Segretario Regionale per la Sanità del 1/09/2010 prot. n. 461671)	Quota in acconto (Dgr n. 3584 del 30/12/2010)	Quota a saldo/ Impegno di spesa capitolo 101409
Azienda ULSS 1 - Belluno	€ 278.270,57	262.969,24	€ 15.301,33
Azienda ULSS 6 - Vicenza	€ 587.683,45	555.368,35	€ 32.315,10
Azienda ULSS 9 - Treviso	€ 553.928,69	523.469,66	€ 30.459,03

Azienda ULSS 12 - Venezia	€ 781.970,10	738.971,71	€ 42.998,39
Azienda ULSS 16 - Padova	€ .777.035,65	1.679.321,33	€ 97.714,33
Azienda ULSS 18 - Rovigo	€ 227.094,30	214.607,01	€ 12.487,29
Azienda ULSS 20 - Verona	€ 1.238.658,04	1.170.547,62	€ 68.110,42
TOTALE	€ 5.444.640,81	5.145.254,92	€ 299.385,89

4. di impegnare la somma pari ad € 299.385,89 sul capitolo di spesa n. 101409 "Risorse destinate al finanziamento della Sanità Penitenziaria" del bilancio di previsione del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

6. di procedere alla liquidazione delle somme a saldo per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria di cui al punto 3 a favore della Aziende ULSS interessate a seguito dell'approvazione del presente provvedimento.

Renato Rubin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 34 del 13 marzo 2012

Elenco delle farmacie di nuova istituzione in Provincia di Verona per il biennio 2008/2009: facoltà di prelazione ex art. 9, L. n. 475/1968.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visti gli articoli 9 e 10 della Legge 2/4/1968 n. 475 e successive modificazioni ed integrazioni, in base ai quali la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione, a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta per la metà dal Comune con i limiti ivi indicati;

Vista la deliberazione n. 2350 del 29.12.2011 con la quale la Giunta regionale approvava in via definitiva la pianta organica delle farmacie 2008/2009 dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale delle Aziende ULSS n. 20 "Verona", n. 21 "Legnago" e n. 22 "Bussolengo" della Provincia di Verona;

Preso atto che la richiamata Dgr n. 2350/2011 non prevede l'istituzione di nuove sedi farmaceutiche nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda ULSS n. 22 "Bussolengo";

Viste le comunicazioni delle Aziende ULSS interessate circa la classificazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione ricadenti nel proprio ambito territoriale;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni interessati posto che trattasi di sedi farmaceutiche di nuova istituzione approvate in via definitiva dalla Giunta regionale, competente ai sensi dell'art. 14, L.R n. 78/1980, nell'ambito della revisione biennale della pianta organica delle farmacie 2008/2009, prima del 24 gennaio 2012 data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto legge n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

Visto il decreto del Segretario regionale alla Sanità n. 44 del 19.5.2011 di delega alla firma degli atti di competenza della Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, come riformato con decreto n. 121 del 12.10.2011;

Su conforme proposta del Servizio Farmaceutico che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di approvare il seguente elenco delle sedi farmaceutiche istituite a seguito della revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Verona riferita al biennio 2008/2009 da sottoporre ai Comuni interessati ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione entro il termine decadenziale di cui all'art. 10, terzo comma, della legge 2/4/1968, n. 475 decorrente dalla data di ricevimento del presente provvedimento:

AZIENDA ULSS n. 20 VERONA:

a. Comune di Albaredo d'Adige - frazione di Michelloire - II^ sede farmaceutica RURALE

AZIENDA ULSS n. 21 LEGNAGO:

a. Comune di Oppeano - frazione di Cadeglioppi - III^ sede farmaceutica RURALE

2. di notificare il presente provvedimento alle Aziende ULSS n. 20 "Verona" e n. 21 "Legnago" della Provincia di Verona.

Giovanna Scroccaro

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 38 del 19 marzo 2012

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 16. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visto l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo

quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32;

Visto l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con D.G.R. n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

Vista la richiesta di pubblicazione di n. 1 (una) zona carente straordinaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 16 d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e comunicata in data 21 febbraio 2012.

Rilevato che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate.

Richiamato il decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 44 del 19 maggio 2011 con il quale, nelle more della nomina del Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, viene conferita delega alla firma dei decreti afferenti all'Unità Complessa Assistenza Distrettuale e Cure Primarie al Dirigente di quest'ultima struttura.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla Dgr n. 2667 del 7/08/2006, la zona carente straordinaria di seguito riportata:

- Azienda ULSS n. 16 -
  Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova
  Distretto n. 2 - Comune di Padova
  n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 16, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate;

3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare l'U.C. Assistenza distrettuale e Cure primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS.

Renato Rubin

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

R A C C O M A N D A T A A/R

Applicare qui la marca da bollo (€ 14,62) secondo le vigenti disposizioni in materia

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____prov. __ il _____,
residente a _____ prov. __ in via _____ n. __
CAP _____, tel. _____, Cod. fiscale _____,

PRESENTA

ai sensi del comma 13 dell'art. 33
dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:
[barrare la casella interessata]

- ☐ a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [unicamente per i pediatri convenzionati presso la regione veneto]
- ☐ a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [unicamente per i pediatri convenzionati presso altra regione]
- ☐ b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [unicamente per i pediatri inseriti nella graduatoria regionale del veneto in corso di validità]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del __/__/_____:
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

1. di essere residente:
   - ☐ nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del __/__/____ (gg/mm/aaaa);
   - ☐ nel Comune di _____prov. __, dalla data del __/__/____ (gg/mm/aaaa);
2. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal __/__/____ (gg/mm/aaaa):
   - ☐ nella Regione Veneto, presso l'Azienda ULSS n. ____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;
   - ☐ a1) in altra Regione _____, presso l'ASL n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;
3. di essere/non essere inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara di avere/non avere presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero. Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza): _____.

Data _____

_____
firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire con Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - per trasferimento o per graduatoria - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento." Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento - PLS già convenzionati in Regione Veneto:
i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.

a1) per Trasferimento - PLS già convenzionati presso altra Regione:
i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.

b) per Graduatoria:
i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che "È cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1" (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

NOTA BENE

1. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici - art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

2. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000.

A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 37 del 9 febbraio 2012

Conferma del Dirigente Vicario della Direzione Servizi Sociali. Art. 23, comma 3, Lr n. 1/97.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Dirigente

Premesso che con Delibera di Giunta Regionale n. 2361 del 28/09/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente Regionale della Direzione Regionale Servizi Sociali al dott. Mario Modolo e che è necessario nominare il Dirigente di Servizio che svolge funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Dirigente Regionale responsabile di Direzione, come previsto dall'art. 23, comma 3 della Lr 1/1997;

Visto che con Dgr n. 74 del 17/01/2006 è stato conferito al dott. Francesco Gallo, Dirigente dipendente dall'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo, in comando presso la Regione Veneto, l'incarico di Dirigente del Servizio Famiglia della Direzione Servizi Sociali, con decorrenza 23/01/2006;

Visto l'art. 23, comma 3 della Lr n. 1 del 10/1/1997;

Preso atto della necessità di garantire l'espletamento dell'attività amministrativa della Direzione nei periodi di assenza o impedimento del Dirigente regionale;

decreta

1. di confermare Dirigente Vicario della Direzione Servizi Sociali, con decorrenza a far data dalla scadenza del precedente decreto n. 451 del 23/12/2010 fino al 31/12/2012, il dott. Francesco Gallo;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale in corso;
3. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Risorse Umane ed alla Segreteria Sanità.

Mario Modolo

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 38 del 13 febbraio 2012

Progetto Programma Progress (2007 - 2013) decisione n. 1672/2006/EC del 24 ottobre 2006. Progetto Re-THI - Regions Tackling Health Inequalities in materia di inclusione sociale. Adempimenti per il coordinamento e la realizzazione delle attività progettuali. Individuazione soggetto per la valutazione esterna del progetto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

Vista la Dgr. n. 1732 del 29 giugno 2010 con la quale la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare - in qualità di Leader al progetto "Re-THI, Regions Tackling Health Inequalities"- Bando anno 2010 - VPR/2010/006, pubblicato in data 26.03.2010.

Vista la Dgr n. 3209 del 14 dicembre 2010 con cui è stato approvato il Grant Agreement n. VS/2010/0779 relativo al Progetto Re-THI.

Considerato che l'azione progettuale si pone i seguenti obiettivi generali:

- diffondere la conoscenza delle diseguaglianze in salute, approfondendone la causa e valutandone l'incidenza;
- sviluppare e pianificare strategie condivise per ridurre le diseguaglianze in salute, attraverso il coinvolgimento delle parti interessate a livello locale ed europeo, monitorandone l'implementazione;
- valutare l'impatto e l'esito dei modelli costruiti.

Vista la Dgr n. 1898 del 15 novembre 2011, con la quale la Giunta ha deliberato di mantenere in capo alla Direzione Servizi Sociali la gestione del coordinamento delle attività del Progetto, incaricando il Dirigente all'esecuzione degli atti connessi e consequenziali. Il medesimo atto riporta il budget complessivo del progetto che ammonta ad euro 581.838,00 di cui la quota di finanziamento prevista è di euro 465.338,00 (79,99%) e che la quota a disposizione della Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali per la funzione di coordinamento, monitoraggio, assistenza amministrativa e finanziaria corrisponde ad euro 233.189,00.

Preso atto che il progetto si articola in sei pacchetti di lavoro:

- Work package n. 1: Coordinamento
  Obiettivo: assicurare lo svolgimento delle attività del progetto.
  La Regione del Veneto è responsabile della gestione del progetto e delle comunicazioni con la Commissione Europea relative al rapporto di attività e alla rendicontazione.
- Work package n. 2: Disseminazione
  Obiettivo: assicurare visibilità e comunicazione delle attività relative al progetto.
  L'attività è caratterizzata da quattro newsletter per la diffusione dei risultati del progetto anche attraverso i siti dei singoli partner e delle reti a livello europeo.
- Work package n. 3: Valutazione
  Obiettivo: valutazione interna ed esterna del conseguimento dei risultati attesi.
  La Regione del Veneto è responsabile della valutazione interna nelle varie fasi di implementazione ed, inoltre, della valutazione esterna affidata ad un valutatore esterno.
- Work package n. 4: Stato dell'arte.
  Obiettivo: mappatura delle politiche europee regionali afferenti al tema delle diseguaglianze in salute per i cinque gruppi vulnerabili.
  L'Istituto Tedesco per la ricerca sanitaria Deutsches Institut fur Gesundheitsforschung si occuperà della realizzazione di questa azione con il coinvolgimento di tutti i partner.
- Work package n. 5: Creazione di Tavole rotonde regionali
  Obiettivo: creazione di tavole rotonde regionali con la partecipazione di esperti, politici, dirigenti dei diversi settori istituzionali, del terzo settore e volontari al fine di stimolare la discussione trasversale e multisettoriale sulla riduzione delle diseguaglianze nella tutela socio sanitaria.
- Work package n. 6: Scambio e trasferimento interregionale e transnazionale delle informazioni.
  Obiettivo: promozione del dibattito interregionale e transnazionale tra i partner attraverso incontri anche con altre regioni per la definizione di nuovi obiettivi strategici.

Considerato che le attività di progetto richiedono un supporto esterno qualificato per le attività previste all'interno del WP3 "Valutazione" al fine di garantire un approccio obiettivo e neutrale nella valutazione a) del progetto da un punto di vista gestionale e di congruità rispetto a quanto dichiarato nell'Application Form, b) della validità delle proposte elaborate dal partenariato sul tema delle disuguaglianze in ambito sanitario.

Il valutatore esterno dovrà fornire le competenze necessarie per valutare la qualità dei prodotti che verranno realizzati nonché l'impatto del progetto stesso con un focus particolare sull'influenza che le azioni intraprese potranno avere a livello di programmazione delle politiche. Il valutatore esterno dovrà possedere competenza ed esperienza nel campo della promozione del concetto di uguaglianza in salute.

Considerato che il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea (List of beneficiaries established as a result of the open call for proposals VP/2010/006 "Support to the Progress partecipating countries' strategies on health inequalities" budget heading 04.040102) con un budget complessivo di euro 581.838,00, e che lo stesso prevede una voce di costo specifica per questa attività, prevista sotto la voce "Heading 3 - Cost of Services - Specific Evaluation", di € 34.000,00 onnicomprensivi.

Preso atto che il Regolamento Finanziario di Implementazione dei progetti europei prevede, per servizi il cui controvalore è compreso tra € 25.000,00 e € 60.000,00, di richiedere 5 preventivi, la Regione del Veneto ha individuato 5 potenziali fornitori che rispondono alle caratteristiche previste per l'attività di valutazione, che sono:

- ELISAN - European Local Inclusion & Social Action Network -75020 Paris (France);
- ENSA - European Network of Social Autorithies - 1040 Bruxelles (Belgium);
- EuroHealthNet - European Not for profit Network of Regional and National Agencies -1040 Bruxelles (Belgium);
- Ecorys UK - London EC1Y 8NA United Kingdom;
- Co.Ge.S. Società Cooperativa Sociale - 30173 Mestre (Venezia) Italy.

Considerato che con Decreto n. 16 del 24.01.2012 gli enti di cui sopra sono stati invitati a trasmettere un preventivo, per un massimo di € 34.000,00, per le attività previste dal succitato Decreto.

Preso atto che, entro la scadenza prevista di 7 giorni lavorativi, è pervenuto un solo preventivo da parte del Network No-profit di Agenzie Regionali e Nazionali responsabili per le attività di prevenzione e promozione della salute in Europa EuroHealthNet, per un totale di € 31.800,00 omnicomprensivi.

Visto che lo stesso è ritenuto congruo per i servizi offerti e per l'importo richiesto;

Vista la Dgr n. 1732 del 29 giugno 2010;

Vista la Dgr n. 3209 del 14 dicembre 2010;

Vista la Dgr n. 1898 del 15 novembre 2011;

Visto il Ddr n. 16 del 24 gennaio 2012

Visto il Regolamento Finanziario di Implementazione dei progetti europei;

decreta

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dandola, per lo scopo, qui integralmente riportata;

2. di dar corso alle attività necessarie agli adempimenti previsti dal Progetto "Re-THI - Regions Tackling Health Inequalities";

3. di prendere atto che il Progetto Re-THI prevede la realizzazione di attività di "Valutazione" al fine di garantire un approccio obiettivo e neutrale nella valutazione a) del progetto da un punto di vista gestionale e di congruità rispetto a quanto dichiarato nell'Application Form, b) della validità delle proposte elaborate dal partenariato sul tema delle disuguaglianze in ambito sanitario e che a tale attività il budget del Progetto dedica la cifra di € 34.000,00;

4. di prendere atto che, a seguito di invio di richiesta di preventivo per il servizio di Audit esterno del progetto Re-THI a 5 enti, come previsto dal Regolamento Finanziario di Implementazione dei progetti europei, è pervenuto un solo preventivo da parte del Network EuroHealthNet, per la somma, omnicomprensiva, di € 31.800,00;

5. di affidare, in coerenza con quanto sopra, ad EuroHealthNet, l'attività di "Valutazione" per il Progetto Re-THI;

6. di demandare l'impegno di spesa ad un successivo decreto da parte del Dirigente della Direzione Servizi Sociali una volta approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2012.

Mario Modolo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 398 del 16 marzo 2012

Concessione del riconoscimento regionale ad un percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ad Electrolux Italia S.p.a. nell'ambito del piano sociale volto alla ricollocazione sul mercato del lavoro di lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione. L.R. 20/2001.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Electrolux Italia, nell'ambito delle attività di riqualificazione del personale in esubero, chiede l'autorizzazione all'avvio di un percorso formativo per Operatore Socio Sanitario per un gruppo di lavoratori che hanno manifestato un interesse in tal senso. Il corso sarà gestito da un Organismo di Formazione accreditato. Non vi sono oneri a carico del bilancio regionale perché le spese sono a carico di Fondimpresa a valere sul conto formazione di Electrolux S.p.a.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

L'imponente mutamento dei mercati di riferimento del settore dell'elettrodomestico e la congiuntura economica particolarmente sfavorevole ha portato i vertici del Gruppo Electrolux ad elaborare una strategia industriale per uno sviluppo sostenibile degli stabilimenti italiani di Porcia e Susegana.

Una tappa del piano di sviluppo è stata rappresentata dalla sottoscrizione di un Accordo, il 31 marzo 2011, da parte del Gruppo Electrolux Italia e delle parti sociali, alla presenza del Governo, della Regione del Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il piano suddetto, finalizzato ad un riallineamento strategico degli stabilimenti di Porcia e Susegana e al consolidamento della loro missione industriale, ha determinato una eccedenza strutturale di circa 740 lavoratori.

L'accordo ha approvato la realizzazione di un piano sociale per la promozione della ricollocazione sul mercato del lavoro attraverso una serie di strumenti di politica attiva, tra i quali la progettazione e l'avvio di interventi di formazione e riqualificazione dei lavoratori.

Da segnalare che la Regione del Veneto è parte attiva nell'implementazione del Piano sociale rivestendo il ruolo di membro della Commissione Tecnica Territoriale per l'area di Treviso.

Electrolux Italia S.p.a. con il supporto di Quanta S.p.a., advisor incaricato alla progettazione degli interventi di politica attiva previsti dal piano, ha raccolto l'interesse di alcuni lavoratori, coinvolti nel processo di ristrutturazione in atto, alla frequenza di un percorso formativo per Operatore Socio Sanitario.

La figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario è stata istituita, a seguito dell'Accordo Stato/Regioni, recepito con L.R. 16 agosto 2001 n. 20 e successive modifiche, unitamente ai contesti operativi, alle attività e alle competenze che la caratterizzano, nonché alle modalità organizzative dei corsi di formazione. Il relativo percorso formativo è finalizzato alla creazione di una specifica figura professionale che trova collocazione in strutture e servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali; l'attestato di qualifica si ottiene a conclusione di un percorso formativo della durata di 1000 ore da realizzarsi entro il termine di 18 mesi, articolato in 480 ore di lezioni teoriche e 520 ore di tirocinio (suddiviso in 4 diverse esperienze) e previo superamento della prova finale d'esame. La progettazione e la gestione dei percorsi è affidata ad Organismi di Formazione (O.d.F.) accreditati per l'ambito della Formazione Superiore e iscritti nell'Elenco regionale degli O.d.F. accreditati (L.R. 19/2002).

In attuazione dell'Accordo con le Parti Sociali e sulla scorta dell'interesse rilevato tra i dipendenti, Electrolux Italia S.p.a., con nota del 23 febbraio u.s., a firma del Procuratore Speciale, ha presentato istanza alla Giunta Regionale perché venga concessa l'autorizzazione allo svolgimento di un percorso formativo a qualifica per Operatore Socio Sanitario per la riqualificazione di alcuni propri dipendenti interessati dal processo di ricollocazione. Gli oneri derivanti dal percorso formativo sono coperti da Fondimpresa a valere sul conto formazione di Electrolux Italia S.p.a.

Va evidenziato come il consueto modello regionale per la realizzazione dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario, a partire dal fabbisogno emergente dalle strutture e dai servizi sanitari e socio-assistenziali del territorio regionale, preveda l'emanazione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi cui segue la realizzazione di un numero di percorsi formativi congruo rispetto al fabbisogno rilevato. Tuttavia, a fronte dell'eccezionalità della situazione sopra descritta, dell'esiguità del numero degli interessati e del ruolo che la Regione Veneto ha assunto nell'implementazione del piano sociale, si propone alla Giunta Regionale la concessione - in via straordinaria - del riconoscimento di un percorso formativo per Operatore Socio Sanitario finalizzato alla qualificazione e il reimpiego di una parte dei dipendenti di Electrolux che hanno manifestato uno specifico interesse in tale direzione.

Electrolux Italia S.p.a. individuerà un Organismo di Formazione iscritto nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 (Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati) per l'ambito della formazione superiore e in possesso di una pluriennale esperienza nella progettazione e gestione di percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario.

Il percorso formativo sarà progettato e realizzato in conformità alle disposizioni vigenti e in particolare secondo le modalità e gli adempimenti per la gestione dell'attività di cui all'Allegato C della DGR n. 504/2010. La Direzione regionale Formazione, competente in materia, sarà incaricata di effettuare l'istruttoria del progetto e di approvarne gli esiti nonché ad adottare il provvedimento di riconoscimento dell'intervento formativo ai soli fini del rilascio dell'attestato di qualifica (art. 19 L.R. 10/1990), senza oneri a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Vista la L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro"e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

- Vista la L.R. 20/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario" e successive modifiche;

- Vista la DGR 359/2004, "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione";

- Vista la DGR n. 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DDGR. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla DGR n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- Vista la DGR n. 504/2010, "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2010. (L.R. n. 20/2001 - art. 19, L.R n. 10/1990 e successive modifiche)";

- Visto il verbale di Accordo siglato il 31/03/2011 tra Electrolux Italia S.p.a e le Parti Sociali, alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

delibera

1. di concedere, per i motivi e con le modalità indicate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, a Electrolux Italia s.p.a. l'autorizzazione all'avvio di un percorso formativo a qualifica per Operatore Socio Sanitario ai sensi della L.R. 20/2001, nell'ambito del piano sociale volto a promuovere la ricollocazione sul mercato del lavoro di lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione;
2. di riconoscere l'intervento formativo per Operatore Socio Sanitario di cui al punto 1) del presente dispositivo, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990, ai soli fini del rilascio dell'attestato di qualifica;
3. di stabilire che il progetto formativo e il relativo percorso per Operatore Socio Sanitario, ai sensi della L.R. 20/2001, dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti;
4. di stabilire che il progetto formativo dovrà pervenire alla competente Direzione regionale Formazione per l'istruttoria, entro il termine di 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento;
5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Commissione di valutazione nominata dal Dirigente regionale della Direzione Formazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli eventuali conseguenti provvedimenti di aggiornamento che dovessero rendersi necessari ai fini di un'efficace applicazione delle disposizioni vigenti;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 399 del 16 marzo 2012

Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e per Datore di Lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi. Triennio 2012-2014. (Art. 32 e 34 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Approvazione della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi per i corsi in materia di sicurezza sul lavoro rivolti agli Addetti, ai Responsabili e al Datore di Lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi. La direttiva avrà vigenza per il triennio 2012-2014.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, con il quale sono state recepite numerose direttive comunitarie in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro, ha di fatto costituito

nel panorama nazionale un passo fondamentale in materia, cui hanno fatto seguito, in particolare, il Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n. 195, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli Addetti ed ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei lavoratori" e, infine, il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", denominato anche "Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro".

La normativa suddetta, nella sua organicità considera le figure professionali di Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione interni o esterni (RSPP) e di Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione interni o esterni (ASPP), titolari di un ruolo e di una responsabilità di assoluto rilievo a tutela della sicurezza e incolumità dei lavoratori. Il legislatore assegna un ruolo di primaria importanza anche al Datore di Lavoro che intenda assumere direttamente e svolgere in prima persona i compiti propri dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi assumendo quindi il ruolo di RSPP.

La Regione del Veneto, intendendo farsi parte attiva nel promuovere la cultura della sicurezza e prevenzione e gestire concretamente la funzione, ha posto l'attenzione su alcuni criteri generali, organizzativi e di merito, finalizzati ad assicurare uniformità e trasparenza alle azioni formative e le condizioni necessarie per il raggiungimento di un adeguato livello di competenza professionale da parte delle persone ritenute idonee.

A tal proposito, per la funzione che le suddette figure professionali di RSPP e ASPP sono chiamate a svolgere, gli interventi formativi devono necessariamente assumere le caratteristiche di un reale momento di crescita culturale e professionale e le valutazioni intermedie e finali una funzione di effettiva certificazione dei livelli tecnico-operativi raggiunti.

Negli ultimi anni, a fronte del fabbisogno espresso dal territorio regionale in relazione alle suddette figure professionali, la Giunta regionale ha adottato con deliberazioni n. 748 del 19/03/2004, n. 1118 del 18/03/2005, n. 3938 del 12/12/2006 e n. 1970 del 30/06/2009 quattro avvisi per la presentazione di progetti mirati alla realizzazione di interventi di formazione professionale per Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori.

A seguito del recente Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 21 dicembre 2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 gennaio 2012, relativo ai corsi di formazione per Datore di Lavoro - RSPP, si è reso necessario comprendere nel nuovo avviso la possibilità di presentazione dei relativi percorsi formativi e di aggiornamento.

L'esperienza consolidata negli anni, ha consentito di impostare un modello di Direttiva che potesse rappresentare un punto di equilibrio fra il rigore dell'azione amministrativa e la flessibilità richiesta dal sistema di riferimento. A tal proposito sono state introdotte alcune importanti novità. È stato previsto un avviso con vigenza triennale e con quattro finestre all'anno per la presentazione dei progetti. È stato profondamente rivisto il modello di presentazione dei progetti in particolare per quanto concerne le attività formative di aggiornamento che, a partire dalla Direttiva di cui si propone l'approvazione, saranno realizzabili anche in modalità seminariale, sicuramente più adeguata ad una molteplicità di contenuti formativi.

Merita di essere ricordato come le linee generali della nuova Direttiva regionale sono state presentate alle Parti Sociali, al Comitato regionale di Coordinamento delle Attività di Prevenzione e Vigilanza e agli Organismi di Formazione accreditati per la formazione continua in occasione di un incontro appositamente organizzato dalla Direzione regionale Formazione in data 17/02/2012 al fine di consentire l'espressione di osservazioni e suggerimenti.

La Regione del Veneto, nel dare attuazione agli Accordi sopra menzionati, intendendo garantire l'attuazione di criteri generali organizzativi e di merito, finalizzati ad assicurare uniformità e trasparenza alle azioni formative e le condizioni necessarie per il raggiungimento di un adeguato livello di competenza professionale da parte degli utenti dei percorsi, disciplina che anche le proprie strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione e protezione (Aziende Sanitarie Locali e Azienda regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto) risultino iscritte nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione professionale accreditati ai sensi della L.R. n. 19/2002 e successive modifiche e integrazioni.

Va precisato che i percorsi formativi, riconosciuti ai sensi della L.R. n. 10/1990, senza oneri a carico del bilancio regionale, dovranno realizzarsi secondo le disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

Data la possibilità di un aggiornamento delle norme e disposizioni che regolamentano la Direttiva di cui si propone l'approvazione e la contestuale vigenza per un triennio della stessa, si rappresenta l'opportunità di incaricare la competente Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto anche attraverso l'adozione degli eventuali conseguenti provvedimenti di aggiornamento che eventualmente dovessero rendersi necessari ai fini di una efficace applicazione delle disposizioni della Direttiva, Allegato B.

Ciò premesso, si propone di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e per Datore di Lavoro con svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, Allegato A
- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B;
- gli Adempimenti per la gestione delle attività, Allegato C.

Le domande di ammissione al riconoscimento regionale e relativi allegati dovranno essere spedite con le modalità previste dalla citata Direttiva, Allegato B, alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione - Fondamenta S Lucia, 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il 30 settembre 2014, pena l'esclusione. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione regionale Formazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'av-

venuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro del 26/01/2006, per la qualificazione dei Responsabili e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio 2006;

- Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 ottobre 2006 di adozione del documento concernente le "Linee-guida interpretative" dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni il 26 gennaio 2006;

- Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

- Viste le LLRR n. 10/1990 e 19/2002;

- Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente approvati, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e per Datore di Lavoro con svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, Allegato A;

3. di stabilire che l'Avviso pubblico suddetto, Allegato A, venga pubblicato per ciascuna delle annualità di vigenza;

4. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e per Datore di Lavoro con svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, Allegato B e gli Adempimenti per la gestione delle attività, Allegato C;

5. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento regionale e relativi allegati dovranno essere spedite con le modalità previste dalla citata Direttiva, Allegato B, alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione - Fondamenta S Lucia, 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il 30 settembre 2014, pena l'esclusione. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli eventuali conseguenti provvedimenti di aggiornamento che dovessero rendersi necessari ai fini di un'efficace applicazione delle disposizioni della citata Direttiva, Allegato B.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 128, *ndr*)

Allegato B *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 400 del 16 marzo 2012

Fondo di rotazione per le piccole e medie imprese del settore turistico. Modifiche ed integrazioni alle disposizioni operative della deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011. Deliberazione n. 136/CR del 29 novembre 2011. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 101 e 103.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Vengono integrate le disposizioni operative sull'assegnazione di finanziamenti agevolati concessi tramite il Fondo di rotazione del settore turismo alle piccole e medie imprese turistiche, ai sensi degli artt. 101 e 103 della L.R. 4 novembre 2002, n. 33, approvate con deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011.

L'assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011 ha approvato i criteri di assegnazione dei finanziamenti agevolati previsti dalla legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002 agli articoli 101, 102, 103 e 104, per l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese turistiche, concessi con il Fondo di rotazione gestito da Veneto Sviluppo SpA.

La sostanziale revisione delle disposizioni operative del Fondo di rotazione è intervenuta a seguito dell'entrata in vigore della Legge finanziaria per l'anno 2011 e in particolare dell'articolo 12 della stessa legge, che ha determinato sia un rinnovamento del Fondo nei suoi contenuti di intervento, di azione e dei soggetti ammissibili, sia una semplificazione delle procedure di concessione degli interventi agevolativi con un sostanziale incremento della spesa massima ammissibile all'intervento.

Il Fondo di rotazione per il settore del turismo fa parte integrante del pacchetto di provvedimenti regionali volti a contrastare la crisi economico-finanziaria in atto per i diversi settori dell'economia regionale, e si propone di supportare la competitività del sistema imprenditoriale veneto stimolando le capacità competitive delle piccole e medie imprese, nonché migliorando, da un lato, le condizioni di accesso al credito e, dall'altro, le condizioni di costo del mercato del credito.

Dopo una prima fase di attuazione del nuovo regolamento del Fondo di rotazione che ha visto l'evoluzione delle domande nel senso auspicato dalle modifiche intervenute con l'articolo 12 della legge finanziaria 2011, è necessario segnalare che numerose sono le richieste di ampliamento della ricettività turistica sia alberghiera che extralberghiera.

Ciò anche in relazione alla costante crescita dell'andamento turistico in Veneto che anche nel corso del 2010 e nel primo semestre del 2011 segna un incremento delle presenze

e degli arrivi: l'8,1 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per gli stranieri, mentre gli italiani, anche a causa della crisi, sono cresciuti di un 1,7%; nei primi otto mesi dell'anno in corso gli stranieri hanno raggiunto quota 7.551.504, con una crescita del 12,1%, pari a quasi il 64% del totale degli arrivi nella regione che si conferma la più ospitale e gradita d'Italia.

E proprio in un contesto economico generale di crescente difficoltà, nel quale le economie interne ed internazionali hanno evidenziato talune fragilità ed evidenti insicurezze finanziarie, in un'epoca nella quale si registra una emergenza occupazionale, specie per quanto riguarda i giovani, appare evidente che l'economia turistica regionale può essere uno dei segmenti trainanti dell'economia e della società regionale.

Pur essendo evidente che non è necessariamente coincidente la crescita delle presenze e degli arrivi dei turisti nel territorio veneto con la redditività del settore, che in questo periodo di riduzione della capacità di spesa tende a comprimere la marginalità propria dell'impresa, il comparto economico del turismo diventa settore sul quale poter riversare alcune possibilità di crescita occupazionale e di nuove attività di insediamento giovanile o di nuova linfa imprenditoriale, con il necessario ricambio generazionale per nuove occasioni di sviluppo e l'adozione di investimenti in un periodo, appunto, in cui è necessario innovare.

Appare chiaro quindi che la conseguenza più evidente dell'attuale situazione di crisi economica ed occupazionale, della volontà di rinnovamento imprenditoriale e della crescente istanza di insediamento di giovani imprenditori nell'attività turistica, è la richiesta di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese turistiche che prevedono, anche per il settore alberghiero, il recupero, il riattamento e la ristrutturazione di edifici esistenti, ovvero la costruzione di immobili da destinare alla ricettività turistica, interventi questi, attualmente, non finanziabili con le misure agevolative del Fondo di rotazione per le PMI del settore turismo.

Infatti, in ordine a quanto sopra, va rilevato che anche Veneto Sviluppo SpA ha recentemente segnalato tale situazione, evidenziando la considerevole richiesta di accesso al Fondo da parte di imprese che sono interessate all'apertura di nuove strutture ricettive alberghiere sia attraverso la ristrutturazione e il recupero di immobili esistenti, sia attraverso la costruzione di immobili per finalità turistiche ricettive e di servizi integrati al turista.

In relazione alle considerazioni generali e specifiche sopra esposte, e al fine di incrementare l'utilizzo del Fondo, consentendo al medesimo di agevolare l'imprenditorialità turistica e sviluppare l'offerta turistica regionale, con il presente provvedimento si ritiene opportuno integrare quanto stabilito dalla deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011, estendendo l'applicabilità del Fondo di rotazione non solo alle nuove strutture ricettive extralberghiere, ma anche alle nuove strutture ricettive alberghiere, attraverso la ristrutturazione, il recupero o la costruzione di immobili da adibire alla ricettività turistica e alla realizzazione di attività integrate dell'offerta e della qualità dei servizi turistici, a condizione che entro dodici mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati, ottengano la relativa classificazione di albergo, motel, villaggio-albergo o residenza turistico-alberghiera, rilasciata dalla Provincia competente.

Premesso quanto sopra esposto, ai sensi dell'articolo 103, comma 1 della legge regionale n. 33/2002, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione/CR n. 136 del 29 novembre 2011, relativa alle modifiche ed integrazioni alle disposizioni operative della deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011, ed ha inviato tale provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del prescritto parere.

Si dà atto che la competente VI Commissione Consiliare, in data 22 febbraio 2012 ha espresso parere favorevole in ordine al presente provvedimento facendo proprie ed approvando le proposte integrative ed esplicative emerse nel corso della seduta e che di seguito si riportano.

In particolare si è ritenuto opportuno precisare che con l'espressione «le nuove strutture ricettive alberghiere, attraverso la ristrutturazione, il recupero o la nuova costruzione di immobili da adibire alla ricettività turistica» si intende: la costruzione di nuovi edifici o la ristrutturazione di edifici esistenti, limitatamente alla realizzazione di dipendenze alberghiere (ossia quelle ubicate nella stessa area recintata dell'edificio principale o entro la distanza dall'edificio principale prevista dalle vigenti norme di legge regionale).

Tali interventi sono finanziabili a condizione che insistano in aree o su immobili che al momento della domanda abbiano destinazione d'uso alberghiera. È inoltre ammissibile la ristrutturazione di edifici esistenti da adibire alla ricettività alberghiera, a condizione che gli interventi riguardino edifici che al momento della domanda abbiano la destinazione d'uso alberghiera.

La Commissione ha ritenuto poi di introdurre una condizione di favore per l'imprenditoria giovanile, esercitata da imprenditori e imprenditrici di età non superiore ai 35 anni, come definite dalla vigente normativa regionale, riservando un accesso agevolato al Fondo di rotazione, per tutte le categorie di interventi previsti, mediante la previsione di:

a) una quota di partecipazione pubblica del Fondo elevata al 50% della spesa ammissibile;
b) una durata massima del finanziamento agevolato regionale elevato a 15 anni.

Infine, si è proposto di adeguare le norme del Fondo di rotazione relativo al turismo a quanto stabilito dalla deliberazione n. 117 del 31 gennaio 2012, in particolare per quanto concerne gli spread annui massimi per la determinazione del "tasso convenzionale" tra gli intermediari finanziari e Veneto Sviluppo Spa, che sono adeguati dalla finanziaria regionale in correlazione al mutare delle condizioni dei mercati finanziari, sia in riduzione che in aumento e in quest'ultimo caso comunque entro il limite massimo di 500 punti base (5% annuo).

In relazione a quanto sopra esposto e ritenendo le modifiche proposte dalla Commissione meritevoli di accoglimento, si ripropone il testo della precedente deliberazione/CR n 136/2011 con le sopra indicate precisazioni ed integrazioni.

Si dà mandato alla struttura regionale competente in materia di turismo di predisporre il testo coordinato dell'allegato A), "Disposizioni operative per i finanziamenti agevolati", parte integrante della DGR n. 898 del 21 giugno 2011, del Fondo di rotazione settore turismo a favore delle piccole e medie imprese turistiche, modificando i relativi paragrafi dell'allegato medesimo, in conformità alle indicazioni della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011 ed in particolare l'Allegato A) "Disposizioni operative per i finanziamenti agevolati";

Vista la deliberazione n. 117 del 31 gennaio 2012;

Vista la deliberazione/CR n. 136 del 29 novembre 2011;

Visto il parere favorevole con precisazioni e integrazioni della VI Commissione Consiliare nella seduta del 22 febbraio 2012;

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni ed argomentazioni indicate in premessa, che sono ammissibili agli interventi previsti dal Fondo di rotazione delle piccole e medie imprese turistiche, di cui alla deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011, ai sensi degli articoli 101 e 103 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, le nuove strutture ricettive alberghiere, attraverso la ristrutturazione, il recupero o la nuova costruzione di immobili da adibire alla ricettività turistica e alla realizzazione di attività integrate dell'offerta e della qualità dei servizi turistici, a condizione che entro dodici mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati, ottengano la relativa classificazione di albergo, motel, villaggio-albergo o residenza turistico-alberghiera, rilasciata dalla Provincia competente;

2. di precisare che per "nuove strutture ricettive alberghiere, attraverso la ristrutturazione, il recupero o la nuova costruzione di immobili da adibire alla ricettività turistica" si intende: la costruzione di nuovi edifici o la ristrutturazione di edifici esistenti, limitatamente alla realizzazione di dipendenze alberghiere (ossia quelle ubicate nella stessa area recintata dell'edificio principale o entro la distanza dall'edificio principale prevista dalle vigenti norme di legge regionale). Tali interventi sono finanziabili a condizione che insistano in aree o su immobili che al momento della domanda abbiano destinazione d'uso alberghiera. È inoltre ammissibile la ristrutturazione di edifici esistenti da adibire alla ricettività alberghiera, a condizione che gli interventi riguardino edifici che al momento della domanda abbiano la destinazione d'uso alberghiera;

3. di stabilire che, per i giovani imprenditori di età non superiore a 35 anni, sono riservate le seguenti condizioni di priorità per tutte le categorie di interventi previsti dal Fondo:

a) quota di partecipazione pubblica nel limite del 50% della spesa ammissibile;
b) durata massima del finanziamento agevolato regionale pari a 15 anni;

4. di stabilire che, anche per il settore turismo, gli spread annui massimi per la determinazione del "tasso convenzionale" tra gli intermediari finanziari e Veneto Sviluppo Spa, potranno essere adeguati dalla finanziaria regionale in correlazione al mutare delle condizioni dei mercati finanziari, sia in riduzione che in aumento e in quest'ultimo caso comunque entro il limite massimo di 500 punti base (5% annuo), in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 117 del 31 gennaio 2012;

5. di disporre conseguentemente, la modificazione e l'integrazione dell'allegato A) della deliberazione n. 898 del 21 giugno 2011 nei termini di cui ai precedenti punti, incaricando la competente struttura regionale, di predisporre il testo coordinato delle "Disposizioni operative per i finanziamenti agevolati" del Fondo di rotazione a favore delle piccole e medie imprese, inserendolo nel sito www.regione.veneto.it/economia/turismo;

6. di stabilire che le disposizioni operative di cui al presente provvedimento entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 401 del 16 marzo 2012

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui alla DGR n. 1499/2011 e ai bandi di apertura termini di cui alle DGR n. 4083/2009 e n. 2470/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Vengono introdotte modifiche ed integrazioni volte a correggere alcuni refusi ed omissioni presenti nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e nei bandi di apertura termini di cui all'allegato B alla DGR n. 4083/2009 ed agli allegati A, B, C e D alla DGR n. 2470/2011. Vengono inoltre introdotte alcune modifiche finalizzate ad adeguare il testo dei bandi delle diverse misure alle proposte di modifica del PSR 2007-2013, approvate con DGR/CR n. 54/cr e n. 143/cr, notificate alla Commissione Europea ed in corso di esame.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

Infine, con Deliberazioni n. 54/cr del 14 giugno 2011 e n. 143/cr del 13 dicembre 2011 sono state adottate ulteriori proposte di modifica al Programma, che sono state notificate in data 21 dicembre 2011 ai servizi della Commissione europea i quali, con nota Ares(2012)12159 del 5/1/2012, ne hanno confermato la ricevibilità.

Peraltro, in base a quanto disposto dall'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1698/2005, una nuova spesa aggiunta al momento della revisione di un Programma diventa ammissibile a decorrere dalla data in cui la Commissione riceve la richiesta di revisione del Programma. È bene evidenziare che, in base all'articolo 10 regolamento (CE) n. 1974/2006, ai fini dell'articolo 71, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1698/2005, gli Stati membri sono responsabili delle spese sostenute tra la data in cui la Commissione riceve la richiesta di revisione o di modifica del programma ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del presente regolamento e la data di adozione della decisione della Commissione di cui agli articoli 7 e 8 o la data di conclusione della valutazione di cui all'articolo 9.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. . 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011, n. 1680/2011 e n. 2470/2011, ha approvato bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Per tutti i bandi approvati dal 29/12/2009, al fine di assicurare la trasparenza e la semplificazione dell'attività amministrativa, si è fatto costantemente riferimento ad un unico documento revisionato di "Indirizzi procedurali" (allegato A alla DGR n. 4083/2009) che stabilisce le norme aventi validità generale per tutte le domande di aiuto presentate in riferimento alle diverse misure/sottomisure ed azioni del PSR.

In particolare, tale documento, redatto per le misure del PSR, dettaglia i processi di: selezione delle domande di aiuto;

- gestione di alcune situazioni particolari nelle varie fasi del procedimento amministrativo;
- informazione nei confronti dei beneficiari degli aiuti e degli organismi che partecipano all'esecuzione dell'operazione;
- determinazione delle riduzioni dell'aiuto e delle sanzioni;
- sorveglianza e valutazione;
- pubblicità e informazione.

Inoltre, nel Documento vengono delineati i criteri ammissibilità ed eleggibilità delle spese e definite le opportunità e i vincoli che alcune tipologie di spesa riservano al beneficiario dell'operazione. A seguito di modifiche avvenute nella normativa comunitaria e nazionale, con Deliberazione n. 1499/2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo testo coordinato del documento "Indirizzi procedurali".

Peraltro, la perdurante situazione di crisi finanziaria sta creando notevoli difficoltà alle aziende beneficiarie nell'ottenimento di mutui e prestiti da parte delle banche necessari al cofinanziamento dell'investimento ammesso all'aiuto del PSR. Tale situazione si manifesta con maggiore gravità nel caso di investimenti di maggiore entità. Per questo, su esplicita richiesta delle organizzazioni professionali agricole, si ritiene opportuno allungare i termini attualmente previsti per gli investimenti, articolando le scadenze in funzione della spesa ammessa e delle caratteristiche fisiche dell'investimento finanziato e della localizzazione territoriale. Tali nuove scadenze verranno fissate solamente per gli investimenti di entità superiore a 100.000,00 euro mentre si propone di mantenere invariate le scadenze già previste per gli investimenti di importo inferiore a 100.000,00 euro.

Inoltre, a seguito di alcune criticità segnalate dagli uffici regionali, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati al regime "de minimis" si ritiene di apportare al documento "Indirizzi procedurali" anche alcune puntuali modifiche ed integrazioni del testo volte a migliorare la formulazione, la completezza e la chiarezza delle disposizioni, allo scopo di aumentare l'efficacia dell'attività amministrativa regionale e del sistema di gestione del PSR in generale.

Con deliberazione n. 4083/2009 e s.m.i. la Giunta regionale ha aperto i termini relativi alla misura 133 Attività di informazione e promozione, stabilendo che le iniziative di comunicazione avrebbero dovuto essere completate nel termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità. Peraltro, alcune delle aziende beneficiarie hanno chiesto di concedere una limitata proroga per poter concludere la campagna informativa finanziata dal PSR attualmente in leggero ritardo a causa dei problemi di liquidità derivanti dall'attuale crisi finanziaria. Si propone pertanto di fissare a 20 mesi il nuovo termine di realizzazione degli interventi di cui al bando citato.

Con Deliberazione n. 2470/2011 la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3 del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, definendo le procedure e le condizioni di accesso ai benefici, gli importi a bando ed i criteri di priorità.

Per quanto attiene l'allegato B alla Deliberazione n. 2470/2011, nel bando relativo alla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, vengono introdotte delle precisazioni in merito all'attribuzione del punteggio per investimenti in zone vulnerabili ai nitrati, mentre, per il bando della misura 133 Attività di informazione e promozione, si rende necessaria l'introduzione di correzioni e precisazioni volte a chiarire e rettificare alcuni refusi occorsi in fase di predisposizione del testo, in particolare per quanto riguarda la presentazione dei progetti, i rapporti tra progetti autonomi e progetti aggregati, le tabelle con gli indicatori di priorità e preferenza e l'indicazione dei termini di esecuzione degli interventi finanziati. In connessione con tali modifiche, si reputa opportuno spostare dal 30 marzo 2012 al 20 aprile 2012 i termini per la presentazione delle domande di cui alla misura 133 indicate nell'allegato A alla Deliberazione n. 2470/2011.

Per quanto riguarda l'allegato C alla Deliberazione n. 2470/2011, si reputa necessaria l'introduzione nei bandi delle misure 214a, 214b, 214c az.1, 214c az.2, 214d, 214e, 214g, 214i az.1, 214i az. 2, 214i az. 3, di una correzione dovuta ad un refuso nel riferimento dell'allegato al regolamento (CE) n. 65/2011 che definisce le norme applicabili in materia di riduzioni ed esclusioni. Altre rettifiche finalizzate ad eliminare incongruità o a chiarire inesattezze sono invece da apportare ai bandi delle misure 211, 214a, 214d, 214e, 214i az. 1, 215, 216 az. 5, 221, 222 e 223. Si evidenzia inoltre che, per la sottomisura 214 i az. 3, viene introdotta la modulistica tecnica

"Registro degli interventi colturali" predisposta dalla struttura regionale competente.

Nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR notificate lo scorso 21 dicembre 2011, al fine di incentivare l'adesione degli agricoltori ad alcune misure agroambientali di particolare rilevanza per l'attuazione del PSR (misura 214b, 214g, 214i az. 3) si reputa opportuno introdurre alcune modifiche alla zonizzazione estendendo l'area di applicabilità delle misure.

Tali modifiche sono comunque condizionate all'approvazione da parte della Commissione del PSR notificato il 21 dicembre 2011 e ciò viene espressamente evidenziato nel testo del bando.

Infine, nell'allegato D alla DGR n. 2470/2011 si chiarisce che la misura Diversificazione in attività non agricole Azione: 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica viene applicata nei comuni indicati nell'elenco già presente come allegato tecnico al bando di cui alla misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.

Le rettifiche, integrazioni e precisazioni relative alle Deliberazioni n. 1499/2011 e n. 2470/2011 vengono indicate nell'Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Vista la Deliberazione n. 1499/2011 Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009;

- Viste le Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011, n. 1680/2011 e n. 2470/2011, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e ai bandi di apertura termini di cui all'allegato B alla DGR n. 4083/2009 ed agli allegati A, B, C e D alla DGR n. 2470/2011;

- Visto l'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 1/1991;

- Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare il documento Allegato A al presente provvedimento, relativo alle modifiche, integrazioni e chiarimenti al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato

A alla DGR n. 1499/2011 e ai bandi di apertura termini di cui all'allegato B alla DGR n. 4083/2009 ed agli allegati A, B, C e D alla DGR n. 2470/2011;

2. di chiarire che nei bandi delle sottomisure 214a, 214b, 214c az.1, 214c az.2, 214d, 214e, 214g, 214i az.1, 214i az. 2, 214i az. 3, la mancata attuazione degli impegni comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo I e non dal titolo II del regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, come erroneamente indicato nell'allegato C alla DGR n. 2470/2011;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi Settore Primario, autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale.

Allegato A

Modifiche all'allegato B alla dgr n. 4083/2009

MISURA 133: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Paragrafo 4.4 Termini e scadenze

Al paragrafo 4.4 Termini e scadenze, il capoverso primo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro i 18 (diciotto) mesi successivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

CORRIGE

Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro i 20 (venti) mesi successivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

Modifiche all'allegato A alla dgr n. 1499/2011

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.2.3.3 Disposizioni generali, capoverso quinto

Al paragrafo 1.2.3.3 Disposizioni generali, il capoverso quinto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Nel caso che a seguito di contenzioso giurisdizionale tra l'amministrazione e il soggetto richiedente o di provvedimento di autotutela, la domanda di aiuto oggetto del contendere debba essere finanziata:

- bandi regionali: nel caso in cui la disponibilità finanziaria del bando con fondi PSR per la misura e, comunque, il budget di misura non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'operazione si procede comunque al finanziamento integrale dell'operazione, nel limite del budget totale di asse del Piano finanziario del Programma,
- bandi dei GAL: nel caso in cui la disponibilità finanziaria del bando con fondi PSR per la misura e, comunque, il budget di misura del PSL non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'operazione si procede comunque al finanziamento integrale dell'operazione nel limite del budget totale di asse del Piano finanziario del Programma.

CORRIGE

Nel caso che a seguito di contenzioso giurisdizionale tra l'amministrazione e il soggetto richiedente o di provvedimento di autotutela, la domanda di aiuto oggetto del contendere debba essere finanziata:

- bandi regionali: nel caso in cui la disponibilità finanziaria del bando e, comunque, il budget di misura non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'operazione, si procede comunque al finanziamento integrale dell'operazione, nel limite del budget totale di asse del Piano finanziario del Programma, ed eventualmente dell'intero Programma;
- bandi dei GAL: nel caso in cui la disponibilità finanziaria del bando GAL e, comunque, il budget di misura del PSL non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno per il finanziamento dell'operazione si procede comunque al finanziamento integrale dell'operazione nel limite del budget totale del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Locale. AVEPA concorda con il GAL l'attribuzione della somma concessa alla misura del PSL. Nel caso non vi sia comunque disponibilità si procede al finanziamento integrale dell'operazione, a valere sulle disponibilità del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale. AVEPA concorda con l'AdG l'attribuzione della somma concessa all'asse e alla misura.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2.3 Anticipi e acconti a favore dei GAL, capoverso ultimo

Al paragrafo 2.2.3 Anticipi e acconti a favore dei GAL, il capoverso ultimo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

La procedura di erogazione dell'aiuto si conclude entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto.

CORRIGE

La procedura di erogazione dell'aiuto si conclude entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.9 Affidabilità del richiedente, capoverso terzo

Al paragrafo 2.9 Affidabilità del richiedente, il capoverso terzo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

CORRIGE

Non si considera inaffidabile il soggetto:

- per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- che eserciti la facoltà di rinunciare ad un contributo ridotto per carenza di fondi.

4. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.12 Applicazione particolare del regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006: misura 313

Il paragrafo 2.12 Applicazione particolare del regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006: misura 313, viene completamente sostituito dal testo seguente, compresa l'aggiunta della nota a piè di pagina:

ERRATA

2.12 Applicazione particolare del regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006: misura 313

Nel caso della misura 313 azione 3, 4 e 5 il beneficiario dell'aiuto può essere un soggetto associativo che svolge il ruolo preminente di "intermediario", mentre i destinatari finali dell'aiuto sono i soggetti associati o non associati che aderiscono al progetto, e sono questi soggetti che traggono il reale vantaggio finanziario dall'operazione finanziata.

In questo caso e ai soli fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di importanza minore definiti dal regime "de minimis", il beneficiario dell'aiuto sarà considerato come "soggetto veicolo" e non il soggetto a cui vanno applicati i vincoli previsti dal regolamento (CE) n. 1998/2006, qualora siano soddisfatte le condizioni successivamente descritte. I vincoli previsti dal regolamento (CE) n. 1998/2006 saranno quindi applicati ai soggetti destinatari finali dell'aiuto.

Le condizioni che debbono essere presenti per questa particolare applicazione sono le seguenti:

1. il "soggetto veicolo" opera statutariamente per finalità specifiche che concernono l'attività cofinanziata, con ricadute e benefici diretti a favore dei soggetti destinatari finali dell'aiuto;
2. il "soggetto veicolo" opera in maniera pressoché esclusiva e sostanziale a favore e/o per conto dei, che di norma versano corrispettivi distinti:
   a. per le spese amministrative generali concernenti i servizi e le attività svolte da parte del "soggetto veicolo";
   b. per la compartecipazione finanziaria direttamente imputabile all'iniziativa cofinanziata;
3. l'aiuto a sostegno dell'operazione interessata concerne unicamente i costi direttamente imputabili alle iniziative oggetto di finanziamento, senza che siano previsti e ammissibili costi generali e indiretti di gestione e amministrazione relativi al "soggetto veicolo";
4. il cofinanziamento del FEASR non è cumulabile con altri aiuti pubblici sulla stessa operazione cofinanziata;
5. l'aiuto a sostegno dell'operazione viene effettivamente erogato e/o imputato, tutto o in parte, dal "soggetto veicolo"ai soggetti destinatari finali dell'aiuto; in ogni caso sussiste, e può essere documentato e verificabile, un sistema di riparto del contributo oggettivo e trasparente, che permette di valutare in maniera chiara ed univoca il vantaggio diretto ricevuto da parte del soggetto destinatario finale dell'aiuto;
6. il "soggetto veicolo" titolare della domanda di aiuto non può limitare la partecipazione all'operazione cofinanziata a soggetti potenzialmente interessati, anche se questi non sono suoi associati o iscritti;
7. il "soggetto veicolo" nella domanda di aiuto e in relazione all'operazione prevista deve:
   a. indicare la descrizione del sistema di riparto dell'aiuto ed il conseguente riparto secondo criteri trasparenti ed univoci di attribuzione;
   b. indicare la quota di compartecipazione finanziaria da parte dei soggetti potenzialmente destinatari finali dell'aiuto,
   c. allegare le dichiarazioni "de minimis" da parte dei soggetti potenzialmente destinatari finali dell'aiuto, al fine di consentire agli organismi di controllo le necessarie verifiche sul rispetto delle norme sugli aiuti;
   d. allegare alla domanda di aiuto una dichiarazione in cui si attesti che a ciascun soggetto destinatario finale dell'aiuto sono applicabili le norme generali di ammissibilità previste dall'intervento ed, in particolare, che sono ubicati all'interno delle aree ammissibili all'aiuto e non sono attivi nei settori sensibili indicati all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 1998/2006.

CORRIGE

2.12 Aiuti di Stato, regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006) e l'applicazione particolare alla misura 313

Ai sensi dell'articolo 88 del regolamento CE 1698/2005, le norme sulla concorrenza si applicano a ciascuna misura prevista dal PSR.

Una valutazione preliminare da effettuare, in ogni caso, consiste nell'accertamento delle condizioni per le quali un'operazione proposta a finanziamento con il PSR rientra o meno tra "le misure che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsano o minacciano di falsare la concorrenza (articolo 107 TFUE)". In linea generale, le misure del PSR, al fine del recepimento del citato articolo 88, sono state valutate sulla base dei profili riguardanti i vantaggi diretti o indiretti per le imprese, la selettività, l'incidenza potenziale sugli scambi intracomunitari. È palese che gli interventi afferenti alle misure rivolte direttamente o indirettamente alle imprese (misure 111, 112, 113, 114, 121, 122, 123, 124, 131, 132, 133, 211, 213, 214, 215, 216, 221, 222, 223, 225, 311, 312, 313 azioni 3, 4 e 5, 331) rientrano pienamente nella definizione di cui all'articolo 107 del TFUE. In molti altri casi (misure 125, 226, 227, 313 azioni 1 e 2, 323, 341 e 431), stante la tipologia delle operazioni finanziabili dalle singole misure e soprattutto in casi nei quali il beneficiario è un soggetto pubblico o un'organizzazione senza scopo di lucro, la valutazione circa lo svolgimento da parte di questi soggetti di attività economicamente rilevanti ai fini del citato articolo 107 del TFUE11, assume infatti particolare rilevanza e complessità.

Si ritiene innanzitutto che non ricadano in queste fattispecie gli interventi della pubblica amministrazione che assumono le caratteristiche di intervento di utilità generale, a carattere sociale, ambientale,culturale, ecc. a vantaggio generale della popolazione e dell'area servita, senza che si possa configurare l'offerta di beni e servizi sul mercato in concorrenza con altri operatori economici. A parere dello scrivente possono ricadere sotto questa fattispecie le operazioni infrastrutturali di cui alla misura 125 azione 1 e, per quanto riguarda l'azione 2, gli interventi infrastrutturali operati da soggetti pubblici. Analoghe considerazioni si possono sviluppare per gli interventi operati da soggetti pubblici sulle misure 313 azioni 1 e 2, 321 azione 1, e 323A azione 1, 2, 3 e 4, 323B e per le spese ammissibili per l'acquisizione di competenze, l'animazione e la gestione riferibili ai partenariati pubblico - privati di cui alle misure 341 e 431.

In ogni caso vanno sempre verificate le condizioni di

attuazione, le prescrizioni, i vincoli, in forza dei quali si può escludere che il contributo, anche ad un soggetto pubblico, crei un vantaggio economico diretto od indiretto "monetizzabile" ad una o più imprese o comunque una lesione del principio della concorrenza.

Il regolamento di attuazione REG (CE) n. 1974/2006 prevede comunque che al capitolo 9 del PSR siano precisati i regimi di aiuto autorizzati vigenti che consentono la concessione di aiuti ai beneficiari delle misure di intervento. Nelle misure "agricole" (111, 112, 113, 114, 121, 123, 124, 131, 132, 133, 211, 213, 214, 215, 216) la base giuridica degli aiuti concessi risiede nella esplicita deroga prevista all'articolo 88 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda i pagamenti relativi alla produzione agricola, come definita all'articolo 38 del TFUE (prodotti del suolo, dell'allevamento e prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti).

Solo in casi specifici e circostanziati il PSR richiama, per le misure "non agricole", regimi di aiuto notificati: per la misura 321 azioni 2 e 3, e da ultimo per le misure 226 e 227. Ovviamente le condizioni di applicazione di queste misure devono essere conformi ai regimi indicati.

Negli altri casi di misure, sottomisure od azioni che non riguardano il settore agricolo, si è invocata al citato capitolo 9 del PSR l'applicazione del regime "de minimis".

Anche nel caso di misure in cui sono finanziabili contemporaneamente operazioni che ricadono nel campo di applicazione della deroga ex art.38 TFUE e operazioni che non vi ricadono (es. misura 123, per il settore forestale, misura 124 oltre che per il settore forestale anche per i prodotti alimentari fuori allegato 1, i settori dell'energia rinnovabile, dell'ambiente, ecc.), il regime di aiuto applicabile alle operazioni non agricole è normalmente il regime "de minimis". Nel caso degli Enti di ricerca di cui alla misura 124 si precisa inoltre che sussistendo l'obbligo di diffondere i risultati della ricerca, gli stessi non determinano vantaggi diretti o indiretti alle imprese (vedi punto 3.2.2. della comunicazione CE 2006/c 323/01), per cui all'Ente di ricerca, in ogni caso, non si ritiene applicabile un specifico regime di aiuto.

Il regime "de minimis", definito dal regolamento CE n. 1998/2006, si applica quindi in numerosi casi alle misure/sottomisure/azioni previste al capitolo 9 del PSR per le operazioni che non riguardano i prodotti "agricoli."

Come prima ricordato, l'assoggettamento al regime deve essere accertato di volta in volta, caso per caso, tenendo in conto la tipologia dell'operazione oggetto di finanziamento oltre che la natura giuridica del soggetto che ha presentato la domanda di aiuto, che, come prima precisato, non risulta comunque dirimente nello stabilire se si è in presenza di una attività economicamente rilevante ai fini dell'applicazione del citato articolo 107 del TFUE. In linea generale, il richiedente che ritiene di non essere assoggettabile al "de minimis", dovrebbe quindi documentare le motivazioni che giustificano la sua esclusione dall'applicazione del regime.

L'importo dell'aiuto concedibile risultante dall'istruttoria svolta sulla domanda di aiuto dovrà essere valutato unitamente ad eventuali altri aiuti "de minimis" di cui il soggetto ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso, alla data di presentazione della domanda, unitamente ai due esercizi finanziari precedenti, e quindi tale importo non può superare il valore massimo di aiuto previsto dalla normativa.

Qualora l'importo richiesto nella domanda di aiuto risultasse superiore alla soglia "de minimis", la domanda di aiuto risulterà non ammissibile nella sua totalità. Nel caso in cui il soggetto richiedente superasse la soglia "de minimis" a seguito della presentazione contestuale di più domande di aiuto, la Struttura competente per l'istruttoria è tenuta a chiedere formalmente all'interessato di indicare con quale ordine devono essere istruite le domande. L'istruttoria seguirà l'ordine comunicato dal richiedente fino al raggiungimento della soglia consentita. Le domande che determineranno il superamento del limite saranno dichiarate non ammissibili.

Se il termine per la assunzione del decreto di finanziamento scade nell'esercizio finanziario successivo a quello della data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, per esercizio in corso si intende quello alla data di adozione del decreto di finanziamento. Qualora alla data di scadenza per l'assunzione del decreto di finanziamento risulti ancora da completare l'accertamento degli aiuti "de minimis" di cui il soggetto ha beneficiato negli ultimi tre esercizi, il finanziamento è concesso con riserva e dovrà essere reso definitivo entro 60 giorni successivi alla data di adozione del decreto.

Nel caso della misura 313 azione 3, 4 e 5, il beneficiario dell'aiuto può essere un soggetto associativo che svolge il ruolo preminente di "intermediario", mentre sono le imprese associate o non associate che aderiscono al progetto, le destinatarie finali dell'aiuto, traendo un reale vantaggio economico dall'operazione finanziata.

In questo caso e ai soli fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di importanza minore definiti dal regime "de minimis", qualora siano soddisfatte le condizioni successivamente descritte, il beneficiario dell'aiuto sarà considerato come "soggetto veicolo" e non il soggetto a cui vanno applicati i vincoli previsti dal regolamento (CE) n. 1998/2006, che saranno invece applicati ai soggetti destinatari finali dell'aiuto.

Le condizioni che debbono essere presenti per questa particolare applicazione sono le seguenti:

1. il "soggetto veicolo" opera statutariamente per finalità specifiche che concernono l'attività cofinanziata, con ricadute e benefici diretti a favore dei soggetti destinatari finali dell'aiuto.
2. il "soggetto veicolo" opera in maniera pressoché esclusiva e sostanziale a favore e/o per conto dei destinatari finali dell'aiuto, che versano corrispettivi distinti:
   a. per le spese amministrative generali concernenti i servizi e le attività svolte da parte del "soggetto veicolo";
   b. per la compartecipazione finanziaria direttamente imputabile all'iniziativa cofinanziata;
3. l'aiuto a sostegno dell'operazione interessata concerne unicamente i costi direttamente imputabili alle iniziative oggetto di finanziamento, senza che siano previsti e ammissibili costi generali e indiretti di gestione e amministrazione relativi al "soggetto veicolo", di cui al precedente punto 2.a.;
4. il cofinanziamento del FEASR non è cumulabile con altri aiuti pubblici sulla stessa operazione cofinanziata;
5. l'aiuto a sostegno dell'operazione percepito dal soggetto veicolo viene dallo stesso effettivamente erogato, tutto o in parte, ai soggetti destinatari finali dell'aiuto in rapporto alla compartecipazione finanziaria effettivamente sostenuta da ciascuno e direttamente imputabile all'iniziativa cofinanziata; in ogni caso sussiste, e può essere documentato e

verificabile, un sistema di riparto del contributo oggettivo e trasparente, che permette di valutare in maniera chiara ed univoca il vantaggio diretto ricevuto da parte del soggetto destinatario finale dell'aiuto;

6. il "soggetto veicolo" titolare della domanda di aiuto non può limitare la partecipazione all'operazione cofinanziata a soggetti potenzialmente interessati, anche se questi non sono suoi associati o iscritti;
7. il "soggetto veicolo" nella domanda di aiuto e in relazione all'operazione prevista deve:
   a. indicare la descrizione del sistema di riparto dell'aiuto ed il conseguente riparto secondo la quota di compartecipazione finanziaria da parte dei soggetti potenzialmente destinatari finali dell'aiuto,
   b. allegare le dichiarazioni "de minimis" da parte dei soggetti potenzialmente destinatari finali dell'aiuto, al fine di consentire agli organismi di controllo le necessarie verifiche sul rispetto delle norme sugli aiuti. Qualora, per taluno dei soggetti potenzialmente destinatari finali, l'importo indicato nel riparto dell'aiuto determini il superamento della soglia "de minimis", la relativa quota di compartecipazione al progetto finanziato e la corrispondente quota di aiuto risulteranno non ammissibili.
   c. allegare alla domanda di aiuto una dichiarazione in cui si attesti che a ciascun soggetto destinatario finale dell'aiuto sono applicabili le norme generali di ammissibilità previste dall'intervento ed, in particolare, che sono ubicati all'interno delle aree ammissibili all'aiuto e non sono attivi nei settori sensibili indicati all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 1998/2006;
8. il "soggetto veicolo" nella domanda di aiuto può presentare una sola riorganizzazione della compagine dei soggetti destinatari finali dellàaiuto dopo la loro individuazione in fase di finanziamento della domanda di aiuto. La riorganizzazione può essere richiesta al più tardi entro un anno dalla conclusione del progetto. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 7 lettera a. e per i nuovi soggetti potenzialmente destinatari finali la documentazione prevista al punto 7 lettera b. e c.

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. il costo totale del progetto finanziato deve essere sostenuto direttamente dal "soggetto veicolo"
2. il "soggetto veicolo" dovrà fatturare a ciascuno dei soggetti destinatari finali dell'aiuto la quota di compartecipazione al progetto, al lordo dell'aiuto che sarà ridistribuito agli stessi destinatari dal "soggetto veicolo"
3. le domande di pagamento presentate all'AVEPA dal "soggetto veicolo" devono allegare:
   - tutte le fatture ad esso intestate con i relativi giustificativi di pagamento
   - la documentazione (fattura o titolo equipollente ai sensi del dpr 633/72) a comprova della partecipazione di ciascun destinatario finale dell'aiuto al costo del progetto.

A seguito dell'erogazione a saldo dell'aiuto al "soggetto veicolo":

- il "soggetto veicolo" versa (entro 30 giorni dalla data di accredito) a ciascun destinatario finale dell'aiuto, con le modalità di pagamento previste da questi indirizzi procedurali, la quota di aiuto assegnato e oggetto della precedente dichiarazione "de minimis" controllata in sede di finanziabilità,
- AVEPA controlla contabilmente ex post l'avvenuta redistribuzione dell'aiuto erogato ai destinatari finale dell'aiuto.

2.13 Il regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006) e l'applicazione particolare alle misure di formazione di cui alla misura 331

Per quanto riguarda gli interventi di formazione per i quali il PSR prevede l'applicazione del regime de minimis, si precisa che il controllo sull'aiuto va esercitato sulle imprese che usufruiscono del servizio di formazione e sull'Organismo di formazione che eroga il servizio, limitatamente alla quota rendicontabile per le spese di gestione rendicontabili da parte dell'Organismo stesso. La ripartizione del costo tra i partecipanti avviene sulla base del sostegno accordato all'Ente per la realizzazione del corso, una volta detratte le spese di gestione ammissibili, e dell'iscrizione del singolo utente al corso stesso.

Nota a piè di pagina 11: Si veda la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003) relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.

5. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.3.5 IVA ed altre imposte e tasse, capoverso ultimo

Al paragrafo 5.3.5 IVA ed altre imposte e tasse, il capoverso ultimo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Per le misure Tit. I e Tit. II non sono ammissibili le imposte il cui pagamento sia avvenuto mediante compensazione con altri tributi all'interno del modello F24.

CORRIGE

Per tutte le misure Tit. I e Tit. II, ad eccezione delle misure 431, 341 e 421 interventi a e b, non sono ammissibili le imposte il cui pagamento sia avvenuto mediante compensazione con altri tributi all'interno del modello F24.

6. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.2.3 Qual è il periodo di eleggibilità delle spese?, capoverso quinto

Al paragrafo 5.2.3 Qual è il periodo di eleggibilità delle spese?, il capoverso quinto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Qualora i termini di realizzazione dell'operazione nella comunicazione siano indicati in mesi, questi si intendono a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione del finanziamento dell'operazione individuale. Se non diversamente specificato nella scheda misura del bando, i termini per la realizzazione delle operazioni di investimento sono i seguenti:

- 6 mesi per l'acquisto di attrezzature;
- 15 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura;
- 18 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana.

CORRIGE

Qualora i termini di realizzazione dell'operazione nella

comunicazione siano indicati in mesi, questi si intendono a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione del finanziamento dell'operazione individuale. Se non diversamente specificato nella scheda misura del bando, i termini per la realizzazione delle operazioni di investimento sono i seguenti:

1. per investimenti di importo minore di 100.000,00 euro:
   - 6 mesi per l'acquisto di attrezzature;
   - 15 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura;
   - 18 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana.
2. per investimenti di importo maggiore o uguale a 100.000,00 euro:
   - 6 mesi per l'acquisto di attrezzature;
   - 20 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura;
   - 24 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana.

Tali termini si applicano per domande relative al bando di cui alla DGR 4083/2009 e successivi, salvo termini diversi più lunghi stabiliti dalle procedure approvate con il bando. I termini per gli investimenti relativi alle domande presentate nell'ambito del Pacchetto Giovani (PGB) sono di 36 mesi.

Modifiche all'allegato A alla dgr n. 2470/2011

Importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione

1. SOSTITUZIONE TESTO

Tabella Importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione

Nella tabella Importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione, la data di scadenza di presentazione delle domande della 133 - Attività di informazione e promozione agroalimentare viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

30 marzo 2012

CORRIGE

20 aprile 2012

Modifiche all'allegato B alla dgr n. 2470/2011

MISURA 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi, tabella 8) Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, capoverso primo

Al paragrafo 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi, alla tabella 8) Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, dopo il capoverso primo viene inserito il testo seguente:

INSERIMENTO

Per beneficiare del punteggio devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- la spesa ammissibile richiesta deve essere prevalentemente riferibile agli investimenti nel settore zootecnico;
- la spesa ammissibile richiesta per gli investimenti zootecnici deve essere prevalentemente effettuata in zona vulnerabile ai nitrati (ZVN);
- l'unità operativa in cui vengono effettuati gli investimenti fissi o fissi per destinazione, devono ricadere in ZVN;
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in zona vulnerabile ai nitrati (ai fini della dislocazione si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura). Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (>51%) in zona vulnerabile ai nitrati delle colture interessate all'investimento;
- per gli investimenti strutturali e dotazionali generici, si applica quanto indicato nel bando al precedente punto Definizione del settore produttivo.

MISURA 133: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI, capoverso ultimo

Al paragrafo 3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI, l'ultimo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Un soggetto richiedente tra quelli indicati al paragrafo 2 può presentare un solo progetto nei limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo paragrafo 8.3 e i soggetti partecipanti ad un progetto aggregato, di cui al successivo paragrafo 4.2 non possono presentare altre istanze di finanziamento in forma autonoma ne partecipare a più progetti aggregati.

CORRIGE

Un soggetto richiedente tra quelli indicati al paragrafo 2 può, nei limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo paragrafo 8.3, presentare un solo progetto autonomo e partecipare ad un unico progetto aggregato, di cui al successivo paragrafo 4.2.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 4.2 Progetti

Il paragrafo 4.2 Progetti, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Ai fini della Misura 133 e per gli interventi finanziari previsti dalla relativa scheda misura del PSR, i soggetti richiedenti possono presentare:

1. "Progetto autonomo", il piano delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando realizzato in forma autonoma da un soggetto fra quelli indicati al paragrafo 2 per la denominazione/produzione di competenza;
2. "Progetto aggregato" il piano, organizzato e strutturato, dell'insieme delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando, realizzato da organismi associativi di secondo grado o secondo livello relativi ai prodotti conformi

a sistemi di qualità comunitari, nazionale e regionale.

I Progetti aggregati debbono prevedere:

- la definizione di obiettivi, strategie e finalità comuni a tutti i soggetti partecipanti;
- la realizzazione congiunta e coordinata delle attività programmate nel progetto, in misura prevalente in termini di spesa, rispetto all'importo complessivo del Progetto.

I progetti di informazione e promozione potranno comprendere interventi differenti in relazione ai settori interessati, così come individuati al successivo paragrafo 7.

CORRIGE

Ai fini della Misura 133 e per gli interventi finanziari previsti dalla relativa scheda misura del PSR, i soggetti richiedenti possono presentare:

1. "Progetto autonomo", il piano delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando realizzato in forma autonoma da un soggetto fra quelli indicati al paragrafo 2 per la denominazione/produzione di competenza;
2. "Progetto aggregato" il piano, organizzato e strutturato, dell'insieme delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando, realizzato da organismi associativi di secondo grado (come da Par. 3 lett. b) o secondo livello (come da Par. 3 lett. c) relativi ai prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari, nazionale e regionale.

I Progetti aggregati debbono prevedere:

- la definizione di obiettivi, strategie e finalità comuni a tutti i soggetti partecipanti;
- la realizzazione congiunta e coordinata delle attività programmate nel progetto.

I progetti di informazione e promozione potranno comprendere interventi differenti in relazione ai settori interessati, così come individuati al successivo paragrafo 7.

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 7.2 Spese non ammissibili, capoverso primo, punto elenco d)

Al paragrafo 7.2 Spese non ammissibili, al capoverso primo, dopo il punto elenco d), viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

e) le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

4. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 8.3 Limiti di intervento e di spesa, capoverso secondo

Al paragrafo 8.3 Limiti di intervento e di spesa, il capoverso secondo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Per ciascun progetto e beneficiario e per ciascuna denominazione/prodotto di qualità che concorre a determinare il Progetto aggregato, il limite complessivo di spesa ammissibile è determinato sommando le risultanze economiche dei singoli scaglioni; si riportano di seguito alcuni esempi di calcolo:

CORRIGE

Per ciascuna denominazione/prodotto di qualità che concorre a determinare un Progetto aggregato e/o un progetto autonomo, il limite complessivo di spesa ammissibile è determinato sommando le risultanze economiche dei singoli scaglioni; si riportano di seguito alcuni esempi di calcolo:

5. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 8.3 Limiti di intervento e di spesa, capoverso terzo

Al paragrafo 8.3 Limiti di intervento e di spesa, il capoverso terzo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Per ciascun progetto e beneficiario la spesa massima ammissibile è di Euro 800.000,00, mentre la spesa minima per ciascun progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a Euro 40.000,00. Per i progetti aggregati il tetto massimo di spesa è di 4.000.000,00.

CORRIGE

Per ciascun beneficiario la spesa massima ammissibile è di Euro 800.000,00, mentre la spesa minima per ciascun progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a Euro 40.000,00. Per i progetti aggregati il tetto massimo di spesa è di Euro 4.000.000,00.

I soggetti che partecipano ad un progetto aggregato e che presentino anche un progetto autonomo, dovranno prevedere che la spesa massima ammissibile, calcolata in base agli scaglioni sopra riportati, venga utilizzata in parte prevalente per il progetto aggregato. Nel caso in cui il progetto aggregato non rispetti detta disposizione, si procederà alla riduzione del progetto autonomo per assicurare che la parte di spesa prevalente sia riferita al progetto aggregato.

6. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 8.3 Limiti di intervento e di spesa, capoverso sesto, settimo e ottavo

Al paragrafo 8.3 Limiti di intervento e di spesa, dopo il capoverso sesto viene inserito il testo seguente:

ERRATA

Per valore della produzione certificata si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato dal soggetto richiedente valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del soggetto richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il soggetto richiedente. Nel caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

Entrambe le indicazioni sono quelle riferite all'ultimo anno solare disponibile antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso siano trattate produzioni a carattere interregionale la parametrazione della spesa è proporzionata alla produzione ottenuta nel Veneto. Inoltre è possibile beneficiare dell'aiuto qualora la percentuale di prodotto considerato DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel territorio regionale sia pari o superiore al 15% della produzione totale del prodotto di qualità considerato.

CORRIGE

Per valore della produzione certificata si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato dal soggetto richiedente valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del soggetto richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA

ove ha sede il soggetto richiedente. Nel caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

Nel caso si tratti di prodotti non censiti dalle CCIAA, in allegato alla domanda di aiuto dovranno essere prodotti i bilanci dell'ultimo esercizio chiuso, di tutte le aziende di trasformazione e/o commercializzazione del/i prodotto/i interessato/i al progetto, con quadro riepilogativo dove siano riportati i quantitativi commercializzati e il fatturato ottenuto.

Entrambe le indicazioni sono quelle riferite all'ultimo anno solare disponibile antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso siano trattate produzioni a carattere interregionale la parametrazione della spesa è proporzionata alla produzione ottenuta nel Veneto, nel senso che verrà considerato come parametro di riferimento il valore della sola produzione ottenuta in Veneto. Inoltre è possibile beneficiare dell'aiuto qualora la percentuale di prodotto considerato DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel territorio regionale sia pari o superiore al 15% della produzione totale del prodotto di qualità considerato.

7. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 8.4 Termini e scadenze

Il paragrafo 8.4 Termini e scadenze, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Le domande di contributo vanno presentate nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento deliberativo di adozione del presente bando. Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate nei termini stabiliti dalla deliberazione e decoreranno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

CORRIGE

Le domande di contributo vanno presentate nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento deliberativo di adozione del presente bando. Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità delle domande e l'approvazione della relativa graduatoria di finanziabilità viene fissato in 5 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro 20 (venti) mesi e decorreranno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

8. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo Priorità e punteggi, tabella SETTORE LATTIERO-CASEARIO, riga elementi di preferenza

Al paragrafo Priorità e punteggi, nella tabella SETTORE LATTIERO-CASEARIO, la riga elementi di preferenza viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numerosità di imprese produttrici che aderiscono al sistema di certificazione aventi sede nel territorio regionale	

CORRIGE

B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione aventi sede nel territorio regionale	DECRESCENTE

9. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo Priorità e punteggi, tabella SETTORE VITIVINICOLO, righe elementi di priorità MERCATO e elementi di preferenza

Al paragrafo Priorità e punteggi, nella tabella SETTORE LATTIERO-CASEARIO, le righe elementi di priorità MERCATO e elementi di preferenza vengono sostituite dal testo seguente:

ERRATA

MERCATO: Aree di mercato e sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale): - >70% della spesa totale, - > 40% ≤ 70% della spesa totale, - > 20% ≤ 40% della spesa totale	 7 5 3 3
B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione e rivendicano la denominazione per la produzione ottenuta	

CORRIGE

MERCATO: Aree di mercato e sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale): - >70% della spesa totale, - > 40% ≤ 70% della spesa totale, - > 20% ≤ 40% della spesa totale	 7 5 3
B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione e rivendicano la denominazione per la produzione ottenuta	DECRESCENTE

10. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo Priorità e punteggi, tabella ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITÀ, righe elementi di priorità MERCATO e elementi di preferenza

Al paragrafo Priorità e punteggi, nella tabella ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITÀ, le righe elementi di priorità MERCATO e elementi di preferenza vengono sostituite dal testo seguente:

ERRATA

MERCATO: Sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata ad attività di informazione e attività promozionali: - > 60%, - > 30% e ≤ 60% - > 10% e < 30%	 6 4 2
B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
Dimensioni della produzione	Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto in ordine crescente (preferenza per le produzioni con fatturato più basso)	

CORRIGE

MERCATO: Sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata ad attività a carattere informativo e attività promozionali in senso lato: - > 60%, - > 30% e ≤ 60% - > 10% e < 30%	 6 4 2
B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE	ORDINE
Dimensioni della produzione	Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto in ordine crescente (preferenza per le produzioni con fatturato più basso)	CRESCENTE

11. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda, capoverso terzo, punto elenco g)

Al paragrafo 10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda, al capoverso terzo, dopo il punto elenco g) viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

h. Elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda, fornito dall'Ente di Certificazione. Per le produzioni a carattere interregionale, dovrà essere fornito anche l'elenco complessivo delle aziende associate (sia di produzione che di trasformazione) per verificare che sia rispettata la percentuale minima pari al 15 %, di produzione ottenuta in territorio regionale.

12. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda, capoverso quarto

Al paragrafo 10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda, al capoverso quarto viene eliminato il testo seguente:

ELIMINAZIONE

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto d) dovrà contenere:

- Elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda;
- Elenco delle aziende con produzione in zona di montagna e riportante il quantitativo ottenuto in quella determinata zona.

Modifiche all'allegato C alla dgr n. 2470/2011

MISURA: 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.3 Limiti di intervento e di spesa, capoverso primo

Al paragrafo 3.3 Limiti di intervento e di spesa, il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

La superficie minima ammissibile è di un ettaro, per un importo minimo di 225 euro di contributo.

CORRIGE

La superficie minima ammissibile è di un ettaro.

MISURA/SOTTOMISURA: 214/A Pagamenti agroambientali - Sottomisura corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, capoverso sesto, lettera a) terzo, quarto e quinto punto elenco

Al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, al capoverso sesto, lettera a) il terzo, quarto e quinto punto elenco vengono sostituiti dal testo seguente:

ERRATA

- o Reg. (CEE) n. 2078/92, misura D1-a, con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011;
- o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, articolo 4, comma 2, lettera b) con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/;
- o Altre programmazioni pubbliche di settore con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse ai sensi del DDR 122/2011.

CORRIGE

- o Reg. (CEE) n. 2078/92, misura D1-a, con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011 e di cui verrà nel frattempo accertata l'elegibilità al pagamento attraverso provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente;
- o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, articolo 4, comma 2, lettera b) con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011 e di cui verrà nel frattempo accertata l'elegibilità al pagamento attraverso provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente;
- o Altre programmazioni pubbliche di settore con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse ai sensi del DDR 122/2011 e di cui verrà nel frattempo accertata l'elegibilità al pagamento attraverso provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità capoverso undice-

simo, terzo, quarto e quinto punto elenco

Al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, al capoverso undicesimo, il terzo, quarto e quinto punto elenco vengono sostituiti dal testo seguente:

ERRATA

o Reg. (CEE) n. 2078/92, misura D1-a, con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011;
o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, articolo 4, comma 2, lettera b) con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011;
o Altre programmazioni pubbliche di settore con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse ai sensi del DDR 122/2011.

CORRIGE

o Reg. (CEE) n. 2078/92, misura D1-a, con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011 e di cui verrà nel frattempo accertata l'elegibilità al pagamento attraverso provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente;
o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, articolo 4, comma 2, lettera b) con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse, ai sensi del DDR n. 122/2011 e di cui verrà nel frattempo accertata l'elegibilità al pagamento attraverso provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente;
o Altre programmazioni pubbliche di settore con esclusivo riferimento alle superfici per cui è stata inoltrata manifestazione d'interesse ai sensi del DDR 122/2011 e di cui verrà nel frattempo accertata l'elegibilità al pagamento attraverso provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Agroambiente.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, capoverso tredicesimo, punto elenco lettera i)

Al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, al capoverso tredicesimo il punto elenco lettera i) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

i. Impegni su superfici già interessate da precedenti impianti di fasce tampone, siepi, boschetti (finanziati ai sensi del PSR 2000-2006-Misura 6 azioni 4 e 13) nonché di fasce tampone (finanziate ai sensi dell'azione C5.1.3b del Piano Direttore 2000) presenti alla data del 1/1/2007, che siano stati estirpati, al termine dello specifico periodo di impegno, fatte salve le cause di forza maggiore. È consentita una deroga rispetto a tale obbligo, pari al 30% massimo della superficie oggetto d'impegno, finanziata nelle sopra citate programmazioni, soggetta ad estirpo precedentemente alla data della presentazione della domanda di aiuto nel presente bando.

CORRIGE

i. Impegni su superfici già interessate da precedenti impianti di fasce tampone, siepi, boschetti (finanziati ai sensi del PSR 2000-2006-Misura 6, azioni 4 e 13 o con la LR 42/1997 o con il reg. 2078/1992) nonché di fasce tampone (finanziate ai sensi dell'azione C5.1.3b del Piano Direttore 2000) presenti alla data del 1/1/2007, che siano stati estirpati, al termine dello specifico periodo di impegno, fatte salve le cause di forza maggiore. È consentita una deroga rispetto a tale obbligo, pari al 30% massimo della superficie oggetto d'impegno, finanziata nelle sopra citate programmazioni, soggetta ad estirpo precedentemente alla data della presentazione della domanda di aiuto nel presente bando.

4. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Impegni relativi alle fasce tampone e siepi, capoverso primo, punto elenco terzo

Al paragrafo 3.1.1 Impegni relativi alle fasce tampone e siepi, al capoverso primo, il punto elenco terzo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

• Nel caso di siepi derivanti da programmazione ex Reg. (CEE) n. 2078/92, Misura D1-a, o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, art. 4, comma 2, lettera b) Piano Direttore 2000, possono essere accettate all'interno della formazione lineare arboreo/arbustiva tutte le essenze già riconosciute dalle richiamate normative di programmazione.

CORRIGE

• Nel caso di siepi derivanti da programmazione ex Reg. (CEE) n. 2078/92, Misura D1-a, o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, art. 4, comma 2, lettera b) Piano Direttore 2000 o altre programmazioni pubbliche di settore, possono essere accettate all'interno della formazione lineare arboreo/arbustiva tutte le essenze già riconosciute dalle richiamate normative di programmazione.

5. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.2 Impegni relativi ai boschetti, capoverso primo, punto elenco quarto

Al paragrafo 3.1.2 Impegni relativi ai boschetti, al capoverso primo, il punto elenco quarto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

• Nel caso di boschetti derivanti da programmazione ex Reg. (CEE) n. 2078/92, Misura D1-a, o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, art. 4, comma 2, lettera b), possono essere accettate all'interno della formazione arboreo/arbustiva tutte le essenze già riconosciute dalle richiamate normative di programmazione.

CORRIGE

• Nel caso di boschetti derivanti da programmazione ex Reg. (CEE) n. 2078/92, Misura D1-a, o L.R. 16 dicembre 1997, n. 42, art. 4, comma 2, lettera b), o altre programmazioni pubbliche di settore possono essere accettate all'interno della formazione arboreo/arbustiva tutte le essenze già riconosciute dalle richiamate normative di programmazione.

MISURA/SOTTOMISURA: 214/B PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEI SUOLI

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.3 Ambito territoriale

Il paragrafo 1.3 Ambito territoriale, viene sostituito dal

testo seguente:

ERRATA

Superfici agricole potenzialmente interessate da fenomeni di erosione superficiale dei suoli, individuate in:

– Comuni di collina, secondo la classificazione ISTAT (allegato tecnico 1).

Superfici agricole di pianura che presentano una dotazione di sostanza organica inferiore al 2%:

– Comuni di pianura, secondo la classificazione ISTAT, nei quali il contenuto rilevato di sostanza organica è inferiore al 2% in oltre il 50% della superficie comunale (allegato tecnico 1).

CORRIGE

a. Superfici agricole potenzialmente interessate da fenomeni di erosione superficiale dei suoli, individuate in:

– Comuni di collina, secondo la classificazione ISTAT (vedi allegato tecnico 1 "ambito territoriale elegibile e prioritario").

b. Superfici agricole di pianura che presentano una dotazione di sostanza organica inferiore al 2%:

– Comuni di pianura, secondo la classificazione ISTAT, nei quali il contenuto rilevato di sostanza organica è inferiore al 2% in oltre il 50% della superficie comunale. L'elenco è stato aggiornato e comprende 54 comuni elegibili in più (vedi allegato tecnico 1 "ambito territoriale elegibile e prioritario").

Si precisa che l'inserimento nel presente Bando dei nuovi Comuni elegibili e dei pagamenti agroambientali a questi ultimi collegati è subordinato alla valutazione positiva dei Servizi della Commissione europea sulla proposta di modifica del Programma, notificata in data 21 dicembre 2011.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, ALLEGATO TECNICO 1 AMBITO TERRITORIO ELEGIBILE E PRIORITARIO

L'allegato TECNICO 1 AMBITO TERRITORIO ELEGIBILE E PRIORITARIO, viene completamente sostituito dal testo seguente:

AMBITO TERRITORIALE ELEGIBILE

Comuni di collina, secondo la classificazione ISTAT.

Comuni nei quali il contenuto rilevato di sostanza organica è inferiore al 2% in oltre il 50% della superficie comunale.

AMBITO TERRITORIALE PRIORITARIO

Comuni elegibili ad aiuto ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola.

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
PD	28001	Abano Terme	X			
PD	28002	Agna	X			SI
PD	28003	Albignasego	X			
PD	28005	Arquà Petrarca			X	SI
PD	28006	Arre	X			SI
PD	28008	Bagnoli di Sopra	X			SI
PD	28009	Baone	X		X	SI
PD	28010	Barbona		X		
PD	28011	Battaglia Terme			X	SI
PD	28012	Boara Pisani	X			
PD	28013	Borgoricco		X		SI
PD	28015	Brugine	X			SI
PD	28016	Cadoneghe	X			SI
PD	28020	Campo San Martino		X		
PD	28017	Campodarsego	X			SI
PD	28018	Campodoro		X		
PD	28019	Camposampiero		X		SI
PD	28022	Carceri	X			
PD	28026	Cartura	X			SI
PD	28028	Casalserugo	X			
PD	28029	Castelbaldo	X			
PD	28030	Cervarese Santa Croce	X			
PD	28031	Cinto Euganeo			X	
PD	28034	Conselve	X			SI
PD	28035	Correzzola	X			SI

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
PD	28037	Este	X			SI
PD	28040	Galzignano Terme			X	SI
PD	28044	Legnaro	X			SI
PD	28045	Limena		X		
PD	28046	Loreggia	X			SI
PD	28047	Lozzo Atestino			X	
PD	28048	Maserà di Padova	X			
PD	28049	Masi		X		
PD	28050	Massanzago	X			SI
PD	28053	Merlara	X			
PD	28055	Monselice		X		SI
PD	28057	Montegrotto Terme			X	SI
PD	28058	Noventa Padovana		X		SI
PD	28060	Padova		X		SI
PD	28061	Pernumia		X		SI
PD	28063	Piazzola sul Brenta		X		
PD	28064	Piombino Dese	X			SI
PD	28065	Piove di Sacco		X		SI
PD	28066	Polverara	X			SI
PD	28067	Ponso		X		
PD	28069	Ponte San Nicolò	X			SI
PD	28071	Rovolon			X	
PD	28073	Saccolongo	X			
PD	28077	San Martino di Lupari	X			SI
PD	28079	San Pietro Viminario	X			SI
PD	28080	Santa Giustina in Colle	X			SI
PD	28082	Sant'Angelo di Piove di Sacco	X			SI
PD	28083	Sant'Elena		X		SI
PD	28084	Sant'Urbano		X		
PD	28085	Saonara	X			SI
PD	28086	Selvazzano Dentro	X			
PD	28087	Solesino	X			SI
PD	28089	Teolo	X		X	
PD	28092	Torreglia	X		X	
PD	28093	Trebaseleghe		X		SI
PD	28094	Tribano	X			SI
PD	28095	Urbana	X			
PD	28099	Vigodarzere	X			
PD	28101	Villa del Conte		X		SI
PD	28102	Villa Estense		X		
PD	28103	Villafranca Padovana		X		
PD	28105	Vò	X		X	
RO	29001	Adria	X			SI
RO	29004	Badia Polesine	X			SI
RO	29005	Bagnolo di Po	X			SI
RO	29006	Bergantino	X			SI
RO	29007	Bosaro	X			SI

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
RO	29008	Calto	X			SI
RO	29010	Canda	X			SI
RO	29011	Castelguglielmo	X			SI
RO	29012	Castelmassa	X			SI
RO	29015	Ceregnano	X			SI
RO	29017	Corbola	X			SI
RO	29021	Ficarolo	X			SI
RO	29022	Fiesso Umbertiano		X		SI
RO	29025	Gaiba	X			SI
RO	29027	Giacciano con Baruchella	X			SI
RO	29028	Guarda Veneta	X			SI
RO	29031	Lusia		X		SI
RO	29032	Melara	X			SI
RO	29034	Papozze	X			SI
RO	29037	Polesella	X			SI
RO	29038	Pontecchio Polesine	X			SI
RO	29039	Porto Tolle		X		SI
RO	29052	Porto Viro		X		SI
RO	29041	Rovigo	X			SI
RO	29042	Salara	X			SI
RO	29045	Stienta	X			SI
RO	29047	Trecenta	X			SI
RO	29051	Villanova Marchesana	X			SI
TV	26003	Asolo			X	SI
TV	26004	Borso del Grappa			X	
TV	26007	Cappella Maggiore			X	
TV	26009	Casale sul Sile	X			SI
TV	26010	Casier	X			
TV	26011	Castelcucco			X	
TV	26014	Cavaso del Tomba			X	
TV	26018	Cison di Valmarino			X	
TV	26020	Colle Umberto	X	X (comunque già presente perché comune di collina)		
TV	26021	Conegliano			X	
TV	26023	Cornuda			X	SI
TV	26024	Crespano del Grappa			X	
TV	26025	Crocetta del Montello			X	
TV	26026	Farra di Soligo			X	
TV	26027	Follina			X	
TV	26029	Fonte			X	SI
TV	26030	Fregona			X	
TV	26032	Giavera del Montello			X	
TV	26034	Gorgo al Monticano		X		
TV	26039	Maser			X	SI
TV	26041	Meduna di Livenza		X		
TV	26042	Miane			X	
TV	26043	Mogliano Veneto	X			SI

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
TV	26045	Monfumo			X	
TV	26048	Moriago della Battaglia			X	
TV	26054	Paderno del Grappa			X	
TV	26056	Pederobba			X	
TV	26057	Pieve di Soligo			X	
TV	26060	Portobuffolè		X		
TV	26061	Possagno			X	
TV	26063	Preganziol	X			SI
TV	26064	Quinto di Treviso	X			SI
TV	26065	Refrontolo			X	
TV	26066	Resana	X			SI
TV	26067	Revine Lago			X	
TV	26073	San Pietro di Feletto	X		X	
TV	26078	Sarmede			X	
TV	26079	Segusino			X	
TV	26080	Sernaglia della Battaglia	X		X	
TV	26081	Silea	X			
TV	26083	Susegana	X		X	
TV	26084	Tarzo			X	
TV	26086	Treviso	X			SI
TV	26087	Valdobbiadene			X	
TV	26090	Vidor			X	
TV	26092	Vittorio Veneto			X	
TV	26093	Volpago del Montello			X	SI
TV	26095	Zero Branco	X			SI
VE	27002	Campagna Lupia	X			SI
VE	27003	Campolongo Maggiore	X			SI
VE	27004	Camponogara	X			SI
VE	27044	Cavallino-Treporti	X			SI
VE	27012	Dolo	X			SI
VE	27014	Fiesso d'Artico	X			SI
VE	27017	Fossò	X			SI
VE	27018	Gruaro	X			
VE	27020	Marcon	X			SI
VE	27021	Martellago	X			SI
VE	27023	Mira		X		SI
VE	27024	Mirano		X		SI
VE	27026	Noale		X		SI
VE	27028	Pianiga		X		SI
VE	27029	Portogruaro	X			
VE	27030	Pramaggiore	X			
VE	27031	Quarto d'Altino	X			SI
VE	27032	Salzano		X		SI
VE	27035	Santa Maria di Sala		X		SI
VE	27037	Scorzè	X			SI
VE	27038	Spinea	X			SI
VE	27039	Stra	X			SI
VE	27040	Teglio Veneto	X			

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
VE	27042	VENEZIA	X			SI
VE	27043	Vigonovo	X			SI
VI	24001	Agugliaro	X			
VI	24002	Albettone	X			
VI	24004	Altavilla Vicentina			X	
VI	24006	Arcugnano	X		X	
VI	24008	Arzignano			X	
VI	24010	Asigliano Veneto	X			
VI	24011	Barbarano Vicentino	X		X	
VI	24012	Bassano del Grappa			X	SI
VI	24013	Bolzano Vicentino		X		SI
VI	24014	Breganze			X	SI
VI	24015	Brendola			X	
VI	24017	Brogliano			X	
VI	24018	Caldogno	X			
VI	24022	Campiglia dei Berici	X			
VI	24024	Carrè			X	
VI	24027	Castegnero	X	X (comunque già presente perché comune di collina)		
VI	24028	Castelgomberto			X	
VI	24029	Chiampo			X	
VI	24030	Chiuppano			X	
VI	24034	Cornedo Vicentino			X	
VI	24035	Costabissara		X		
VI	24036	Creazzo			X	
VI	24038	Dueville	X			SI
VI	24040	Fara Vicentino			X	
VI	24043	Gambellara	X		X	
VI	24044	Gambugliano			X	
VI	24045	Grancona			X	
VI	24046	Grisignano di Zocco		X		
VI	24047	Grumolo delle Abbadesse		X		
VI	24048	Isola Vicentina		X		
VI	24051	Longare	X	X (comunque già presente perché comune di collina)		
VI	24052	Lonigo	X			
VI	24057	Marostica			X	SI
VI	24058	Mason Vicentino	X			SI
VI	24059	Molvena	X		X	
VI	24063	Monte di Malo			X	
VI	24060	Montebello Vicentino	X		X	
VI	24061	Montecchio Maggiore			X	SI
VI	24064	Montegalda		X		
VI	24065	Montegaldella		X		
VI	24066	Monteviale			X	
VI	24067	Monticello Conte Otto	X			
VI	24068	Montorso Vicentino	X		X	

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
VI	24069	Mossano	X		X	
VI	24071	Nanto	X	X (comunque già presente perché comune di collina)		
VI	24072	Nogarole Vicentino			X	
VI	24073	Nove		X		SI
VI	24074	Noventa Vicentina		X		
VI	24075	Orgiano	X			
VI	24077	Pianezze	X		X	
VI	24078	Piovene Rocchette			X	
VI	24079	Poiana Maggiore	X			
VI	24086	Romano d'Ezzelino			X	SI
VI	24090	Salcedo			X	
VI	24092	San Germano dei Berici			X	
VI	24094	San Pietro Mussolino			X	SI
VI	24096	San Vito di Leguzzano			X	
VI	24095	Santorso			X	
VI	24097	Sarcedo			X	SI
VI	24098	Sarego	X			
VI	24100	Schio			X	
VI	24102	Sossano	X			
VI	24103	Sovizzo			X	
VI	24110	Trissino			X	
VI	24116	Vicenza	X			
VI	24117	Villaga			X	
VI	24118	Villaverla		X		
VI	24120	Zermeghedo	X		X	
VI	24121	Zovencedo			X	
VI	24122	Zugliano			X	
VR	23001	Affi			X	SI
VR	23002	Albaredo d'Adige	X			
VR	23003	Angiari	X			
VR	23004	Arcole	X			SI
VR	23006	Bardolino	X		X	SI
VR	23007	Belfiore	X			
VR	23008	Bevilacqua	X			
VR	23009	Bonavigo	X			
VR	23010	Boschi Sant'Anna	X			
VR	23012	Bovolone	X			
VR	23016	Buttapietra		X		SI
VR	23019	Casaleone	X			
VR	23020	Castagnaro	X			
VR	23022	Castelnuovo del Garda	X		X	SI
VR	23023	Cavaion Veronese	X		X	SI
VR	23024	Cazzano di Tramigna			X	
VR	23025	Cerea	X			
VR	23026	Cerro Veronese			X	SI
VR	23027	Cologna Veneta	X			
VR	23029	Concamarise	X			

PROVINCIA	CODICE ISTAT	COMUNE	AREA ELEGIBILE COMUNI CON SOSTANZA ORGANICA È INFERIORE AL 2%	NUOVA CLASSIFICAZIONE - AREA ELEGIBILE - ARPAV 2011	AREA ELEGIBILE COMUNI DI COLLINA	AREA PRIORITARIA ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
VR	23030	Costermano			X	SI
VR	23032	Erbè	X			
VR	23035	Fumane			X	SI
VR	23036	Garda			X	SI
VR	23037	Gazzo Veronese		X		
VR	23038	Grezzana			X	SI
VR	23039	Illasi			X	
VR	23040	Isola della Scala	X			SI
VR	23041	Isola Rizza	X			
VR	23043	Lazise	X	X (comunque già presente perché comune di collina)		SI
VR	23044	Legnago	X			
VR	23046	Marano di Valpolicella			X	SI
VR	23047	Mezzane di Sotto			X	
VR	23048	Minerbe	X			
VR	23049	Montecchia di Crosara	X		X	SI
VR	23050	Monteforte d'Alpone	X		X	
VR	23052	Negrar			X	SI
VR	23053	Nogara	X			
VR	23054	Nogarole Rocca		X		
VR	23055	Oppeano		X		SI
VR	23057	Pastrengo			X	
VR	23059	Peschiera del Garda			X	SI
VR	23061	Pressana	X			
VR	23062	Rivoli Veronese			X	SI
VR	23063	Roncà	X		X	SI
VR	23064	Ronco all'Adige	X			
VR	23065	Roverchiara	X			
VR	23068	Salizzole	X			
VR	23069	San Bonifacio	X			SI
VR	23070	San Giovanni Ilarione			X	SI
VR	23075	San Pietro di Morubio	X			
VR	23072	Sanguinetto	X			
VR	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella			X	
VR	23081	Soave			X	
VR	23083	Sona	X	X (comunque già presente perché comune di collina)		SI
VR	23084	Sorgà	X			
VR	23085	Terrazzo	X			
VR	23086	Torri del Benaco			X	SI
VR	23087	Tregnago			X	SI
VR	23088	Trevenzuolo	X			
VR	23092	Veronella	X			
VR	23094	Vigasio		X		
VR	23098	Zimella	X			

MISURA/SOTTOMISURA: 214/D PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - TUTELA HABITAT SEMINATURALI E BIODIVERSITÀ

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, capoverso ultimo

Al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, dopo l'ultimo capoverso, viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

Nel caso dell'azione 2.a, ai sensi del comma 4, art. 10 del Reg. n. 65/2011, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno.

2. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 - Tipo di impegni previsti, sottoparagrafo Azione 2- Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica, capoverso secondo

Al paragrafo 3.1 - Tipo di impegni previsti, sottoparagrafo Azione 2- Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica, al capoverso secondo viene eliminato il testo seguente:

ELIMINAZIONE

I terreni ad impegno, ai sensi del Regolamento n. 65/2011, art. 10, comma 4, possono variare negli anni, in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno.

MISURA/SOTTOMISURA: 214/E PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - PRATI STABILI, PASCOLI E PRATI-PASCOLI

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, capoverso secondo, punto elenco b)

Al paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità, al capoverso secondo, il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

b. Per l'Azione 3 superfici a pascolo e prato-pascolo, ai sensi del Regolamento (CE) n. 796/04, articolo 2, punto 2), identificate da terreni non compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più, sottoposte a pascolamento da almeno un anno, soggette ad un carico minimo di bestiame per ettaro di superficie pascolata (v. Standard 4.1 di Condizionalità) e - nel caso dei prati pascoli - sulle quali è consentita l'effettuazione di uno sfalcio annuale.

CORRIGE

b. Per l'Azione 3 superfici a pascolo e prato-pascolo, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1120/09, articolo 2, punto c), identificate da terreni non compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più, sottoposte a pascolamento da almeno un anno, soggette ad un carico minimo di bestiame per ettaro di superficie pascolata (v. Standard 4.1 di Condizionalità) e - nel caso dei prati pascoli - sulle quali è consentita l'effettuazione di uno sfalcio annuale.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Tipo di impegni previsti, capoverso primo, punto elenco primo

Al paragrafo 3.1 Tipo di impegni previsti, al capoverso primo, il punto elenco primo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- Nelle zone classificate di montagna e collina (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio successivamente alla data del 15 giugno. L'anticipazione della data del primo sfalcio potrà essere attuata su un'estensione pari al massimo al 70% della superficie oggetto di impegno di ciascun appezzamento a "pascolo permanente" [v. art. 2, punto 2), Reg. CE 796/04], esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

CORRIGE

- Nelle zone classificate di montagna e collina (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio successivamente alla data del 15 giugno. L'anticipazione della data del primo sfalcio potrà essere attuata su un'estensione pari al massimo al 70% della superficie oggetto di impegno di ciascun appezzamento a "pascolo permanente" [v. art. 2, punto c), Reg. CE 1120/09], esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Tipo di impegni previsti, capoverso primo, punto elenco secondo

Al paragrafo 3.1 Tipo di impegni previsti, al capoverso primo, il punto elenco secondo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- Nelle zone classificate di pianura (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio per l'anno 2012 successivamente alla data del 31 maggio. L'anticipazione della data del primo sfalcio potrà essere attuata su un'estensione pari al massimo al 70% della superficie oggetto di impegno di ciascun appezzamento a "pascolo permanente" [v. art. 2, punto 2), Reg. CE 796/04], esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

CORRIGE

- Nelle zone classificate di pianura (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio per l'anno 2012 successivamente alla data del 31 maggio. L'anticipazione della data del primo sfalcio potrà essere attuata su un'estensione pari al massimo al 70% della superficie oggetto di impegno di ciascun appezzamento a "pascolo permanente" [v. art. 2, punto c), Reg. CE 1120/09], esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

MISURA/SOTTOMISURA: 214/G PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DELLE RISORSA IDRICA

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.1 Descrizione generale, capoverso primo

Al paragrafo 1.1 Descrizione generale, il capoverso primo

viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

La misura intende promuovere la salvaguardia delle acque attraverso l'introduzione di impegni agroambientali stringenti nei terreni ricadenti all'interno delle "zone di rispetto" alle opere di presa o captazione di acque destinate al consumo umano, così come definite dall'articolo 94 del D. Lgs. n. 152/2006.

CORRIGE

La misura intende promuovere la salvaguardia delle acque attraverso l'introduzione di impegni agroambientali stringenti nei terreni ricadenti, prioritariamente, all'interno delle "zone di rispetto" alle opere di presa o captazione di acque destinate al consumo umano, così come definite dall'articolo 94 del D. Lgs. n. 152/2006.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.3 Ambito territoriale

Il paragrafo 1.3 Ambito territoriale, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Per la definizione dell'ambito territoriale oggetto di contributo, si fa riferimento a:

- i fogli catastali dei Comuni nei quali ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (allegato L alla deliberazione n. 199/2008 reperibile alle pagine web del sito www.regione.veneto.it, con esclusione dei Comuni delle aree di montagna (secondo la definizione ISTAT);
- le aree golenali dei fiumi del territorio regionale, con esclusione dei Comuni delle aree di montagna (secondo la definizione ISTAT) di cui all'allegato tecnico 1.

Nel caso delle aree golenali, la presente apertura termini potrà interessare esclusivamente le superfici comprese nello specifico allegato tecnico 1 che individua su base cartografica le superfici dei fogli catastali che comprendono aree golenali, intese quali ambito territoriale compreso tra l'alveo inciso del corso d'acqua e gli argini maestri, soggetto a inondazioni saltuarie.

CORRIGE

Gli impegni della presente Misura sono attuabili all'interno delle aree a SAU seminativa di collina ISTAT e pianura ISTAT della Regione del Veneto.

Si precisa che l'inserimento nel presente Bando delle modifiche all'ambito territoriale elegibile e, pertanto, dei pagamenti agroambientali a quest'ultimo collegati, è subordinato alla valutazione positiva dei Servizi della Commissione europea sulla proposta di modifica del Programma, notificata in data 21 dicembre 2011.

Per la definizione dell'ambito territoriale prioritariamente oggetto di pagamento, si fa riferimento:

- i fogli catastali dei Comuni nei quali ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (allegato L alla deliberazione n. 199/2008 reperibile alle pagine web del sito www.regione.veneto.it, con esclusione dei Comuni delle aree di montagna (secondo la definizione ISTAT);
- le aree golenali dei fiumi del territorio regionale, con esclusione dei Comuni delle aree di montagna (secondo la definizione ISTAT) di cui all'allegato tecnico 1.

Nel caso delle aree golenali, la presente apertura termini potrà interessare prioritariamente le superfici comprese nello specifico allegato tecnico 1 che individua su base cartografica le superfici dei fogli catastali che comprendono aree golenali, intese quali ambito territoriale compreso tra l'alveo inciso del corso d'acqua e gli argini maestri, soggetto a inondazioni saltuarie.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, capoverso secondo

Al paragrafo CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, il capoverso secondo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Ai fini dell'eleggibilità all'aiuto, le superfici oggetto d'impegno dovranno risultare investite a seminativo almeno a partire dall'anno 2009 e come tali inserite nel fascicolo aziendale del produttore che effettua la domanda, o in caso tali superfici siano state oggetto di compravendita, affitto o di altro titolo di concessione valido, dovranno risultare inserite nel fascicolo del soggetto precedentemente in possesso delle particelle oggetto di impegno.

CORRIGE

Ai fini dell'eleggibilità all'aiuto, le superfici oggetto d'impegno dovranno risultare investite a seminativo almeno a partire dall'anno 2011 e come tali inserite nel fascicolo aziendale del produttore che effettua la domanda, o in caso tali superfici siano state oggetto di compravendita, affitto o di altro titolo di concessione valido, dovranno risultare inserite nel fascicolo del soggetto precedentemente in possesso delle particelle oggetto di impegno.

4. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Limiti e condizioni, capoverso primo, punto elenco ultimo

Al paragrafo 3.2 - Limiti e condizioni, al capoverso primo, dopo l'ultimo punto elenco, viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

- Le superfici che aderiscono alla Sottomisura 214/G non ricadono, allo scadere del quinquennio di impegno, nella definizione di "prato permanente" di cui all'art. 2, lettera c) del regolamento CE n. 1120/2009.
- Sono comunque escluse dalla superficie elegibile ad impegno della Sottomisura 214/G le superfici aziendali limitrofe ai corsi d'acqua, il cui inerbimento deve essere obbligatoriamente assicurato nel rispetto dello Standard 5.2 di Condizionalità a partire dal 1° gennaio 2012.
- Non possono accedere al Bando della presente Sottomisura:
- Superfici investite a colture orticole;
- Superfici investite da colture floro-vivaistiche;
- Superfici investite a fruttiferi;
- Giardini o orti familiari;
- Superfici disattivate;
- Superfici investite con impianti arborei-arbustivi;
- Superfici boscate;
- Superfici non seminative;
- Superfici investite a prato permanente, pascolo, prato pascolo.

5. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.1 Priorità e punteggi, capoverso primo, tabella priorità

Al paragrafo 5.1 Priorità e punteggi, al capoverso primo, la tabella con gli elementi di priorità viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

ELEMENTO DI PRIORITÀ	Indicatore	PUNTI
Domande che presentano una Superficie Oggetto d'impegno per almeno il 51% localizzate zone designate vulnerabili ai nitrati di seguito elencate: • Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006; • Il Bacino Scolante in Laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;	SOI ettari	8
Domande che presentano una Superficie Oggetto d'impegno per almeno il 51% localizzate zone designate vulnerabili ai nitrati di seguito elencate: • L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n. 305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006); • L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni); • Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni);	SOI ettari	3

CORRIGE

ELEMENTO DI PRIORITÀ	Indicatore	PUNTI
Domande che presentano una Superficie Oggetto d'impegno per almeno il 51% localizzate in: • Zone di rispetto dei punti di captazione • aree golenali dei fiumi del territorio regionale (vedi allegato tecnico 1)	SOI ettari	10
Domande che presentano una Superficie Oggetto d'impegno per almeno il 51% localizzate zone designate vulnerabili ai nitrati di seguito elencate: • Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006; • Il Bacino Scolante in Laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;	SOI ettari	8
Domande che presentano una Superficie Oggetto d'impegno per almeno il 51% localizzate zone designate vulnerabili ai nitrati di seguito elencate: • L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n. 305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006); • L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni); • Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni);	SOI ettari	3

MISURA/SOTTOMISURA: Misura 214/i - Pagamenti agroambientali - Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

AZIONE 1 - Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, capoverso primo

Al paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, il capoverso primo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

La Direzione Agroambiente ha approvato, con apposito provvedimento, l'Allegato tecnico contenente le indicazioni operative riguardanti le tipologie di specie erbacee utilizzabili per la semina delle colture di copertura e degli erbai primaverili-estivi da realizzare con l'azione 1, 2 e 3 della sottomisura 214-i (Decreto n. 166 del 29.4.2010).

CORRIGE

La Direzione Agroambiente ha approvato, con apposito provvedimento, l'Allegato tecnico contenente le indicazioni operative riguardanti le principali tipologie di specie erbacee utilizzabili per la semina delle colture di copertura e degli erbai primaverili-estivi da realizzare con l'azione 1, 2 e 3 della sottomisura 214-i (Decreto n. 165 del 29.4.2010)

MISURA/SOTTOMISURA: Misura 214/i - Pagamenti agroambientali - Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

AZIONE 3 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.3 Ambito territoriale, intero paragrafo e nota a piè di pagina

Al paragrafo 1.3 Ambito territoriale, l'intero paragrafo viene sostituito dal testo seguente, compresa l'aggiunta della nota a piè di pagina:

ERRATA

SAU seminativa della Regione Veneto di pianura e collina.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della presente azione le superfici amministrative dei Comuni ricadenti nei comprensori del Consorzio di bonifica Delta del Po (ha 62.780) e del Consorzio di bonifica Veneto Orientale (ha 110.573).

CORRIGE

- SAU seminativa della Regione Veneto di pianura e collina per gli impegni previsti dall'alternativa 35, che non prevede obblighi riguardo agli usi irrigui. Al di fuori delle superfici amministrative dei comprensori del Consorzio di Bonifica Delta del Po e del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, l'adesione all'Alternativa 3 con superfici coltivate a mais è permessa solo in caso di attestazione di mancanza strutturale di servizio irriguo da parte del Consorzio di Bonifica competente per territorio.
- SAU seminativa di pianura e collina del Veneto, escluse le superfici amministrative dei comprensori del Consorzio di bonifica Delta del Po (ha 62.780) e del Consorzio di bonifica Veneto Orientale (ha 110.573), per gli impegni previsti dalle alternative 1 e 2, che comprendono sempre impegni irrigui obbligatori nel caso delle colture di mais e tabacco.

Si precisa che l'inserimento nel presente Bando degli ambiti territoriali dei comprensori del Consorzio di bonifica Delta del Po e del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ora elegibili all'Alternativa 3, nonché dei pagamenti agroambientali a questi ultimi collegati, è subordinato alla valutazione positiva dei Servizi della Commissione europea sulla proposta di modifica del Programma, notificata in data 21 dicembre 2011.

Nota a piè pagina 5: Anche nel caso di appezzamenti coltivati a mais, qualora fosse disponibile acqua irrigua durante la stagione vegetativa.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Impegni, capoverso quinto

Al paragrafo 3.1.1 Impegni, il capoverso quinto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Il mancato rispetto dell'obbligo di adesione ad uno dei tre impegni obbligatori di riduzione dei volumi irrigui è permesso solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

CORRIGE

Dato atto che le superfici amministrative ricadenti nei comprensori del Consorzio di Bonifica Delta del Po e del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale non possono aderire all'impegno di riduzione dei volumi irrigui, di cui al precedente paragrafo, nel restante territorio regionale elegibile il mancato rispetto dell'obbligo di adesione ad uno dei tre impegni obbligatori di riduzione dei volumi irrigui è permesso solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Impegni, sottoparagrafo CONDIZIONI GENERALI, capoverso ottavo, tabella quarta

Al paragrafo 3.1.1 Impegni, sottoparagrafo CONDIZIONI GENERALI, al capoverso ottavo, la tabella quarta viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

ALTERNATIVA 3 - NON IRRIGUO CON RIDUZIONE CONCIMI	
Impegni	Colture elegibili
• Colture di copertura su 25% SOI aziendale • Riduzione del 30% dei concimi • Registro	• Mais non irrigato (*) o sorgo; • Soia o girasole; • Cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine; • Barbabietola da zucchero o da foraggio.

(*) solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

CORRIGE

ALTERNATIVA 3 - SENZA IMPEGNO RIDUZIONE VOLUMI IRRIGUI, CON RIDUZIONE CONCIMI	
Impegni	Colture elegibili
• Colture di copertura su 25% SOI aziendale • Riduzione del 30% dei concimi • Registro	• Mais (*) o sorgo; • Soia o girasole; • Cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine; • Barbabietola da zucchero o da foraggio.

(*) solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

4. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Impegni, sottoparagrafo IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE ALTERNATIVE, IMPEGNO: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

Al paragrafo 3.1.1 Impegni, sottoparagrafo IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE ALTERNATIVE, l'IMPEGNO: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO viene sostituito dal testo seguente, compresa l'aggiunta della nota a piè di pagina:

ERRATA

IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE ALTERNATIVE

IMPEGNO: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

1. Semina ogni anno, di colture intercalari di copertura sul 25% della SAU seminativa aziendale ad impegno. La superficie minima ad impegno deve essere comunque pari ad 1 ettaro;
2. Divieto di utilizzo sulle cover crops di fertilizzanti, effluenti zootecnici, concimi di sintesi chimica, presidi fitosanitari o diserbanti;
3. Le tipologie di specie erbacee adottabili quali cover crops, se in miscuglio, devono essere costituite in prevalenza da graminacee. Sono permesse le crucifere e vietate le leguminose in purezza. Allo scopo, si rimanda ai riferimenti all'apposito Allegato Tecnico (DDR Direzione Agroambiente n. 165 del 29 aprile 2010);
4. Per la preparazione del letto di semina, adozione esclusiva di lavorazioni di ripuntatura o scarificatura al fine di non alterare il profilo del terreno, con divieto di aratura;
5. Trinciatura e sovescio della coltura di copertura entro la metà del mese di aprile.
6. Per quanto attiene il primo anno d'impegno, l'obbligo di semina della cover crops deve avvenire nell'autunno 2012.

CORRIGE

IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE ALTERNATIVE[6]

IMPEGNO: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

1. Semina ogni anno, di colture intercalari di copertura sul 25% della SAU seminativa aziendale ad impegno (SOI). La superficie minima ad impegno deve essere comunque pari ad 1 ettaro;
2. Divieto di utilizzo sulle cover crops di fertilizzanti, effluenti zootecnici, concimi di sintesi chimica, presidi fitosanitari o diserbanti;

3. Le tipologie di specie erbacee adottabili quali cover crops, se in miscuglio, devono essere costituite in prevalenza da graminacee. Sono permesse le crucifere e vietate le leguminose in purezza. Allo scopo, si rimanda ai riferimenti all'apposito Allegato Tecnico (DDR Direzione Agroambiente n. 165 del 29 aprile 2010);
4. Per la preparazione del letto di semina, adozione esclusiva di lavorazioni di ripuntatura o scarificatura al fine di non alterare il profilo del terreno;
5. Trinciatura e sovescio della coltura di copertura entro la metà del mese di aprile.
6. Per quanto attiene il primo anno d'impegno, l'obbligo di semina della cover crops deve avvenire nell'autunno 2012.

Nota a piè pagina 6: Applicabili alla SAU seminativa della Regione del Veneto di pianura e collina.

5. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Impegni, sottoparagrafo IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 30% DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE OTTIMIZZATA DEI FERTILIZZANTI, punto elenco sesto

Al paragrafo 3.1.1 Impegni, al sottoparagrafo IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 30% DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE OTTIMIZZATA DEI FERTILIZZANTI, il punto elenco sesto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

6. I concimi azotati utilizzati per la fertilizzazione in copertura delle colture non trapiantate devono rientrare nella categoria commerciale dei formulati azotati "a lento rilascio", possibilmente integrati da enzimi inibitori della denitrificazione[8];

CORRIGE

6. I concimi azotati utilizzati per la fertilizzazione in copertura delle colture (tranne per le colture non trapiantate e i cereali autunno-vernini) devono rientrare nella categoria commerciale dei formulati azotati "a lento rilascio", possibilmente integrati da enzimi inibitori della denitrificazione[8];

6. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Impegni, sottoparagrafo IMPEGNI IRRIGUI AUTOESCLUSIVI OBBLIGATORI

Al paragrafo 3.1.1 Impegni, il titolo del sottoparagrafo IMPEGNI IRRIGUI AUTOESCLUSIVI OBBLIGATORI, viene sostituito dal testo seguente, compresa l'aggiunta della nota a piè di pagina:

ERRATA

IMPEGNI IRRIGUI AUTOESCLUSIVI OBBLIGATORI

CORRIGE

IMPEGNI IRRIGUI AUTOESCLUSIVI OBBLIGATORI11

Nota a piè pagina 11: Non possibile nei comprensori del Consorzio di bonifica Delta Po (ha 62.780) e del Consorzio di bonifica Veneto Orientale

7. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Limiti e condizioni

Il paragrafo 3.2 Limiti e condizioni, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

1. Obbligo di adesione su tutta la SAU aziendale destinata alle colture elencate al punto 3.1.1 Condizioni Generali (vedi anche punto 6.).
2. La superficie minima soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ettaro;
3. Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi;
4. Divieto di fertilizzazione, diserbo, utilizzo di agro farmaci sulle cover crops e obbligo di sovescio delle cover crops medesime;
5. Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento superficiale e infiltrazione da solchi;
6. Non possono accedere alla presente Azione:
   - Superfici orticole, compreso pomodoro da industria;
   - Superfici investite da colture floro-vivaistiche;
   - Superficie investite a fruttiferi;
   - Giardini o orti familiari;
   - Superfici disattivate;
   - Superfici investite con impianti arborei-arbustivi;
   - Superfici boscate;
   - Superfici non seminative;
   - Superfici investite a prato permanente, pascolo, prato pascolo ed erba medica;
   - Superfici investite a riso.
7. I beneficiari dell'aiuto devono rispettare, nell'insieme della loro azienda e per tutto il periodo di impegno, i Criteri di Gestione Obbligatoria (Atti) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Norme e Standard) di Condizionalità, di cui agli articoli 5 e 6 e agli Allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento.
8. Vengono, comunque, mantenuti fermi i principi dettati dalle Norme di Condizionalità, che costituiscono baseline di tutte le azioni agroambientali, in particolare per ciò che riguarda l'Atto A4 "Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", lo Standard 2.1 "Gestione delle stoppie", lo e Standard 2.2 "Avvicendamento delle colture", lo Standard 5.1 "Rispetto delle procedure di autorizzazione quanto l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione".
9. Inoltre, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano norme obbligatorie aggiuntive alla Condizionalità i Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, di cui all'art. 13 del DM 22.12.2009 n. 30125 e s.m.i.
10. Tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di Condizionalità sono disponibili al seguente indirizzo web http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/condizionalita.htm.
11. La Giunta regionale può prevedere adattamenti e soluzioni operative specifiche agli impegni stabiliti dalla presente Azione qualora dovessero verificarsi stagioni particolarmente piovose o siccitose.

CORRIGE

1. Obbligo di adesione su tutta la SAU aziendale destinata alle colture elencate al punto 3.1.1 Condizioni Generali (vedi anche punto 6.).
2. La superficie minima soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ettaro;
3. Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi;
4. Divieto di fertilizzazione, diserbo, utilizzo di agro farmaci sulle cover crops e obbligo di sovescio delle cover crops medesime;
5. Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento superficiale e infiltrazione da solchi;
6. Non possono accedere alla presente Azione:
   - Superfici orticole, compreso pomodoro da industria;
   - Superfici investite da colture floro-vivaistiche;
   - Superficie investite a fruttiferi;
   - Giardini o orti familiari;
   - Superfici disattivate;
   - Superfici investite con impianti arborei-arbustivi;
   - Superfici boscate;
   - Superfici non seminative;
   - Superfici investite a prato permanente, pascolo, prato pascolo ed erba medica;
   - Superfici investite a riso.
7. La Giunta regionale può prevedere adattamenti e soluzioni operative specifiche agli impegni stabiliti dalla presente Azione qualora dovessero verificarsi stagioni particolarmente piovose o siccitose.

NORME COGENTI SU TUTTA LA SUPERFICIE AZIENDALE

I beneficiari dell'aiuto devono rispettare, nell'insieme della loro azienda e per tutto il periodo di impegno, i Criteri di Gestione Obbligatoria (Atti) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Norme e Standard) di Condizionalità, di cui agli articoli 5 e 6 e agli Allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano norme obbligatorie aggiuntive alla Condizionalità i Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, di cui all'art. 13 del DM 22.12.2009 n. 30125 e s.m.i.

Vengono, in particolare, mantenuti fermi i principi dettati dalle Norme di Condizionalità riguardo l'Atto A4 "Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", lo Standard 2.1 "Gestione delle stoppie", lo e Standard 2.2 "Avvicendamento delle colture", lo Standard 5.1 "Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione".

Tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di Condizionalità sono disponibili al seguente indirizzo web http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/condizionalita.htm

8. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, capoverso primo, titolo tabella quarta

Al paragrafo 4.2 Livello ed entità dell'aiuto, al capoverso primo, il titolo tabella quarta viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

ALTERNATIVA 3 - NON IRRIGUO CON RIDUZIONE CONCIMI

CORRIGE

ALTERNATIVA 3 - SENZA IMPEGNO RIDUZIONE VOLUMI IRRIGUI, CON RIDUZIONE CONCIMI

9. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE, capoverso ultimo

Al paragrafo 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE, dopo l'ultimo capoverso, viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

Le aziende agricole già aderenti per quota parte della SAU ad altre sottomisure agroambientali afferenti alla misura 214 possono aderire all'azione 3 della sottomisura 214i per le superfici eleggibili nelle quali non vi è sovrapposizione di impegno alcuno con quanto già rappresenta superficie oggetto di impegno agroambientale nell'ambito di altre azioni.

10. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 6.1 Documentazione da allegare alla domanda, capoverso primo, punto elenco terzo

Al paragrafo 6.1 Documentazione da allegare alla domanda, al capoverso primo, dopo il terzo punto elenco, viene introdotto il testo seguente:

4. attestazione della mancanza strutturale di servizio irriguo per l'adesione all'alternativa 3 nel caso di semina di mais in ambiti non compresi nel territorio dei comprensori dei Consorzi di bonifica Delta del Po e Veneto Orientale. Il presente documento non ha carattere di essenzialità, e va trasmesso ad AVEPA entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande di aiuto.

11. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, capoverso secondo

Al paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, il capoverso secondo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

La Direzione Agroambiente ha in corso di predisposizione il registri di fertilizzazione e il piano di irrigazione comprensivo di bilancio idrico colturale, che verranno approvati con appositi provvedimenti.

CORRIGE

La Direzione Agroambiente ha in corso di predisposizione il piano di irrigazione comprensivo di bilancio idrico colturale, che verrà approvato con apposito provvedimento assieme alle linee guida applicative.

12. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, capoverso secondo

Al paragrafo 7. ALLEGATI TECNICI, dopo il secondo capoverso, viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

SOTTOMISURA 214/I - GESTIONE AGROCOMPATIBILE DELLE SUPERFICI AGRICOLE

AZIONE 3 - OTTIMIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TECNICHE AGRONOMICHE ED IRRIGUE.

ALLEGATO TECNICO: REGISTRO DEGLI INTERVENTI COLTURALI

La compilazione presente Allegato Tecnico costituisce uno degli impegni fondamentali della terza azione della sottomisura 214 I.

L'allegato è costituito da una serie di schede collegate, ognuna rispettivamente, alla relativa nota esplicativa:

1. Scheda generale aziendale
2. Scheda descrizione cartografica e catastale
3. Scheda di concimazione
4. Scheda cover crops

In merito alle specifiche problematiche rilevate rispetto all'impegno di riduzione dell'apporto di fertilizzante e dell'inserimento delle cover crops, si rimanda all'allegato 2 QUATER al PSR, che fornisce elementi di maggior precisazione e dettaglio nella definizione dei conteggi economici riguardo agli impegni agroambientali dell'Azione 3, e che contiene, tra l'altro, i riferimenti bibliografici e scientifici pertinenti all'applicazione degli impegni in oggetto.

1 - SCHEDA GENERALE AZIENDALE

ANNO DI RIFERIMENTO: _____
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: _____
CUAA: _____

INDIRIZZO SEDE LEGALE:
VIA/PIAZZA: _____ N° _____
COMUNE _____ CAP _____ PROV _____
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA (SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE):
VIA/PIAZZA: _____ N° _____
COMUNE _____ CAP _____
PROV _____
INDIRIZZO E-MAIL DELLA DITTA _____
FIRMA DEL PROPRIETARIO/ LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE DEL TECNICO DI RIFERIMENTO _____
INDIRIZZO E-MAIL DEL TECNICO _____
N° TELEFONICO DEL TECNICO _____
FIRMA DEL TECNICO DI RIFERIMENTO DELLA DITTA RICHIEDENTE

NOTA ESPLICATIVA DELLA SCHEDA GENERALE AZIENDALE

Nella presente scheda, vengono inseriti i dati anagrafici della ditta richiedente e l'anno di impegno di riferimento (ad es. 2012) delle operazioni che verranno descritte nelle schede successive.

Vengono inoltre inseriti i dati relativi all'eventuale tecnico/consulente di appoggio per la compilazione del presente allegato.

2 - SCHEDA DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE DEGLI APPEZZAMENTI

DENOMINAZIONE/ NUMERAZIONE APPEZZAMENTO	SUPERFICIE APPEZZAMENTO	MAPPALE 1	MAPPALE 2	MAPPALE 3	MAPPALE 4	MAPPALE 5

NOTA ESPLICATIVA DELLA SCHEDA " DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE"

La presente scheda può essere compilata qualora la ditta richiedente intenda accorpare le superfici di più mappali in uno o più appezzamenti. Diversamente, qualora la ditta richiedente non effettui tale accorpamento, nella scheda "Concimazione" e nella scheda "Cover crops" verranno indicati i dati delle particelle catastali (provincia-comune-n° foglio- n°mappale) in cui vengono rispettivamente effettuati gli interventi di concimazione e semina delle cover crops.

DENOMINAZIONE/NUMERAZIONE APPEZZAMENTO

Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione/numerazione da parte del soggetto compilante, che viene inserita in questo campo.

SUPERFICIE APEZZAMENTO

In questo campo viene inserita la superficie totale dell'appezzamento, espressa in ettari, derivante dalla sommatoria delle superfici dei mappali/parti di mappali che lo compongono e che vengono descritti nei campi successivi.

MAPPALE 1

In questo campo vengono inseriti i dati catastali (provincia-comune-n° foglio- n°mappale- superficie in ettari) di riferimento del mappale di riferimento per l'appezzamento definito nel presente record, ossia dei dati relativi alla particella che eventualmente corrisponde a tale appezzamento.

MAPPALE 2

Da compilarsi, oltre al campo "MAPPALE 1", nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di una particella catastale.

MAPPALE 3

Da compilarsi, oltre al campo "MAPPALE 1" e "MAPPALE 2", nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di due particelle catastali.

MAPPALE 4

Da compilarsi, oltre al campo "MAPPALE 1", "MAPPALE 2" e "MAPPALE 3", nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di tre particelle catastali.

MAPPALE 5

Da compilarsi, oltre al campo "MAPPALE 1", "MAPPALE 2", "MAPPALE 3" e "MAPPALE 4", nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di quattro particelle catastali.

Qualora l'appezzamento risultasse costituito da più di 5 mappali, potrà essere allegata un'ulteriore scheda con l'indicazione di tutte le particelle che lo compongono.

3 - SCHEDA DI CONCIMAZIONE

DENOMINAZIONE/NUMERAZIONE APPEZZAMENTO o MAPPALE: _____
TIPO DI COLTURA: _____
DATA DI SEMINA/TRAPIANTO _____
DATA DI RACCOLTA _____
□ COLTURA PRINCIPALE
□ COLTURA DI SECONDO RACCOLTO

TABELLA DI CONCIMAZIONE

NUMERAZIONE PROGRESSIVA CONCIMAZIONI	DATA	TIPOLOGIA	TITOLO	QUANTITÀ N kg/ha	QUANTITÀ P2O5 Kg/ha (Obbligatorio solo per tabacco)	QUANTITÀ K2O Kg/ha (Obbligatorio solo per tabacco fertirriguo)	MODALITÀ
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							
8.							
9.							
10.							
11.							

NOTA ESPLICATIVA DELLA SCHEDA DI CONCIMAZIONE

Relativamente all'impegno "Riduzione del 30% dei concimi", dovrà essere compilata una scheda per ogni appezzamento/mappale soggetto ad impegno agroambientale. Di seguito si definisce il contenuto dei campi della "scheda di concimazione".

DENOMINAZIONE/NUMERAZIONE APPEZZAMENTO o APPEZZAMENTO

Qualora la ditta richiedente abbia accorpato le particelle soggette ad impegno in appezzamenti, deve essere ripartata la denominazione/numerazione dell'appezzamento di riferimento, così come descritto nella scheda "descrizione cartografica e catastale".

Qualora la ditta richiedente non abbia accorpato le particelle soggette ad impegno in appezzamenti, verranno riportati in questo campo i dati catastali della particella oggetto di impegno (provincia-comune-n° foglio- n°mappale- superficie in ettari).

TIPO DI COLTURA

Dovrà essere riportata la tipologia di coltura, sulla base delle categorie definite elegibili dal bando:

a. mais o sorgo;
b. soia o girasole;
c. cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine;
d. barbabietola da zucchero o da foraggio;
e. tabacco.

DATA DI SEMINA/TRAPIANTO

Si riporta la data di semina o trapianto della coltura descritta nella scheda.

Barrare alternativamente le caselle qualora la coltura descritta nella scheda sia COLTURA PRINCIPALE o COLTURA DI COPERTURA.

DESCRIZIONE DELLA TABELLA DI CONCIMAZIONE

Le operazioni andranno registrate nei record della tabella di concimazione secondo una numerazione progressiva

Nella colonna "DATA" dovrà essere registrata la data in cui avviene l'intervento di concimazione.

Nella colonna "TIPOLOGIA" dovrà essere registrata la denominazione commerciale o la definizione chimica (ad es. Nitrato di Calcio), così come riportata nelle fatture di acquisto del concime medesimo.

Nella colonna "TITOLO" dovrà essere registrata la proporzione di elementi fertilizzanti contenuti nel concime registrato nel record, espressi in kg per ogni 100 kg di peso. Per esempio, un quintale di concime con titolo 10-15-30 contiene 10 kg di azoto, 15 kg di anidride fosforica e 30 kg di ossido di potassio.

Nella colonna "QUANTITÀ N" dovrà essere registrata la quantità di azoto distribuita nell'operazione di fertilizzazione, espressa in kg/ha.

Nella colonna "QUANTITÀ P2O5" dovrà essere registrata la quantità di anidride fosforica distribuita nell'operazione di fertilizzazione, espressa in kg/ha (registrazione obbligatoria solo per la coltura del tabacco).

Nella colonna "QUANTITÀ K2O" dovrà essere registrata, solo nel caso del tabacco fertirriguo, la quantità di ossido di potassio distribuita nell'operazione di fertilizzazione, espressa in kg/ha.

Nella colonna "MODALITÀ" dovrà essere indicato se si tratta di concimazione di fondo o di copertura.

4 - SCHEDA COVER CROPS

DENOMINAZIONE/NUMERAZIONE APPEZZAMENTO o MAPPALE	TIPOLOGIA COLTURALE	DATA SEMINA	DATA SOVESCIO / TRINCIATURA COVER CROPS

NOTA ESPLICATIVA DELLA SCHEDA COVER CROPS

DENOMINAZIONE/NUMERAZIONE APPEZZAMENTO o MAPPALE

Qualora la ditta richiedente abbia accorpato le particelle soggette ad impegno in appezzamenti, deve essere ripartata la denominazione/numerazione dell'appezzamento di riferimento, così come descritto nella scheda "descrizione cartografica e catastale".

Qualora la ditta richiedente non abbia accorpato le particelle soggette ad impegno in appezzamenti, verranno riportati in questo campo i dati catastali della particella oggetto di impegno (provincia-comune-n° foglio- n°mappale- superficie in ettari).

TIPOLOGIA COLTURALE

Si riporta la denominazione della coltura in purezza o miscuglio in base alle indicazioni di cui al Decreto n. 165 del 29.04.2010.

DATA DI SEMINA

Si riporta la data di semina della cover crop descritta nella scheda.

DATA SOVESCIO / TRINCIATURA COVER CROPS

Si riporta la data di sovescio / trinciatura della cover crop descritta nella scheda.

MISURA: 215 - BENESSERE ANIMALE

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.1 Documentazione da allegare alla domanda, capoverso quarto e quinto

Al paragrafo 6.1 Documentazione da allegare alla domanda, i capoversi quarto e quinto vengono sostituiti dal testo seguente:

ERRATA

Entro il 15 maggio 2012, dovrà almeno essere prodotta la domanda e copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.

I documenti indicati nel presente paragrafo sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, entro e non oltre il 31 maggio 2012, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

CORRIGE

I documenti indicati nel presente paragrafo sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

MISURA/SOTTOMISURA: 216 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

AZIONE 5: Impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti.

1. SOSTITUZIONE TESTO

2.2 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ capoverso settimo

ERRATA

NON SONO AMMESSI INTERVENTI DI INTRODUZIONE DI FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI su superfici già interessate da precedenti impianti di fasce tampone, siepi, boschetti (finanziati ai sensi del PSR 2000-2006-Misura 6, azioni 4 e 13) nonché di fasce tampone (finanziate ai sensi dell'azione C5.1.3b del Piano Direttore 2000) presenti alla data del 1/1/2007, che siano stati estirpati, anche parzialmente, al termine dello specifico periodo di impegno, fatte salve le cause di forza maggiore.

CORRIGE

NON SONO AMMESSI INTERVENTI DI INTRODUZIONE DI FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI su superfici già interessate da precedenti impianti di fasce tampone, siepi, boschetti (finanziati ai sensi del PSR 2000-2006-Misura 6, azioni 4 e 13 o con la LR 42/1997 e con il reg. 2078/1992) nonché di fasce tampone (finanziate ai sensi dell'azione C5.1.3b del Piano Direttore 2000) presenti alla data del 1/1/2007, che siano stati estirpati, anche parzialmente, al termine dello specifico periodo di impegno, fatte salve le cause di forza maggiore.

2. SOSTITUZIONE TESTO

4.4 - Termini e scadenze per l'esecuzione

ERRATA

Gli interventi di introduzione di fasce tampone, siepi e boschetti, ammessi a finanziamento, si dovranno concludere entro il 15 maggio 2012.

CORRIGE

Gli interventi di introduzione di fasce tampone, siepi e boschetti, ammessi a finanziamento, si dovranno concludere entro il 15 maggio 2013.

MISURA: 221 - Primo IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, capoverso ultimo

Al paragrafo 7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il capoverso ultimo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

I documenti indicati con il numero 1, 2, 3, 5 e 12, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione indicata con gli altri numeri se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i novanta giorni seguenti la chiusura dei termini. In questo caso il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia della richiesta di rilascio del parere, del nulla osta, dell'approvazione o dell'autorizzazione, trasmessa agli organismi competenti.

CORRIGE

I documenti indicati con il numero 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 12, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione indicata con gli altri numeri se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i novanta giorni seguenti la chiusura dei termini. In questo caso il richiedente

dovrà allegare alla domanda di sostegno copia della richiesta di rilascio del parere, del nulla osta, dell'approvazione o dell'autorizzazione, trasmessa agli organismi competenti.

MISURA: 222 - PRIMO IMPIANTO DI SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, capoverso ultimo

Al paragrafo 7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il capoverso ultimo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

I documenti indicati con il numero 1, 2, 3 e 9, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione indicata con gli altri numeri se non presente in allegato alla domanda di sostegno, dovrà essere integrata entro i novanta giorni seguenti la chiusura dei termini.

CORRIGE

I documenti indicati con il numero 1, 2, 3, 4, 5 e 9, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione indicata con gli altri numeri se non presente in allegato alla domanda di sostegno, dovrà essere integrata entro i novanta giorni seguenti la chiusura dei termini.

MISURA: 223 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, capoverso ultimo

Al paragrafo 7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il capoverso ultimo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

I documenti indicati con il numero 1, 2, 3, 5 e 12, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione indicata con gli altri numeri se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i novanta giorni seguenti la chiusura dei termini. In questo caso il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia della richiesta di rilascio del parere, del nulla osta, dell'approvazione o dell'autorizzazione, trasmessa agli organismi competenti.

CORRIGE

I documenti indicati con il numero 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 12, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di sostegno, comporterà la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione indicata con gli altri numeri se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i novanta giorni seguenti la chiusura dei termini. In questo caso il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia della richiesta di rilascio del parere, del nulla osta, dell'approvazione o dell'autorizzazione, trasmessa agli organismi competenti.

Modifiche all'allegato D alla dgr n. 2470/2011

MISURA 311: Diversificazione in attività non agricole
AZIONE: 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.2 Ambito territoriale di applicazione

Al paragrafo 1.2 Ambito territoriale di applicazione, il capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

L'attuazione dell'Azione 2 riguarda esclusivamente le aree non interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale, dagli ambiti interessati dai Progetti Integrati d'Area, dai poli urbani (Area A) di cui all'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.

CORRIGE

L'attuazione dell'Azione 2 riguarda esclusivamente le aree indicate nell'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi, capoverso primo, punto elenco primo

Al paragrafo 3.1.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi, al capoverso primo, il punto elenco primo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- Ubicazione dell'intervento esclusivamente nelle aree non interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale, dagli ambiti interessati dai Progetti Integrati d'Area, dai poli urbani (Area A) di cui all'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.

CORRIGE

- Ubicazione dell'intervento esclusivamente nelle aree indicate nell'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 403 del 16 marzo 2012

Disposizioni in materia di personale delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

con la presente deliberazione si impartiscono ulteriori indirizzi per l'anno 2012 in materia di acquisizione di personale dei ruoli amministrativo, tecnico e professionale, nonché per l'avvio delle procedure selettive ex art. 15ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e DPR n. 484/1997.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR 8 novembre 2011, n. 1841 la Regione Veneto, in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7, ha dato avvio ad un percorso di analisi gestionale degli enti, aziende ed agenzie della Regione al fine di rior-

dinare e migliorare la funzionalità degli stessi in un'ottica di contenimento della spesa e di riduzione dei costi di funzionamento.

Nelle more del perfezionamento della suddetta riorganizzazione, la Giunta regionale ha dettato apposite disposizioni valevoli, oltre che per gli enti strumentali della regione, anche nei confronti degli enti sanitari. In particolare, la suddetta deliberazione ha disposto, tra l'altro, che, nei sei mesi decorrenti dalla pubblicazione del medesimo atto, gli enti sanitari devono preventivamente sottoporre all'autorizzazione della Giunta Regionale le assunzioni di personale amministrativo, conferendo altresì mandato al Segretario Regionale per la Sanità di rilasciare le autorizzazioni alle assunzioni del personale medico e sanitario.

Con successiva deliberazione n. 2358 del 29.12.2011 avente ad oggetto "Disposizioni relative all'anno 2012 in materia di personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, attuative del disposto dell'art. 37 della Legge Regionale 19 febbraio 2007, n. 2 prorogato dall'art. 9 della Legge Regionale 4 marzo 2010 n. 16, la Giunta Regionale ha fornito alle aziende ed enti del SSR indirizzi specifici in materia di personale, recependo, tra l'altro, le indicazioni contenute nella sopra citata DGR n. 1841/2011 relativamente al personale amministrativo.

Tale deliberazione ha previsto altresì, ai fini dell'identificazione del soggetto competente al rilascio delle autorizzazioni, che il personale dei ruoli tecnico e professionale, ad esclusione degli operatori socio sanitari che svolgono prevalentemente attività nel settore sanitario e socio sanitario, sia assimilato al personale amministrativo e pertanto soggetto alla preventiva autorizzazione della Giunta regionale.

Ora, tenuto conto che la proposta di Piano Socio Sanitario 2012/2016, approvato con DGR n. 15/DDL del 26.07.2011 e attualmente in discussione in Consiglio Regionale, prevede tra l'altro una riorganizzazione delle funzioni amministrative e tecniche in un'ottica di riallocazione delle stesse tra aziende facenti capo ad una stessa area o ambito provinciale e considerato che il mandato degli attuali Direttori Generali delle aziende del SSR si concluderà allo scadere dell'anno in corso, si ritiene di disporre il blocco delle acquisizioni di personale dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo fino al 31 dicembre 2012. In tale contesto si ritiene inoltre di estendere tale previsione anche alle ipotesi di conferimento di incarichi dirigenziali di struttura complessa dei suddetti ruoli.

Si precisa inoltre che, analogamente a quanto previsto dalla DGR n. 2358/2011 per l'acquisizione di operatori socio sanitari, il personale appartenente al ruolo tecnico che svolga prevalentemente attività di supporto alle prestazioni assistenziali - a titolo esemplificativo: autisti di ambulanza, operatori tecnici necrofori -, vada ricondotto (sempre e solo in rapporto alle autorizzazioni regionali) al personale del ruolo sanitario. Pertanto la relativa richiesta di autorizzazione sarà rilasciata dalla Segreteria Regionale per la Sanità.

Considerato altresì che la proposta di Piano Socio Sanitario citata contempla, più in generale, gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale che troveranno attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali, appare opportuno che la Segreteria Regionale per la Sanità non rilasci, fino al 31 dicembre 2012, l'autorizzazione all'avvio da parte delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto delle procedure selettive ex art. 15ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e DPR n. 484/1997 finalizzate al conferimento di incarichi di direzione di strutture complesse del ruolo sanitario.

Si ritiene in ogni caso di fare salve le autorizzazioni già concesse alle Aziende, le cui procedure siano state avviate con atto deliberativo del Direttore Generale.

Con riguardo a tale tipologia di incarichi si conferma che l'attuale disciplina regionale non consente alle Aziende ed Enti del SSR di avviare le suddette procedure in carenza di autorizzazione regionale.

Sia con riferimento alle acquisizioni di personale dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo -unitamente al conferimento di incarichi dirigenziali di struttura complessa dei suddetti ruoli -, sia in relazione all'avvio delle procedure selettive ex art. 15ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e DPR n. 484/1997 finalizzate al conferimento di incarichi di direzione di strutture complesse del ruolo sanitario, si propone che eventuali deroghe possano essere disposte dalla Giunta Regionale, su proposta del Segretario Regionale per la Sanità, ove le relative richieste rivestano carattere di assoluta eccezionalità e siano congruamente motivate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Visto l'art. 10 della L.R. 18.3.2011, n. 7;

• Vista la D.G.R. 8.11.2011, n. 1841;

• Vista la D.G.R. 29.12.2011, n. 2358;

• Visto l'articolo 37 della L.R. 19.02.2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007", prorogato dall'art. 9 della L.R. 4 marzo 2010, n. 16;

• Vista la D.G.R. 26.07.2011, n. 15/DDL.

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre, fino al 31 dicembre 2012, il blocco delle acquisizioni di personale dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo nonché delle procedure finalizzate al conferimento di incarichi dirigenziali di struttura complessa dei suddetti ruoli da parte delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto;

2. di disporre altresì, fino alla suddetta data, il blocco delle procedure selettive ex art. 15ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e DPR n. 484/1997 finalizzate al conferimento di incarichi di direzione di strutture complesse del ruolo sanitario, fatte salve le autorizzazioni già concesse alle Aziende, le cui procedure siano state avviate con atto deliberativo del Direttore Generale

in data antecedente la pubblicazione del presente atto;

3. di precisare che eventuali deroghe a quanto previsto nei precedenti punti 1 e 2 saranno disposte dalla Giunta Regionale, su proposta del Segretario Regionale per la Sanità, ove le relative richieste rivestano carattere di assoluta eccezionalità e siano congruamente motivate;

4. di confermare, fatta salva la previsione di cui al punto 2, quanto disposto con DGR n. 2358/2011 in merito alla competenza del Segretario Regionale per la Sanità al rilascio delle autorizzazioni relative all'acquisizione di personale del ruolo sanitario nonché di personale appartenente al ruolo tecnico che svolga prevalentemente attività di supporto alle prestazioni assistenziali;

5. di dare atto che le disposizioni impartite con la precedente DGR n. 1841 del 8.11.2011 (punto 3 del deliberato), per le Aziende ed Enti del SSR ad esclusione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, devono intendersi sostituite da quelle fornite con il presente provvedimento;

6. di dare atto altresì che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova orale per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico disciplina di radiodiagnostica.

Con delibera 117/2012 è indetto avviso pubblico per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica. Scadenza del Bando il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. La prova orale si terrà il giorno 2 maggio 2012 alle ore 9.00 presso la Sala Riunioni Area Direzionale Gialla del Polo Chirurgico "Confortini" dell'A.O.U.I. Verona, entrata da Piazzale Stefani 1 - Verona. Il bando e il fac-simile della domanda si trovano nel sito www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi ".

Il Direttore del Servizio Personale
Dott.ssa Antonella Vecchi

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di istruttore Cat. C, con impiego a part-time al 52,78% (n. 19 ore settimanali) presso il settore amministrativo contabile, riservato esclusivamente agli aventi diritto al collocamento obbligatorio di cui all'art. 18, comma 2, della legge n. 68/1999 (categorie protette non disabili).

Requisiti per l'ammissione:

- Iscrizione negli elenchi del collocamento mirato, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore);

Scadenza presentazione domande: **30 aprile 2012**

Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente: www.comunenegrar.it - sezione Sportello Elettronico - Concorsi.

Il Dirigente settore amministrativo contabile
dott. Nicola Rinaldi

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)

Concorso per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente, da esercitarsi nel territorio del Comune di San Giorgio in Bosco (PD).

I requisiti generali per l'ammissione al concorso e le modalità di partecipazione allo stesso sono indicati nel bando pubblicato all'albo comunale del sito istituzionale del Comune di San Giorgio in Bosco: www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate **entro il termine perentorio di giovedì 19 aprile 2012, alle ore 12,00**.

Il Responsabile della 1^ Area
Filippin

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTÀ MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore/trice professionale: capo cuoco - area 3^ - con contratto a tempo indeterminato, ad orario pieno, Cat. B3), pos. econ. B3), C.C.N.L. regioni e AA. LL.

Requisiti speciali di ammissione:

titolo di studio: Diploma di maturità professionale di "Tecnico delle attività alberghiere", conseguito successivamente al Diploma di qualifica professionale triennale di "Addetto ai Servizi alberghieri di cucina" o "Operatore ai Servizi alberghieri di cucina" o " Operatore dei servizi di ristorazione settore cucina"; oppure: Diploma di qualifica professionale triennale di "Addetto ai Servizi alberghieri di cucina" o "Operatore ai Servizi alberghieri di cucina" o " Operatore dei servizi di ristorazione settore cucina", unitamente a due anni documentati di pratica di cucina in ristoranti o altri esercizi pubblici, o collettività, o centri di cottura.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

1) Ricevuta, rilasciata dal tesoriere dell'Ente: Istituto CREDIVENETO, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto, S.C. a r.l., con Sede in Montagnana, comprovante il versamento di Euro 10,00=, a titolo di tassa di ammissione al concorso, a favore della Casa di Soggiorno e pensionato della

Città Murata-Montagnana (PD), oppure ricevuta del vaglia postale intestato alla stessa Casa di Soggiorno e pensionato della Città Murata-Montagnana (PD).

2) Fotocopia in carta semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

Termine presentazione delle domande

Le domande dovranno essere redatte obbligatoriamente su apposito modulo fornito dall'Ipab. e spedite a mezzo lettera raccomandata AR. a: Casa di Soggiorno e pensionato della Città Murata, Via Berga, 21-35044 Montagnana (PD) o inviate tramite propria PEC personale all'indirizzo PEC dell'Ente: casasoggiornomontagnana@pec.it **entro il giorno 30 aprile 2012** (termine perentorio).

Calendario delle prove

Il calendario verrà comunicato direttamente ai candidati ammessi almeno venti giorni prima del giorno fissato per l'effettuazione della prima prova nonché pubblicato sul sito internet dell'Ente. Copie integrali del bando di concorso, fac simile modulo di domanda da utilizzare obbligatoriamente pena l'esclusione, fac simile dichiarazioni sostitutive per documentare i titoli posseduti e curriculum formativo e professionale devono essere richiesti all'ufficio personale dell'Ente, con e mail indirizzata a: personale@cdrmontagnana.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00. (tel. 0429/800670 - 800228 - fax 0429800671), o scaricati dal sito internet:" http://www.cdrmontagnana.it/ ".

Il Segretario direttore
dott. Bruno Zaffanella

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale - fisioterapista a tempo indeterminato part-time.

È indetto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di "Collaboratore professionale - Fisioterapista" a tempo indeterminato part-time (18 ore) categoria "D" posizione economica "1".

Il Bando è scaricabile in versione integrale sul sito istituzionale dell'ente: www.ipabdanielato.it

Per informazioni, dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00 tel. 0426/310982 - fax 0426/318259 - indirizzo P.e.c.: info@pec.ipabdanielato.it

Termine presentazione domande: **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul B.U. R. Veneto**.

Il Segretario Direttore
dottor Mauro Badiale

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario - disciplina: sanità animale.

Bando di concorso pubblico n. 204

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n. 69 in data 21.02.2012, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 dirigente veterinario, disciplina: Sanità Animale.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.L.SS., prima dell'immissione in servizio;

c) laurea in Medicina Veterinaria;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

e) iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso devono essere compilate obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS. e devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'U.L.SS. n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

2. un dettagliato curriculum vitae formativo e professionale, datato e sottoscritto. Il contenuto del curriculum vitae viene dichiarato conforme a verità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda. Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi utili alla loro eventuale valutazione. In caso di mancanza anche di uno solo degli elementi di seguito dettagliati non si procederà alla valutazione. Si specifica pertanto che:

- per i titoli di carriera e per le attività professionali devono essere indicati:
  a) datore di lavoro con indirizzo completo
  b) qualifica rivestita
  c) tipo rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, contratto libero-professionale, altro) con indicazione se a tempo pieno o parziale
  d) esatta decorrenza (giorno, mese ed anno) e, nel caso di contratti a termine, fine (giorno, mese ed anno)
  e) eventuali aspettative senza assegni durante i periodi di servizio con indicazione della decorrenza (giorno, mese ed anno) e della fine (giorno, mese ed anno)
  f) eventuali cause di risoluzione.

Per quanto riguarda i servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- per i titoli di studio e accademici ulteriori rispetto a quelli descritti nella domanda devono essere indicati l'esatta denominazione del titolo, la durata del corso di studi, la data di conseguimento, il luogo e l'ente che lo ha rilasciato.
- per la partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, formazione ecc. devono essere riportati:
  a) titolo dell'evento
  b) luogo e data/e di svolgimento
  c) numero di ore dell'evento
  d) eventuali numero di crediti di Educazione Continua in Medicina
  e) se è stato sostenuto l'esame finale.

3. eventuali pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale; in sostituzione possono essere presentate in fotocopia semplice che vengono dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda.

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati.

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958.

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 37 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso e deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno

di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art.35, comma 5 bis, del D.Lgs.165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n. 244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'U.L.SS. n. 6 - Vicenza.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.ulssvicenza.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del servizio
risorse umane e relazioni sindacali
dott.ssa Laura Moretti

(segue allegato)

Allegato A

Modulo di domanda (da utilizzare obbligatoriamente)
Concorso Pubblico N. 204

Scrivere a macchina o in stampatello

Al Direttore Generale ULSS n. 6 "Vicenza" Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza

Il/la sottoscritto/a cognome _____
nome _____
nato/a a _____provincia _____
il _____e residente a _____
provincia _____Via _____ n. ___
cap_____ telefono_____ C.F. _____

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico per _____ ____indetto da codesta Azienda per l'assunzione a tempo___ _____ di n. _____
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure, di possedere la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
a) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____ _____(in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime): _____
b) - di avere - di non avere riportato condanne penali e/o- di avere - di non avere procedimenti penali in corso (a) _____
c) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____
d) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ _____
conseguito in data _____ presso_____
e) di essere in possesso della specializzazione in _____ _____
conseguita in data _____ presso _____
f) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei _____ della provincia di _____
g) - di avere -non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (b)
h) di avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame(c) _____
i) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza: _____
j) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità
k) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000
l) di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, anche sensibili, se necessari alla procedura
m) che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente indirizzo:
Sig./ra _____ indirizzo Via ____ _____ n,___
CAP_____Comune _____Provincia _____
(tel. _____; recapito di posta elettronica _____)

(luogo)(data) _____ (firma)_____

Note:
(A) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
(B) In caso affermativo specificare nel curriculum vitae tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi
(C) allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 15 marzo 2012, n. 364, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Alla predetta posizione funzionale, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore.

La graduazione delle funzioni dirigenziali, nonché l'assegnazione, valutazione e verifica degli incarichi dirigenziali e l'attribuzione del relativo trattamento economico accessorio correlato alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità del risultato, sono definite secondo le vigenti disposizioni contrattuali e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 del D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, al D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 8 settembre 2000, n. 324 così come sostituito dal D.P.R. n. 272/2004, nonché dalla deliberazione 7 febbraio 2002, n. 231.

Ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore del concorso, per l'accertamento dell'idoneità;

requisiti specifici

c) laurea in Medicina e Chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollenti. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 ed ai sensi del D. Leg.vo n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, e possono essere:

- presentate all'Ufficio Concorsi o all'Ufficio Protocollo via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV);
  ovvero
- inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
  ovvero
- inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo@cert.ulss7.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato);
  ovvero
- inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo@cert.ulss7.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
5. l'aver o il non aver riportato condanne penali;
6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
9. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
10. l'iscrizione all'ordine professionale;
11. lingua straniera scelta: - inglese, - francese, - tedesco;
12. il diritto di preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
13. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
14. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le

cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
15. il numero di codice fiscale;
16. l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
17. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
18. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;
19. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:
- tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni o autocertificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 Euro, da versare nel conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: U.L.S.S. n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina o a riserva di posto;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

4) Modalità di presentazione

I titoli possono essere presentati mediante:
a) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;
oppure
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
   1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.;
   2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza ecc.). Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo (gg./mm./anno), eventuali periodi di aspettativa (gg./mm./anno) o di part-time (gg./mm./anno), esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
   3. Allegato C per la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, seminari ecc.. Il candidato dovrà presentare i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente avviso.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, già inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, art. 27, secondo i seguenti criteri:
a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Titoli di carriera:

a) servizi prestati presso le aziende U.L.S.S. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli art. 22 e 23:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50, per ognuna fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. N. 483/1997 viene sostituito come segue:

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. N. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/1.8.d.n. 1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione Esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483; in sede di prova orale, potrà essere integrata da uno o più esperti per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera (D.P.R. n. 324 del 8.09.2000 e deliberazione Azienda U.L.S.S. n. 7 del 7.02.2002 n. 231).

Ai sensi dell'art. 6 u.c. del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione Esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 13° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso la Sala Riunioni della Sede Amministrativa dell'U.L.S.S., in via Lubin n. 16 a Pieve di Soligo. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, l'estrazione è prorogata alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, il sorteggio sarà ripetuto ogni primo e terzo lunedì del mese, successivi al primo sorteggio, fino all'acquisizione dei nominativi di tutti i componenti previsti.

Le prove di esame sono le seguenti:

• prova scritta p. 30:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

• prova pratica p. 30:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

• prova orale p. 20:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di una adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato. In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata A.R.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esamina-

trice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove. È escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S.

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. n. 28 del 18 febbraio 1999).

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra Azienda.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende U.L.S.S.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati Civili dello Stato e ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 664425 - 664500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(segue allegato)

Allegato A

Fac- simile domanda di ammissione

da compilare in carta semplice

Al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 7
Via Lubin, 16 31053 Pieve di Soligo (TV)

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __, del _____, per n. __ post_ di _____.
Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nat_ a ___ il___ e di risiedere attualmente a _____ in via ___ n. __;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
e) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
f) di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea:_____conseguito in data ___ presso ___;
h) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____e di possedere altresì il diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in: _____ conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;
i) di essere iscritto all'ordine professionale della provincia di _____;
j) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente:□ inglese □ francese □ tedesco
k) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto: _____;
l) di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove (3);
m) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
n) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
o) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: _____;
p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
q) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: Sig. _____ Via _____C.A.P. ___ Comune _____ Prov. __Telefono ___

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da ___.
Data, _____ Firma _____ (ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104;
(4) in caso affermativo, specificare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a ___ il _____ residente a _____ via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

Denominazione Ente
Indirizzo Ente e num. Telefonico
Servizio dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Profilo
Tempo Determinato o Tempo Indeterminato
Tempo Pieno o Tempo Parziale o Part-Time…..%..dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Periodi di Aspettativa senza assegni dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Altro

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____
Il Dichiarante _____

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai servizi prestati c/o Enti del S.S.N. o c/o Pubbliche Amministrazioni, per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà riguardante la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e di formazione
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al _____ _____
il sottoscritto/a _____ (allegare copia di un documento di identità)
nato/a a _____, il _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	Corso di Aggiornamento	convegno	Congresso	seminario	Meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____ _____				località dove si è svolto: _____ _____		
sul tema: _____ _____					con esame finale: SI NO	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate		n. ____ _____
				per complessive ore		n. ____
2	Corso di Aggiornamento	convegno	congresso	seminario	Meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____ _____				località dove si è svolto: _____ _____		
sul tema: _____ _____					con esame finale: SI NO	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate		n. ____ _____
				per complessive ore		n. ____

Barrare la casella che interessa.
Il candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

data _____ Firma _____

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per dirigente medico di psichiatria e dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per l'U.O. di Pronto Soccorso.

In esecuzione delle sottonotate deliberazioni del Direttore Generale sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:
- n. 1 dirigente medico di psichiatria (deliberazione 15 marzo 2012, n. 363);
- n. 1 dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per l'u.o. di pronto soccorso (deliberazione 15 marzo 2012, n. 365).

Alla predetta posizione funzionale, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore.

La graduazione delle funzioni dirigenziali, nonché l'assegnazione, valutazione e verifica degli incarichi dirigenziali e l'attribuzione del relativo trattamento economico accessorio correlato alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità del risultato, sono definite secondo le vigenti disposizioni contrattuali e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 del D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, al D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 8 settembre 2000, n. 324 così come sostituito dal D.P.R. n. 272/2004, nonché dalla deliberazione 7 febbraio 2002, n. 231.

Ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore del concorso, per l'accertamento dell'idoneità;

requisiti specifici

c) laurea in Medicina e Chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollenti o affini. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 ed ai sensi del D. Leg.vo n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al

corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, e possono essere:

- presentate all'Ufficio Concorsi o all'Ufficio Protocollo via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV);
  ovvero
- inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
  ovvero
- inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo@cert.ulss7.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato);
  ovvero
- inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo@cert.ulss7.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
5. l'aver o il non aver riportato condanne penali;
6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
9. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
10. l'iscrizione all'ordine professionale;
11. lingua straniera scelta: - inglese, - francese, - tedesco;
12. il diritto di preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
13. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
14. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
15. il numero di codice fiscale;
16. l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
17. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
18. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;
19. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni o autocertificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 Euro, da versare nel conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: U.L.S.S. n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina o a riserva di posto;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

4) Modalità di presentazione

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.;
2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza ecc.). Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo (gg./mm./anno), eventuali periodi di aspettativa (gg./mm./anno) o di part-time (gg./mm./anno), esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
3. Allegato C per la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, seminari ecc.. Il candidato dovrà presentare i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente avviso.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, già inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, art. 27, secondo i seguenti criteri:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Titoli di carriera:

a) servizi prestati presso le aziende U.L.S.S. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli art. 22 e 23:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50, per ognuna fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. N. 483/1997 viene sostituito come segue:

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. N. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/ 1.8.d.n. 1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione Esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483; in sede di prova orale, potrà essere integrata da uno o più esperti per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera (D.P.R. n. 324 del 8.09.2000 e deliberazione Azienda U.L.S.S. n. 7 del 7.02.2002 n. 231).

Ai sensi dell'art. 6 u.c. del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione Esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 13° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso la Sala Riunioni della Sede Amministrativa dell'U.L.S.S., in via Lubin n. 16 a Pieve di Soligo. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, l'estrazione è prorogata alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, il sorteggio sarà ripetuto ogni primo e terzo lunedì del mese, successivi al primo sorteggio, fino all'acquisizione dei nominativi di tutti i componenti previsti.

Le prove di esame sono le seguenti:

• prova scritta p. 30:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

• prova pratica p. 30:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

• prova orale p. 20:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di una adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato. In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata A.R.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove. È escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S.

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici e i do-

cumenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. n. 28 del 18 febbraio 1999).

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra Azienda.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende U.L.S.S.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati Civili dello Stato e ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 664425 - 664500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

Allegato A

Fac- simile domanda di ammissione

da compilare in carta semplice

Al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 7
Via Lubin, 16 31053 Pieve Di Soligo (TV)

_l_ sottoscritt_ ____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __, del _____, per n. __ post_ di ____.
Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nat_ a ___ il___ e di risiedere attualmente a ____ in via ___ n. __;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ____ (1);
e) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
f) di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea:____ conseguito in data ___ presso ___;
h) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____

conseguita nell'anno ___ presso _____e di possedere altresì il diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in: ____ conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

i) di essere iscritto all'ordine professionale della provincia di _____;
j) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente:□ inglese □ francese □ tedesco
k) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto: ____;
l) di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove (3);
m) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ____;
n) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ____ (4) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
o) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: ____;
p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
q) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: Sig. ____ Via ____C.A.P. ___ Comune ____ Prov. __Telefono ___

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità ____ n. ____ rilasciato in data ____ da ___.

Data, ____ Firma _____ (ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104;
(4) in caso affermativo, specificare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ___ il ____ residente a ____ via ____ n. __, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

Denominazione Ente
Indirizzo Ente e num. Telefonico
Servizio dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Profilo
Tempo Determinato o Tempo Indeterminato
Tempo Pieno o Tempo Parziale o Part-Time…..%..dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno).
Periodi di Aspettativa senza assegni dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Altro

Letto, confermato e sottoscritto il (data) ____
Il Dichiarante _____

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai servizi prestati c/o Enti del S.S.N. o c/o Pubbliche Amministrazioni, per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà riguardante la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e di formazione
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al _____ _____
il sottoscritto/a _____ (allegare copia di un documento di identità) nato/a a _____, il _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	Corso di Aggiornamento	convegno	Congresso	seminario	Meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____ _____				località dove si è svolto: _____ _____		
sul tema: _____ _____				con esame finale: SI NO		
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate		n. ____ _____
				per complessive ore		n. ____
2	Corso di Aggiornamento	convegno	congresso	seminario	Meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____ _____				località dove si è svolto: _____ _____		

sul tema: _____ _____	con esame finale: SI NO	
periodo: dal _____ al _____	per complessive giornate	n. ____ _____
	per complessive ore	n. ____

Barrare la casella che interessa.
Il candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

data _____ Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di oftalmologia.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del 23 febbraio 2012, n. 189, è stato bandito un avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di oftalmologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di formazione della graduatoria valgono le norme di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il **ventesimo (20°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.**

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa.

I titoli devono essere autocertificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Copia dell'avviso, reperibile anche nel sito Internet www.ulss.tv.it, ed informazioni possono essere richieste all'U. O. Concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Sede ex P.I.M.E. - tel.0422/3235/05-06-07.

Il Dirigente resp. servizio personale
dott. Renato Andreazza

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico per incarichi a tempo determinato di dirigente medico, per le unità operative complesse aziendali di pronto soccorso e per i punti di primo intervento di Caorle e di Bibione, presso l'A.u.l.s.s. n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

È emesso avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, per le unità operative complesse aziendali di pronto soccorso e per i punti di primo intervento di Caorle e di Bibione di San Michele al Tagliamento, di dirigente medico - discipline: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, cardiologia, chirurgia generale, geriatria, medicina generale e medicina interna.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti di rito, devono essere indirizzate al direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e pervenire al Protocollo di questa A.U.L.S.S. **entro il 31 agosto 2012**. In relazione alle domande che perverranno ed alle necessità dell'azienda, saranno formulate, da parte dell'amministrazione, a decorrere dal 20 aprile 2012, periodiche graduatorie.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286). Il bando è consultabile anche sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi.

Il direttore sostituto dell'unità operativa complessa risorse umane

---

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina: radiodiagnostica.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 32 del 23.01.12 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area della medicina diagnostica e dei servizi disciplina: radiodiagnostica.

Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.79, n. 761, dal D.P.R. n. 483 del 10.12.97, dal D.L. 06.02.91, n. 35, convertito nella Legge 04.04.91, n. 111, dal D.L.gvo 30.12.92, n. 502 del D. L.gvo del 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 487 del 9.05.94;

Si precisa che questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.L.gvo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso i candidati dell'uno e dell'altro sesso (Legge n. 125/91, art. 4), in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale - prima dell'immissione in servizio;

È inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso:

- Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso della Specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991, n. 257 nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
- Ai sensi dell'art. 56, comma 1, del D.P.R. n. 483, del 10.12.97, alla specializzazione richiesta è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso al 2^ livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline equipollenti sono individuate nel Decreto del Ministro della Sanità, 30.01.98, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 25 della G.U. n. 37 del 14.02.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore Generale dell'ULSS 14, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, come segue:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - Strada Madonna Marina 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE), con il seguente orario:
  mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
  pomeriggio: nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,00
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- a mezzo PEC (posta elettronica certificata) aziendale asl14@pecveneto.it entro il termine suddetto;

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1^ giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve e preferenze;
11. l'applicazione dell'art. 20 della Legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al Concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alle gestione della procedura del presente Concorso e degli adempimenti conseguenti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 127/97, non è richiesta l'autenticazione della firma sulla domanda.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal Concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva d'effetto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) comprovanti il possesso dei requisiti specifici. La mancata autocertificazione di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.
- tutti i titoli di carriera, titoli di studio o accademici, pub-

blicazioni (resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 1, del DPR N. 445 così come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge 12.11.2011 n. 183 i certificati e le dichiarazioni di notorietà debbono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

I titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, pena la mancata valutazione dei titoli. Tale dichiarazione deve contenere espresso riferimento alla normativa che la regola ed essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;

La firma sulla dichiarazione attestante quanto sopra, deve essere posta alla presenza del funzionario che riceve i documenti, all'atto della presentazione degli stessi.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri Avvisi o Concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa ULSS, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della Legge n. 241/90 è consentita solo in sede di assunzione dei vincitori del Concorso.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97 ed avendo riguardo delle norme generali del Titolo II del citato Decreto.

I periodi di servizio militare verranno valutati ai sensi della Legge 24.12.86, n. 958, se documentati dalla copia del foglio matricolare o da apposita autodichiarazione completa di tutti i dati necessari alla valutazione di tali periodi.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre i termini di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti: (art. 26 D.P.R. n. 483 del 10.12.97)

Prova Scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova Pratica: Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque anche essere illustrata schematicamente per iscritto.

Prova Orale: Su materie inerenti alla disciplina messa a concorso e sui compiti connessi alla funzione da conferire nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera (da scegliere tra Inglese e Francese).

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove.

Le prove dei concorsi, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione Esaminatrice, in relazione al numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale, rendendolo pubblico.

La Commissione Esaminatrice, immediatamente prima dell'inizio delle prove, adempie a quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97.

Ai sensi dell'art. 10, punto 2, dello stesso Decreto, la Commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formazione della graduatoria di merito dei candidati.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 14/20.

GRADUATORIA, RISERVA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza (art. 5 D.P.R. 09.05.94, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni). Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%.

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del Concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, la graduatoria rimarrà vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato indetto e che, successivamente, entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La copertura del posto di che trattasi è subordinata all'autorizzazione da parte della Segreteria Regionale Sanità e Sociale, in ottemperanza alla DGRV n. 2358 del 29.12.11.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione ed in carta legale, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al Concorso stesso;

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al Concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

Competerà all'ULSS richiedere il Certificato Generale del Casellario Giudiziale per i candidati nominati.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha bandito la Selezione, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del Concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della Legge 07.08.90, n. 241.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del 5.12.96, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa servizio.

Entro il medesimo termine di 30 giorni, all'atto della stipulazione del Contratto Individuale di Lavoro, i vincitori del concorso, sotto la propria responsabilità, dovranno produrre dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti di cui sopra, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'ULSS n. 14, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumono servizio, entro 30 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decadono dalla nomina stessa.

Decadono dall'impiego coloro che abbiano conseguito la nomina a seguito di presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende UU.LL.SS.SS.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge 12.03.99, n. 68.

Si precisa che la presente procedura concorsuale sarà subordinata all'ottenimento dei pareri positivi della Provincia di Venezia e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della Privacy) si dichiara che i dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della presente procedura concorsuale nonché per l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.

RESTITUZIONE DOCUMENTI

Tutta la documentazione presentata in occasione del Concorso, esclusa la domanda, potrà essere ritirata dal candidato - con oneri a carico - decorsi 120 giorni dalla data della conoscenza legale della posizione in graduatoria e/o dell'eventuale esclusione.

Dopo tale termine l'Azienda ULSS conserverà la documentazione per ulteriori 30 giorni, decorsi i quali non può essere più imputata all'Azienda ULSS alcuna responsabilità in ordine alla conservazione degli atti stessi.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice del presente Concorso, avranno luogo alle ore 10.00 del 31^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, presso la Sede di questa ULSS.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15^ giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Per informazioni sul presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Amministrazione del Personale dell'ULSS n. 14 - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) - Tel. 041/5534747 - 746.

È possibile prendere visione del bando in oggetto visitando il sito internet: www.asl14chioggia.veneto.it

Il Direttore generale
Dr. Giuseppe Dal Ben

Fac - simile Domanda di Ammissione in carta semplice

Al Direttore Generale dell'ULSS n. 14
Strada Madonna Marina n. 500
30015 - Sottomarina di Chioggia (VE)

_l_ sottoscritt_____
chiede di essere ammess_ al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina: Radiodiagnostica, indetto da Codesta Amministrazione.
Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1 - di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
2 - di essere di stato civile _____ figli (n.) _____;
3 - di essere in possesso della cittadinanza italiana;
4 - di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
5 - di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6 - di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
7 - di avere/non avere riportato condanne penali (2) e di non avere procedimenti penali in corso;
8 - di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ presso _____ _____;
9 - di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione (3);
10- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'Avviso e degli adempimenti conseguenti;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune_____Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti di cui al seguente elenco sono conformi agli originali, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità___ _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).
Data _____
firma _____

(1) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo specificare quali;
(3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo postale.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina: Radiodiagnostica

Il/La sottoscritto/a _____
consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____dell'Università degli Studi di _____in data_____;
- di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ ____ dell'Università degli Studi di _____in data_____ (specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257)
- di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ _____ della Provincia di_____dalla data_____al n. _____

Data _____ Firma _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico di Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica

il sottoscritto nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

_____
_____
_____

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

_____
_____
_____

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(data) _____ (firma) _____
I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1 - del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Graduatoria generale di concorsi pubblici.

Ai sensi degli artt. 18, c. 6 dei DD.PP.RR.n. 483/1997 e n. 220/2001l, si pubblicano le graduatorie finali, formate a seguito di concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, approvate con provvedimenti del Direttore Generale come indicato in calce alle stesse:

- n. 1 Assistente Amministrativo - Cat. C, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12/03/1999 n. 68 (prove d'esame il 11.10.2011 e 07.11.2011).
  Candidato Punteggio su p. 100
  1. Mazzon Michele 69,500
  2. Galanti Francesco 66,650
  3. Zampese Davide 63,813
  4. Corso Devid 59,075
  5. Giovanazzi Lorenzo 55,200

  (provvedimento n. 900 del 18.11.2011).

- n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione (prove d'esame il 26.10.2011 e 10.11.2011).
  Candidato Punteggio su p.100
  1. Statello Ernesto 81,073
  2. Miozzo Fabio 79,309
  3. Valentini Agnese 73,385
  4. Candiello Alessandra 72,053
  5. Adiletta Sisto 70,626

  (provvedimento n. 903 del 18.11.2011).

- n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica (prove d'esame il 15.11.2011).
  Candidato Punteggio su p.100
  1. Canova Elisa 90,020
  2. Corradin Matteo 83,275
  3. De Vito Mariano 82,150
  4. Cicciarella Modica Domenico 79,150
  5. Fedrigo Marny 78,325
  6. Lunardi Maria 74,687
  7. Pannellini Tania 68,240

  (provvedimento n. 905 del 18.11.2011).

- n. 4 Operatori Socio Sanitari - Cat. B, livello economico Super, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12/03/1999 n. 68. (prove d'esame il 17.11.2011 e 28.11.2011)
  1. Stocola Maria Pia 63,110
  2. Sperman Flavia 58,680
  3. Daniele Sabina 58,250
  4. Blagojevic Vesna 55,920
  5. Mazzitelli Natalina 55,900
  6. Mantoan Mirko 55,233
  7. Baviello Colomba 53,500
  8. Faliva Marco 50,722
  9. Ghion Rosella 44,943
  10. Moffa Maria Rosaria 43,580
  11. Pettinato Daniela 42,930

  (provvedimento n. 958 del 2.12.2011)

- n. 15 Collaboratori Professionali Sanitari - Infermieri - Cat. D, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12/03/1999 n. 68. (prove d'esame il 15.12.2011)
  1. Cinquegrana Marianna 62,857
  2. Fioschi Federico 60,915
  3. Giannattasio Simona 58,855
  4. Scotto Di Vetta Rosario 55,825
  5. Viele Ilenia 55,227
  6. Sacco Antonio 54,362
  7. Costanzo Salvatore 52,504

  (provvedimento n. 1012 del 23.12.2011)

- n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Infermieri - Cat. D (prove d'esame il 09.11.2011, 12, 13, 16 e 19.12.2011)
  1. Scarabello Vettore Silvana 75,780
  2. Brocca Roberta 73,265
  3. Sgarbossa Paola 71,630
  4. Taddei Isabella 69,977
  5. Delfino Caterina 69,500
  6. Visentini Valentina 69,389
  7. Cinquegrana Marianna 68,080
  8. Damean Nela 65,961
  9. Reginato Paola 65,665
  10. Ferrazzo Marika 65,658
  11. Ometto Federica 65,425
  12. Dentuti Elena 64,925

13. Pellizzaro Katia 64,284
14. Manolache Mirela 64,223
15. Mocellin Luana 64,155
16. Sbicego Vittorio 63,950
17. Costa Marco 63,767
18. Baldin Enrico 63,690
19. De Gaspari Sara 63,592
20. Fucci Michael Denis 63,417
21. Ponte Francesca 63,213
22. Mazzoccato Silvia 63,171
23. Savastre Nicoleta Mariana 62,948
24. Cassetta Luigina 62,595
25. Didonè Alessia 62,517
26. Padovani Marinella 62,378
27. Flore Angelica 62,250
28. Maoret Elena 61,968
29. Masiero Anna 61,609
30. Salerno Simona 61,533
31. Stelluti Patrizia 61,185
32. De Stefano Vincenzo 61,050
33. Mincao Elisabetta 61,048
34. Morello Simonetta 60,975
35. Gabriele Vittorio 60,850
36. Zampieri Alessia 60,740
37. Scantamburlo Giorgia 60,550
38. Vitelli Mario 60,450
39. Bugghi Federica 60,105
40. Salvati Gennaro 59,950
41. Degiampietro Francesca 59,674
42. Carraro Martina 59,575
43. Bottero Federica 59,508
44. Vertullo Ferdinando 59,497
45. Martini Andrea 59,475
46. Rossetto Andrea 59,425
47. Lungu Diana Simona 58,982
48. Gheorghevici Monica 58,868
49. Cargnin Erika 58,726
50. Casarin Daniele 58,625
51. Bresolin Martina 58,037
52. Mariniello Domenico 57,600
53. Badea Viorel 57,350
54. Guidotti Catia 57,280
55. Demi Giulia 56,024
56. Cantale Andrea 55,703
57. Zago Elisabetta 55,578
58. Martinello Federica 55,375
59. Albani Sara 55,355
60. Curci Monica 55,284
61. Fanzolato Francesca 54,627
62. Agostinelli Lucia 54,450
63. Frison Paola 54,425
64. Alberi Silvia 54,313
65. Donadel Oscar 54,127
66. Latino Angelica Maria 53,058
67. Albino Nunzia 52,486
68. Maio Marianna 52,400

(provvedimento n. 32 del 19.01.2012)

- n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario - Cat. D (prove d'esame il 10.01.2012 e 9.02.2012)
  1. Scalfi Fabiana 65,745
  2. Santinon Elisa 65,305
  3. Rigon Debora 62,448
  4. Presotto Giulia 62,400
  5. Ros Elisa 61,685
  6. Maso Renata 61,305
  7. Madonia Erika 58,335
  8. Ardito Mariangela 58,295
  9. Colucci Laura 58,251
  10. Iuliano Giovanna 57,900
  11. De Pieri Fabiana 52,405
  12. Padoin Serena 52,220
  13. Gallina Roberta 50,955

  (provvedimento n. 141 del 16.02.2012)

- n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia (prove d'esame il 01.03.2012).
  Candidato Punteggio su p.100
  1. Vilotti Cristina 88,490
  2. Cappa Flavia 83,168
  3. Canino Marcella 82,750
  4. Pesallaccia Martina 81,908
  5. Ciolli Laura 80,672
  6. Albertini Elisa 79,483
  7. D'ascenzo Carla 78,637
  8. Andrigo Cinzia 76,490

  (provvedimento n. 219 del 8.03.2012)

Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e acquisizione delle risorse umane - Sezione Concorsi - dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana" - Via Casa di Ricovero, 40 - 35013 Cittadella - Tel. 0499324267.

Il Dirigente Responsabile
dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 16, PADOVA

Avviso pubblico conferimento incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del ccnl dell'area della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale, del 8/06/2000, di direzione struttura complessa uoc geriatria del Po di Piove di Sacco.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 73 del 20/02/2012 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, stipulato in data 8/06/2000, di direttore struttura complessa u.o.c. geriatria, presidio ospedaliero "Immacolata Concezione" di Piove di Sacco, Profilo Professionale: Medici - Area Medica e delle specialità Mediche - Ruolo Sanitario.

La disciplina di tale incarico è quella prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'art. 13 del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni, dalle disposizioni contrattuali in vigore e dal D.P.R. n. 484/1997.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'accesso.

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione ai concorsi pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997, nonché dei seguenti requisiti specifici previsti dal D.P.R. n. 484/1997 e successive modificazioni:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente

ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina medesima;

c) curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. n. 484/1997. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1 del decreto medesimo;
d) attestato di formazione manageriale.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997:

- fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi di responsabile di struttura complessa sono attribuiti con il possesso dei requisiti sopra indicati, ad eccezione di quello previsto al punto d), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico (ex combinato disposto art. 15, comma 8, D. Lgs. n. 502/1992 e art. 13 D. Lgs. n. 229/1999);

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 484 del 10.12..97 e successive modifiche ed integrazioni nonché dal D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Presentazione delle domande.

La domanda di ammissione all'avviso indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova, redatta su carta semplice e firmata dall'interessato, dovrà essere inoltrata **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale dell'U. L.S.S. n. 16 (Via E. degli Scrovegni, 14 - Padova) farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste:

1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti e/o gli eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

3. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

- il curriculum formativo e professionale debitamente documentato o autocertificato, datato e firmato dal concorrente, redatto secondo i principi e le modalità previste dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 484/1997. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate al candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero,valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997. I titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito (certificati di servizio, rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11, titoli accademici, scientifici, attestati, pubblicazioni edite a stampa, ecc.) possono essere prodotti in originale o in copia autenticata. È facoltà dei candidati presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente. Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o altri enti, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo degli stessi; il rapporto di lavoro; il profilo professionale; la posizione funzionale/qualifica; eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo. Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. A tal fine i candidati possono utilizzare l'allegato schema di domanda.

- un elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
- un elenco datato e firmato ed in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice delle pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

Al fine di agevolare le operazioni concorsuali il candidato è invitato a produrre il curriculum professionale anche in formato Word su supporto elettronico ovvero inviarlo al seguente indirizzo e-mail: procedure.concorsuali@sanita.padova.it in aggiunta a quello cartaceo.

4. Commissione e prova.

La Commissione, costituita come stabilito dall'art. 15-ter comma 2 del D.Lgs. n. 229/1999, accerta il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione nonché l'idoneità dei candidati sulla base:

- del colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;
- della valutazione del curriculum professionale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

5. Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Interaziendale Amministrazione del Personale.

6. Conferimento dell'incarico.

Il conferimento dell'incarico è disposto dal Direttore

Generale sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla apposita Commissione.

Il rapporto di lavoro del dirigente assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi del comma 5, è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad esso compatibile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al D.Lgs. n. 229/1999 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale assunzione in servizio. In relazione al trattamento di dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo che potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg. dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg. dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

L'Azienda U.L.S.S. 16 di Padova si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi Dipartimento Interaziendale Amm.ne e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova - Telefono 049/8218206 - 8208 - 3793.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, N. 642 e successive modificazioni".

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Cestrone

Fac-simile domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. N. 16
Via E. Degli Scrovegni 14
35131 Padova

Il/La sottoscritto/a .....

CHIEDE

di essere ammesso/a all'AVVISO pubblico per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di ……..
- Disciplina: ..... - Profilo Prof.le: ..... - Area: .....……..... - Ruolo Sanitario.
A tal fine, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

a) di essere nato/a a ..... (Prov. di ...) il ..... e di risiedere a ..... via ..... n. .... (C.A.P.....);
b) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) .....;
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
d) di non aver riportato condanne penali (In caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti);
e) di essere in possesso del/i titolo/i di studio richiesto/i per l'accesso alla posizione funzionale cui si ferisce l'avviso e precisamente: .....;
f) di essere in possesso degli eventuali ulteriori requisiti specifici di ammissione (specializzazione, iscrizione albo professionale, anzianità servizio, ecc.) richiesti dal bando al punto 1 (Indicare quelli previsti);
g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di ...……..;
h) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (Indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione allegare i certificati di servizio se rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11, o autocertificare in modo dettagliato l'esatta denominazione ed indirizzo degli Enti, il profilo professionale, il tipo di lavoro, sede, qualifiche rivestite con relativa disciplina, data iniziale e finale del servizio reso, aspettative, percentuale del part-time, ecc.);
i) di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
j) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (Elencare solo le copie dei documenti e/o pubblicazioni da autenticare);
k) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo: ..... ……..... (Indicare il C.A.P.). Tel. n. .....
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Data .....
FIRMA .....

Documenti da allegare alla domanda:
- curriculum formativo e professionale debitamente documentato con i titoli oggetto di valutazione;
- elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 16, PADOVA

Avviso pubblico conferimento incarico struttura complessa uoc distretto socio-sanitario n. 2.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 113 del 24/02/2012 - è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico direttore struttura complessa per u.o.c. distretto socio-sanitario n. 2, Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base,Area di Sanità Pubblica,Profilo Professionale: Medici - Ruolo: Sanitario.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'art. 13 del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484, dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

L'Azienda ULSS 16 garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Requisiti per l'accesso

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997, nonché dei seguenti requisiti specifici previsti dal D.P.R. n. 484/1997 e successive modificazioni:

a) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza (art. 6).

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, per l'incarico di dirigente di struttura complessa si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

d) attestato di formazione manageriale

Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997:

tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2. Presentazione della domanda.

La domanda di ammissione all'Avviso, indirizzata al Direttore Generale ULSS 16, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova e redatta su carta semplice e firmata dall'interessato, dovrà essere inoltrata **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale dell'ULSS 16 (Via E. degli Scrovegni, 14 - Padova) farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste:

1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti e/o gli eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104.

Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

L'Azienda ULSS 16 declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero per eventuali disguidi postali

o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

- il curriculum formativo e professionale debitamente documentato o autocertificato, datato e firmato dal concorrente, redatto secondo i principi e le modalità previste dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 484/1997.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate al candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero,valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

- (.....) Le eventuali casistiche operatorie devono far riferimento al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica dell'avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di II Liv. responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera (.....).

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (art. 6 punto 4 DPR 484/97). Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997. I titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito (certificati di servizio rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11, titoli accademici, scientifici, attestati, pubblicazioni edite a stampa, ecc.) possono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge. È facoltà dei candidati presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente. Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o altri enti, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo degli stessi; il rapporto di lavoro; il profilo professionale; la posizione funzionale/qualifica; eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo. Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. A tal fine i candidati possono utilizzare l'allegato schema di domanda.

- un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se fotocopia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);

- un elenco datato e firmato ed in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice delle pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

- un elenco datato e firmato ed in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

Al fine di agevolare le operazioni concorsuali il candidato è invitato a produrre il curriculum professionale anche in formato Word su supporto elettronico ovvero inviarlo al seguente indirizzo e-mail: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

4. Commissione e prova.

La Commissione costituita come stabilito dall'art. 15-ter comma 2 del D.Lgs. n. 229/1999, accerta il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione nonché l'idoneità dei candidati sulla base:

- del colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;
- della valutazione del curriculum professionale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

5. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda ULSS 16, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposi-

zione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'ULSS 16 dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'ULSS 16, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda ULSS 16 informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati nella persona del Dirigente della Struttura Complessa Interaziendale Amministrazione del Personale.

6. Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato, sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla apposita Commissione, ai sensi dell'art. 15 ter, II comma, del D. L.gs. 502/92 come modificato e integrato dal D. L.gs.229/99.

Sulla base del parere formulato dalla Commissione esaminatrice, (previo colloquio e valutazione del curriculum professionale degli aspiranti) e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione dei candidati "idonei" il Direttore Generale, nell'ambito di questi ultimi, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico con il solo obbligo di motivare la scelta.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al D.Lgs. n. 229/1999 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge.

7. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

L'Azienda ULSS 16 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefonare rivolgersi al Dipartimento Interaziendale Amministrazione e Gestione del Personale/ Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 2 - 35128 Padova: 049/821.8208 - 8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Cestrone

Fac-Simile Domanda

Da scrivere a macchina o in stampatello leggibile in carta semplice
Al Direttore Generale dell'Ulss 16 di Padova

Il/La sottoscritto/a .....

CHIEDE

di essere ammesso/a all'AVVISO per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di (indicare struttura) ……. - Disciplina: ..... - Profilo Prof.le: ..... - Area: .....……..... - Ruolo Sanitario.
A tal fine, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

a) di essere nato/a a ..... (Prov. di ...) il ..... e di risiedere a ..... via ..... n. .... (C.A.P.....);
b) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) .....;
c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
d) di non aver riportato condanne penali (In caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti);
e) di essere in possesso del/i titolo/i di studio richiesto/i per l'accesso alla posizione funzionale cui si ferisce l'avviso e precisamente: .....; (laurea/abilitazione etc.)

f) di essere in possesso degli eventuali ulteriori requisiti specifici di ammissione (specializzazione, iscrizione albo professionale, anzianità servizio, ecc.) richiesti dal bando al punto 1 (Indicare quelli previsti);
g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di ...……..;
h) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni/privati (Indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione allegare i certificati di servizio se rilasciati prima della legge 183/11 o autocertificare in modo dettagliato l'esatta denominazione ed indirizzo degli Enti, il profilo professionale, il tipo di rapporto di lavoro, sede, qualifiche rivestite con relativa disciplina, data iniziale e finale del servizio reso, aspettative, percentuale del part - time, ecc.);
i) di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
j) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (Elencare solo le copie dei documenti e/o pubblicazioni da autenticare):
1. _____; 2._____ ;3._____.
k) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo: .....…… ……..... (Indicare il C.A.P.). Tel. n. .....
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Data .....
Firma _____

Documenti da allegare alla domanda:
- curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato in modo dettagliato con i titoli oggetto di valutazione;
- elenco in duplice copia in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un elenco delle pubblicazioni e abstracts
- un elenco delle partecipazioni a corsi, congressi, convegni e seminari
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario, infermiere, ruolo: sanitario - Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 264 del 14.03.2012 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet:
www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di ortopedia e traumatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 267 del 14.03.2012 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso**, per estratto, **sul BUR della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet:
www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Indizione avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o, Cat. D e contestuale indizione, in via subordinata, del concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale

sanitario - ostetrica/o, Cat. D.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 181 del 13.03.2012, è indetto avviso di mobilità volontaria per n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o - Cat. D.

Sede del colloquio: Ospedale Rovigo, Reparto di Ostetricia e Ginecologia, Blocco M2, II° piano, V.le Tre Martiri, 140 - Rovigo.

Data e ora del colloquio: Giovedì 19 aprile 2012 ore 8.00

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e in applicazione del Regolamento Aziendale approvato con Decreto del Direttore Generale n. 378 del 11.05.2010 pubblicato sul sito istituzionale (http://www.azisanrovigo.it), possono presentare domanda i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre amministrazioni, che abbiano superato il periodo di prova, in possesso dei seguenti

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Inquadramento, alla data di scadenza del presente avviso, nel medesimo profilo professionale del posto da ricoprire;
- Esperienza specifica riguardante l'attività della struttura;
- Assenza di sanzioni disciplinari nel biennio precedente la scadenza del presente avviso e di procedimenti disciplinari in corso;
- Idoneità all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso devono tassativamente essere redatte secondo il modello allegato A), firmate in calce, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18 della Regione Veneto - Rovigo e devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando nel sito aziendale www.azisanrovigo.it alla sezione Concorsi, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

L'Azienda si riserva di non valutare le domande incomplete.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso di mobilità.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196. La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure finalizzate all'avviso.

Non saranno considerate eventuali istanze di mobilità pervenute prima della pubblicazione del presente avviso. Le persone interessate che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda, al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammesse alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum formativo - professionale che consenta di valutare la professionalità maturata dal richiedente, contenente la descrizione delle esperienze professionali maggiormente significative e, comunque degli elementi professionali connaturati all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO:

Il Direttore/Responsabile della SOC/SOS di riferimento procederà ad una valutazione comparativa dei candidati ammessi, consistente nell'esame dei curricula, tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale, con le prestazioni da effettuare e gli obiettivi da perseguire attraverso l'acquisizione della risorsa, nonché il grado di conoscenza delle normative di settore e nell'effettuazione di un colloquio sulle seguenti materie:

- Assistenza al travaglio di parto fisiologico
- Assistenza alla puerpera

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

Al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, il Direttore/Responsabile stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, l'idoneità o meno dei candidati alla copertura del posto, stilando un elenco di candidati idonei. L'elenco verrà pubblicato sul sito web dell'Azienda.

Il Direttore/Responsabile anzidetto propone motivatamente dall'elenco degli idonei il nominativo del candidato da trasferire. Il provvedimento di assenso alla mobilità in entrata

viene rilasciato con atto del Direttore Generale (o suo delegato) sulla base della procedura sopradescritta, ferma restando la previsione della copertura del posto nel piano annuale del fabbisogno del personale.

Il provvedimento di assenso prescritto dalle rispettive clausole contrattuali è un elemento imprescindibile per la procedura di mobilità. La decisione finale dell'Azienda è insindacabile.

L'Azienda si riserva ogni più ampia facoltà in ordine alla proroga dei termini, alla sospensione, nonché alla revoca o all'annullamento del presente avviso.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393656).

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Marcolongo

Allegato A)

Domanda di Ammissione

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a…… chiede di partecipare all'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, indetto da codesta Azienda, per n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ostretica/o - Cat. D.
Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere nato/a a ……..il…… e di risiedere a ……..…… (CAP……..) in Via …….. n. ……..;
2) di possedere il seguente codice fiscale ……;
3) di essere di stato civile……..(figli n…….),
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla…….);
5) di essere/ non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….;
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari……;
7) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali o di aver i seguenti procedimenti penali in corso……..);
8) di essere in possesso del seguente titolo di studio …….. conseguito in data …… presso…….;
9) di essere tuttora iscritto all'Albo professionale al n. …..., della Provincia/Regione …… a decorrere dal ……..;
10) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente ……, Comparto …… a far data dal ……..;
11) di essere attualmente inquadrato nel profilo professionale di …….. dal ……..., sede di lavoro……., U.O. ……..,
……, rapporto di lavoro part time SI NO, (dal……..);
12) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
13) di non aver subito misure disciplinari nell'ultimo biennio e di non aver procedimenti disciplinari pendenti;
(ovvero dichiarare le misure adottate nei propri confronti e i procedimenti in corso);
14) il riepilogo delle assenze a vario titolo negli ultimi 2 anni (escluse le ferie)……..;
15) le ferie residue alla data attuale……..;
16) la consistenza numerica delle assenze per malattia negli ultimi 2 anni……..;
17) l'esito di eventuali visite per inidoneità: Temporanea Permanente;
Organismo che ha disposto il provvedimento: Medico Competente Collegio Medico legale;
Eventuale accertamento sanitario in corso……..;
18) lo svolgimento di attività ex L. 266/1991 (volontariato, protezione civile, ecc)…….;
19) l'appartenenza a categoria protetta: SI NO; in caso affermativo specificare:……...;
20) il godimento dei benefici ex art. 33 L. 104/1992 SI NO;
21) il godimento dei benefici ex art. 79 D. Lgs. N. 267/2000 (componenti consigli comunali, provinciali, ecc.) SI NO;
22) la copertura di eventuali incarichi istituzionali o sindacali…….;
23) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di avviso e di accettarle senza riserva alcuna;
24) di accettare, in caso di mobilità, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale del Comparto Sanità;
25) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, sensi del D. Lgs. n. 196/2003;
26) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
Dott. / Dott.ssa: ……
Via ……
Comune di …… (Prov. ……) Cap……
Tel. ……

- Alla presente allega:
- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco degli eventuali documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, degli eventuali documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o

modulo C allegati);
- Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;

Data…….. Firma……..

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.
- Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:
- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, indetto da codesta Azienda, per n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o- Cat. D.

Il/lasottoscritto/a……,nato/ail……
a ……., consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)
2)
3)
4)
5)

Data _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)
Le dichirazioni sostitutive di certificazione devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.
(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, indetto da codesta Azienda, per n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Cat. D.
Il/la sottoscritto/a ……., nato/a il ……
a ……., consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)
2)
3)
4)
5)

Data _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

Le dichirazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.
(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

* * * * * * * * *

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 181 del 13.03.2012, è indetto concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario ostetrica/o - Cat. D

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area del Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 09.05.1994, n. 487, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Il posto a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA., essendosi determinata una somma di frazioni di riserva superiore/pari all'unità, in applicazione dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678,

comma 9, del D.Lgs. 66/2010. Nel caso non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti, ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220:

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174);
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici

a) Laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) Classe 1 delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001, ovvero Diploma Universitario di Ostetrica (D.M. 14.09.1994 n. 740) ovvero altro titolo riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
b) iscrizione all' albo professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza della selezione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
d) i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella gazzetta ufficiale.
e) Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 220/2001, e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39 del D.P.R. n. 445/2000), vanno indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, e devono pervenire entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data e ora dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 DEL 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
10. la lingua straniera scelta: francese o inglese, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
11. l'iscrizione all'albo professionale;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
2. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b) fotocopia semplice dell'originale

c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, ecc.;
2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione:
   denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
3. Allegato C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualita personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menu: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio
c) 2 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici
d) 10 punti per il curriculum formativo e professionale

In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:

a) Titoli di carriera - punti 15

Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione,

oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del D.P.R. 220/2001;

b) Titoli accademici e di studio - punti 3

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del D.P.R. 220/2001;

Pubblicazioni e titoli scientifici - punti 2

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11 lett. c) del D.P.R. 220/2001;

d) curriculum formativo e professionale - punti 10

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, del D.P.R. 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi del D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 44 del D.P.R. 220/2001 e più precisamente:

- Prove scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia di "assistenza ostetrica" oggetto del concorso mediante svolgimento di tema o soluzione di questi a risposta sintetica;
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- Prova orale: vertente sulla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova successiva sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla SOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

I candidati vincitori saranno tenuti altresì, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 18.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393656).

Il Direttore generale
Dr. Adriano Marcolongo

Allegato A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la sottoscritto/a …….. chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Cat.D, indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere nato/a a …….. il …… e di risiedere a …… Via…… n. …..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..(2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito in data ……..;
- di essere iscritto all'Albo Professionale relativo al posto messo a concorso;
- di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (inglese o francese):……;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ……;
- di essere in possesso dei seguenti titoli …….. che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ……..;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente ……..;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
  Sig. ……..
  Via …… CAP ……..
  Comune ……... Prov. ……..
  Telefono ……..

Data …….. Firma ……

Le dichirazioni sostitutive di atto notorio e le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) Ovvero, indicare la nazionalità;
(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Cat.D

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a il …….. a ……, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)
2)
3)
4)
5)

Data _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

Le dichirazioni sostitutive di certificazione devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Cat.D,
Il/la sottoscritto/a……..., nato/a il ……a……..,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)
2)
3)
4)
5)

Data _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

Le dichirazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: anestesia e rianimazione - area della medicina diagnostica e dei servizi.

Adria, lì 15.03.2012 Prot. n. 8710

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 92 del 16.02.2012, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: anestesia e rianimazione - area della medicina diagnostica e dei servizi.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane - U.O.S. Area Giuridico-Amministrativa - Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 Adria (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi & avvisi".

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe Dal Ben

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Avviso di gara per l'alienazione di area residenziale edificabile di proprietà del Comune di Camponogara - località Prozzolo - via Don Bosco - ad unico e definitivo incanto mediante asta pubblica.

Il giorno 27/04/2012 con inizio alle ore 9,30 avrà luogo presso la sede Municipale di Camponogara, sita in Piazza Mazzini n 1, il pubblico incanto per la vendita a corpo della seguente area di proprietà comunale:

Area residenziale sita nella frazione di Prozzolo, edificabile con indice di edificabilità di 1 mc su mq, censita al C.T. di Camponogara come segue:

- Fg. 18 mappale 230
  porzione AA Seminativo are 10 ca 00
  porzione AB Incolto produttivo are 1 ca 10
  Superficie catastale complessiva di mq. 1110,00
  Importo a base d'asta €122.100,00 (centoventiduemilaecento/00)
  Scatti obbligatori minimi in aumento: € 5.000,00 (cinquemila/00)

La vendita delle aree si intende a corpo e non a misura ed è riferita allo stato di fatto e di diritto in cui le stesse si trovano al momento dell'asta.

L'aggiudicazione avverrà per mezzo di offerte segrete in aumento con scatti obbligatori minimi in aumento di 5.000,00, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

Per partecipare alla gara ogni concorrente dovrà far pervenire al protocollo del Comune di Camponogara - Servizio Patrimonio ed Espropri - Piazza Mazzini 1 Camponogara (VE) **entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 24/04/2012**: l'offerta, la cauzione del 10% dell'importo a base d'asta e apposita dichiarazione (rispondenti alle prescrizioni del bando, pena l'esclusione).

Il bando integrale di gara verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Camponogara. Informazioni e copia dello stesso possono essere richieste al Comune di Camponogara - Settore Uso ed Assetto del Territorio - Servizio Patrimonio ed Espropri (tel. 041/5139949 - 918) nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

Il Responsabile del Settore
Arch. Maurizio Bullo

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso ai sensi degli articoli 27 e 66, comma 15, del decreto legislativo 163/2006 della procedura aperta per i servizi all'infanzia in Pederobba (TV).

L'I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo, sede in via Roma, n, 77/a, 31040, Pederobba (TV), tel. 0423694719-1, fax 0423694710, direttore@operepiedionigo.it Responsabile del procedimento Nilo Furlanetto, svolge la procedura aperta per i Servizi delle Scuole dell'Infanzia di Onigo e Pederobba e del Centro Infanzia di Covolo. I Servizi rientrano nell'art. 20 del D. Lgs. 163/2006, allegato II B, CPC 92 cat. 24 e CPC 93 cat. 25, così da giustificare l'applicazione dell'art. 27 stesso D. Lgs. CIG 40442848BA.

Valore, nel triennio eventuale, di € 1.169.068,20. La durata dell'appalto è per l'anno scolastico 2012/2013, rinnovabile per i successivi due anni scolastici. **Offerte entro il 21-05-2012, ore 12,30** ed apertura offerte 22-05-2012, ore 9,30 presso la sede. Atti gara disponibili in www.operepiedionigo.it

Data di spedizione del bando alla GUCE: 12 marzo 2012.

Pederobba, 12 marzo 2012 Protocollo n. 1381

Il Segretario Direttore
Nilo Furlanetto

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Avviso di appalto aggiudicato relativo al servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto - Giunta Regionale.
2) Procedura di aggiudicazione: aperta, mediante gara telematica.
3) Appalto aggiudicato: servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato. C.I.G. 3099339772.
4) Durata dell'appalto: mesi 18 (diciotto).
5) Valore massimo dell'appalto: € 3.500.000,00=.
6) Provvedimento di aggiudicazione: Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali n. 1 in data 2 Gennaio 2012.
7) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.
8) Numero offerte: pervenute 11; ammesse 10.
9) Aggiudicatario: GI GROUP S.p.A. di Milano.
10) Prezzo di aggiudicazione: costo orario di € 19,67 per ogni ora prestata da lavoratori in somministrazione ascrivibili alla categoria C - posizione economica C1 e € 21,41 per ogni ora prestata da lavoratori in somministrazione ascrivibili alla categoria D - posizione economica D1 del vigente C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali.

Il Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali
Giancarlo Boaretto

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Color Service S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso ad uso igienico sanitario (potabile). Pratica n. 4771.

Si rende noto che la Ditta Color Service S.R.L. con sede in Via Priamo Tron a Treviso in data 01.03.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00350 d'acqua per uso Igienico sanitario (potabile) dalla falda sotterranea in località Strada Noalese nel Comune di Quinto di Treviso.

(pratica n. 4771)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Treviso, 12.03.2012

Il Dirigente Responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Servizi Ecologici IMEC s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso ad uso igienico e antincendio. Pratica n. 4781.

Si rende noto che la Ditta Servizi Ecologici IMEC s.r.l. con sede in Via E. Mattei a Quinto di Treviso in data 09.02.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.001 d'acqua per uso igienico e antincendio dalla falda sotterranea in Comune di Quinto di Treviso.

(pratica n. 4781)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Treviso, 15.03.2012

per Il Dirigente Responsabile
Ing. Alvise Luchetta
d.ssa Emanuela Ramon

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Azienda Agricola Girelli Sergio tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, ad usi irriguo antibrina nel Comune di Sona loc. Girelli Foglio 2 mappale 170. Pos. n. D/12045.

L'Azienda Agricola Girelli Sergio con sede in Loc. Girelli in comune di Bussolengo - 37012 - (VR), ha presentato domanda in data 29.02.2012 prot.n. 96995, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,0008 (l/s 0,08) e massimi moduli 0,15 (l/s 15) d'acqua ad usi irriguo antibrina nel Comune di Sona in loc. Girelli - foglio n. 2 mappale 170.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12045
Prot. n. 126284
Data, 16/03/2012

Il Dirigente Responsabile
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza del sig. Fontana Dario tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea ad usi irriguo di soccorso antibrina nel Comune di Pescantina (Verona). Pos. n. D/12036.

Il sig. Fontana Dario con sede in Via San Michele 59 loc. Arcè in comune di Pescantina - 37026 - (VR), ha presentato domanda in data 28.02.2012 prot.n. 94294, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,0021 (l/s 0,21) e massimi moduli 0,0126 (l/s 1.26) d'acqua ad usi irriguo di soccorso antibrina nel Comune di Pescantina.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12036
Prot. n. 126287
Data, 16 marzo 2012

Il Dirigente Responsabile
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo all'istanza presentata dalla Ditta Agricod Power Energy S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea nel Comune di Nogara (VR). Pos. N. D/12040.

La Ditta Agricod Power Energy S.r.l. - Società Agricola con sede in via Valdivisi n. 16 del Comune di Nogara (VR) - 37054 -, ha presentato domanda pervenuta in data 24/02/2012 prot. regionale n. 90660, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea complessivi moduli medi 0,0064 (l/s 0,64) e massimi 0,0383 (l/s 3,83) d'acqua ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario e antincendio) a servizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, nel Comune di Nogara, in via Valdivisi, foglio 28 mappale n. 96.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di

Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12040
Prot. n. 129204
Data, 19/03/2012

Il Dirigente Responsabile
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo all'istanza presentata dalla Ditta La Valle Green Energy S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea nel Comune di Cerea (VR). Pos. N. D/12028.

La Ditta La Valle Green Energy S.r.l. - Società Agricola con sede in via Dosso n. 54 del Comune di Cerea (VR) - 37056 -, ha presentato domanda pervenuta in data 15/02/2012 prot. regionale n. 73877, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea complessivi moduli medi 0,0064 (l/s 0,64) e massimi 0,0383 (l/s 3,83) d'acqua ad uso industriale ed igienico e assimilati (igienico sanitario e antincendio) a servizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, nel Comune di Cerea, in via Quarto, foglio 70 mappale n. 23.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12028
Prot. n. 129210
Data, 19/03/2012

Il Dirigente Responsabile
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Domanda della ditta Azienda Agricola Guerrieri Rizzardi s.s. tendente ad ottenere il rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in comune di Bardolino. Pratica D/539.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda pervenuta in data 03.12.2010 della ditta Azienda Agricola Guerrieri Rizzardi s.s. con sede in via Verdi n. 4 - 37011 Bardolino, tendente ad ottenere il rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in comune di Bardolino loc. San Pietro, rilasciata con DGC n. 107 in data 9.07.1996, con scadenza il 17.07.2010, per massimi mod.0,20 e medi mod.0,05 per uso irriguo di Ha 10.06.31.

Visti il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n. 112/98, la DGR n. 642/02. Pratica D/539.

o r d i n a

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 5.04.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Bardolino perché venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta di rinnovo della concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Bardolino entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BUR della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'Amministrazione Provinciale di Verona, ed altri Enti e Ditte interessate.

Ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22.03.2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza della tipologia delle opere di presa in essere nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

La presente Ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Protocollo n. 129434 in data 19.03.2012

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (art. 32 D.Lgs. 81/2008 - L.R. 10/1990). Datori di lavoro con svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (art. 34 D.Lgs. 81/2008 - L.R. 10/1990). Apertura termini annualità 2012-2014.

• Con il provvedimento n. 399 del 16 marzo 2012 la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per ASPP/RSPP (art. 32, D.Lgs. 81/2008) e per Datori di Lavoro con svolgimento diretto dei compiti di Prevenzione e Protezione dai rischi (art. 34 D.Lgs. 81/2008 - L.R. 10/1990) per il triennio 2012 - 2014.

• Le istanze possano essere presentate in diversi periodi nel corso dell'anno, secondo lo schema seguente:

- Sportello 1) Presentazione domande dal 1 marzo al 31 marzo

- Sportello 2) Presentazione domande dal 1 maggio al 31 maggio
- Sportello 3) Presentazione domande dal 1 settembre al 30 settembre
- Sportello 4) Presentazione domande dal 1 novembre al 30 novembre

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine si intende posticipato al primo giorno lavorativo successivo. In ogni caso l'istruttoria relativa alle istanze presentate in un determinato periodo sarà effettuata nei 90 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione dei progetti.

In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista la possibilità di presentare le istanze e i relativi progetti entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. In tal caso il provvedimento di approvazione, che rispetterà il termine sopra indicato, definirà i termini per l'avvio dei progetti.

• I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, le tipologie progettuali, le procedure ed i criteri di valutazione, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B) alla Delibera di approvazione dell'Avviso.

• Le istanze di riconoscimento dei progetti, in bollo ove previsto, dovranno essere trasmesse alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), o, in alternativa, consegnate a mano all'Ufficio Protocollo della suddetta Direzione. Sulla busta dovrà essere riportato il seguente riferimento: "Avviso percorsi ASPP/RSPP DLSSP - Triennio 2012-2014".

• La trasmissione dell'istanza potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le modalità specificate in Direttiva.

• Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Regionale Formazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/2795145-5035-5098.

Il Dirigente Regionale
Dott. Santo Romano

Link diretto: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaREG.htm#rspp

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 16 marzo 2012, pubblicata a pag. 53 del presente Bollettino, *ndr*)

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE PER IL VOLONTARIATO, VICENZA

Avviso pubblico per la gestione del centro di servizio per il volontariato di Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia e Verona.

Premesso che

- Sono presenti sul territorio della Regione Veneto sette Centri di Servizio per il Volontariato.
- Il Comitato di Gestione, con delibera n. 2 del 28/02/2012 ha deciso di procedere all'avvio delle procedure amministrative per l'affidamento della gestione dei CSV della Province di Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia e Verona.

Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Veneto rende noti i criteri di scelta per la gestione dei centri di servizio per il volontariato di Belluno, Treviso, Rovigo, Venezia e Verona di cui all'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e all'art. 2, comma 6, lett. a) e b) del Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997.

Il Centro di Servizio per il Volontariato si costituisce come strumento per il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato, per il perseguimento delle finalità previste dalla normativa di riferimento e al presente avviso. Il Centro di Servizio per il Volontariato dovrà operare con metodologie e mezzi che ne assicurino l'efficienza e l'efficacia, in una logica di massima oculatezza, anche attraverso un radicamento diffuso nel territorio di competenza.

1. Soggetti legittimati a proporre le istanze.

Possono formulare istanze per l'istituzione del Centro di Servizio per il Volontariato i soggetti e gli enti di cui all'art. 3, comma 1 del D.M. 8 ottobre 1997:

a. enti locali;
b. organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 della legge 266/1991, in numero di almeno cinque;
c. enti e casse di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 8 ottobre 1997;
d. federazioni di volontariato di cui all'art. 12, comma 1 della legge 266/1991.

2. Soggetti che possono gestire il Centro di Servizio per il Volontariato.

Possono proporre istanze per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato:

a. un'organizzazione di volontariato di cui all'art. 3 della legge 266/199, regolarmente iscritta nel Registro del volontariato della Regione Veneto;
b. oppure, in alternativa, un'entità giuridica con sede nella Regione Veneto costituita da organizzazioni di volontariato o con presenza maggioritaria di esse (D.M. 8 ottobre 1997, art. 3, comma 3, lett. a) e b), il cui atto costitutivo o statuto preveda l'effettivo svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

3. Dichiarazioni di disponibilità.

I soggetti interessati alla gestione manifestano la propria disponibilità a gestire il Centro di Servizio per il Volontariato allegando apposita dichiarazione da parte del legale rappresentante, previa decisione dell'organo deliberativo.

4. Modalità e termini di presentazione delle istanze.

Le istanze devono essere avanzate al Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato, per il tramite dell'ente locale (Provincia). Una copia dell'istanza con allegate le copie dei prescritti documenti, deve essere inviata, per conoscenza, direttamente al Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato - con sede in Vicenza, Palazzo Giustiniani Baggio in Ca' S. Francesco n. 41 - 36100 Vicenza - Tel 0444-325116 - Fax 0444-524335 E-Mail: segreteria@cogeveneto.it - Sito: www.cogeveneto.it, corredata dall'attestazione del ricevimento da parte dell'ente locale interessato (Provincia), ove il Centro di Servizio per il Volontariato avrà sede.

L'ente locale (Provincia), entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, trasmette al Comitato di gestione il proprio parere in materia. Qualora l'ente locale non provveda ad inoltrare il parere di propria competenza entro il termine prefissato, il Comitato di gestione procederà all'istruzione dell'istanza in assenza del suddetto parere.

Le istanze devono pervenire al Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato, Ca' S. Francesco n. 41, 36100 Vicenza, **entro e non oltre le ore 12,00 del 60^ giorno la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

5. Contenuto dell'istanza.

L'istanza, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i richiedente/i, deve essere prodotta in carta semplice e recare l'indicazione e la sottoscrizione di chi assume la responsabilità amministrativa del Centro di Servizio per il Volontariato.

All'istanza devono essere allegati:

(a) idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti che legittimano il/i soggetto/i richiedente/i a proporre la domanda;

(b) copia dell'atto costitutivo del soggetto candidato a gestire il Centro di Servizio per il Volontariato e del suo statuto nel quale deve essere prevista la possibilità di ampliamento della base associativa al fine di favorire la più ampia partecipazione del volontariato locale; qualsiasi variazione dello statuto dovrà essere sottoposta al Comitato di Gestione;

(c) regolamento con cui si intende disciplinare il funzionamento onnicomprensivo del Centro di Servizio per il Volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.M. 8 ottobre 1997; qualsiasi variazione dello stesso dovrà essere sottoposta al Comitato di Gestione;

(d) eventuale decreto di iscrizione nel Registro regionale;

(e) programma triennale dettagliato di gestione del Centro di Servizio per il Volontariato contenente gli elementi essenziali di seguito indicati al punto 6;

(f) attestazione del ricevimento dell'istanza da parte dell'ente locale (Provincia) in allegato alla copia dell'istanza trasmessa al Comitato di Gestione.

Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare dettagliatamente le organizzazioni componenti la compagine del Soggetto che si propone quale gestore del Centro di Servizio per il Volontariato.

È in facoltà del soggetto proponente allegare all'istanza anche i "curricula" delle persone che assumeranno incarichi manageriali e/o professionali.

Il Comitato di gestione, in sede di valutazione delle istanze ricevute, si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o ulteriore documentazione integrativa delle istanze presentate.

6. Elementi essenziali del programma.

(a) La progettualità

Il programma per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato deve contenere i seguenti elementi:

- obiettivi del Centro;
- ambiti di intervento;
- modalità/metodologia di intervento;
- tempi di realizzazione (non inferiore a tre anni e non superiore a sei);
- descrizione analitica sia dei progetti, strumenti, iniziative, attività e servizi che il Centro di Servizio per il Volontariato intende realizzare per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato operanti nei diversi campi, sia delle relative modalità di attuazione;
- budget di spesa per il primo triennio di attività, con specificazione dei mezzi posseduti, dei mezzi che si ricercano all'esterno delle provvidenze di cui alla legge sul volontariato, dei mezzi che si richiedono a titolo di finanziamento al Comitato di gestione, con descrizione analitica delle spese relative ai servizi offerti.

In fase di rendicontazione, dovrà essere elaborato un "bilancio sociale".

(b) Ambiti e servizi

Sono ammissibili i progetti che prevedono interventi almeno in quattro dei seguenti ambiti, nei confronti delle organizzazioni di volontariato e delle altre associazioni non profit:

- Servizi di crescita e rafforzamento della cultura della solidarietà, promozione di nuove iniziative di volontariato e di incentivazione di quelle esistenti (attività di carattere locale, nazionale e internazionale delle organizzazioni di volontariato; analisi dei bisogni; attività sperimentali, etc.);
- Servizi di consulenza, sostegno ed assistenza qualificata in campo giuridico, fiscale, amministrativo contabile e commercialistico anche in relazione alla programmazione, all'avvio e alla realizzazione di attività specifiche (aiuto alla compilazione e stesura dei bilanci, etc.); costituzione e funzionamento delle organizzazioni di volontariato; legislazione nazionale e regionale, direttive dell'Unione Europea in materia; convenzioni e rapporti con gli enti pubblici e locali, organizzazioni di volontariato e legislazione nei paesi dell'Unione europea; consulenza su organizzazione, sviluppo e consolidamento delle organizzazioni di volontariato, etc.);
- Servizi di formazione e qualificazione in favore degli aderenti ad organizzazioni di volontariato anche con l'uso di nuove tecnologie e strumenti di formazione a distanza;
- Servizi di informazione e documentazione, trasmissione di notizie e dati in materia di volontariato locale, nazionale e internazionale (con particolare attenzione ai programmi europei); ricerca, documentazione e informazione sui vari settori di intervento delle organizzazioni di volontariato (ricerche sui campi di intervento del volontariato, banche dati, etc.); informazione sulle organizzazioni di volontariato in regione, in Italia e all'estero (per settori, consistenza, esperienze, possibili scambi di esperienze, collaborazioni e confronti); informazione - formazione su finanziamento, autofinanziamento, possibilità di finanziamento pubblico e privato, programmi della Commissione Europea; pubblicazioni di documentazione comunque informativa, ricerche, manuali su aspetti fiscali, legali, materiale e metodi di formazione, sostegno a pubblicazione e a ricerche delle organizzazioni di volontariato;

- Supporti, sotto forma di servizi, per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- Attività di promozione della capacità progettuale del volontariato attraverso servizi finalizzati al supporto di specifici progetti realizzati dalle organizzazioni di volontariato.

7. Criteri di priorità.

In sede di istruzione delle istanze e di valutazione dei relativi programmi, verranno considerati come elementi prioritari i seguenti criteri di valutazione:

(a) universalità nell'offerta dei servizi: vengono privilegiati i programmi che maggiormente garantiscono l'universalità dell'offerta dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato (iscritte e non iscritte al Registro regionale del volontariato) del territorio di competenza e che meglio esplicitano le metodologie e gli strumenti utilizzati per consentire ad ogni organizzazione di usufruire dei servizi offerti;

(b) rappresentatività: tale criterio tiene conto del numero, del tipo e dell'effettivo radicamento sul territorio provinciale delle organizzazioni di volontariato chiamate ad essere - insieme ad altri soggetti giuridici - Soggetto Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato per garantire la presenza di un'ampia parte delle organizzazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale; per l'affidamento del CSV saranno comunque privilegiati i Coordinamenti composti da Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;

(c) articolazione dei servizi offerti: sono oggetto di particolare valutazione i programmi che prevedono una congrua e significativa articolazione territoriale delle attività svolte nell'ambito del territorio di competenza;

(d) ottimizzazione delle risorse: vengono privilegiati i programmi che prevedono adeguati livelli di collegamento e coordinamento operativo con gli altri Centri di Servizio, con le altre realtà operanti nel mondo del volontariato e del terzo settore, con agenzie formative, banche dati, altri soggetti ed istituzioni (locali, regionali, nazionali ed internazionali) impegnati in attività che interessano il volontariato;

(e) specializzazione del Centro di Servizio per il Volontariato: sarà particolarmente valutato il programma che offre maggiori garanzie sulla complementarietà tra i Centri di Servizio;

(f) nuova progettualità: sono oggetto di positiva valutazione i Centri di Servizio che sono in grado di promuovere la capacità progettuale delle organizzazioni di volontariato che si integrano con diversi attori sociali e sulla base di bisogni espressi dal territorio;

(g) valorizzazione delle risorse locali: vengono privilegiati i programmi che prevedono una maggiore valorizzazione delle competenze, esperienze e specificità presenti sul territorio e la capacità di metterle a disposizione degli altri Centri di Servizio;

(h) impiego delle risorse disponibili: vengono preferiti i programmi che prevedono il rapporto più elevato fra l'ammontare delle somme necessarie all'espletamento dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato e l'ammontare delle spese fisse necessarie al funzionamento del Centro di Servizio per il Volontariato. Sarà prestata inoltre particolare attenzione ai programmi che prevedono l'utilizzo di strutture e mezzi propri dell' istituendo Centro di Servizio per il Volontariato;

(i) Modalità gestionale: hanno preferenza i programmi che prevedono apparati "leggeri", che valorizzano le competenze maturate all'interno del mondo del volontariato e/o del terzo settore, con particolare riferimento alla capacità di mettere in rete, coordinare, collegare, progettare tra gruppi e in gruppi e organizzazioni diverse; saranno privilegiati meccanismi di rinnovo del gruppo dirigente del Soggetto Gestore che definisca un limite massimo di due mandati (3+3 anni);

(j) Finanziamento del Centro di Servizio per il Volontariato: vengono privilegiati i programmi che, oltre all'utilizzo del Fondo speciale regionale, documentano il possibile ricorso a fonti di finanziamento alternative per le attività programmate;

(k) Congruità dei budget preventivi: vengono privilegiati i programmi che prevedono il più congruo rapporto fra le spese preventivate e il bacino territoriale servito, tenendo conto della qualità e quantità dei servizi offerti nella logica del customer satisfaction;

(l) Esperienza nel settore: viene considerato come elemento qualificante la comprovata esperienza e capacità nella organizzazione e realizzazione di attività che favoriscono una migliore attivazione di azioni per il volontariato.

8. Incompatibilità.

Saranno privilegiate forme di governance improntate all'eliminazione di ogni conflitto di interesse al fine di garantire l'imparzialità e la trasparenza richieste dai componenti degli Organi direttivi (organo direttivo del CSV e organo direttivo del Soggetto Gestore), di controllo dei CSV e tra chi gestisce e chi beneficia dei servizi e delle prestazioni dei CSV, nonché dalle Commissioni di valutazione dei progetti. Sarà ammesso un numero massimo di tre membri del direttivo del CSV che facciano contemporaneamente parte del direttivo del Soggetto gestore, escluso il Presidente.

9. Affidamento della Gestione del Centro di Servizio per il Volontariato.

Il Comitato di gestione, valutate le istanze pervenute, con provvedimento motivato affida la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato con durata di tre più tre anni.

Qualora non venga avanzata alcuna istanza per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato ovvero le istanze non risultino ammissibili o i relativi programmi non vengano ritenuti adeguati, il Comitato di Gestione si riserva di assegnare la competenza al Centro di Servizio per il Volontariato delle province limitrofe, sentiti i Centri interessati.

Il Comitato di gestione provvede ad iscrivere il Centro di Servizio per il Volontariato nell'apposito elenco predisposto dal Comitato stesso, ai sensi di cui all'art. 2 comma 6, lett. c) D.M. 8 ottobre 1997, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il Centro di Servizio per il Volontariato è tenuto a redigere bilanci preventivi e consuntivi annuali, sulla base di schemi e direttive indicati dal Comitato di Gestione. Tali bilanci devono essere trasmessi per raccomandata al Comitato di Gestione il quale provvederà a tutte le verifiche che riterrà necessarie. Il Centro di Servizio per il Volontariato dovrà anche farsi carico di dare continuità alle convenzioni e agli impegni già assunti, relativamente al territorio di competenza. Il Soggetto Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato

dovrà altresì farsi carico di proseguire, sempre relativamente al territorio di competenza le attività programmate ed ammesse a finanziamento ma non ancora realizzate: le risorse originariamente stanziate per tali iniziative saranno riassegnate dal Comitato al nuovo Centro.

L'attività propria del Soggetto Gestore dovrà avere sede, bilanci e modalità gestionali separati da quella del Centro di Servizio.

Il Soggetto Gestore dovrà provvedere alla costituzione del Direttivo del Centro di Servizio per il Volontariato, per la quota dei componenti di propria competenza sulla base delle direttive emanate dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato, fermo restando la coincidenza del Presidente del Soggetto Gestore con il Presidente del CSV. Il Soggetto Gestore dovrà applicare le direttive che il Comitato di Gestione ha emanato ed emanerà sulle modalità e sulle procedure nell'amministrazione dei Centri di Servizio, in riferimento alla definizione e all'evoluzione del quadro normativo a livello nazionale e a quanto indicato ai precedenti punto 7. (criteri di priorità) e punto 8. (incompatibilità); si evidenzia, in particolare, la delibera del Comitato di Gestione n. 35 del 1/9/2008.

Allo scopo di uniformare l'inquadramento del personale dipendente dei CSV, il Comitato di Gestione indica quale contratto di riferimento, il CCNL settore terziario - servizi e si riserva di emanare una specifica direttiva con l'obiettivo di far assumere la titolarità del rapporto di lavoro al Soggetto gestore dei CSV.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito del Comitato di Gestione: www.cogeveneto.it.

Il Presidente
Giovanni Guglielmi

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE PER IL VOLONTARIATO, VICENZA

Bando anno 2012 per il sostegno al finanziamento di progetti ideati dalle organizzazioni di volontariato.

Punto I Premessa

1.Il Comitato di Gestione del fondo speciale per il Volontariato del Veneto (in seguito CoGe), ha destinato, con delibera n. 3 del 28/02/2012 il fondo di € 1.000.000,00 per il sostegno al finanziamento di progetti ideati dalle Organizzazioni di Volontariato. Il presente bando regolamenta requisiti e modalità per il finanziamento dei progetti elaborati dai soggetti di cui al successivo punto II.

2.I Centri di Servizio per il Volontariato del Veneto (in seguito CSV), nell'ottica di un'ampia collaborazione con il Comitato di Gestione, attueranno un servizio di sostegno alle Organizzazioni di Volontariato per la progettazione e gestione dei progetti.

Punto II Chi può presentare il progetto

1. Possono presentare i progetti ed ottenere il finanziamento le ODV di secondo livello aventi sede legale nella Regione Veneto.
2. Tali associazioni devono operare in almeno 3 provincie con associazioni ad esse affiliate iscritte nel registro regionale di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991 n. 266 o che abbiano presentato la domanda prima dell'emissione del bando.
3. Sarà valutata positivamente l'adesione di ulteriori soggetti partner come previsto nell'accordo nazionale di dicembre 2010 comunque non rientranti in altri progetti del presente bando.
4. Il CoGe o per suo tramite il CSV della provincia competente manterrà i rapporti di cui al presente bando solo con l'organizzazione capofila.
5. Il coordinamento di ODV può prendere parte in qualità di capofila ad un solo progetto.
6. Il coordinamento di ODV può partecipare come partner ad un solo progetto.
7. Non possono partecipare al presente bando le ODV che hanno partecipato al precedente bando a valenza regionale del Comitato di Gestione di cui alla delibera n. 15 del 24/6/2009 e non hanno ancora concluso il rendiconto entro il termine di presentazione della domanda.

Punto III Area progettuale

1. Il coordinamento di ODV dovrà presentare progetti nei seguenti ambiti tematici, anche integrati fra loro:
   - invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale;
   - inclusione sociale;
   - giovani e volontariato.

Saranno privilegiate le iniziative particolarmente innovative che dimostrino efficacia, tempestività e continuità degli interventi, capacità di aggregazione con altri soggetti e di integrazione delle forme di aiuto in coerenza con le iniziative di altri enti (Regione, Enti locali, Fondazioni ecc.).

2. Non saranno presi in considerazione interventi diretti in campo esclusivamente sanitario, anche se strettamente attinenti al progetto stesso.

Punto IV Criteri di ammissibilità. Termini e modalità di presentazione delle richieste

1. A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere inviati esclusivamente a mezzo posta, con raccomandata A.R. **entro e non oltre il 31/05/2012** all'indirizzo: Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato - Palazzo Giustiniani Baggio in Ca' S. Francesco n. 41 - 36100 Vicenza (farà fede la data del timbro postale). Sulla busta dovrà essere riportata l'iscrizione "Progetto per il bando Co.Ge. anno 2012".

2. La busta dovrà contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti in duplice copia:

a. la "Domanda di contributo", redatta su carta intestata dell'organizzazione, firmata dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila;
b. iscrizione all'Albo regionale del coordinamento con l'elenco delle ODV affiliate ed i riferimenti del registro regionale (n. e sede) o domanda di iscrizione delle ODV affiliate;
c. il "Modello di presentazione del progetto" e il "Piano economico preventivo del progetto",allegati al presente bando, compilati e sottoscritti dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila;
d. verbale di nomina dei componenti il consiglio direttivo;
e. copia di un documento d'identità valido del rappresentante legale dell'organizzazione capofila;

f. lettera di adesione e copia di un documento d'identità valido del rappresentante legale delle eventuali organizzazioni partner;
g. elenco di eventuali altri soggetti affiliati con l'indicazione della sede legale, nome, cognome e fotocopia carta d'identità del Presidente.

3. È facoltà dell'organizzazione allegare altri documenti ritenuti utili per supportare la valutazione del progetto.

4. A pena di inammissibilità, il progetto dovrà inoltre:
a. realizzarsi nel territorio della Regione Veneto;
b. riguardare attività rientranti negli scopi statutari dell'organizzazione capofila;
c. concludersi entro il 31/12/2013 rendicontazione inclusa;
d. indicare le fonti del proprio finanziamento (minimo 20% delle uscite complessive del progetto);
e. non riguardare attività di sola formazione e aggiornamento dei volontari (corsi, seminari);
f. inoltre non verranno presi in considerazione progetti che prevedano la richiesta di un contributo superiore a € 50.000,00 (cinquantamila);
g. il contributo non potrà essere finalizzato all'acquisto o alla ristrutturazione di beni immobili, né alla ristrutturazione degli stessi; la messa a norma, nel rispetto della normativa delle barriere architettoniche e della messa in sicurezza, dovrà essere strettamente connessa alla realizzazione del progetto e comunque nel limite del 30% del costo totale del progetto;
h. il coordinamento e le ODV affiliate non possono aver presentato, ed ottenuto finanziamento, per lo stesso progetto o parte dello stesso ai CSV negli ultimi due anni.

5. Non saranno ammesse integrazioni (salvo quelle ritenute necessarie dalla commissione esaminatrice in sede istruttoria).

Punto V Criteri qualitativi. Priorità nella valutazione dei progetti

1. I punteggi verranno assegnati sulla base della scheda di valutazione, di cui al presente bando, e terranno conto dei seguenti criteri qualitativi:

a. Valutazione della rete

Progetti che si propongono di superare i limiti localistici e che, nell'ottica di un intervento ad ampio raggio, prevedono il coinvolgimento di più ODV dello stesso coordinamento o di più partner ODV presenti in una o più province del Veneto. È auspicabile il coinvolgimento anche dialtri soggetti del terzo settore e Enti locali sia quali partnership operative, sia quali partnership finanziarie. Non saranno considerati, al fine della valutazione, i patrocini ma solo le partecipazioni attive con indicazione delle azioni svolte nel progetto dal singolo partner.

I soggetti esterni al coordinamento devono comunicare al soggetto presentante le risorse e le azioni che mettono a disposizione per il progetto.

b. Valutazione dell'organizzazione capofila (dimensione, capacità gestionale, presenza sul territorio).

Aver già realizzato progetti sia su finanziamento del CSV che di altri enti che dimostrino la capacità economico finanziaria e la correttezza gestionale dell'organizzazione.

Sarà valutata positivamente la capacità di aggregazione, come partner, delle piccole ODV.

c. Monitoraggio

Previsione di validi strumenti di monitoraggio, sia nel corso del progetto, sia al termine dello stesso.

d. Prevalenza attività dei volontari e qualità del coinvolgimento

I progetti dovranno essere realizzati coinvolgendo principalmente l'opera dei volontari della/e organizzazioni interessate. Le ore di impegno dei volontari, il livello di partecipazione, la continuità dell'impegno, per quanto possibile, dovranno essere dimostrati.

e. Co-finanziamento

Progetti che prevedono una quota a proprio carico, dovuta a risorse finanziarie interne o a compartecipazione economica di altri enti, superiore al 20% delle uscite complessive del progetto.

f. Congruenza

Congruenza tra progettualità, organizzazione, metodologia, dislocazione territoriale dell'intervento, costi e loro adeguatezza rispetto agli obiettivi (a titolo di esempio: tra n° degli utenti e progetto, tra attività e obiettivo generale, tra ore di attività e finalità, chiarezza dell'obiettivo e articolazione delle attività).

g. Innovatività

Progetti che presentino aspetti innovativi sia nei contenuti che nella metodologia di realizzazione delle attività.

h. Urgenza dell'intervento rispetto al bisogno dimostrato da:
1. un reale impatto sul territorio documentato da un'analisi dettagliata dei bisogni;
2. ricerche, indagini di settore nei quali sia evidenziata un'effettiva urgenza dell'intervento;
3. un raccordo/collegamento con gli enti locali del territorio;
4. garanzia di efficacia dell'intervento e dei risultati.

i. Promozione del volontariato

Progetti che per realizzare gli obiettivi prefissati riescano anche a valorizzare e sviluppare il volontariato con attività di promozione e sensibilizzazione.

l. Sostenibilità

Progetti che prevedono una continuità delle azioni avviate, una volta terminato il progetto. Se possibile, dovrà essere allegata la documentazione comprovante la sostenibilità amministrativa e finanziaria dell'attività per gli anni successivi.

2. Gli elementi indicati nei precedenti punti dovranno essere adeguatamente argomentati nell'ambito della descrizione del progetto, pertanto i progetti che non raggiungeranno i 40/100 verranno esclusi.

Punto VI Commissione di valutazione

1. Composizione della Commissione di valutazione

1.1 La fase istruttoria dei progetti sarà curata dalla Segreteria del CoGe con il supporto dei CSV di riferimento della ODV capofila.

1.2 I progetti saranno valutati dal Consiglio di Presidenza del Comitato di Gestione a ciò delegato.

1.3 I progetti verranno quindi approvati definitivamente dalla commissione istituita con delibera Co.Ge. n. 34 del 12/12/2011.

2. Procedura di valutazione

2.1 I progetti pervenuti saranno dapprima esaminati sotto il profilo dell'ammissibilità delle domande; in seguito si procederà alla valutazione dei progetti ammessi, secondo i criteri indicati nel presente bando.

2.2 Ogni decisione, positiva o negativa, sulle richieste di

contributo sarà comunicata tramite lettera (o via e-mail o fax ai recapiti indicati nella scheda progettuale), all'associazione proponente. La decisione del CoGe è inappellabile.

2.3 I progetti possono essere ammessi a contributo totale o parziale. Il CoGe si riserva il diritto di finanziare una quota inferiore a quella richiesta. In questo caso il progetto potrà essere riformulato sia riguardo alle azioni che ai valori economici entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione, pena la decadenza dell'assegnazione del contributo stesso.

Punto VII Condizioni di finanziamento

1. Il contributo richiesto per ciascun progetto non potrà essere superiore a € 50.000,00. Domande di sovvenzione superiori a questo importo saranno escluse.

2. La ODV capofiladeve indicare la quota parte del proprio finanziamento, pari ad almeno il 20% delle uscite complessive del progetto specificandone la fonte d'introito (si dovranno indicare ad esempio: quote associative, donazioni, introiti legati all'attività commerciale marginale svolta dall'organizzazione capofila o compartecipazione economica di altri enti). Le odv capofila devono indicare nel progetto gli enti co-finanziatori e l'entità del co-finanziamento.

3. Il budget di cui presente bando dovrà sottostare ai criteri di cui al punto 6 delle condizioni di finanziamento.

4. Nell'eventualità in cui il costo complessivo del progetto sia superiore ad € 62.500,00, le percentuali verranno applicate su tale valore massimo e non sul costo complessivo del progetto.

5. Qualora i valori indicati a budget non rispettino i criteri, di cui al seguente punto 6, gli stessi saranno ridotti d'ufficio.

6. Spese ammesse:

a. i compensi per risorse umane esterne all'organizzazione, utili alla qualificazione del progetto (personale retribuito, contratti di tipo occasionale, collaborazioni, consulenze, borse lavoro, ecc.) dovranno essere intestate direttamente dall'odv capifila e non dovranno essere superiori al 30% delle uscite complessive del progetto, tenuto conto di quanto indicato nel precedente punto 4; non sono ammesse in questa voce le spese indicate nelle successive lettere b, c d;
b. le spese relative all'acquisto di materiali di consumo e spese generali (cancelleria, spese per ospitalità, vitto e alloggio, riscaldamento e utenze varie, assicurazioni non inerenti al progetto o dei volontari e altre spese di struttura) non dovranno essere superiori al 20% delle uscite complessive del progetto, tenuto conto di quanto indicato nel precedente punto 4;
c. i rimborsi spese ai volontari non dovranno essere superiori al 30% delle uscite complessive del progetto, tenuto conto di quanto indicato nel precedente punto 4. I rimborsi spesa per utilizzo del mezzo proprio sono ammessi per un valore di 1/5 del costo della benzina;
d. spese per servizi acquistati da terzi non dovranno essere superiori al 30% del costo complessivo del progetto tenuto conto di quanto indicato nel precedente punto 4;

7. Sono ammissibili solo le spese direttamente ed esclusivamente imputate al progetto. Le spese devono fare riferimento al periodo di realizzazione del progetto ed essere regolarmente documentate. Non sono ammesse spese generiche (es: rimborsi spesa forfettari). Le spese sostenute dovranno essere attestate da documentazione comprovante l'effettiva spesa a carico dell'organizzazione capofila.

8. Le spese per acquisto di beni o servizi dovranno essere intestate all'ODV capofila.

9. Non saranno considerate ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione del progetto.

10. La commissione, anche per tramite del CSV competente, si riserva di richiedere le fatture in originale per attestare sulle stesse la percentuale di finanziamento imputabile al progetto.

11. Non sono ammissibili e pertanto il loro valore economico sarà stralciato dall'ammontare progettuale o di rendicontazione:

a) spese per attività promozionali non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il contributo;
b) spese relative a seminari e convegni non direttamente collegati col progetto;
c) spese per la preparazione e presentazione del progetto;
d) spese non strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto;
e) i contributi diretti a persone bisognose in forma monetaria, nonché i contributi verso altre organizzazioni, purché di importo non rilevante rispetto al totale delle spese progettuali.

12. Per quanto riguarda le spese sottoposte a condizione, di cui ai punti precedenti, in caso di mancato rispetto della percentuale prescritta, esse saranno ridotte della parte eccedente.

13. In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto l'associazione potrà riformulare il progetto.

14. Le ODV Capofila saranno chiamate a firmare una convenzione che regolerà le modalità di erogazione e di rendicontazione.

15. I progetti presentati al Comitato di Gestione ed ammessi al finanziamento di cui al presente bando, non possono essere ripresentati e/o rendicontati ai Centri di Servizio per il Volontariato, con riferimento alla ODV capofila e a tutti gli altri partners indicati nel progetto medesimo.

Punto VIII Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità:

a. 40% del contributo alla sottoscrizione della convenzione, da parte del rappresentante legale dell'Organizzazione. La firma dovrà avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione pena il decadimento del contributo concesso;
b. 40% del contributo durante la fase di realizzazione progettuale, a seguito della presentazione di una relazione con lo stato di avanzamento ed il rendiconto del 40% di acconto ricevuto;
c. 20% del contributo a conclusione della realizzazione del progetto previa presentazione della rendicontazione composta da:
   - relazione finale attestante i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati;
   - piano economico consuntivo con copia della documentazione comprovante l'effettiva spesa a carico dell'organizzazione.

Punto IX Modalità di rendicontazione

1. Nella rendicontazione, da presentare mediante l'appo-

sita modulistica che verrà fornita all'approvazione del progetto, è necessario:

a. presentare il piano economico (PE) consuntivo dei giustificativi di spesa relativi al periodo di realizzazione del progetto;
b. presentare una relazione progettuale (RP) delle attività svolte, nonché il materiale eventualmente realizzato. Dalla relazione dovrà evincersi l'attività progettuale effettivamente realizzata, i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi iniziali ed i costi sostenuti;
c. attinenza dei giustificativi di spesa in relazione al progetto approvato; presentare la dichiarazione di responsabilità del soggetto capofila, su pertinenza ed attinenza delle spese sostenute.

2. Gli importi rendicontati devono essere conformi, per ogni categoria di spesa, a quanto indicato nel piano economico preventivo e riportato nella lettera di impegno e di accettazione del contributo concesso.

3. In fase di rendicontazione sarà ammesso uno scostamento per ogni categoria di spesa non superiore al 10% della stessa.

4. Qualora il progetto non sia stato completamente realizzato e/o la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia pertinente al progetto e/o non sia stata inviata entro i termini indicati dal CoGe, l'organizzazione beneficiaria si impegna a restituire il contributo ricevuto entro 15 giorni dall'apposita richiesta.

5. L'organizzazione capofila in sede di rendicontazione, in caso di presenza di altri contributi, pubblici o privati, o corrispettivi ricevuti per lo stesso progetto, dovrà dichiararne il percepimento. Qualora l'ammontare dei contributi riscossi superi l'ammontare delle spese sostenute il contributo CoGe verrà ridotto proporzionalmente.

Punto X Monitoraggio in itinere

1. Il CoGe, anche per tramite dei CSV, può sottoporre i progetti ammessi a contributo, a verifiche sia nel corso della loro realizzazione, sia a conclusione delle attività, per valutare il raggiungimento degli obiettivi in relazione a quelli prefissati.

2. Nel caso di accertamento di cause che inducano a ritenere non realizzabile la prosecuzione del progetto, ovvero di un uso del contributo non conforme alle finalità per le quali è stato erogato, il CoGe, può, in qualsiasi momento, disporre l'interruzione degli accrediti e chiedere la restituzione delle somme già erogate.

Punto XI Pubblicizzazione del progetto

1. Su tutti i prodotti del progetto, realizzati sia dal capofila che dagli eventuali partner, dovrà comparire il logo del CoGe e riportare la dicitura "Iniziativa finanziata dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Veneto", pena il possibile mancato finanziamento.

2. Per dare una maggiore visibilità ai risultati del progetto ed al fine di assicurare un adeguato coinvolgimento e coordinamento con iniziative analoghe eventualmente in atto nel territorio, si richiede che le pubblicità delle iniziative e i prodotti di ciascun progetto vengano trasmessi preventivamente al CoGe e al CSV di riferimento per presa visione e divulgazione.

Punto XII Presentazione dei progetti

1. Per la redazione dei progetti è previsto un servizio di informazione ed assistenza tecnica presso gli uffici del CoGe e dei CSV ai seguenti indirizzi:

Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato

Palazzo Giustiniani Baggio in Ca' S. Francesco n. 41 - 36100 Vicenza

Tel 0444-325116 - Fax 0444-524335 E-Mail: segreteria@cogeveneto.it

CSV di Belluno, Via del Piave n. 5, CAP 32100, tel. 0437/950374

CSV di Padova, Via dei Colli n. 4, CAP 35143, tel. 049/8686849

CSV di Rovigo, Viale Trieste n. 23, CAP 45100, tel. 0425/29637

CSV di Treviso, Via dell'Ospedale n. 1, CAP 31100, tel. 0422/320191

CSV di Venezia, Via A.L. Muratori n. 3, CAP 30173, tel. 041/5040103

CSV di Verona,Via Cantarane n. 24 presso ex caserma Santa Marta, CAP 37129, tel. 045/8011978

CSV di Vicenza, C.trà Mure San Rocco n. 28, CAP 36100, tel. 0444/235308

2. Verranno accettate esclusivamente le domande che rispondano ai requisiti di cui al punto IV "Criteri di ammissibilità".

3. Le domande vanno presentate esclusivamente utilizzando gli appositi "Modello di presentazione del progetto" e "Piano economico preventivo del progetto", disponibili presso il CoGe e i CSV ed in internet al seguente indirizzo: www.cogeveneto.it

4. Le domande dovranno essere rese anche in via telematica indirizzandole a segreteria@cogeveneto.it

5. Sarà scaricabile in internet all' indirizzo www.cogeveneto.it tutta la documentazione necessaria per la progettazione esecutiva, la gestione ela rendicontazione del progetto.

6. Sul sito www.cogeveneto.it é possibile consultare le domande più frequenti (FAQ) circa il bando.

Scheda di valutazione

Utile per un'autovalutazione del progetto

Criteri di valutazione e punteggio

	Max punti assegnabili
Valutazione della rete: Presenza di Partner e altri soggetti e/o collegamento con altre reti Organizzazione effettiva su più di tre Province	25
Valutazione dell'organizzazione capofila: Capacità gestionale dei progetti presentati ai CSV/CoGe	5
Monitoraggio Presenza di un sistema di monitoraggio e di verifica	10
Prevalenza attività dei volontari e qualità del coinvolgimento Dimostrabilità delle ore dei volontari e del livello di partecipazione Rapporto costo personale / costo complessivo	10

Co-finanziamento Co-finanziamento superiore al minimo previsto	5
Congruenza Progettuale generale ed economico-finanziaria	25
Innovatività, Urgenza e altre priorità: Progetto innovativo o sperimentale rispetto al territorio nei contenuti, nella metodologia. Reale e documentata risposta ai bisogni del territorio, reale impatto sul territorio, tempestività dell'intervento ed efficacia dei risultati documentati da un'analisi dei bisogni motivati da ricerche, indagini di settore, raccordo/collegamento con gli enti locali del territorio. Promozione del volontariato. Sostenibilità delle azioni avviate.	20

Il Presidente
Giovanni Guglielmi

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)

Permuta di aree in via Castelliviero - frazione di Zianigo. Deliberazione del sub commissario prefettizio (assunta con i poteri del consiglio comunale) n. 29 del 2 dicembre 2011.

Il Dirigente dell'Area 3 Lavori Pubblici

Preso atto che con delibera del Sub Commissario Prefettizio n° 29 del 2/12/2011 è stata disposta la sdemanializzazione e declassificazione delle aree pubbliche gravate dall'erronea destinazione a "strada" in Via Castelliviero a Zianigo

Catasto	Foglio	Nuovo Mapp	Superficie (Mq)	Qualità	Z.T.O. (Prg)
Catasto Terreni	2	583	230	Seminativo	E2.3

rende noto che,

ai sensi dell'art. 3, 5° comma, del DPR 16/12/1992 n° 495, la declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Preso altresì atto che con lo stesso provvedimento sono state demanializzate e classificate a strade le seguenti aree

Catasto	Foglio	Nuovo Mapp.	Superficie (Mq)	Qualità	Z.T.O. (Prg)
Catasto Terreni	2	580	300	Incolto	E2.3
Catasto Fabbricati	2	582	30	Prato	E2.3

rende noto che,

ai sensi dell'art. 2, 6° e 7° comma, del DPR 16/12/1992 n°495, la classificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel bollettino della Regione Veneto.

Gli atti relativi sono consultabili presso il Servizio Progettazione e Gestione delle Opere Stradali Comunale.

Il Dirigente dell'Area 3 Lavori Pubblici
Roberto Ing. Lumine

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VENEZIA)

Avviso di deposito mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione Aereoporto di Venezia Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.

Il Comune di Quarto d'Altino avvisa gli interessati che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Quarto d'Altino - Piazza San Michele n. 1 - sono depositate le mappe di vincolo dell'Aereoporto di Venezia che interessano il territorio di questo Comune.

Nelle mappe approvate da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, con Dispositivo Dirigenziale n. 012/IOP/MV/ del 6.12.2011 sono state individuate le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale.

Le mappe di vincolo dell'Aereporto di Venezia, costituite da relazione ed elaborati grafici, sono depositate su supporto informatico presso il Servizio Tecnico e potranno essere visionate, previo appuntamento telefonico al n. 0422 826211, nei giorni di martedì e giovedì dalle 10,00 alle 12,30.

Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni entro 60 giorni dall'avviso di deposito pubblicato nel BUR, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, direttamente a: ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma.

Il Responsabile del servizio tecnico
Arch. Gianmaria Barbieri

COMUNE DI VENEZIA

Avviso pg. 121545 del 19/03/2012 - Piano di Assetto del Territorio (PAT). Adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e Autorizzazione al Sindaco a partecipare alla Conferenza di servizi di approvazione e Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i., e D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009.

Il Direttore

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30-31/01/2012;

avvisa

che tutti gli atti riguardanti il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) nonché quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sono depositati in libera visione al pubblico, presso la Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia-Ufficio Urbanistica del Comune di Venezia, nella sede di Venezia, San Marco 3980 e nella sede di Mestre, viale Ancona 59, da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, e presso il Settore Urbanistica della Provincia di Venezia, nella sede di Mestre, via Forte Marghera 191, rispettivamente per la durata di:

- 30 giorni consecutivi dal 30 marzo 2012 al 29 aprile 2012 (per il P.A.T.)
- 60 giorni consecutivi dal 30 marzo 2012 al 29 maggio 2012 (per la V.A.S.)

Gli atti sono altresì consultabili e disponibili sul sito del Comune di Venezia al seguente indirizzo:
http://portale.comune.venezia.it/pat

Le osservazioni al P.A.T. e le osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi alla V.A.S. dovranno essere presentati presso il Comune di Venezia, specificando nell'oggetto "P.A.T. osservazione" e/o "V.A.S. osservazione", secondo le seguenti modalità:
- in carta semplice presso le sedi dell'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia;
- via e-mail con posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.comune.venezia.it del Comune di Venezia;
- on-line seguendo le istruzioni all'interno del sito http://portale.comune.venezia.it/pat dedicato al Piano in oggetto.

Chiunque potrà presentare osservazioni al P.A.T. e osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi alla V.A.S. a partire dal 30 marzo 2012 e dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00 del 29 maggio 2012.

Il Direttore
arch. Oscar Girotto

Procedimenti VIA

DITTA FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A., SUSEGANA (TREVISO)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Fornaci Calce Grigolin s.p.a.; Località Ponte della Priula - Comune di Susegana.

Si comunica il deposito c/o la Provincia di Treviso - Ufficio V.I.A. - Via Cal di Breda n. 116 - Sant'Artemio 31100 Treviso della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di VIA del seguente progetto:

Proponente: Fornaci Calce Grigolin s.p.a

Localizzazione: Via Bombardieri, 14 - 31010 Ponte Della Priula (TV)

Descrizione sintetica del Progetto:
- Conversione del Forno 3
- Adeguamento al PTA
- Riorganizzazione aree produttive
- Installazione di un impianto di recupero delle acque di lavaggio
- Interventi per migliorare l'inserimento paesaggistico.

Luogo di deposito documentazione:
- Provincia di Treviso - Ufficio VIA - Via Cal di Breda n. 116, Sant'Artemio - 31100 Treviso
- Comune di Susegana - Ufficio Tutela Ambiente 31058 - P.za Martiri della Libertà 11

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

SOCIETÀ SPHERAE S.R.L., LIMENA (PADOVA)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dell'"Impianto per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" sito nel Comune di Limena (PD) in Via IV novembre n. 2/A.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che la società SPHERAE S.r.l., con sede nel Comune di Gorizia (GO), in Via del Cotonificio n. 32, in qualità di proponente, ha depositato presso il Settore Ambiente - Ufficio VIA della Provincia di Padova e presso il Comune di Limena (PD) la documentazione per l'attivazione della verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale dell' "Impianto per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" sito nel Comune di Limena (PD) in Via IV novembre n. 2/A.

Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Settore Ambiente - Ufficio VIA della Provincia di Padova e presso il Comune di Limena.

Limena, 12 marzo 2012

Il legale rappresentante della ditta SPHERAE S.r.l.
Sig. Diego Fiore

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE			
Negrar (VR)			
1 istruttore	*dipl.scuola secondaria di secondo grado e altro*	*30 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
1, Belluno			
1 fisioterapista	*laurea fisioterapia*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
2 infermiere	*laurea triennale infermieristica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
1 dirigente organizzazione servizi sanitari di base	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
1 dirigente psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
1 dirigente ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
3, Bassano del Grappa (VI)			
1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
5, Arzignano (VI)			
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 gennaio 2012, n. 4*
6, Vicenza			
1 dirigente di gastroenterologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
10 collaboratori tecnici di radiologia	*diploma di laurea e altro*	*02 aprile 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di oftalmologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
10 collaboratori tecnici di radiologia	*diploma di laurea e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 febbraio 2012, n. 14*
1 dirigente veterinario di sanità animale	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 tecnico san. lab. biomedico	*dipl. laurea tecnico di laboratorio biomedico*	*12 aprile 2012*	*24 febbraio 2012, n. 16*
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
9, Treviso			
1 dirigente ortopedia e traumatologia	*dipl. laurea medicina chirurgia e altro*	*10 aprile 2012*	*24 febbraio 2012, n. 16*
14, Chioggia (VE)			
1 dirigente geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
15, Cittadella (PD)				
	1 collaboratore prof. sanitario infermiere	*diploma universitario infermiere*	*10 aprile 2012*	*24 febbraio 2012, n. 16*
	1 dirigente medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*10 aprile 2012*	*24 febbraio 2012, n. 16*
18, Rovigo				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
20, Verona				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*13 gennaio 2012, n. 4*
	1 dirigente di organizzazione dei servizi sanitari di base	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*13 gennaio 2012, n. 4*
	1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 marzo 2012, n. 18*
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente di medicina e chir. d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo, Badia Polesine (RO)				
	1 esecutore cuoco	*operatore ai servizi di ristorazione o altro*	*15 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
	1 manutentore-autista	*licenza scuola dell'obbligo e altro*	*15 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
IPAB Casa di riposo "Umberto I", Montebelluna (TV)				
	1 infermiere	*laurea in infermieristica o altro*	*13 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
IPAB Casa di soggiorno e pensionato della Città Murata, Montagnana (PD)				
	*1 capo cuoco – Area 3^*	*dipl. maturità tecnico attività alberghiere e altro*	*30 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
IPAB Centro residenziale per anziani "Andrea Danielato", Cavarzere (VE)				
	1 fisioterapista	_____	*29 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
IPAB Servizi socio assistenziali "G. Bisognin", Meledo di Sarego (VI)				
	1 dirigente amministrativo	*diploma di laurea giurisprudenza e altro*	*06 aprile 2012*	*23 marzo 2012, n. 22*
Unione dei Comuni del Medio Brenta, Cadoneghe (PD)				
	1 tecnico informatico	_____	*04 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 dirigente di cardiologia	_____	*12 aprile 2012*	*23 marzo 2012, n. 22*
Universitaria integrata, Verona				
	1 dirigente di radiodiagnostica	_____	*14 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
2, Feltre (BL)				
	1 dirigente di psichiatria	_____	*31 marzo 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
8, Asolo (TV)				
	dirigente di pediatria	_____	*02 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
9, Treviso				
	direzione di struttura complessa di medicina legale	_____	*10 aprile 2012*	*17 febbraio 2012, n. 14*
	direzione di struttura di terapia del dolore	_____	*10 aprile 2012*	*17 febbraio 2012, n. 14*
	1 collaboratore infermiere	_____	*06 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
	collaboratore assistente sanitario	_____	*06 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
	dirigente di oftalmologia	_____	*19 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
10, San Donà di Piave (VE)				
	dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*01 aprile 2012*	*02 marzo 2012, n. 18*
	collaboratore tecnico della prevenzione nell'ambiente	_____	*01 aprile 2012*	*02 marzo 2012, n. 18*
	assistente amministrativo interprete	_____	*31 marzo 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
	collaboratore infermiere	_____	*31 marzo 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
	dirigente di uoc di pronto soccorso	_____	*31 agosto 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
12, Veneziana				
	dirigente di cardiochirurgia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
14, Chioggia (VE)				
	dirigente di radiodiagnostica	_____	*06 aprile 2012*	*16 marzo 2012, n. 21*
	direttore di ortopedia e traumatologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
15, Cittadella (PD)				
	dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*07 aprile 2012*	*23 marzo 2012, n. 22*
16, Padova				
	direttore anestesia e rianimazione	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 marzo 2012, n. 19*
	direttore psichiatria 1	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
	direttore di uoc di geriatria	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
	direttore di uoc di distretto socio-sanitario n. 2	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
17, Este (PD)				
	infermiere	_____	*19 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
	dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*19 aprile 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
19, Adria (RO)				
	dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*14 marzo 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
20, Verona				
	dirigente di radiodiagnostica	_____	*30^ giorno pub. g.u*	*13 gennaio 2012, n. 4*
	dirigente veterinario disciplina sanità animale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 marzo 2012, n. 18*
	dirigente veterinario	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 marzo 2012, n. 18*
	dirigente di medicina legale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 marzo 2012, n. 18*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Progetti a valere sul Fse 2007-2013 dell'Asse IV Capitale umano per Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola-Lavoro.
SCADENZA: 20 giorni pubblicazione sul BUR (05/04/2012)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 21 del 11/03/2012. DGR n. 336 del 6/03/2012. Info: Direzione istruzione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712 - 5937 - 5010;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 - 5154 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
FINALITÀ: Progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituto Professionali nel triennio 2012-2015.
SCADENZA: 25 giorni pubblicazione sul BUR (10/04/2012)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 21 del 11/03/2012. DGR n. 335 del 6/03/2012. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 - 5061 - 5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 - 5154
- www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Comuni e comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1997, n. 43.
FINALITÀ: Interventi di recupero e valorizzazione di beni storici, architettonici e culturali della prima guerra mondiale.
SCADENZA: 2 luglio 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 9 del 27/01/2012. DGR n. 2282 del 29/12/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 35121 Venezia (tel. 041/2792689 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI**: Enti locali e soggetti, sia pubblici che privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 9 della lr n. 50/1984.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, artt. 19, 47 e 48.
FINALITÀ: Contributi a favore dei musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese le loro sezioni distaccate.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1235 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792700 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.
FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1236 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.
FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.
SCADENZA: 15 dicembre 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 96 del 24/12/2010. DGR n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 -
www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla**

prima alla terza lavorazione.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010 . DGR n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. DGR n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. DGR n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. DGR n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **- Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. DGR n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o

più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;
- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. DGR n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. DGR n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. DGR n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 16/07/2004. DGR n. 2045 del 2/07/2004 e BUR n. 28 del 24/03/2006 DGR 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 6/AS del 13 marzo 2012

L.r. 7 agosto 2009, n. 16 articolo 2 - Programma regionale d'intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. Approvazione della graduatoria regionale ed individuazione delle domande finanziabili.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare l'Allegato A concernente la graduatoria regionale delle domande, intese ad ottenere gli aiuti previsti dall'articolo 2 della L.r. 7 agosto 2009, n. 16 e ritenute ammissibili a seguito dell'attività istruttoria effettuata dagli Sportelli Unici Agricoli di Avepa;

2. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande, già ricomprese nella graduatoria di cui al punto precedente, la cui ammissibilità e finanziabilità è condizionata alla dimostrazione della regolarità contributiva al momento della presentazione della domanda di pagamento, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla scadenza del contratto di prestito pena l'avvio della procedura di decadenza dell'istanza di aiuto;

3. di stabilire, sulla scorta delle disponibilità finanziare indicate dalla DGR n. 2249/2011, la finanziabilità per tutte le domande di cui all'Allegato A sopra indicato ricomprese tra quella individuata con ID n. 2081354 CUAA n. 02710700283 ditta SOCIETÀ AGRICOLA LAGHETTO S.S e quella individuata con ID n. 2084139 CUAA 00413160235 ditta SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA BARTOLOMEO PEZZO, avente data di protocollazione il 13/01/2012 e preferenza data di nascita il 04/11/1973, per un importo complessivo di Euro 1.500.371,67;

4. di stabilire, sulla scorta di quanto previsto al paragrafo 10 dell'allegato A alla DGR n. 2249/2011, che potrà essere scorsa la graduatoria, secondo l'ordine cronologico di protocollazione, con le risorse resesi disponibili dal mancato perfezionamento delle operazioni di prestito delle domande ritenute finanziabili;

5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Franco Contarin

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 301 del 16 marzo 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Modifica del decreto n. 76 del 22 novembre 2011 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Misura 216 azione 5.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato al presente provvedimento che modifica per quanto attiene la finanziabilità delle domande indicate in premessa, l'allegato D approvato con precedentemente decreto n. 76 del 22 novembre 2011 (allegato A);

2. di considerare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie da bando, ammissibili a finanziamento le domande di cui all'allegato del presente provvedimento presentate nell'ambito della misura 216 azione 5;

3. di stabilire che l'importo complessivo del premio, per le domande dichiarate finanziabili nella misura 216 azione 5, passa da euro 2.579.934,40 a euro 2.579.664,28 e il numero delle domande rimane pari a 144;

4. di stabilire che lo Sportello Unico Agricolo di Vicenza provveda ad effettuare la comunicazione di finanziabilità alle ditte beneficiarie;

5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente
Franco Contarin

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 302 del 16 marzo 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Modifica del decreto n. 538 del 9 settembre 2011 di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili. Misura 214A216.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato al presente provvedimento che modifica e integra per quanto attiene la finanziabilità della domanda ID 2038654 l'allegato B approvato con precedentemente decreto n. 538 del 9 settembre 2011 (allegato A);
2. di considerare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie da bando, ammissibili a finanziamento la domanda di cui all'allegato del presente provvedimento presentata nell'ambito della misura 214A216;
3. di stabilire che l'importo complessivo del premio, per le domande dichiarate finanziabili nella misura 214A216, passa da euro 862.426,86 a euro 862.565,37 mentre il numero delle domande rimane pari a 163;
4. di stabilire che lo Sportello Unico Agricolo di Rovigo provveda ad effettuare la comunicazione di finanziabilità alla ditta beneficiaria;
5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente
Franco Contarin

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 52 del 8 marzo 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 312 Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese - Azione 1 Creazione e sviluppo di microimprese. Bando approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia n 10 del 28 giugno 2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi della delibera n. 10 del 28/06/2011 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Baldo Lessinia che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese"- Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" - Imprese di nuova costituzione - (allegato A);
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi della delibera n. 10 del 28/06/2011 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Baldo Lessinia che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese"- Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" - Imprese di nuova costituzione - indicate con Stato "F" per l'importo indicato a fianco di ciascuna di esse (allegato B);
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia conforme del presente decreto al GAL Baldo Lessinia con sede in Piazza Borgo, 52- 37021 Bosco Chiesanuova (VR);
6. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede Centrale di AVEPA, Macrofunzione Interventi Strutturali ed al Settore monitoraggio e coordinamento controlli secondo le modalità stabilite dal Decreto del direttore n. 29/2011

Avverso il presente provvedimento amministrativo può essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Luca Furegon

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 60 del 15 marzo 2012

Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto. Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azione 3 "Incentivazione produzione energia da fonti rinnovabili". Bando approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia n. 21 del 16 settembre 2011.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi della delibera n. 21 del 16/09/2011 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Baldo Lessinia che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azione 3 "Incentivazione produzione energia da fonti rinnovabili" (allegato A);
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi della Delibera n. 21 del 16/09/2011 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Baldo Lessinia che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azione 3 "Incentivazione produzione energia da fonti rinnovabili" - indicate con Stato "F" per l'importo indicato a fianco di ciascuna di esse (allegato B);
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Baldo Lessinia con sede in Piazza Borgo, 52- 37021 Bosco Chiesanuova (VR);
6. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede Centrale di AVEPA, Macrofunzione Interventi Strutturali ed al Settore monitoraggio e coordinamento controlli secondo le modalità stabilite dal Decreto del direttore n. 29/2011

Avverso il presente provvedimento amministrativo può essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Luca Furegon

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 407 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Favaretto Pierina n. Mirano il 29/09/1948, comune di Mirano, foglio 15 particelle 873, 877, 913, 916. Totale indennità di espropriazione € 22.921,62.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 408 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Favaretto Walter n. Spinea il 06/05/1956, comune di Mirano, foglio 15 particella 885. Totale indennità di esproprio € 638.446,21.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 409 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE) Foglio n. 2, mappale 83 sub 7.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Franzoi Luciano n. Martellago il 16/03/1932, comune di Martellago, fondo servente foglio 2 particella 83 sub 7, fondo dominante foglio 2 particelle 533-541-547. Totale indennità di corrisposta € 10.558,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 410 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE) Foglio n. 40, mappale 1588 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Furegon Pietro n. Mirano il 26/02/1954, Rampazzo Maria n. Stra il 22/08/1954, comune di Mirano, fondo servente foglio 40 particella 1588 sub 2 ex 351, fondo dominante foglio 40 particella 1333. Totale indennità di corrisposta € 50.121,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 411 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE) Foglio n. 4, mappale 123 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Possamai Linda n. Quarto D'Altino il 16/11/1965, Vio Genova n. Silea il 22/06/1961, comune di Quarto D'Altino, fondo servente foglio 4 particella 123 sub 2, fondo dominante foglio 4 particella 901. Totale indennità di corrisposta € 74.205,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 412 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE) Foglio n. 4, mappale 849 sub 1.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita: Possamai Carlo n. Marcon il 15/10/1935, Scattolin Adelina n. Favaro Veneto il 03/11/1941, Ditta Catastale Attuale: Dragan Ene n. Romania il 06/12/1950, Dragan Genoveva n. Romania il 04/04/1957, comune di Quarto D'Altino, fondo servente foglio 4 particella 849 sub 1, fondo dominante foglio 4 particella 901. Totale indennità di corrisposta € 165.368,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 413 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 25.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Bisson Immobiliare s.r.l., Micene s.r.l., comune di Pianiga, fondo servente foglio 13 particella 25, fondo dominante foglio 13 particella 1148. Totale indennità di corrisposta € 112.000,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 414 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE) Foglio n. 36, mappale 515 sub 1-2-3.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Ballin Aldo n. Mirano il 30/04/1935, comune di Mirano, fondo servente foglio 36 particelle 515 sub 1-2-3, fondo dominante foglio 36 particella 1012. Totale indennità di corrisposta € 145.400,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 415 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espro-

priazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Possamai Carlo n. Marcon il 15/10/1935, comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particelle 1030, 1032, 918, 920, 925, 926, 938, 939. Totale indennità di espropriazione € 285.002,69.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 416 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Dragan Ene n. il 06/12/1950, Dragan Genoveva n. il 04/04/1957, comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particelle 1025, 1029, 924. Totale indennità di espropriazione € 10.733,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 417 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: De Nat Giovanni n. Ravenna il 06/01/1938, De Nat Paola n. Padova il 14/01/1926, comune di Martellago, foglio 10 particelle 1002, 1003, 1006, 1009, 1010, 1011, 1012, 1014, 999. Totale indennità di espropriazione € 270.010,23.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 418 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Errani Claudio n. Bagnacavallo il 29/10/1936, Terribile Adriana n. Santo Stino di Livenza il 20/06/1956, Zannini Umberto n. Venezia il 09/12/1951, Grigolo Arnalda n. Camponogara il 31/01/1940, comune di Martellago, foglio 10 particelle 148, 990, 993, 994, 995, 996, 998. Totale indennità di espropriazione € 525.021,72.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 419 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Stevanato Luigi n. Spinea il 03/07/1956, comune di Spinea, foglio 2 particelle 474, 475, 483, 484, 604, 605, 606, 607, 478, 479, 480, 600, 601, 602, 603, 490, 493, 494, 495, 598, 599, 497, 498, 500, 501, 502. Totale indennità di espropriazione € 434.649,88.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 420 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Tessari Maria Assunta n. Mirano il 26/04/1953, Tessari Valerio n. Mirano il 31/08/1947, Tessari Gianni Giacomo n. Mirano il 16/05/1949, comune di Spinea, foglio 11 particella 871. Totale indennità di espropriazione € 15.263,63.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 421 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Saccarola Alessandro n. Martellago il 17/12/1937, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1567, 1568, 1570, 1571, 1572, 1574, 1575, 1595, 1597, 1598. Totale indennità di espropriazione € 408.505,75.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 422 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Errera Susanna n. Venezia il 01/04/1954, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1277, 1278, 1279, 1280, 1282, 1285, 1286, 1288, 1289, 1338, 1339, 1340, 1341, 1342, 1343, 965. Totale indennità di espropriazione € 638.191,10.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 423 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Cecchin Romina n. Mirano il 27/12/1972, Cecchin Mattia n. Mirano il 08/06/1983, Cecchin Giulio n. Spinea il 29/03/1946, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1398, 1399, 760. Totale indennità di espropriazione € 29.355,32.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 424 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Gas Metano Spinea sas, comune di Spinea, foglio 5 particelle 1777, 1778, 1779. Totale indennità di espropriazione € 626.242,50.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 425 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Tassetto Lino n. Campagna Lupia il 26/08/1934, comune di Pianiga, foglio 13 particella 1153. Totale indennità di espropriazione € 10.645,70.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 426 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Stevanato Maristella n. Mirano il 12/06/1973, comune di Spinea, foglio 2 particelle 597, 504. Totale indennità di espropriazione € 13.709,95.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 427 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Toffolo Fabio n. Milano il 13/10/1941, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1325, 1326, 1328. Totale indennità di espropriazione € 135.503,50.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 428 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Emmedi S.S. di Pilotto Marino e C., comune di Mogliano Veneto, foglio 21 particelle 428, 431. Totale indennità di espropriazione € 24.465,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 429 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Comune di Martellago, comune di Martellago, foglio 6 particelle 1771, 1974, 1975, 1976. Totale indennità di espropriazione € 6.700,84.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 430 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Libralesso Paola n. Venezia il 16/05/1967, Zorzetto Wanda n. Scorzè il 27/09/1926, Libralesso Mario n. Martellago il 29/04/1931, Libralesso Stefano n. Martellago il 07/03/1933, comune di Martellago, foglio 6 particelle 1756, 1757, 1758, 1759, 1781, 1782, 1783, 1786, 1796, 1797. Totale indennità di espropriazione € 264.766,13.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 431 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Busato Elio n. Venezia il 24/09/1964, Florian Giorgina n. Roncade il 17/03/1937, comune di Scorzè, foglio 21 particelle 883, 886, 895. Totale indennità di espropriazione € 52.254,78.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 432 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Manente Annamaria n. Venezia il 10/05/1943, comune di Scorzè, foglio 21 particelle 876, 889. Totale indennità di espropriazione € 19.318,73.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 433 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Vanin Ornella n. Noale il 24/01/1956, Vanin Romeo n. Mirano il 13/12/1947, comune di Salzano, foglio 2 particelle 665, 666, 667, 668. Totale indennità di espropriazione € 25.971,26.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 434 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Vanin Lina n. Mirano il 15/12/1940, Vanin Cesarina n. Mirano il 06/04/1936, comune di Salzano, foglio 2 particelle 662, 663, 664, 670, 671, 672. Totale indennità di espropriazione € 33.662,62.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 435 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Pettenò Luca n. Noale il 03/03/1967, comune di Salzano, foglio 2 particelle 655, 657. Totale indennità di esproprio € 66.744,02.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 436 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Vanin Maria n. Noale il 02/04/1947, comune di Salzano, foglio 2 particelle 681, 682. Totale indennità di esproprio € 5.978,73.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 437 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Chinellato Virginio n. Salzano il 12/02/1950, comune di Salzano, foglio 2 particelle 677, 678. Totale indennità di espropriazione € 25.931,64.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 438 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Chinellato Alessandro n. Mirano il 10/08/1976, comune di Salzano, foglio 2 particella 679. Totale indennità di espropriazione € 17.004,38.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 439 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Casarin Maria n. Martellago il 24/08/1923, comune di Salzano, foglio 2 particelle 674, 675, 676. Totale indennità di espropriazione € 217.378,09.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 440 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Salvalaio Ennio n. Martellago il 15/01/1959, comune di Salzano, foglio 13 particelle 1029, 1030, 917, 920. Totale indennità di espropriazione € 87.565,94.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 441 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: D'Alessandro Anna n. Napoli il 19/10/1956, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1546, 1547, 1561, 1696. Totale indennità di espropriazione € 12.153,09.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 442 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Marchiori Francesco n. Mirano il 03/07/1957, Marchiori Alessandro n. Mirano il 15/04/1961, Visona Antonia n. Montecchio Maggiore il 28/03/1936, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1565, 1698. Totale indennità di esproprio € 4.032,78.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 443 del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Comune di Martellago, comune di Martellago, foglio 6 particelle 1596, 1764, 1772. Totale indennità di esproprio € 9.320,25.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 444 del 15 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: De Nat Giovanni n. Ravenna il 06/01/1938, De Nat Paola n. Padova il 14/01/1926, comune di Martellago, foglio 10 particelle 1000, 1004, 1008. Totale indennità di esproprio € 71.521,57.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 445 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Errani Claudio n. Bagnacavallo il 29/10/1936, Terribile Adriana n. Santo Stino di Livenza il 20/06/1956, Zannini Umberto n. Venezia il 09/12/1951, Grigolo Arnalda n. Camponogara il 31/01/1940, comune di Martellago, foglio 10 particelle 992, 997. Totale indennità di espropriazione € 24.487,65.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 446 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Libralesso Paola n. Venezia il 16/05/1967, Zorzetto Vanda n. Scorzè il 27/09/1926, Libralesso Mario n. Martellago il 29/04/1931, Libralesso Stefano n. Martellago il 07/03/1933, comune di Martellago, foglio 6 particelle 1754, 1780, 1795. Totale indennità di espropriazione € 64.458,20.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 447 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: Provincia di Venezia.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore della Provincia di Venezia, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Saccarola Alessandro n. Martellago il 17/12/1937, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1573, 1576, 1594. Totale indennità di espropriazione € 31.639,86.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 448 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: Provincia di Venezia.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore della Provincia di Venezia, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Marchiori Francesco n. Mirano il 03/07/1957, Marchiori Alessandro n. Mirano il 15/04/1961, Visona Antonia n. Montecchio Maggiore il 28/03/1936, comune di Spinea, foglio 7 particella 1566. Totale indennità di espropriazione € 337,54.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 449 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: Provincia di Venezia.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore della Provincia di Venezia, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: D'Alessandro Anna n. Napoli il 19/10/1956, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1548, 1562. Totale indennità di espropriazione € 1.013,68.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 450 del 15 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Saccarola Alessandro n. Martellago il 17/12/1937, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1569, 1596. Totale indennità di espropriazione € 38.787,04.

Ing. Silvano Vernizzi

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto decreto n. 8 del 14 marzo 2012

Realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla strada di accesso alla lottizzazione del P.U.A. di iniziativa pubblica denominato "Mariuzzo". Ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il decreto n. 08 del 14/03/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 765,00 a favore della ditta sottoelencata per l'immobile espropriato necessario alla realizzazione delle opere di urbanizzazione relative alla strada di accesso alla lottizzazione del P.U.A. di iniziativa pubblica denominato "Mariuzzo", di seguito elencato:

Comune censuario: Comune di Jesolo

NCEU: fg. 40 mapp. 802 (ex 538) di mq. 51,00

Società Sole s.a.s. di Reginato Piergiorgio & C. con sede a Istrana (TV)

C.F./P. I.V.A.: 04261030268 € 765,00

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della suddetta indennità.

Il Dirigente ufficio espropriazioni
Arch. Renato Segatto

COMUNE DI PADOVA

Decreto n. 16 del 27 febbraio 2012

PRUSST "Arco di Giano". Asse di distribuzione urbana est-ovest. Cavalcavia Fiera Ponte Verde ora Ponte Unità d'Italia.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni del Comune di Padova con decreto rep. n. 16 del 27/02/2012 ha disposto a favore del Comune di Padova, l'espropriazione dell' immobile censito al NCT del Comune di Padova foglio 68 mappale 392 di mq 71 intestato a Andreoli Maurizio con indennità pari ad euro 615,57 per la realizzazione del cavalcaferrovia della Fiera Ponte Verde ora Ponte Unità d'Italia - PRUSST " Arco di Giano", asse di distribuzione urbana est-ovest.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Capo Settore
Dr. Giampaolo Negrin

COMUNE DI VILLORBA (TREVISO)

Estratto determinazione n. 132 del 9 marzo 2012

Completamento opere di urbanizzazione primaria di Via Giavera con realizzazione di un percorso protetto. Pagamento saldo dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art.26 del D.P.R.327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001, si rende noto che con determinazione n. 132 del 9/03/2012 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata riguardanti aree interessate dai lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria di Via Giavera con realizzazione di un percorso protetto.

Beni oggetto di esproprio:

- Decreto 2216 del 24/01/2012. NCEU: Sez. B Fg.7 map.le 1082 (ex 21/a) di mq.58; proprietà: Torresan Catterina nata a Villorba il 15/07/1938 C.F. TRRCTR38L55M048P proprietà per la quota di 4/6 - Torresan Eugenio nato a Villorba il 08/08/1948 C.F.TRRGNE48M08M048D proprietà per la quota di 1/6 - Torresan Tarcisio nato a Villorba il 18/01/1942 C.F. TRRTCS42A18M048T proprietà per la quota di 1/6 - indennità complessiva esproprio € 3.190,00.
- Decreto 2217 del 24/01/2012. CT: Fg.17 map.le 1084 (ex 859/b) di mq.87; proprietà: Donà Guido nato a Treviso il 24/03/1937 C.F. DNOGDU37C24L407B usufruttuario per la quota di 1/2 - Donà Maurizio nato a Treviso il 09/10/1966 C.F.DNOMRZ66R09L407H nudo proprietario per la quota di 1/2 - Donà Patrizia nata a Treviso il 28/05/1963 C.F. DNOPRZ63E68L407M nudo proprietario per la quota di 1/2 - Vettori Antonietta nata a Villorba il 19/02/1940 C.F. VTTNNT40B59M048K usufruttuaria per la quota di 1/2 - indennità complessiva esproprio € 4.785,00.
- Decreto 2219 del 24/01/2012. CT: Fg.17 map.le 1086 (ex 860/b) di mq.93; proprietà: Vettori Maira nata a Treviso il 13/05/1973 C.F. VTTMRA73E53L407L proprietà per la quota di 1/3 - Vettori Manuela nata a Treviso il 07/08/1974 C.F.VTTMNL74M47L407B proprietà per la quota di 1/3 - Vettori Natascia nata a Treviso il 22/06/1970 C.F. VTTNSC70H62L407W proprietà per la quota di 1/3 - indennità complessiva esproprio € 5.115,00.
- Decreto 2221 del 24/01/2012. CT: Fg.17 map.le 1086 (ex 860/b) di mq.93; proprietà: Zanatta Alessandrina nata a Villorba il 17/09/1946 C.F. ZNTLSN46P57M048G usufruttuaria per la quota di 1/2 - Zanier Armando nato a Villorba il 18/10/1942 C.F.ZNRRND42R18M048D usufruttuario per la quota di 1/2 - Zanier Christian nato a Treviso il 16/06/1975 C.F. ZNRCRS75H16L407I nudo proprietario per la quota di 1/2 - indennità complessiva esproprio € 715,00.
- Decreto 2223 del 24/01/2012. CT: Fg.17 map.le 1086 (ex 860/b) di mq.93; proprietà: Zanatta Alessandrina nata a Villorba il 17/09/1946 C.F. ZNTLSN46P57M048G proprietaria per la quota di 1/2 - Zanier Armando nato a Villorba il 18/10/1942 C.F.ZNRRND42R18M048D proprietaria per la quota di 1/2 - indennità complessiva esproprio € 605,00.

Arch.Antonio Pavan

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Decreto n. 5/2012-SMB prot. n. 1051 del 5 marzo 2012 Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei Comuni di Dolo e Mira. Acquisizione al Demanio di terreni stabilmente occupati da opere idrauliche. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche. Bello Antonella, De Lorenzi Ernesta, Favaro Manuela e Favaro Rossano. Terreni censiti in N.C.T. Comune di Mira foglio 24 mappali 857 (ex 526/a) e 859 (ex 569/a).

Il capo ufficio catasto espropri

Omissis

decreta

ART. 1

Ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, sono definitivamente espropriati a favore del DEMANIO DELLO STATO - Ramo Idrico con sede in Roma - Via Pastrengo n. 22 - 00185 ROMA - cod. fisc. 80207790587, i terreni di seguito identificati:

DITTA N. 1
N.C.T. COMUNE DI MIRA
Foglio 24 mappale 857 (ex 526/a) superficie (centiare) 23
Foglio 24 mappale 859 (ex 569/a) superficie (are e centiare) 49 73
INTESTATARI
Bello Antonella BLLNNL64H70B554B
prop. 6/60
De Lorenzi Ernesta DLRRST24T56F229U
prop. 22/60
Favaro Manuela FVRMNL53L48F229F
prop. 19/60
Favaro Rossano FVRRSN61B19F229Z
prop. 13/60
Indennità di esproprio complessiva: € 70.941,15
Omissis

ART. 2

Il presente decreto è immediatamente efficace per l'avvenuta immissione in possesso delle aree di cui trattasi.
Omissis

ART. 6

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non produranno effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi ai terreni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri
p.a. Denis Buoso

CONSORZIO DEL COMPRENSORIO OPITERGINO, ODERZO (TREVISO)

Determinazione n. 22 del 19 marzo 2012
Lavori di allargamento della strada comunale via Carso a Gai. Pagamento delle indennità di esproprio.

Il Responsabile dell'Ufficio consortile per le Espropriazioni

(omissis)

D E T E R M I N A

- di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che i corrispettivi e gli indennizzi da corrispondere a favore degli aventi diritto per l'espropriazione definitiva dei beni interessati dai lavori di allargamento della strada comunale via Carso a Gai in comune di Cison di Valmarino sono quelli indicati nel prospetto allegato A) al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

- di provvedere al pagamento a favore dei proprietari ivi indicati del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio, così come stabilita con propria determinazione n. 75 del 21/11/2011;

- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché alla sua notifica agli interessati;

- di stabilire inoltre che dello stesso venga data immediata notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto sui beni, con l'avvertenza che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle predette formalità, nell'intesa che avverso il provvedimento medesimo potranno essere presentate opposizioni all'autorità espropriante, da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia, sempre entro il termine di 30 giorni dal compimento delle suddette formalità, nel qual caso sarà disposto il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità;

- di dare atto che con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 15 del 28.11.2003 è stato deciso di provvedere alla costituzione, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii. dell' Ufficio Consortile per le Espropriazioni e che il Comune di Cison di Valmarino ha aderito al predetto Ufficio Consortile con deliberazione consiliare n° 51 del 23/12/2009 di attribuzione delle funzioni e poteri espropriativi;

- di dare altresì atto che il Responsabile dell'Ufficio consortile per le espropriazioni Marisa Coral è stato designato responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- di dare infine atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura tra le somme a disposizione nel quadro economico del progetto e nei fondi di bilancio appositamente stanziati;

- di precisare che i terreni assoggettati a procedura, in quanto non ricadenti all'interno delle zonizzazioni indicate al comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n°327 e ss.mm.ii., non soggiaciono alla ritenuta fiscale prevista al citato articolo e che per gli stessi non opera inoltre la riduzione dell'indennità prevista dal 7° comma dell'art. 37 del menzionato D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile
Marisa Coral

(segue allegato)

Allegato A

Elenco delle ditte e dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria

Allegato A) - Prospetto n° 1

Beni: C.T. – Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1089 (ex 671 b), seminativo arborato di classe 3^ di are 00.51;

Proprietario: Casagrande Augusta nata a Vittorio Veneto il 21/01/1965 - c.f. CSGGST65A61M089O, proprietaria per 1/6 – residenza: Cison di Valmarino – via Montebello n. 4,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 779,28 x quota prop. 1/6	€	129,88
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	129,88

Proprietario: Casagrande Domenica nata a Cison di Valmarino il 25/01/1958 - c.f. CSGDNC58A65C735J, proprietaria per 1/6 – residenza: Cison di Valmarino – via Sante De Mari, n. 7/A,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 779,28 x quota prop. 1/6	€	129,88
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	129,88

Proprietario: Casagrande Giovanni nato a Cison di Valmarino il 17/11/1929 - c.f. CSGGNN29S17C735A, proprietario per 4/6 – residenza: Cison di Valmarino – via Montebello, n. 4,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 779,28 x quota prop. 4/6	€	519,52
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	519,52

Allegato A) -

Prospetto n° 2

Beni: C.T. – Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1073 (ex 168 b), seminativo arborato di classe 3^ di are 00.98;

Proprietario: Cecchella Maria Angela nata a Cison di Valmarino il 10/10/1955 - c.f. CCCMNG55R50C735N, proprietaria per 1/1 – residenza: Cison di Valmarino – via Alpina, n. 3,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 1.497,44 x quota prop. 1/1	€	1.497,44
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	1.497,44

Allegato A) - Prospetto n° 3

Beni: C.T. – Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1075 (ex 171 b), seminativo arborato di classe 2^ di are 01.20 e fg. n° 19, p.lla n. 1077 (ex 175 b), seminativo arborato di classe 3^ di are 00.18;

Proprietario: Corda Graziano nato a Cison di Valmarino il 31/03/1932 – c.f. CRDGZN32C31C735T, proprietario per 1/1 – residenza: Cison di Valmarino – via Carso, n. 11,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 2.108,64 x quota prop. 1/1	€	2.108,64
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	2.108,64

Allegato A) - Prospetto n° 4

Beni: C.T. – Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1079 (ex 192 b), vigneto di classe 3^ di are 00.80;

Proprietario: Zalamena Mauro nato a Valdobbiadene il 11/06/1969 – c.f. ZLMMRA69H11L565B, proprietario per 1/2 – residenza: Cison di Valmarino – via Montebello, n. 2,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 1.222,40 x quota prop. 1/2	€	611,20
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	611,20

Proprietario: Zalamena Nicoletta nata a Moriago della Battaglia il 22/05/1967 – c.f. ZLMNLT67E62F729T, proprietaria per 1/2 – residenza: Cison di Valmarino – via Montebello, n. 2,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 1.222,40 x quota prop. 1/2	€	611,20
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	611,20

Allegato A) - Prospetto n° 5

Beni: Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1084 (ex 524 b), vigneto di classe 3^ di are 00.20;

Proprietario: Faraon Mara nata a Milano il 21/07/1960 – c.f. FRNMRA60L61F205O, proprietaria per 1/1 – residenza: Tarzo – via Cesare Battisti, n. 3,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 305,60 x quota prop. 1/1	€	305,60
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	305,60

Allegato A) - Prospetto n° 6

Beni: Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1085 (ex 630 b), relitto stradale di are 00.12 e fg. n° 19, p.lla n. 1087 (ex 631 b), vigneto di classe 3^ di are 00.13;

Proprietario: Favalessa Egidio nato a Cison di Valmarino il 22/03/1947 – c.f. FVLGDE47C22C735O, proprietario per 1/1 – residenza: Cison di Valmarino – via Carso, n. 2;

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 382,00 x quota prop. 1/1	€	382,00
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	382,00

Allegato A) - Prospetto n° 7

Beni: Comune di Cison di Valmarino – fg. n° 19, p.lla n. 1081 (ex 309 b), prato di classe 4^ di are 00.51 e fg. n° 19, p.lla n. 1082 (ex 309 c), prato di classe 4^ di are 00.11;

Proprietario: D'Agostin Margherita nata a Cison di Valmarino il 15/12/1942 – c.f. DGSMGH42T55C735H, proprietaria per 1/1 – residenza: Cison di Valmarino – via Sante De Mari, n. 13;

Indennità: Indennità di esproprio (determ. 75/22-11-11):

€ 947,36 x quota prop. 1/1	€	947,36
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Riduzione ex 7° comma art. 37: Nessuna	€	----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	947,36

UFFICIO CONSORTILE PER LE ESPROPRIAZIONI

IL RESPONSABILE

- Marisa Coral -

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 11475 del 27 febbraio 2012

Estensione della rete di fognatura nera in località Feriole in comune di Selvazzano Dentro e Teolo - P574.

Il Responsabile del procedimento

vista la Determinazione del Direttore di ATO Brenta n. 349 del 9.03.2011, con la quale si approvava anche ai fini della pubblica utilità il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto e si delegavano le funzioni di autorità espropriante ad ETRA S.p.A., ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001

vista la nota n. 55672 del 17.11.2011 con la quale questa Autorità ha disposto pagamento e l'accredito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Padova delle somme dovute a titolo di indennità di asservimento

d e c r e t a

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nei comuni di Teolo e Selvazzano Dentro, autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta fognaria interrata e costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo il tracciato meglio rappresentato nelle planimetrie allegate TAVOLA N. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 entrambi facenti parte integrante del presente atto: COMUNE DI TEOLO - BORDIN ANNA MARIA nata ad Abano Terme (PD) il 06/10/1964 (c.f. BRDNMR64R46A001P) - MARIN MASSIMO nato a Teolo (PD) il 24/12/1964 (c.f. MRNMSM64T24L100R) - foglio 4 mappale 531 - superficie servitù mq. 96 - indennità di asservimento € 38,40; VALDISOLO MORENO nato a Padova (PD) il 07/02/1971 (c.f. VLDMRN71B07G224O) - foglio 4 mappale 74 superficie servitù mq. 97 - mappale 320 superficie servitù mq. 51 - indennità totale di asservimento € 59,20; TURETTA DINO nato a Teolo (PD) il 05/03/1955 (c.f. TRTDNI55C05L100U) - TURETTA MARIO nato a Teolo (PD) il 15/09/1952 (c.f. TRTMRA52P15L100F) - foglio 4 mappale 173 superficie servitù mq. 72 - mappale 75 superficie servitù mq. 175 - indennità di asservimento € 98,80;COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO: BARBIERO DONATELLA nata a Selvazzano Dentro (PD) il 04/05/1949 (c.f. BRBDTL49E44I595Y) - DISION MIRELLA nata a Abano Terme (PD) il 28/05/1945 (c.f. DSNMLL45E68A001R) - SANGUIN GIOVANNI nato a Torreglia (PD) il 12/07/1939 (c.f. SNGGNN39L12L270Z) - SANGUIN OTTORINO nato a Torreglia (PD) il 26/09/1944 (c.f. SNGTRN44P26L270H) - foglio 19 mappale 112 - superficie servitù mq. 33 - indennità di asservimento € 13,20; GIORIO ANNA MARIA nata a Montagnana (PD) il 01/07/1949 (c.f. GRINMR49L41F394Z) - foglio 19 mappale 764 - superficie servitù mq. 48 - indennità di asservimento € 19,20; BABETTO NERINA nata a Selvazzano Dentro (PD) il 19/07/1932 (c.f. BBTNRN32L59I595B) - PANTANO RINO nato a Saccolongo (PD) il 03/10/1928 (c.f. PNTRNI28R03H655N) - foglio 19 mappale 114 - superficie servitù mq. 31 - indennità di asservimento € 12,40; CRESTALE FRANCO nato a Selvazzano Dentro (PD) il 29/01/1954 (c.f. CRSFNC54A29I595P) - CRESTALE GIANCARLO nato a Selvazzano Dentro (PD) il 08/11/1955 (c.f. CRSGCR55S08I595Y) - CRESTALE PATRIZIA nata a Selvazzano Dentro (PD) il 05/09/1965 (c.f. CRSPRZ65P45I595J) - foglio 19 mappale 241 - superficie servitù mq. 20 - indennità di asservimento € 8,00; CRESTALE GIANCARLO nato a Selvazzano Dentro (PD) il 08/11/1955 (c.f. CRSGCR55S08I595Y) - CRESTALE PIETRO nato a Torreglia (PD) il 27/09/1923 (c.f. CRSPTR23P27L270E) - MORANDIN ANNA MARIA nata a Teolo (PD) il 02/08/1930 (c.f. MRNNMR30M42L100T) - foglio 19 mappale 328 - superficie servitù mq. 39 - indennità di asservimento € 15,60; BIASETTO ANTONIA nata a Teolo (PD) il 04/02/1932 (c.f. BSTNTN32B44L100C) - foglio 19 mappale 243 - superficie servitù mq. 43 - indennità di asservimento € 17,20; GRAZIANI RICCARDO nato a Padova il 06/08/1882 (c.f. GRZRCR82M06G224O) - GRAZIANI BRUNO nato a Venezia il 29/07/1921 (c.f. GRZBRN21L29L736A) - GRAZIANI NIVES nata a Venezia il 05/02/1927 (c.f. GRZNVS27B45L736P) - foglio 19 mappale 88 superficie servitù mq. 86 - indennità di asservimento € 34,40; GIORATO IVANO nato a Teolo (PD) il 16/12/1924 (c.f. GRTVNI24T16L100Q) - GIORATO SERGIO nato a Teolo (PD) il 24/08/1954 (c.f. GRTSRG54M24L100G) - GIORATO GIAMPAOLO nato a Teolo (PD) il 13/08/1959 (c.f. GRTGPL59M13L100W) - foglio 19 mappale 769 - superficie servitù mq. 41 - indennità di asservimento € 16,40;CHIOVATO ALBERTO nato a Padova (PD) il 02/04/1973 (c.f. CHVLRT73D02G224K) - foglio 19 mappale 116 - superficie servitù mq. 46 - indennità di asservimento € 18,40; MONTECCHIA IMMOBILIARE S.r.l. con sede in Selvazzano Dentro (PD) (c.f. 03824140283) - foglio 19 mappale 662 - superficie servitù mq. 231 - indennità di asservimento € 92,40; MONTINI VALERIA nata a Padova (PD) il 10/01/1964 (c.f. MNTVLR64A50G224F) - OSTI ANGELO nato a Rovigo (RO) il 15/08/1955 (c.f. STONGL55M15H620A) - foglio 20 mappale 208 - superficie servitù mq. 60 - indennità di asservimento € 24,00; DE RAHO MARINA nata a Lecce (LE) il 07/05/1932 (c.f. DRHMRN32E47E506P) - EMO CAPODILISTA GIORDANO nato a Roma (RM) il 06/02/1963 (c.f. MCPGDN63B06H501Y) - EMO CAPODILISTA MARIA ENRICHETTA nata a Roma (RM) il 12/09/1961 (c.f. MCPMNR61P52H501R) - foglio 20 mappale 210 superficie servitù mq. 361 - mappale 207 superficie servitù mq. 107 - indennità totale di asservimento € 187,20;

Il Responsabile del procedimento
direzione servizio idrico integrato
Il direttore Marco Bacchin

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 199 del 28 febbraio 2012

Decreto di esproprio (art. 20, comma 14, d.p.r. n. 327/2001). Procedimento espropriativo s.p. 246 Recoaro: lavori di sistemazione di alcuni tratti in comune di Recoaro Terme (VI). Ditta: Mantese Teresa e altri. Comune censuario di Recoaro Terme, catasto terreni, foglio 5, mappali n. 1464 (ex m.n. 1390 b, ex 424) e n. 1452 (ex m.n. 423 b).

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di disporre l'espropriazione a titolo originario, in base a quanto specificato in premessa, ai sensi dell'art. 20, comma 14 del D.P.R. n. 327/01, per i lavori di sistemazione di alcuni tratti sulla S.P. 246 Recoaro in Comune di Recoaro Terme, in proprietà della Provincia di Vicenza, dei terreni di seguito indicati:
Comune di Recoaro Terme - Foglio 5° - Catasto Terreni
Mappale n. 1464 (ex 1390/b) di are 01,90 R.D. € 0,25 R.A. € 0,03
Mappale n. 1452 (ex 423/b) di are 00,76 R.D. € 0,18 R.A. € 0,14

DITTA: Bonomi Elisabetta fu Luigi (usufruttuaria parziale), Mantese Teresa (MNTTRS35D41I712O) nata a Sezze (LT) il 01/04/1935, residente a Recoaro Terme (VI), Contrada Taulotti 1, Marchi Eugenio fu Cristoforo, Marchi Mario (MRCMRA28L27H214O) nato a Recoaro Terme (VI) il 27/07/1928, ivi residente in Contrada Taulotti 1, Povolo Bruno fu Emilio, Povolo Emilio fu Domenico, Povolo Ivo fu Emilio, Povolo Mario fu Emilio, Taulotto Costanza fu Domenico, Taulotto Margherita fu Domenico, Taulotto Mario fu Domenico, Volpato Angelina di Antonio, Volpato Antonio fu Caterino (usufruttuario parziale), Volpato Cesare di Antonio, Volpato Emilio Giuseppe di Antonio, Volpato Giovanni di Antonio, Volpato Marcellina di Antonio, Volpato Margherita di Antonio, Volpato Maria di Antonio, Volpato Mario di Antonio, Volpato Mercede di Antonio, Volpato Regina di Antonio.

Indennità totale di espropriazione depositata: € 587,86#

2. il presente provvedimento sarà notificato agl interessati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

3. in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale, redatto da Vi.Abilità S.p.A., alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione;

4. il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese della Provincia di Vicenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U. Espropri;

5. la Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente Amministrazione su istanza di chi vi abbia interesse, come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

6. contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCIE DI TREVISO E VICENZA, MESTRE-VENEZIA

Decreti dal n. 1 al n. 20 del 7 marzo 2012

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Decreti di determinazione delle indennità per le ditte che hanno accettato (D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20, 22/bis e 26). Comune di Thiene, Comune di Montecchio Precalcino e Comune di Sarcedo.

Il Commissario

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) *Omissis*

Art. 4) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Stralcio allegato A:

- Decreto n. 1 del 7/03/2012 - Comune di Thiene - C.t. numero piano 11 - foglio 20 mappale 160 superficie da espropriare mq. 3.360 in ditta Zordan Tiziano, Zordan Luigi e Alba Caterina - Indennità di espropriazione 108.437,46 Euro.
- Decreto n. 2 del 7/03/2012 - Comune di Thiene - C.t. numero piano 15 - foglio 20 mappale 14 superficie da espropriare mq. 11.770 in ditta Carollo Vittorio Domenico - Indennità di espropriazione 349.119,16 Euro.
- Decreto n. 6 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 4 - foglio 5 mappale 170 superficie da espropriare mq. 4.792 in ditta Baio Ferruccio - Indennità di espropriazione 81.832,95 Euro.
- Decreto n. 7 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 8 - foglio 5 mappale 169 superficie da espropriare mq. 3.050 in ditta Gasparotto Carlo - Indennità di espropriazione 46.644,67 Euro.
- Decreto n. 8 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 9 - foglio 5 mappale 302 superficie da espropriare mq. 1.931 in ditta Azzolin Sergio - Indennità di espropriazione 58.952,04 Euro.

- Decreto n. 9 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 11 - foglio 5 mappali 222-221 superficie da espropriare mq. 3.432 in ditta Caretta Giovanni - Indennità di espropriazione 60.857,11 Euro.
- Decreto n. 10 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 12 - foglio 5 mappale 181 superficie da espropriare mq. 6.920 in ditta Costalunga Giuseppe (in qualità di proprietario espropriato) - Indennità di espropriazione 97.000,54 Euro e Fioraso Roberto e Raffaele Società semplice - (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 69.283,04 Euro.
- Decreto n. 20 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 14 - foglio 1 mappale 10 superficie da espropriare mq. 3.862 in ditta Paulin Antonio - Indennità di espropriazione 61.446,72 Euro.
- Decreto n. 11 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 16 - foglio 1 mappale 292 superficie da espropriare mq. 982 in ditta Zenare Bortolo - Indennità di espropriazione 31.095,84 Euro.
- Decreto n. 12 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 17 - foglio 1 mappale 291 superficie da espropriare mq. 2.903 in ditta Zenare Pietro - Indennità di espropriazione 92.125,91 Euro.
- Decreto n. 13 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 18 - foglio 1 mappale 3 superficie da espropriare mq. 773 in ditta Salbego Luigi, Salbego Beniamino, Salbego Mariano e Salbego Beniamino (in qualità di tutore di Salbego Gemma Maria) - Indennità di espropriazione 12.238,85 Euro.
- Decreto n. 14 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 22 - foglio 10 mappali 122-3-123-35-124 superficie da espropriare mq. 22.235 in ditta Agripiù Società Agricola - Indennità di espropriazione 615.600,58 Euro.
- Decreto n. 15 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 24 - foglio 10 mappale 82 superficie da espropriare mq. 315 in ditta Todeschin Rosa Lucia (in qualità di proprietario espropriato) - Indennità di espropriazione 5.060,21 Euro e Boscato Alessandro - (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 3.282,30 Euro.
- Decreto n. 16 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 25 - foglio 10 mappale 5 superficie da espropriare mq. 7.702 in ditta Panozzo Mario e Panozzo Girolamo (in qualità di proprietari espropriati) - Indennità di espropriazione 190.620,31 Euro e Pesavento Aldo - (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 40.127,42 Euro.
- Decreto n. 17 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 27 - foglio 10 mappali 10-66-6 superficie da espropriare mq. 5.363 in ditta Boscato Pietro (in qualità di proprietario espropriato) - Indennità di espropriazione 86.152,12 Euro e Boscato Alessandro - (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 55.882,46 Euro.
- Decreto n. 18 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 31 - foglio 10 mappali 116-146-144 superficie da espropriare mq. 2.740 in ditta Boscato Alessandro - Indennità di espropriazione 88.729,84 Euro.
- Decreto n. 19 del 7/03/2012 - Comune di Montecchio Precalcino - C.t. numero piano 34 - foglio 10 mappale 120 superficie da espropriare mq. 630 in ditta Clementi Luisa e Rossettini Clara - Indennità di espropriazione 9.489,88 Euro.
- Decreto n. 3 del 7/03/2012 - Comune di Sarcedo - C.t. numero piano 7 - foglio 11 mappali 178-185 superficie da espropriare mq. 5.855 in ditta Fioraso Roberto e Raffaele Società Semplice (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 50.196,00 Euro.
- Decreto n. 4 del 7/03/2012 - Comune di Sarcedo - C.t. numero piano 39 - foglio 11 mappale 123 superficie da espropriare mq. 2.507 in ditta Caretta Aldo, Caretta Franco, Valerio Lisetta, Tressi Maria Concetta, Caretta Riccardo, Caretta Elena, Caretta Carlo e Caretta Nicola (in qualità di proprietari espropriati) - Indennità di espropriazione 36.037, 38 Euro e Caretta Francesco (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 19.834,00 Euro.
- Decreto n. 5 del 7/03/2012 - Comune di Sarcedo - C.t. numero piano 80 - foglio 16 mappali 5-6-4 superficie da espropriare mq. 10.586 in ditta Soldà Giorgio, Soldà Giancarlo e Soldà Umberto (in qualità di proprietari espropriati) - Indennità di espropriazione 174.905,32 Euro e Soldà Giancarlo (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 54.594,00 Euro.

Il Commissario Delegato
ing. Silvano Vernizzi

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 333 del 15 marzo 2012

Bretella stradale tra la SR 47 di Altichiero e la SP 2 Romana Aponense.

(omissis)

Visto l'atto Prot. n. 1076/08 PTR 113/SP2 del 16 gennaio 2008, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori Int. 113/S.P. 2 - Bretella stradale tra la S.R. n. 47 "di Altichiero" e la S.P. n. 2 "Romana Aponense" in Comune di Padova e in Comune di Abano Terme;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.P.R. 327/2001, è stato apposto con Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 5 aprile 2005.

Accertato che la pubblica utilità ha efficacia fino alla data del 16 gennaio 2013;

(omissis)

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1

A parziale rettifica del Decreto n° 181/2009 del 11 novembre 2009 - ditta 15.2 - emesso da questa Autorità espropriante, il presente decreto dispone quindi che l'immobile, attualmente intestato a Regione del Veneto - Demanio Stradale e, identificato in:

A) Comune di Padova - Catasto Fabbricati - Sez. C - Foglio 15 - Mappale 130 sub 2 - Cat. C/6 - Cons. mq. 41, venga intestato a:

- Baraldo Amelia nata a Abano Terme (TV) il 02.12.1926 C.F. BRLMLA26T42A001U - prop. per 3/9;
- Piovan Daniela nata a Padova il 29.08.1953 C.F. PVNDNL53M69G224F - prop. per 2/9;
- Piovan Martino nato a Padova il 11.11.1954 C.F. PVNMTN54S11G224F - prop. per 2/9 come bene personale e per 2/9 in comunione dei beni;
  Valore ai fini fiscali € 1,00=

Art. 2

Si conferma, come previsto nel citato decreto n° 181/2009 del 11.11.2009, l'espropriazione a favore della Regione del Veneto - Demanio Stradale dell'immobile sito in Padova - Catasto Fabbricati - Sez. C - Fg. 15 - Mapp. 130 sub 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, registrato e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio, nonché volturato ai termini di legge a cura e spese della società Veneto Strade S.p.A.

Copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001, verrà inviato al Presidente della Giunta Regionale del Veneto.

(il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Il Dirigente
Ing. Alessandro Romanini

Statuti

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Modifica all'art. 2 dello Statuto comunale approvata con deliberazione Consiglio comunale n. 28 del 29 novembre 2011.

Si comunica che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28/2011, sono state inserite all'art. 2, dopo il sesto comma, dello Statuto Comunale le seguenti frasi:

"Riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Riconosce che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenxiale per garantire a tutti l'accesso all'acqua e pari dignità umana".

Il Sindaco
Ivan De Beni

Trasporti e viabilità

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Decreto n. 4678 del 15 marzo 2012

Declassificazione relitto stradale in loc. Pren Via Teda (N.C.T. Fg. 21 mapp.le nr. 660 e Fg. 22 mapp.le nr. 410. D.Lgs. nr. 285/1992 - Nuovo Codice della Strada. D.Lgs. nr. 360/1993 - Disposizioni correttive e integrative del Codice della Strada.

Il Sindaco

(omissis)

decreta

1. Il tratto di strada comunale sito in località Pren - Via Teda (N.C.T. Fg. 21 Mapp.le 660 e Fg. 22 Mapp.le 410) è declassificato ad area non più soggetta al pubblico transito.
2. Ai sensi dell'art. 3, terzo co. del DPR 16.12.1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del DPR 610/1996, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del 2° mese sucessivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Sindaco
Ing. Gianvittore Vaccari

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Deliberazione consiglio comunale n. 5 del 15 febbraio 2011

Sdemanializzazione tratti di strada pubblica in loc. Carus.

Il Consiglio comunale

(omissis)

Vista l'istanza in data 5.10.2005 con la quale le ditte Bellitalia S.r.l. e Futura Immobiliare S.r.l. nonché il sig. Achille Zilli, proprietari di una parte dell'area produttiva soggetta a lottizzazione D1A/5, hanno chiesto l'approvazione del Piano di Lottizzazione in zona D1A/5b comprendente anche il tratto della strada di tipo "C" prevista dalla suddetta Variante al P.R.G. che diparte dalla S.S. n. 51 di Alemagna al km. 39 + 900 ed attraversando la zona denominata "Carus" conduce all' "Ecocentro" comunale ed alla discarica R.S.U. di "Prà de Anta", sostituendo in nuova sede l'attuale tracciato dell'omonima strada vicinale.

(omissis)

Ritenuto di procedere alla sdemanializzazione dei tre tratti di strada pubblica esistente di complessivi m² 1.068 coinvolti nell'operazione ed evidenziati con apposita cam-

pitura nella Tav. n. 6. - Planimetria di progetto con elenco proprietà - per la successiva cessione alle varie ditte come di seguito riportato:
- strada pubblica di m² 254 da permutare con porzione di m² 254 della particella mapp. 262 del Fg. 22 di proprietà della ditta OMAP S.r.l.;
- strada pubblica di m² 212 da cedere in proprietà per il corrispettivo di € 8.480,00 alla ditta Calcestruzzi Dolomiti S.p.a.;
- strada pubblica di m² 602 da permutare con porzione di m² 602 della particella mapp. 255 del Fg. 22 di proprietà della ditta Bellitalia S.r.l.

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

1. di sdemanializzare i tre tratti di strada pubblica esistente di complessivi m² 1.068 coinvolti nell'operazione ed evidenziati con apposita campitura nella Tav. n. 6. - Planimetria di progetto con elenco proprietà - per la successiva cessione alle varie ditte come di seguito riportato:
- strada pubblica di m² 254 da permutare con porzione di m² 254 della particella mapp. 262 del Fg. 22 di proprietà della ditta OMAP S.r.l.;
- strada pubblica di m² 212 da cedere in proprietà per il corrispettivo di € 8.480,00 alla ditta Calcestruzzi Dolomiti S.p.a.;
- strada pubblica di m² 602 da permutare con porzione di m² 602 della particella mapp. 255 del Fg. 22 di proprietà della ditta Bellitalia S.r.l.

2. di dare atto che l'alienazione dei sopraccitati brani di strada pubblica di complessivi m² 1.068 costituisce integrazione al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, allegato al bilancio di previsione 2010.

3. di dare atto che il conseguente atto deliberativo costituirà atto di indirizzo al Capo Settore Affari Generali per completare l'iter di sdemanializzazione della strada pubblica di che trattasi.

(omissis)

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. 64 del 1 marzo 2012

Comune di Padova. Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 11.04.2011 per il cambio di destinazione di un'area da "zona industriale" a "servizi di interesse generale -impianti annonari" con riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Granze di Camin. Approvazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 61/85.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera:

1) di approvare definitivamente, ai sensi del art. 44 della L.R. Veneta n. 61/1985, la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Padova, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 11.04.2011, relativa al cambio di destinazione di un'area da "Zona Industriale" a "Servizi di interesse generale - Impianti Annonari", con riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Granze di Camin, composta dagli elaborati (Allegato F) e (Allegato G) (corrispondenti rispettivamente agli Allegato A - Inquadramento Urbanistico e Allegato B - PRG Vigente - PRG Variante della DCC. n. 27 del 11.04.2011 del Comune di Padova), così come espresso nella Valutazione Tecnica Provinciale del Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Padova prot. n. 27058 del 20.02.2012 (Allegato A2), che recepisce e fa proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art.27 della L.R. n. 11/2004, espresso nella seduta del 25.01.2012, n. 10 (Allegato A) e (Allegato A1) e le considerazioni e conclusioni della Relazione Istruttoria redatta da parte del tecnico istruttore responsabile del procedimento prot. n. 11527 del 23.01.2012 (Allegato A3). La Valutazione Tecnica Regionale del 25.01.2012, n. 10, la Valutazione Tecnica Provinciale prot. n. 27058 del 20.02.2012, la Relazione Istruttoria prot. n. 11527 del 23.01.2012, gli Allegati F e G sono considerati parte integrante del presente provvedimento.

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2. Letto, confermato, sottoscritto. - allegato A, allegato A1, allegato A2, allegato A3, Allegato F e Allegato G *(omissis).*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line (varianti prg-pubblicazioni bur) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it

Il Presidente
Barbara Degani

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. 65 del 1 marzo 2012

Comune di Saletto (PD). Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 31.03.2011 per intervento di sistemazione ambientale per completamento pista ciclabile lungo il fiume Frassine. Approvazione ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/2001.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi del art. 19, del D.P.R. n. 327/01, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Saletto, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 31.03.2011, così come espresso nella Valutazione Tecnica Provinciale del Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Padova prot. n. 22506 del 10.02.2012 (Allegato A2) che recepisce e fa propri il parere del Comitato tecnico regionale di cui all'art.27 della L.R. n. 11/2004, espresso nella seduta del 24.11.2011 n. 101 (Allegato A) e (Allegato A1), le considerazioni e conclusioni della Relazione Istruttoria redatta da parte del tecnico istruttore responsabile del procedimento del 21.11.2011, prot. n. 168443 (Allegato A3). La Valutazione Tecnica Regionale n. 101 del 24.11.2011, la Valutazione Tecnica Provinciale prot. n. 22506 del 10.02.2012 e la Relazione Istruttoria del 21.11.2011, prot. n. 168443, sono considerate parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

1) Progetto preliminare - Relazione;
2) Progetto preliminare - Preventivo di spesa;
3) Progetto preliminare - Planimetria 1:5.000;
4) Progetto preliminare - Planimetria 1:1.000;
5) Progetto preliminare - Planimetria 1:500;
6) Progetto preliminare - Sezioni 1:100;
7) Progetto preliminare - Sezioni tipo;
8) Progetto preliminare - Documentazione fotografica;
9) Progetto preliminare - Piano particellare d'esproprio - planimetria catastale;
10) Progetto preliminare - Piano particellare d'esproprio - elenco ditte intestatarie;
11) Progetto preliminare - Piano particellare d'esproprio - visure catastali;
12) Variante parziale al PRG - Relazione;
13) Variante parziale al PRG - Relazione di compatibilità idraulica;
14) Variante parziale al PRG - PRG vigente planimetria scala 1:2.000;
15) Variante parziale al PRG - Variante al PRG planimetria scala 1:2.000, tutti depositati agli atti del Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale.

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2. Letto, confermato, sottoscritto.- allegato A, allegato A1, allegato A2, allegato A3 *(omissis).*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line (varianti prg-pubblicazioni bur) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it.

Il Presidente
Barbara Degani

Venezia, salvaguardia

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – MAGISTRATO ALLE ACQUE – VENEZIA – PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. VENETO – TRENTINO ALTO ADIGE – FRIULI VENEZIA GIULIA, VENEZIA

Tariffario dell'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque di Venezia.

(segue)

MINISTERO DELLE INFRASTURTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.
VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

IL PRESIDENTE PROVVEDITORE

VISTA la Legge del 5 marzo 1963, n.366 *Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado* la quale prevede tra l'altro all'art.3 comma 1 che "al Magistrato alle Acque spettano la sorveglianza sull'intera laguna e la disciplina di tutto quanto abbia attinenza con il mantenimento del regime lagunare";

VISTA la Legge del 16 aprile 1973, n.171 *Interventi per la salvaguardia di Venezia,* la quale all'art.9 comma 3 lettera b) adegua l'organico del Magistrato alle Acque ed istituisce una sezione composta da personale specializzato in materia di inquinamento e di vigilanti lagunari;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 settembre 1973, n.962 *Tutela della città di Venezia e del suo territorio dagli inquinamenti delle acque* ed in particolare l'art.6 il quale ha confermato che la competenza in materia di controlli e verifiche delle caratteristiche degli scarichi spetta al Magistrato alle Acque di Venezia all'interno della conterminazione lagunare e, l'art.13 che ha confermato tale vigilanza e controllo sono esercitati dal Magistrato alle Acque di Venezia;

VISTA la Legge speciale per Venezia del 31 maggio 1995 n. 206 di conversione del Decreto Legge del 29 marzo 1995 n.96 recante *Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei Comuni di Venezia e Chioggia*;

VISTA la Direttiva del 23 ottobre 2000 n.60/CE, che *Istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*, la quale, al punto 38 dei "considerato", prevede il recupero dei costi dei servizi idrici, compresi quelli ambientali, in base al principio "chi inquina paga";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale* di recepimento della Direttiva 2000/60/CE ed in particolare l'art.119 comma 1 il quale prevede che le Autorità competenti tengano conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi quelli ambientali *omissis* secondo il principio "chi inquina paga";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale* di recepimento della Direttiva 2000/60/CE ed in particolare l'art.124 comma 11 il quale stabilisce che "le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico previste dalla parte terza del presente decreto sono a carico del richiedente";

VISTA la Legge del 28 luglio 2004, n.192 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2004, n.144, recante differimento della disciplina sulla qualità delle acque di balneazione* la quale disciplina gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive ed in particolare l'art.1 comma 3-quater secondo il quale "i titolari degli scarichi di cui al comma 3-bis devono presentare entro centottanta giorni i piani di adeguamento al Magistrato alle Acque" e l'art.1 comma 3-quinquies che stabilisce che "la validazione dei piani di adeguamento di cui al comma 3-quarter è affidata al Magistrato alle Acque il quale avvalendosi di una conferenza di servizi deve esprimersi secondo il regolamento previsto dalla stessa";

CONSIDERATO che la laguna di Venezia è tutelata da un punto di vista ambientale da una serie di norme speciali che affidano al Magistrato alle Acque i compiti di vigilanza e di tutela all'interno della conterminazione lagunare;

CONSIDERATO che per lo svolgimento di dette attività il DPR 962/1973 ha istituito un'apposita *Sezione Antinquinamento*;

CONSIDERATO che la *Sezione Antinquinamento,* incardinata originariamente nella vigilanza lagunare, è oggi divenuta *Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque* (in seguito denominato anche UTA) a livello dirigenziale con Decreto Ministeriale del 2 aprile 2009 n.307;

CONSIDERATO che per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per prestazioni richieste da terzi il Magistrato alle Acque ha ritenuto di dotarsi di un laboratorio di analisi chimiche;

CONSIDERATO che l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento può oggi effettuare specifiche analisi chimiche in materia di acque di scarico e superficiali, di sedimenti e di biota;

CONSIDERATE inoltre le crescenti esigenze derivanti dalla tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO che l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento ha avviato il piano di tutela delle acque ai sensi della Direttiva europea 2000/60/CE la quale prevede l'individuazione dei vari corpi idrici;

CONSIDERATO che è necessario dare continuità ad un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle interferenze mare-laguna;

CONSIDERATO che per far fronte a tali specifiche attività non vi è una adeguata fonte di finanziamento né uno specifico capitolo di spesa nel Bilancio dello Stato;

CONSIDERATO che per regolamentare le attività conto terzi del laboratorio è stato predisposto il TARIFFARIO DELLE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO TECNICO PER L'ANTINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE (Allegato A);

CONSIDERATO che, nell'adunanza del 24 giugno 2011, tale TARIFFARIO è stato favorevolmente esaminato dal Comitato Tecnico di Salvaguardia;

VISTO il voto 24.06.2011 n. 83 del Comitato Tecnico di Magistratura;

TUTTO CIO' PREMESSO;

D E C R E T A

ART. 1) Il presente decreto disciplina le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare alle attività non istituzionali di laboratorio anche per servizi resi a terzi in materia di analisi chimiche e di istruttoria inerente gli scarichi;

ART. 2) Si approvano le tariffe dei servizi resi a terzi dall'*Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento per la laguna di Venezia del Magistrato alle Acque* secondo quanto disciplinato nell'ALLEGATO A – TARIFFARIO DELLE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO TECNICO PER L'ANTINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE che costituisce parte integrante del presente decreto;

ART. 3) L'onere a carico del richiedente è determinato con riferimento all'ALLEGATO A;

ART. 4) Le somme derivanti dall'applicazione dell'ART.2 da versarsi a cura del richiedente nel capitolo di contabilità speciale n.1302 intestato al "PRESIDENTE MAGISTRATO ACQUE – L.206/95" sono destinate a coprire le spese generali e specifiche sostenute per il servizio.

ART. 5) Le tariffe di cui all'Allegato A sono aggiornate annualmente in base agli indici Istat;

ART. 6) Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Venezia, lì 18 GEN. 2012

Il PRESIDENTE PROVVEDITORE

Arch. Ciriaco D'Alessio

MAGISTRATO ALLE ACQUE
COMITATO TECNICO DI MAGISTRATURA

Adunanza del 24/06/2011
Voto n 83

OGGETTO: VENEZIA – Tariffario dell'Ufficio Tecnico per L'Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

IL COMITATO

VISTA: La nota n° 6669 del 23/06/2011 con cui il Magistrato alle Acque trasmette per esame e parere gli atti afferenti l'argomento in oggetto;

ESAMINATI: gli atti allegati alla nota sopraccitata;

UDITO IL RELATORE: Dott.ssa Cinzia Zincone

PREMESSO:

- che la Legge del 5 marzo 1963, n.366 *Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano - Grado* prevede tra l'altro all'art.3 comma 1 che "al Magistrato alle Acque spettano la sorveglianza sull'intera laguna e la disciplina di tutto quanto abbia attinenza con il mantenimento del regime lagunare";
- che la Legge del 16 aprile 1973, n.171 *Interventi per la salvaguardia di Venezia,* all'art.9 comma 3 lettera b) adegua l'organico del Magistrato alle Acque di Venezia ed istituisce una sezione composta da personale specializzato in materia di inquinamento e di vigilanti lagunari;
- che il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 settembre 1973, n.962 *Tutela della città di Venezia e del suo territorio dagli inquinamenti delle acque* ed in particolare l'art.6 ha confermato la competenza in materia di controlli e verifiche delle caratteristiche degli scarichi spettanti al Magistrato alle Acque di Venezia all'interno della conterminazione lagunare e, l'art.13 ha confermato tale vigilanza e controllo da esercitarsi a cura del Magistrato alle Acque di Venezia;
- che la Legge speciale per Venezia del 31 maggio 1995 n. 206 di conversione del Decreto Legge del 29 marzo 1995 n.96 reca *Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei Comuni di Venezia e Chioggia*;
- che la Direttiva del 23 ottobre 2000 n.60/CE *Istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque* e al punto 38 dei "considerato" prevede il recupero dei costi dei servizi idrici, compresi quelli ambientali, in base al principio "chi inquina paga";
- che il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale* di recepimento della Direttiva 2000/60/CE ed in particolare l'art.119 comma 1 il quale prevede che le Autorità competenti tengano conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi quelli ambientali *omissis* secondo il principio "chi inquina paga";
- che il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale* di recepimento della Direttiva 2000/60/CE ed in particolare l'art.124 comma 11 stabilisce che "le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico previste dalla parte terza del presente decreto sono a carico del richiedente";
- che la Legge 28 luglio 2004, n.192 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2004, n.144, recante differimento della disciplina sulla qualità delle acque di balneazione* disciplina gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive ed in particolare all'art.1 comma 3-quater stabilisce che "i titolari degli scarichi di cui al comma 3-bis devono presentare entro centottanta giorni i piani di adeguamento al Magistrato alle Acque" e all'art.1 comma 3-quinquies che "la validazione dei piani di adeguamento di cui al comma 3-quater è affidata al Magistrato alle Acque il quale avvalendosi di una conferenza di servizi deve esprimersi secondo il regolamento previsto dalla stessa";

CONSIDERATO:

- che la laguna di Venezia è tutelata da un punto di vista ambientale da una serie di norme speciali che affidano al Magistrato alle Acque i compiti di vigilanza e di tutela all'interno della conterminazione lagunare;
- che per lo svolgimento di dette attività il DPR 962/1973 ha istituito un'apposita *Sezione Antinquinamento*;

- che la *Sezione Antinquinamento,* incardinata originariamente nella vigilanza lagunare, è oggi divenuta *Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque* a livello dirigenziale con Decreto Ministeriale del 2 aprile 2009 n.307;
- che per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per prestazioni richieste da terzi il Magistrato alle Acque ha ritenuto di dotarsi di un laboratorio di analisi chimiche;
- che l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento può oggi effettuare specifiche analisi chimiche in materia di acque di scarico e superficiali, di sedimenti di terreni e di biota;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che aumentano le esigenze derivanti dalla tutela dell'ambiente;
- che l'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento ha avviato il piano di tutela delle acque ai sensi della Direttiva europea 2000/60/CE la quale prevede l'individuazione dei vari corpi idrici;
- che necessita inoltre dare continuità ad un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle interferenze mare-laguna;
- che per far fronte a tali specifiche attività non vi è allo stato attuale una adeguata fonte di finanziamento né uno specifico capitolo di spesa nel Bilancio dello Stato;
- che per lo svolgimento di quanto sopra è stato predisposto il Tariffario delle attività dell'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della Laguna di Venezia del Magistrato alle Acque (Allegato A);

ALL'UNANIMITA'

esprime parere favorevole in merito al progetto in esame con le modalità e negli importi sopra esposte di cui ai precedenti considerato.

IL RELATORE

Dott.ssa Cinzia Zincone

VISTO: IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Patrizio Cuccioletta

MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA

Per uso amministrativo
Copia Conforme
D.ssa Lorenza Bertolin

ALLEGATO A

TARIFFARIO DELLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO TECNICO PER L'ANTINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE

Tabella 1 - TARIFFE PER LE ISTRUTTORIE RELATIVE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, SOPRALLUOGHI E SPESE DI VIAGGIO

CODICE	ATTIVITA'	TARIFFA (Euro)
a	Autorizzazione allo scarico per civile abitazione	50
b	Autorizzazione allo scarico per uso produttivo	100
c	Istruttoria per l'approvazione dei piani di adeguamento	100
d	Sopralluogo (spese personale) per scarico residenziale	60
e	Sopralluogo (spese personale) per scarico residenziale - successivo al primo	72
f	Sopralluogo (spese personale) per scarico uso produttivo	110
g	Sopralluogo (spese personale) per scarico uso produttivo - successivo al primo	132
h	Spese "vive" di viaggio	(Δ)
i	Marca da bollo	costi vigenti
l	Richieste Urgenti - Notturni - Festivi	+ 40%
m	Spese postali	costi vigenti

(Δ) da definire di volta in volta con riferimento al prezzo del carburante, ai trasporti pubblici ed alla durata dei trasferimenti in barca

Tabella 2 - TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
1	Campionamento scarichi di acque reflue e attingimenti	APAT-CNR-IRSA 1030 Man 29 2003/EPA 1613B-1994/EPA 1614-2007/EPA 1668B-2008	170
2	Azoto ammoniacale (N-NH_4)	APAT-CNR-IRSA 4030 A1 Man 29 2003	10
3	Azoto nitroso (N-NO_2)	APAT-CNR-IRSA 4050 Man 29 2003	10
4	Azoto totale (N tot) (*)	EN ISO 119051 + ISO 7890/1	24

Tabella 2 - TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
5	BOD_5	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	20
6	Carbonio Organico Totale (TOC)	APHA Standard Methods 5310C 2005	25
7	Carbonio Organico Disciolto (DOC). (Esclusa filtrazione)	APHA Standard Methods 5310C 2005	25
8	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090B Man 29 2003	11
9	Cianuri liberi (*)	ISO 14403:2002 (E)	21
10	Cianuri totali (*)	ISO 14403:2002 (E)	21
11	COD	ISO 15705:2002	16
12	Esaclorobenzene HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione) (*)	Metodo di Prova Interno 003	60
13	Composti Organici Volatili VOC [1]	EPA 5030C + EPA 8260C 2006	58
14	Solventi Organici Aromatici (Sommatoria di Benzene, Toluene, m+p Xilene, o-Xilene)	EPA 5030C + EPA 8260C 2006	45
15	Solventi Organici Alogenati (Sommatoria di Cloroformio, 1,2-Dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloruro di carbonio, Tetracloroetilene, 1,2,3-Triclorobenzene, 1,2,4-Triclorobenzene, Esaclorobutadiene)	EPA 5030C + EPA 8260C 2006	58
16	Conducibilità (*)	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	4
17	Cromo esavalente (VI) (*)	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	9
18	Poli Bromo Difenil Eteri, Identificazione e dosaggio per singolo analita, 8 congeneri[2] HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione)	EPA 1614 2007	64
19	Diserbanti Triazinici Azotati (Atrazina, Simazina, Trifluralin) (*)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	60
20	Sommatoria Fenoli (Sommatoria Fenolo, 2-Clorofenolo, 2-Metilfenolo, 2-Nitrofenolo, 2,4-Dimetilfenolo, 2,4-Diclorofenolo, 2,4,6-Triclorofenolo, 2,4,5-Triclorofenolo, 2,3,4,6-Tetraclorofenolo, Pentaclorofenolo)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	65
21	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	15
22	Fluoruri	APAT CNR IRSA 4100 B Man 29 2003	17
23	Fosforo ortofosforico disciolto	APAT CNR IRSA 4110 A1 Man 29 2003	13
24	Fosforo totale disciolto	Metodo UNICHIM 2252:08	13

Tabella 2 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
25	Ftalati (Dimetilftalato, Dietilftalato, Dibutilftalato, Benzilbutilftalato, bis-2-etilesilftalato, di-n-octilftalato)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	65
26	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	45
27	Sommatoria IPA di Bornheff (Fluorantene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(ghi)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 (*)	80
28	Sommatoria IPA D.M. 23/04/1998 + D.M. 30/07/1999 (Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 (*)	80
29	Altri IPA (Naftalene, Acenftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 (*)	80
	Metalli e metalloidi totali (Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cromo tot, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Vanadio)		
30	1 Analita	EPA 3015A 2007	9
31	2 Analiti	EPA 3015A 2007	20
32	3 Analiti	EPA 3015A 2007	30
33	4 Analiti	EPA 3015A 2007	40
34	5 Analiti	EPA 3015A 2007	50
35	6 Analiti	EPA 3015A 2007	54
36	7 Analiti	EPA 3015A 2007	61
37	8 Analiti	EPA 3015A 2007	72
38	9 Analiti	EPA 3015A 2007	81
39	10 Analiti	EPA 3015A 2007	90
40	11 Analiti	EPA 3015A 2007	96
41	12 Analiti	EPA 3015A 2007	104
42	Nonilfenolo	ISO 18857-1:2006	31
43	Ottilfenolo	ISO 18857-1:2006	31

Tabella 2 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
44	Pesticidi Organofosforati (Azinfos Metile, Azinfos Etile, Clorphirifos, Clorfenvinfos, Malathion, Parathion Etile, Dimetoato) (*)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	60
45	Pesticidi Organoclorurati Totali (Alaclor, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, α-BHC, β-BHC, δ-BHC, γ-BHC, Heptaclor, Heptacloroepossido, Endosulfan (α + β), 2,4'-DDE, 4,4'-DDE, 2,4'-DDD, 4,4'-DDD, 2,4'-DDT, 4,4'-DDT, Methoxicloro, Esaclorobenzene)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003(*) / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	85
46	pH	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	4
47	PolicloroDibenzoDiossine / PolicloroDibenzoFurani (Purificazione, identificazione e dosaggio 17 Congeneri[3] HRGC/HRMS (I-TE))	EPA 1613B 1994	1.221
48	PoliCloroBifenili Diossina Simili, identificazione e dosaggio per singolo analita, 12 congeneri[4] totali HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
49	Altri PoliCloroBifenili identificazione e dosaggio per singolo analita, 23 congeneri[5] totali. (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
50	Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man 2003	9
51	Temperatura (*)	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	3
52	Tensioattivi anionici MBAS (*)	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 / APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 21st 2005 5540 C	17

Tabella 3 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI SEDIMENTI DI TERRENI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
53	Residuo secco	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	18
54	Esaclorobenzene HRGC/HRMS (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 003	60
55	Poli Bromo Difenil Eteri, Identificazione e dosaggio per singolo analita, 8 congeneri[2] HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione)	EPA 1614 2007	64
56	Diserbanti Triazinici Azotati (Atrazina, Simazina, Trifluralin). (Esclusa Purificazione) (*)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	60

Tabella 3 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI SEDIMENTI DI TERRENI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
57	Sommatoria Fenoli (Sommatoria Fenolo, 2-Clorofenolo, 2-Metilfenolo, 2-Nitrofenolo, 2,4-Dimetilfenolo, 2,4-Diclorofenolo, 2,4,6-Triclorofenolo, 2,4,5-Triclorofenolo, 2,3,4,6-Tetraclorofenolo, Pentaclorofenolo). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	65
58	Ftalati (Dimetilftalato, Dietilftalato, Dibutilftalato, Benzilbutilftalato, bis-2-etilesilftalato, di-n-octilftalato)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	65
59	Idrocarburi clorurati (1,3 Diclorobenzene, 1,4 Diclorobenzene, 1,2 Diclorobenzene, Esacloroetano, 1,2,4 Triclorobenzene, Esaclorobutadiene, Esaclorociclopentadiene, 1,2,4,5 Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, 2 Cloronaftalene). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	65
60	Pesticidi Organofosforati (Azinfos Metile, Azinfos Etile, Clorphirifos, Clorfenvinfos, Malathion, Parathion Etile, Dimetoato). (Esclusa Purificazione) (*)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	60
61	Pesticidi Organoclorurati (Alaclor, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, α-BHC, β-BHC, δ-BHC, γ-BHC, Heptaclor, Heptacloroepossido, Endosulfan (α + β), 2,4'-DDE, 4,4'-DDE, 2,4'-DDD, 4,4'-DDD, 2,4'-DDT, 4,4'-DDT, Methoxicloro, Esaclorobenzene). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	85
62	IPA dosaggio multielemento (Naftalene, Acenftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	118
63	PolicloroDibenzoDiossine / PolicloroDibenzoFurani identificazione e dosaggio 17 Congeneri[3] HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1613B 1994	927
64	PoliCloroBifenili Diossina Simili, identificazione e dosaggio per singolo analita, 12 congeneri[4] totali HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
65	Altri PoliCloroBifenili identificazione e dosaggio per singolo analita, 23 congeneri[5] totali. (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30

Tabella 4 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI BIOTA**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
66	Lipidi Totali	EPA 1614 2007 / EPA 1668B 2008 / EPA 1613B 1994	30
67	Esaclorobenzene HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione) (*)	Metodo di Prova Interno 003	60
68	Poli Bromo Difenil Eteri, Identificazione e dosaggio per singolo analita, 8 congeneri[2] HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione)	EPA 1614 2007	64
69	Pesticidi, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti[6] , identificazione e dosaggio(cadauno). (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 004 + EPA 8270D 2007 (*)	18
70	Pesticidi, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti[6] , identificazione e dosaggio (dosaggio multielemento. (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 004 + EPA 8270D 2007 (*)	118
71	IPA dosaggio multielemento (Naftalene, Acenftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene). (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 002 + EPA 8270D 2007 (*)	118
72	PolicloroDibenzoDiossine / PolicloroDibenzoFurani identificazione e dosaggio 17 Congeneri[3] HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1613B 1994	927
73	PoliCloroBifenili Diossina Simili, identificazione e dosaggio per singolo analita, 12 congeneri[4] totali HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
74	Altri PoliCloroBifenili identificazione e dosaggio per singolo analita, 23 congeneri[5] totali. (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30

Tabella 5 - **TARIFFE PER IL CAMPIONAMENTO**

CODICE	DESCRIZIONE : CAMPIONAMENTI	TARIFFA (Euro)
75	Prelievo acque potabili	18
76	Campionamenti con attrezzatura semplice	29
77	Campionamenti con attrezzatura ad elevata tecnologia (precocentratore ad alto volume)	118
78	Campionamento di parametri con sonda multiparametrica, per punto di determinazione con attrezzature ad elevata tecnologia	107

Tabella 6 - **TARIFFE PER LA PREPARAZIONE DEI CAMPIONI**

CODICE	DESCRIZIONE: PREPARAZIONE/PURIFICAZIONE DEI CAMPIONI	TARIFFA (Euro)
79	Preparazione semplice (omogenizzazione, filtrazione, liofilizzazione, o altre preparazioni similari)	11
80	Preparazione complessa (mineralizzazione, estrazione con solventi, sistema automatizzato con colonne multiple, gel permeation chromatography, o altre preparazioni similari)	24
81	Preparazione estratto purificato per ricerca Idrocarburi Policiclici Aromatici	118
82	Preparazione estratto purificato per ricerca Poli Bromo Difenil Eteri	118
83	Preparazione estratto purificato per ricerca PoliCloroBifenili	118
84	Preparazione estratto purificato per ricerca diossine e furani	294
85	Preparazione complessa estratto purificato per ricerca composti organici (SVOC, pesticidi organoclorurati, pesticidi fosforati , ecc.)	160

NOTE:

(1) Benzene, Toluene, m+p Xileni, o-Xilene, Cloroformio, 1,2-Dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloruro di carbonio, Tetracloroetilene, 1,2,3-Triclorobenzene, 1,2,4-Triclorobenzene, Esaclorobutadiene, Diclorodifluorometano, Triclorofluorometano, Cloroetano, Cloruro di vinile, Clorometano, 1,1-Dicloroetilene, 2-Clorotoluene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Clorobenzene, Dibromoclorometano, 1,3-Diclorobenzene, 1,1,2-Tricloroetano, Diclorobromometano, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-Diclorobenzene, 1,4-Diclorobenzene, Esacloroetano, 1,2,4-Triclorobenzene, Esaclorobutadiene, Esaclorociclopentadiene, 1,2,4,5-Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, 2-Cloronaftalene,1,3-Dicloropropano, 4-Clorotoluene, 1,2-Dicloropropano, 1,1-Dicloro-1-propene,1,1,1-Tricloroetano, Bromoclorometano, 2,2-Dicloropropano, cis-1,2-Dicloroetilene, 1,1-Dicloroetano, trans-1,2-Dicloroetilene, Bromoetano, Dibromometano, cis-1,3-Dicloropropene, 1,2-Dibromoetano, Etilbenzene, Stirene, Bromoformio, Isopropilbenzene, Bromobenzene, n-Propilbenzene, 1,3,5-Trimetilbenzene, ter-Butilbenzene, 1,2,4-Trimetilbenzene, sec-Butilbenzene, 4-Isopropiltoluene, n-butilbenzene, Naftalene

(2) Difenil Etere Bromato: BDE-28, BDE-47, BDE-99, BDE-100, BDE-153, BDE-154, BDE-183, BDE-209

(3) PolicloroDibenzo-p-Furani (PCDF) :
2,3,7,8TetraClorodiBenzoFurano,
1,2,3,7,8PentaClorodiBenzoFurano,
2,3,4,7,8PentaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,4,7,8EsaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,6,7,8EsaClorodiBenzoFurano,
2,3,4,6,7,8EsaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,7,8,9EsaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,4,6,7,8EptaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,4,7,8,9EptaClorodiBenzoFurano,
OctaClorodiBenzoFurano
PolicloroDibenzo-p-Diossina (PCDD):
2,3,7,8TetraClorodiBenzoDiossina,
1,2,3,7,8PentaClorodiBenzoDiossina,
1,2,3,4,7,8EsaClorodiBenzoDiossina
1,2,3,6,7,8EsaClorodiBenzoDiossina
1,2,3,7,8,9EsaClorodiBenzoDiossina
1,2,3,4,6,7,8EptaClorodiBenzoDiossina,

(4) PoliCloroBifenili Diossina Simili: 81-CB , 77-CB , 123-CB, 118-CB ,114-CB ,105-CB ,126-CB ,167-CB ,156-CB ,157-CB, 169-CB ,189-CB

(5) Altri PoliCloroBifenili: PCB: 28-CB ,52-CB ,95-CB ,101-CB, 99-CB ,110-CB ,151-CB ,149-CB ,146-CB,153-CB,155-CB, 138-CB, 128-CB, 188-CB, 187-CB,183-CB ,177-CB ,180-CB, 170-CB,208-CB, 205-CB, 206-CB, 209-CB.

(6) Diserbanti Triazinici Azotati (Atrazina, Simazina, Trifluralin), Pesticidi Organofosforati (Azinfos Metile, Azinfos Etile, Clorphirifos, Clorfenvinfos, Malathion, Parathion Etile, Dimetoato), Pesticidi Organoclorurati (Alaclor, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, α-BHC, β-BHC, δ-BHC, γ-BHC, Heptaclor, Heptacloroepossido, Endosulfan (α + β), 2,4'-DDE, 4,4'-DDE, 2,4'-DDD, 4,4'-DDD, 2,4'-DDT, 4,4'-DDT, Methoxicloro, Esaclorobenzene)

(*) Prova non accreditata ACCREDIA

ALLEGATO A

TARIFFARIO DELLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO TECNICO PER L'ANTINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE

Tabella 1 - TARIFFE PER LE ISTRUTTORIE RELATIVE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI - CONCESSIONI ALLO SCARICO, PIANI DI ADEGUAMENTO, CONFERENZA DI SERVIZI, SOPRALLUOGO E SPESE DI VIAGGIO

CODICE	ATTIVITA'	TARIFFA (Euro)
a	Istruttoria per l'autorizzazione allo scarico per civile abitazione (L.206/95)	50
b	Istruttoria per autorizzazione/concessione allo scarico per uso produttivo (L.366/63 - L.171/73); albergo, pubblico esercizio, attività artigianale, altro (L.206/95)	100
c	Istruttoria per l'approvazione dei piani di adeguamento (L.192/04) - ad esclusione degli oneri della Conferenza di Servizi	100
d	Sopralluogo per scarico civile abitazione (L.206/95)	60
e	Sopralluogo per scarico civile abitazione (L.206/95) - **successivo al primo**	**72**
f	Sopralluogo per scarico uso produttivo (L.366/63 - L.171/73); albergo, ... (L.206/95)	110
g	Sopralluogo per scarico uso produttivo (L.366/63 - L.171/73); albergo, ... (L.206/95) - **successivo al primo**	**132**
h	Sopralluogo per l'approvazione del piano di adeguamento (L.192/04)	110
i	Sopralluogo per l'approvazione del piano di adeguamento (L.192/04) - **successivo al primo**	**132**
l	Spese di viaggio - centro storico (San Polo, San Marco, Castello, Cannaregio, Santa Croce, Dorsoduro, Giudecca)	10
m	Spese di viaggio - oltre il centro storico ed entro la conterminazione lagunare	30
n	Spese di viaggio - oltre la conterminazione lagunare	30 + €/km (Δ)
o	Conferenza di Servizi, validazione del progetto e parere (L.192/04)	120
p	Richieste Urgenti - Notturni - Festivi	+ 40%
q	Marca da bollo	costi vigenti
r	Spese postali	costi vigenti

(Δ) da definire con riferimento al prezzo del carburante, al costo dei trasporti pubblici ed alla durata del trasferimento in barca

Tabella 2 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
1	Campionamento scarichi di acque reflue e attingimenti	APAT-CNR-IRSA 1030 Man 29 2003/EPA 1613B-1994/EPA 1614-2007/EPA 1668B-2008	170
2	Azoto ammoniacale ($N\text{-}NH_4$)	APAT-CNR-IRSA 4030 A1 Man 29 2003	10
3	Azoto nitroso ($N\text{-}NO_2$)	APAT-CNR-IRSA 4050 Man 29 2003	10
4	Azoto totale (N tot) (*)	EN ISO 119051 + ISO 7890/1	24
5	BOD_5	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	20
6	Carbonio Organico Totale (TOC)	APHA Standard Methods 5310C 2005	25
7	Carbonio Organico Disciolto (DOC). (Esclusa filtrazione)	APHA Standard Methods 5310C 2005	25
8	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090B Man 29 2003	11
9	Cianuri liberi (*)	ISO 14403:2002 (E)	21
10	Cianuri totali (*)	ISO 14403:2002 (E)	21
11	COD	ISO 15705:2002	16
12	Esaclorobenzene HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione) (*)	Metodo di Prova Interno 003	60
13	Composti Organici Volatili VOC [1]	EPA 5030C + EPA 8260C 2006	58
14	Solventi Organici Aromatici (Sommatoria di Benzene, Toluene, m+p Xilene, o-Xilene)	EPA 5030C + EPA 8260C 2006	45
15	Solventi Organici Alogenati (Sommatoria di Cloroformio, 1,2-Dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloruro di carbonio, Tetracloroetilene, 1,2,3-Triclorobenzene, 1,2,4-Triclorobenzene, Esaclorobutadiene)	EPA 5030C + EPA 8260C 2006	58
16	Conducibilità (*)	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	4
17	Cromo esavalente (VI) (*)	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	9

Tabella 2 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
18	Poli Bromo Difenil Eteri, Identificazione e dosaggio per singolo analita, 8 congeneri[(2)] HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione)	EPA 1614 2007	64
19	Diserbanti Triazinici Azotati (Atrazina, Simazina, Trifluralin) (*)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	60
20	Sommatoria Fenoli (Sommatoria Fenolo, 2-Clorofenolo, 2-Metilfenolo, 2-Nitrofenolo, 2,4-Dimetilfenolo, 2,4-Diclorofenolo, 2,4,6-Triclorofenolo, 2,4,5-Triclorofenolo, 2,3,4,6-Tetraclorofenolo, Pentaclorofenolo)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	65
21	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	15
22	Fluoruri	APAT CNR IRSA 4100 B Man 29 2003	17
23	Fosforo ortofosforico disciolto	APAT CNR IRSA 4110 A1 Man 29 2003	13
24	Fosforo totale disciolto	Metodo UNICHIM 2252:08	13
25	Ftalati (Dimetilftalato, Dietilftalato, Dibutilftalato, Benzilbutilftalato, bis-2-etilesilftalato, di-n-octilftalato)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	65
26	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	45
27	Sommatoria IPA di Bornheff (Fluorantene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(ghi)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 (*)	80
28	Sommatoria IPA D.M. 23/04/1998 + D.M. 30/07/1999 (Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 (*)	80
29	Altri IPA (Naftalene, Acenftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 (*)	80
	Metalli e metalloidi totali (Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cromo tot, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Vanadio)		
30	1 Analita	EPA 3015A 2007	9
31	2 Analiti	EPA 3015A 2007	20

Tabella 2 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
32	3 Analiti	EPA 3015A 2007	30
33	4 Analiti	EPA 3015A 2007	40
34	5 Analiti	EPA 3015A 2007	50
35	6 Analiti	EPA 3015A 2007	54
36	7 Analiti	EPA 3015A 2007	61
37	8 Analiti	EPA 3015A 2007	72
38	9 Analiti	EPA 3015A 2007	81
39	10 Analiti	EPA 3015A 2007	90
40	11 Analiti	EPA 3015A 2007	96
41	12 Analiti	EPA 3015A 2007	104
42	Nonilfenolo	ISO 18857-1:2006	31
43	Ottilfenolo	ISO 18857-1:2006	31
44	Pesticidi Organofosforati (Azinfos Metile, Azinfos Etile, Clorphirifos, Clorfenvinfos, Malathion, Parathion Etile, Dimetoato) (*)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	60
45	Pesticidi Organoclorurati Totali (Alaclor, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, α-BHC, β-BHC, δ-BHC, γ-BHC, Heptaclor, Heptacloroepossido, Endosulfan (α + β), 2,4'-DDE, 4,4'-DDE, 2,4'-DDD, 4,4'-DDD, 2,4'-DDT, 4,4'-DDT, Methoxicloro, Esaclorobenzene)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003(*) / EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	85
46	pH	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	4
47	PolicloroDibenzoDiossine / PolicloroDibenzoFurani (Purificazione, identificazione e dosaggio 17 Congeneri[3] HRGC/HRMS (I-TE))	EPA 1613B 1994	1.221

Tabella 2 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI ACQUE DI SCARICO E SUPERFICIALI**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
48	PoliCloroBifenili Diossina Simili, identificazione e dosaggio per singolo analita, 12 congeneri[4] totali HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
49	Altri PoliCloroBifenili identificazione e dosaggio per singolo analita, 23 congeneri[5] totali. (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
50	Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man 2003	9
51	Temperatura (*)	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	3
52	Tensioattivi anionici MBAS (*)	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 / APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 21st 2005 5540 C	17

Tabella 3 - TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI SEDIMENTI DI TERRENI

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
53	Residuo secco	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	18
54	Esaclorobenzene HRGC/HRMS (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 003	60
55	Poli Bromo Difenil Eteri, Identificazione e dosaggio per singolo analita, 8 congeneri[(2)] HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione)	EPA 1614 2007	64
56	Diserbanti Triazinici Azotati (Atrazina, Simazina, Trifluralin). (Esclusa Purificazione) (*)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	60
57	Sommatoria Fenoli (Sommatoria Fenolo, 2-Clorofenolo, 2-Metilfenolo, 2-Nitrofenolo, 2,4-Dimetilfenolo, 2,4-Diclorofenolo, 2,4,6-Triclorofenolo, 2,4,5-Triclorofenolo, 2,3,4,6-Tetraclorofenolo, Pentaclorofenolo). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	65
58	Ftalati (Dimetilftalato, Dietilftalato, Dibutilftalato, Benzilbutilftalato, bis-2-etilesilftalato, di-n-octilftalato)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	65
59	Idrocarburi clorurati (1,3 Diclorobenzene, 1,4 Diclorobenzene, 1,2 Diclorobenzene, Esacloroetano, 1,2,4 Triclorobenzene, Esaclorobutadiene, Esaclorociclopentadiene, 1,2,4,5 Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, 2 Cloronaftalene). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	65
60	Pesticidi Organofosforati (Azinfos Metile, Azinfos Etile, Clorphirifos, Clorfenvinfos, Malathion, Parathion Etile, Dimetoato). (Esclusa Purificazione) (*)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	60
61	Pesticidi Organoclorurati (Alaclor, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, α-BHC, β-BHC, δ-BHC, γ-BHC, Heptaclor, Heptacloroepossido, Endosulfan (α + β), 2,4'-DDE, 4,4'-DDE, 2,4'-DDD, 4,4'-DDD, 2,4'-DDT, 4,4'-DDT, Methoxicloro, Esaclorobenzene). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	85

Tabella 3 - TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI SEDIMENTI DI TERRENI

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
62	IPA dosaggio multielemento (Naftalene, Acenftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene). (Esclusa Purificazione)	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	118
63	PolicloroDibenzoDiossine / PolicloroDibenzoFurani identificazione e dosaggio 17 Congeneri[3] HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1613B 1994	927
64	PoliCloroBifenili Diossina Simili, identificazione e dosaggio per singolo analita, 12 congeneri[4] totali HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
65	Altri PoliCloroBifenili identificazione e dosaggio per singolo analita, 23 congeneri[5] totali. (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30

Tabella 4 - **TARIFFE PER PRELIEVI E ANALISI DI BIOTA**

CODICE	ATTIVITA'/PARAMETRO	METODI	TARIFFA (Euro)
66	Lipidi Totali	EPA 1614 2007 / EPA 1668B 2008 / EPA 1613B 1994	30
67	Esaclorobenzene HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione) (*)	Metodo di Prova Interno 003	60
68	Poli Bromo Difenil Eteri, Identificazione e dosaggio per singolo analita, 8 congeneri[2] HRGC/HRMS. (Esclusa Purificazione)	EPA 1614 2007	64
0	Pesticidi, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti[6] , identificazione e dosaggio(cadauno). (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 004 + EPA 8270D 2007 (*)	18
70	Pesticidi, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti[6] , identificazione e dosaggio (dosaggio multielemento. (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 004 + EPA 8270D 2007 (*)	118
71	IPA dosaggio multielemento (Naftalene, Acenftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene). (Esclusa Purificazione)	Metodo di Prova Interno 002 + EPA 8270D 2007 (*)	118
72	PolicloroDibenzoDiossine / PolicloroDibenzoFurani identificazione e dosaggio 17 Congeneri[3] HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1613B 1994	927
73	PoliCloroBifenili Diossina Simili, identificazione e dosaggio per singolo analita, 12 congeneri[4] totali HRGC/HRMS (WHO-TE). (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30
74	Altri PoliCloroBifenili identificazione e dosaggio per singolo analita, 23 congeneri[5] totali. (Esclusa Purificazione)	EPA 1668B 2008	30

Tabella 5 - **TARIFFE PER IL CAMPIONAMENTO**

CODICE	DESCRIZIONE : CAMPIONAMENTI	TARIFFA (Euro)
75	Prelievo acque potabili	18
76	Campionamenti con attrezzatura semplice	29
77	Campionamenti con attrezzatura ad elevata tecnologia (precocentratore ad alto volume)	118
78	Campionamento di parametri con sonda multiparametrica, per punto di determinazione con attrezzature ad elevata tecnologia	107

Tabella 6 - **TARIFFE PER LA PREPARAZIONE DEI CAMPIONI**

CODICE	DESCRIZIONE: PREPARAZIONE/PURIFICAZIONE DEI CAMPIONI	TARIFFA (Euro)
79	Preparazione semplice (omogenizzazione, filtrazione, liofilizzazione, o altre preparazioni similari)	11
80	Preparazione complessa (mineralizzazione, estrazione con solventi, sistema automatizzato con colonne multiple, gel permeation chromatography, o altre preparazioni similari)	24
81	Preparazione estratto purificato per ricerca Idrocarburi Policiclici Aromatici	118
82	Preparazione estratto purificato per ricerca Poli Bromo Difenil Eteri	118
83	Preparazione estratto purificato per ricerca PoliCloroBifenili	118
84	Preparazione estratto purificato per ricerca diossine e furani	294
85	Preparazione complessa estratto purificato per ricerca composti organici (SVOC, pesticidi organoclorurati, pesticidi fosforati , ecc.)	160

NOTE:

(1) Benzene, Toluene, m+p Xileni, o-Xilene, Cloroformio, 1,2-Dicloroetano, Tricloroetilene, Tetracloruro di carbonio, Tetracloroetilene, 1,2,3-Triclorobenzene, 1,2,4-Triclorobenzene, Esaclorobutadiene, Diclorodifluorometano, Triclorofluorometano, Cloroetano, Cloruro di vinile, Clorometano, 1,1-Dicloroetilene, 2-Clorotoluene, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Clorobenzene, Dibromoclorometano, 1,3-Diclorobenzene, 1,1,2-Tricloroetano, Diclorobromometano, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-Diclorobenzene, 1,4-Diclorobenzene, Esacloroetano, 1,2,4-Triclorobenzene, Esaclorobutadiene, Esaclorociclopentadiene, 1,2,4,5-Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, 2-Cloronaftalene,1,3-Dicloropropano, 4-Clorotoluene, 1,2-Dicloropropano, 1,1-Dicloro-1-propene,1,1,1-Tricloroetano, Bromoclorometano, 2,2-Dicloropropano, cis-1,2-Dicloroetilene, 1,1-Dicloroetano, trans-1,2-Dicloroetilene, Bromoetano, Dibromometano, cis-1,3-Dicloropropene, 1,2-Dibromoetano, Etilbenzene, Stirene, Bromoformio, Isopropilbenzene, Bromobenzene, n-Propilbenzene, 1,3,5-Trimetilbenzene, ter-Butilbenzene, 1,2,4-Trimetilbenzene, sec-Butilbenzene, 4-Isopropiltoluene, n-butilbenzene, Naftalene

(2) Difenil Etere Bromato: BDE-28, BDE-47, BDE-99, BDE-100, BDE-153, BDE-154, BDE-183, BDE-209

(3) PolicloroDibenzo-p-Furani (PCDF) :
2,3,7,8TetraClorodiBenzoFurano,
1,2,3,7,8PentaClorodiBenzoFurano,
2,3,4,7,8PentaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,4,7,8EsaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,6,7,8EsaClorodiBenzoFurano,
2,3,4,6,7,8EsaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,7,8,9EsaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,4,6,7,8EptaClorodiBenzoFurano,
1,2,3,4,7,8,9EptaClorodiBenzoFurano,
OctaClorodiBenzoFurano
PolicloroDibenzo-p-Diossina (PCDD):
2,3,7,8TetraClorodiBenzoDiossina,
1,2,3,7,8PentaClorodiBenzoDiossina,
1,2,3,4,7,8EsaClorodiBenzoDiossina
1,2,3,6,7,8EsaClorodiBenzoDiossina
1,2,3,7,8,9EsaClorodiBenzoDiossina
1,2,3,4,6,7,8EptaClorodiBenzoDiossina,

(4) PoliCloroBifenili Diossina Simili: 81-CB , 77-CB , 123-CB, 118-CB ,114-CB ,105-CB ,126-CB ,167-CB ,156-CB ,157-CB, 169-CB ,189-CB

(5) Altri PoliCloroBifenili: PCB: 28-CB ,52-CB ,95-CB ,101-CB, 99-CB ,110-CB ,151-CB ,149-CB ,146-CB,153-CB,155-CB, 138-CB, 128-CB, 188-CB, 187-CB,183-CB ,177-CB ,180-CB, 170-CB,208-CB, 205-CB, 206-CB, 209-CB.

(6) Diserbanti Triazinici Azotati (Atrazina, Simazina, Trifluralin), Pesticidi Organofosforati (Azinfos Metile, Azinfos Etile, Clorphirifos, Clorfenvinfos, Malathion, Parathion Etile, Dimetoato), Pesticidi Organoclorurati (Alaclor, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, α-BHC, β-BHC, δ-BHC, γ-BHC, Heptaclor, Heptacloroepossido, Endosulfan (α + β), 2,4'-DDE, 4,4'-DDE, 2,4'-DDD, 4,4'-DDD, 2,4'-DDT, 4,4'-DDT, Methoxicloro, Esaclorobenzene)

(*) Prova non accreditata ACCREDIA

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Con l'approvazione della legge regionale n. 29 del 27/12/2011 il Bollettino ufficiale, a decorrere dal 1° giugno 2012, sarà redatto esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente. Per chi fosse interessato alla ricezione del Bollettino ufficiale in formato cartaceo nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 maggio 2012, vengono qui di seguito riportate le tariffe degli abbonamenti:

Abbonamento di tipo A:	completo	euro	66,70	(importo mensile euro 13,34)
Abbonamento di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	56,25	(importo mensile euro 11,25)
Abbonamento di tipo C	parte terza	euro	33,35	(importo mensile euro 6,67)

L'importo dell'abbonamento può essere versato, con indicazione della causale relativa al tipo di abbonamento prescelto:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'Ufficio Abbonamenti:
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 657 575
VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2790
VERONA via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 337 985

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **6,00**